



TRIESTINA

**Quel sogno infranto
e un tifo da serie A:
grazie alabardati
Pronti a riprovarci**

/ NELL'INSERTO CENTRALE

MOBILITÀ SOSTENIBILE

A Trieste svolta a pedali: 8 stazioni di bike sharing Ma ci vorranno 30 mesi

"Isole" servite da autobus e parcheggi nei punti strategici del lungomare

Il Comune di Trieste si lancia nella mobilità sostenibile e annuncia la realizzazione di otto "isole" composte da ciclostazione di bike sharing, colonnine elettriche, fermata bus, parcheggi, stalli per bici, illuminazione e videosorveglianza. Saranno posizionate a Miramare, Barcola, Park Bovedo, Park Esof, largo Roiano, piazza Libertà, Molo IV, largo Irneri. Pronte fra... 30 mesi.
GRECO / ALLE PAG. 18 E 19



Porta-biciclette montati in via Locchi

BALLOTTAGGI - L'ANALISI

LUIGI VICINANZA / APAG. 16

LA LEGA CONQUISTA I CETI IMPOVERITI

Il sovranismo salviniano - dopo i ballottaggi - sfonda nell'Italia del Nord come mai prima era riuscito alla Lega quando si dichiarava apertamente nordista.

TRIESTE: RAPINA AL SUPERMARKET

Lancia i carrelli contro il bandito con un coltello e lo mette in fuga

All'In's di via Zorutti: il rapinatore era a volto coperto. Decisiva la prontezza del responsabile del negozio.
TALLANDINI / APAG. 21

AL MICROSCOPIO

MAURO GIACCA / APAG. 31

Fare una maratona o diventar mamma: l'energia è la stessa

Come i runner che affollano le corse competitive si chiedono quale sia il limite alle proprie prestazioni, anche la scienza si interroga.

POLITICA / BALLICO A PAG. 6

**Ministro Toninelli in bilico:
il senatore triestino Patuanelli
indicato tra i possibili sostituti**

VERTICE INCE / MANZINI A PAG. 9

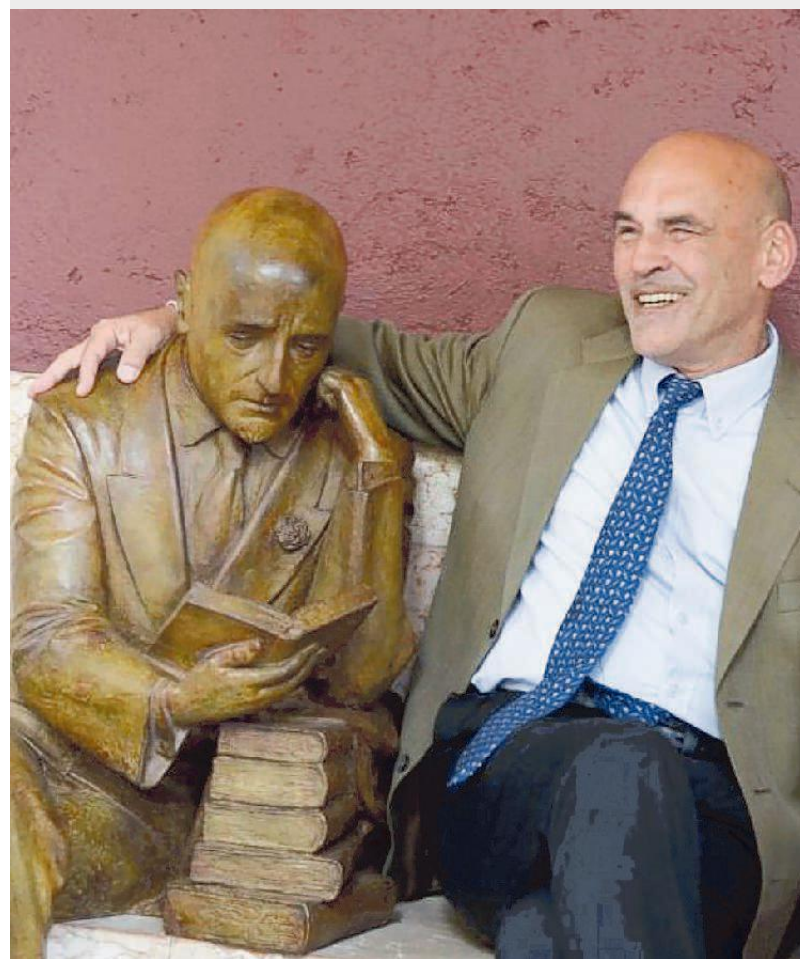
**A Trieste i ministri di 17 Paesi
Moavero: «Puntiamo a cooperare
sull'ambiente e sulla sicurezza»**

REGIONE FVG / ALLE PAG. 2 E 3

**Partecipate, stallo all'Insiel
Intanto il presidente Puksic
consolida la sua posizione**

Una petizione anti-D'Annunzio «Non vogliamo la statua del Vate in piazza della Borsa»

Sono oltre 700 le firme online, raccolte in appena una manciata di ore, contro il posizionamento in piazza della Borsa di una statua bronzea di Gabriele D'Annunzio (nella foto, accanto al curatore della mostra Giordano Bruno Guerri), voluta dal Comune di Trieste.
DORIGO / APAG. 20



RIFORMA DEI MUSEI: LA BOZZA

L'idea del governo: Miramare declassato e senza autonomia

ANDREA PIERINI

Il Museo di Miramare rischia di perdere l'autonomia gestionale. La doccia fredda arriva dal contenuto della bozza di riforma del ministero della Cultura guidato da Alberto Bonisoli, M5s.
/ APAG. 23



Trettoria CAPRESE
RISTORANTE | PIZZERIA | GRILL
Non un semplice posto dove mangiare ma molto di più...
TRIESTE
Piazza Borsa, 15 - tel. +39 040 763963 - trieste@trettoriacaprese.it

Assaje
PIZZERIA + FRIGGITORIA
TRIESTE - Via Torino, 33
tel +39 040 98 71 246 • trieste@assaje.it

DAL MINIMO AL MASSIMO IN POCHE ORE

FERRAMENTA DAMIANI

Diamant
La forza dell'acciaio



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Regione

Insiel in stand by aspettando Roma E Puksic resiste allo spoil system

Pende la riforma delle partecipate: stop all'iter per nuovo dg e il Cda del 30 vacilla. Il presidente intanto sale di gradimento

Marco Ballico

TRIESTE. C'è un'impasse, fa sapere Sebastiano Callari. Ma l'attesa, precisa, «ci può consentire di fare le cose al meglio per il futuro di Insiel». La questione aperta è la riforma nazionale delle partecipate, un pacchetto di modifiche del testo unico del 2016 che può avere un impatto anche sulle società controllate della Regione.

La prima conseguenza è che è stata sospesa la procedura di selezione del nuovo direttore generale dell'azienda in-

Dopo gli esordi ruvidi con Riccardi, il capo voluto da Serracchiani potrebbe restare in sella

formatica del Friuli Venezia Giulia, in sostituzione di Franco Conrotto, dipendente che tornerà nei ranghi dei dirigenti della società. «Abbiamo preso tempo nella ricerca del dg - entra nel dettaglio l'assessore regionale alla Funzione pubblica - per capire cosa davvero cambierà con il decreto governativo». E non è nemmeno escluso - ma nulla è ancora deciso - che si possa pure rinviare il rinnovo delle cariche fissato alla scadenza del mandato del Cda, il 30 giugno. Quel che è certo è che il prossimo Consiglio sarà allargato da tre a cinque componenti. Come

del resto anticipato a inizio anno, quando nella compagine societaria, dopo le dimissioni di Marinella Compassi e Fabia Novajolli, entrarono due novità: la presidente di Confindustria Udine Anna Marschi Danieli e l'esperto di telemedicina Shai Misan.

Tutto aperto, invece, per quel che riguarda la presidenza. Con Simone Puksic che rimane un papabile. Ed è davvero una sorpresa a leggere le cronache di com'era iniziato il suo rapporto con il centrodestra. Un anno fa, al primo incontro con Riccardo Riccardi, non spuntavano infatti le rose. I suggerimenti del vicepresidente della Regione e assessore alla Sanità furono netti: Insiel guardi ciò che accade fuori dai confini della regione e verifichi la fattibilità di modelli che funzionano altrove. Tutto fuorché un attestato di fiducia nei confronti di Insiel. Azienda cui chiedere se è «in grado di offrire ai cittadini del Friuli Venezia Giulia quei servizi informatici che consentono di agevolarli nei percorsi di analisi e di cura, a partire dal fascicolo elettronico». Ma tra le criticità Riccardi, ricordando i 37 milioni dirottati dalla Regione all'azienda per lo specifico supporto al Ssr, non dimenticava i non rari blackout del servizio. «Una problematica che va risolta in quanto tocca direttamente la sicurezza e la tutela della salute dei cittadini», la sottolineatura del vicepresidente, che incalzava poi Insiel a far circolare le in-

LA SCHEDA



I fattori esterni

La riforma nazionale delle partecipate potrebbe avere ricadute anche per la società informatica del Friuli Venezia Giulia. E così la procedura per il nuovo direttore generale è stata congelata e non è escluso nemmeno che il rinnovo delle cariche fissato alla scadenza del mandato del Cda, il 30 giugno, possa slittare.



L'approccio negativo

Il vice Fedriga Riccardo Riccardi non era stato tenero con Insiel dopo l'insediamento della nuova giunta di centrodestra, ricordando i blackout dei servizi informatici e i 37 milioni dirottati dalla Regione all'azienda per il supporto tecnologico alla sanità territoriale.



Il nodo del presidente

A un anno di distanza, con l'avvio del fascicolo elettronico e la fine dei blackout come conseguenza del nuovo data center, Callari sta aprendo a una possibile clamorosa conferma di Puksic.



Dall'alto in senso orario il presidente di Insiel Simone Puksic, un server di Insiel e l'assessore Riccardo Riccardi inizialmente molto critico verso l'attuale numero uno

formazioni, non le persone: «La qualità complessiva del servizio dipenderà in una parte sempre più rilevante dal livello di supporto tecnologico che questa azienda saprà offrire».

Sembrava l'anticamera dello spoil system per un presidente indicato da Debora Serracchiani nel dicembre 2014, riconfermato come tutto il Cda nel giugno 2017 e in carica fino all'approvazione del bi-

lancio 2019. Perché era davvero difficile immaginare che l'ex addetto di segreteria di Paolo Panontin promosso alla guida di una società da 700 dipendenti potesse sfuggire al ricambio del centrodestra, per quanto nel suo curriculum ci sia pure una candidatura per Forza Italia nel comune di residenza, Tavagnacco. Ma le cose, mese dopo mese, sono cambiate. A fine anno in particolare, a un incontro con i sin-

dacati, Callari spiegava di avere approfondito i veleni. E di non aver trovato riscontri: «Puksic mi era stato dipinto come il demonio mandato da Serracchiani a distruggere l'azienda. Mi sembrava inverosimile, ma ho avuto modo di verificare e non davvero è così. Non mi interessa chi l'ha indicato e nemmeno per chi voterà alle prossime elezioni. In questi mesi mi sono confrontato con lui e ho trovato un presi-

IL RITORNO DELLE PENSIONI

Contributi da 554 euro al mese per gli inquilini del Consiglio

UDINE. Risolto a fine maggio, come da obblighi di norma nazionale, il problema relativo al ricalcolo dei vecchi vitalizi attraverso il metodo contributivo, il Consiglio regionale si appresta adesso a varare anche la legge che, come più volte annunciato dal presidente Piero Mauro Zanin, reintroduce un vero sistema pensionistico per gli eletti a piazza Oberdan.

La proposta depositata nel-

le scorse settimane è, tra l'altro, figlia di un accordo politico tra centrodestra e M5s perché se alle firme dei leghisti Diego Bernardis e Stefano Turchet, del forzista Giuseppe Nicoli, del meloniano Alessandro Basso e del civico Edi Morandini si somma, come avvenuto, quella del grillino Mauro Capozzella è evidente come il testo di legge abbia trovato un sostanziale e profondo placet pentastellato.

L'intenzione, passando al concreto, è quella di equiparare la gestione previdenziale dei consiglieri regionali a quella di qualsiasi altro lavoratore dipendente italiano disegnando perciò un sistema contributivo misto che comprende una quota di versamenti a carico del singolo soggetto e un'altra, più consistente, del datore di lavoro cioè, in questo caso, la Regione.

Entrando nel dettaglio del

provvedimento, questo prevede come il montante contributivo sia determinato applicando alla base imponibile un'aliquota a carico del consigliere regionale pari all'8,80% calcolata in base all'indennità di presenza e una quota a carico del Consiglio pari a 2,75 volte quella dell'eletto. Ora, prendendo come base di riferimento l'attuale indennità di presenza per i consiglieri pari a 6 mila 300 euro al mese, i conti sono presto fatti. Con questo schema un consigliere verserà 554,4 euro al mese, mentre il Consiglio mille e 524,6 portando il totale, al termine del quinquennio, a complessivi 131 mila 392,8 euro di cui 39 mila 916,8 in quota al singolo eletto e 91 mila 476 a piazza Oberdan.

Il diritto all'ottenimento dell'assegno si consegnerà al maturarsi di determinati requisiti anagrafici e contributivi. Nella fattispecie spetta ai consiglieri cessati dal mandato al compimento dei 65 anni, a condizione che abbiano corrisposto i contributi per un periodo di almeno 5 anni di man-

Per ciascun eletto il Palazzo verserà una quota di 1.524,6 euro

dato effettivo, anche non continuativo. Per ogni anno di mandato oltre il quinto, l'età richiesta per il conseguimento del diritto è inoltre diminuita

di un anno fino al limite dei 60. Il meccanismo, infine, non si applicherà agli assessori esterni, ma varrà per i presidenti di Regione - in quanto anche consiglieri -, mentre ogni eletto potrà rinunciare al trattamento previdenziale comunicandolo entro 15 giorni dall'assunzione in carica. Un caso, questo, che potrebbe essere tipico per chi è dipendente pubblico in aspettativa che, a differenza dei consiglieri liberi professionisti, ottiene il versamento dei contributi figurativi e dunque per lui potrebbe non essere economicamente conveniente rinunciare all'8,80% della propria indennità mensile a fini previdenziali. —

M.P.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

insieme trieste



dente con voglia di fare e con il quale sarà possibile lavorare assieme». Ancora più esplicito, Callari, ad aprile. Da un lato l'incarico a Puksic di elaborare il nuovo Piano industriale. Dall'altro le parole dette ancora ai sindacati: «Siamo partiti col fascicolo sanitario elettronico e le frequenti cadute dei sistemi informatici della Pa sono cessati grazie al nuovo data center. Col prossimo Piano industriale finirà la

pessima fama di questa azienda. Puksic? Delle appartenenze politiche non mi interessa: io faccio l'amministratore e lo faccio con chi vuole farlo assieme a me».

Nuovamente sollecitato, ieri, l'assessore preferisce non ripetere gli stessi concetti: «Del presidente ho già parlato». Ma, aggiunge, «io valuto le persone in base a quello che sono in grado di fare».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PROPOSTA

I conti dei Comuni affidati ad un "super ragioniere"

La nuova figura professionale lanciata da Callari dovrà essere iscritta all'Albo. L'indicazione spetterà ai sindaci in virtù del previsto rapporto fiduciario

TRIESTE. Un ragioniere capo formato e iscritto all'albo. Sebastiano Callari, nella prospettiva della riforma degli enti locali che il centrodestra dovrebbe varare entro l'anno, ipotizza una nuova figura all'interno dei Comuni. L'obiettivo è aiutarli nell'affrontare procedure finanziarie sempre più complesse. Le modalità, spiega l'assessore regionale alla Funzione pubblica, sono ancora tutte da definire, ma il ragionamento è avviato. Callari ha lanciato la proposta nel corso di una tavola rotonda organizzata dal Centro di competenza per la pubblica amministrazione del Fvg e dedicata al ruolo del responsabile dei servizi finanziari comunali. «Stiamo pensando a una nuova figura di grande competenza, professionalmente qualificata, capace di gestire le complessità legate ai bilanci degli enti locali e per la quale sia prevista l'istituzione di un albo, alla pari di quello dei segretari generali - la sua sintesi -. Quindi, un ruolo di carattere fiduciario nei confronti del sindaco, al fine di armonizzare l'equilibrio tra chi ha assunto un impegno con gli elettori sulla base di un determinato programma e chi ha il compito tenere in equilibrio i conti pubblici».

La questione formativa, insiste l'assessore regionale, va posta in premessa. Le ragioni di un'evoluzione del ragioniere capo trovano infatti fondamento anche nella necessità di poter disporre di dirigenti dotati di un alto grado di aggiornamento, «passaggio indispensabile per far fronte alle difficoltà di un panorama normativo



L'assessore regionale alla Funzione pubblica Sebastiano Callari

di complicata interpretazione anche in conseguenza dell'intreccio di leggi regionali, nazionali e europee».

Al momento siamo a inizio cantiere. Ma Callari è già in grado di chiarire che l'in-

La novità dovrebbe confluire nella riforma degli enti locali attesa entro l'anno

tenzione non è appunto di aggiungere dall'esterno il ruolo, ma di formarlo all'interno dell'amministrazione comunale. «Immagino corsi specifici cui segua una certificazione, da parte dell'uni-

versità o di un consorzio - precisa -. Su questa partita della formazione di dirigenti e dipendenti siamo particolarmente impegnati. Non a caso stiamo lavorando con il Mib di Trieste, importante struttura di riferimento. Di certo - prosegue - c'è l'esigenza di poter contare su funzionari di grande preparazione, vista la complessità della materia. Impensabile proseguire nella caccia a chi fa solitamente altre cose per coinvolgerlo pure nella predisposizione del bilancio».

Quanto ai dipendenti, «si tratta di puntare su assunti di alto profilo di professionalità che possano circolare nell'ambito del comparto,

mettendosi a disposizione di più Comuni attraverso convenzioni ad hoc. Questa iniziativa consentirebbe loro di aumentare la propria autonomia e di non essere più "vittime" di certi sindaci, che a volta pretendono risposte a tutti i costi a politiche non sempre coerenti con i vincoli della spesa».

L'opportunità per mettere in atto questo cambiamento potrebbe essere la riforma degli enti locali. «Nell'ambito del superamento delle Unioni territoriali intercomunali e della creazione di un nuovo ente intermedio - spiega ancora l'assessore alla Funzione pubblica - l'obiettivo non è certamente solo quello di ridisegnare dei confini geografici, ma di pensare prima ai contenuti, nella fattispecie cercando di far fronte alle emergenze di tipo contabile che attanagliano spesso l'operato dei piccoli enti».

L'Anci Fvg, presente alla tavola rotonda con il segretario generale Alessandro Fabbro, preferisce attendere una risposta concreta prima di un giudizio, ma conferma che il problema c'è. «Le incombenze sempre maggiori che ricadono sui responsabili degli uffici finanziari spesso si scontrano con un'organizzazione non adeguata - osserva Fabbro -. A fronte di ripetute scadenze, sarebbe opportuno intervenire sui regolamenti, facendo in modo che nei servizi finanziari si possano dettare ai colleghi tempistiche più stringenti. Una soluzione non troppo impattante, ma che può avere risultati virtuosi».

M.B.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IMMIGRAZIONE E LEGGE OMNIBUS

Scontro in commissione sui fondi per i rimpatri forzosi

TRIESTE. La terza e la sesta commissione del Consiglio regionale hanno approvato gli articoli di competenza - su sanità, enti locali, lavoro e università - al disegno di legge "Omnibus" promosso dalla giunta regionale, che il 18 giugno farà il suo ingresso in aula.

Nella giornata di ieri le polemiche principali si sono scatenate sull'articolo 22, che in sostanza prevede la possibilità che la Regione eroghi delle ri-

sorse per i rimpatri forzati contribuendo alle spese dello Stato. Il Partito democratico, con il segretario regionale Cristiano Shaurli e i consiglieri Chiara Da Giau e Francesco Russo, hanno parlato di una scelta senza senso. È un provvedimento che «non è né urgente né attinente» e Shaurli ha confermato di valutare un possibile esposto alla Corte dei Conti visto che si parla di una spesa di 350 mila euro. L'assessore

alla Sicurezza, Pierpaolo Roberti, ha rivendicato invece la scelta: «Si tratta di un aiuto simbolico allo Stato per i rimpatri forzosi e sono orgoglioso di aver portate un articolo come questo». Dure critiche anche da Furio Honsell, di Open Fvg. «Viene rimossa qualunque possibilità di intervento - scrive Honsell - per l'emergenza freddo del prossimo inverno. Vengono assegnate risorse regionali per il rimpatrio coat-



Furio Honsell di Open Fvg durante una seduta d'aula

to di migranti, quando ciò non è di competenza regionale. Ma ci si rifiuta di prevedere rendiconti».

Gli altri articoli approvati sono norme tecnico amministrative come nel caso della sanità, con Riccardo Riccardi che ha promosso anche una serie di proroghe. Nel caso delle strutture per anziani ci sarà tempo fino al 31 dicembre 2019 per l'adeguamento agli standard di personale e dotazioni strumentali. Per gli Operatori socio sanitari sono stati spostati al 31 dicembre 2021 i termini per completare il percorso di formazione, una proroga rivolta a 800 persone - che già svolgono l'attività - per ottenere la qualifica professionale. —

A.P.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro politico

Soffrire l'industria, cala la produzione

Salvini insiste: «Usiamo i mini bot»

È una battaglia a colpi di slogan. Il capo politico del M5S rilancia sul salario minimo. Intanto il Paese continua ad arrancare

Paolo Baroni

ROMA. Di Maio rilancia sul salario minimo, 9 euro l'ora per i 3 milioni di italiani, «giardinieri, autisti, camerieri, cuochi, pizzaioli, guardie notturne e centralinisti ed altri ancora», che oggi sono sottopagati. Salvini insiste sui mini Bot al grido di «agli italiani i soldi degli italiani» e continua a martellare sull'Europa. Intanto, mentre continua questa battaglia a suon di slogan, i dati dell'economia reale segnalano che il Paese continua ad arrancare. Ad aprile, infatti, per il secondo mese di seguito la produzione industriale è calata: -0,7% rispetto a marzo e -1,5% rispetto al 2018. Non solo: ieri l'Istat ha rivisto il dato di marzo a -1% rispetto al -0,9% comunicato in precedenza. Rispetto al trimestre precedente visto il buon inizio d'anno la media febbraio-aprile resta ancora positiva (+0,7%), ma la nuova frenata preoccupa non poco.

L'indice destagionalizzato mostra infatti un aumento significativo solo per l'energia (+3,6%). Di contro calano in maniera netta sia i beni strumentali (-3,8%) che quelli intermedi (-2,6%), mentre diminuiscono in misura più contenuta i beni di consumo (-0,6%). Tra i settori di attività oltre alle forniture di energia elettrica e gas (+5,8%), vanno bene solo le industrie alimentari, quelle che producono bevande e tabacco (+4,9%). Malissimo invece industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori che rispetto a marzo calano dell'8,2%, prodotti petroliferi raffinati (-7,4%), fabbricazione di macchinari e attrezzature (-6,2%), mez-

zi di trasporto (si attestano a -6,1), apparecchiature elettriche (-5,1), attività estrattive e metallurgia, entrambe giù del 4,4%. Dopo i cali dei mesi passati sostanzialmente ferma la produzione di autoveicoli, che anzi nel trimestre febbraio-aprile recupera l'1,2% su novembre-gennaio. Ancora molto pesante invece il confronto con l'anno passato con un drammatico -17,1% (mentre nel trimestre il calo è del 14,5). Tant'è che l'Anfia, l'associazione delle imprese della filiera dell'auto, segnala che

L'Istat ha rivisto il dato di marzo a -1% rispetto allo 0,9% comunicato in precedenza

Uno dei settori in maggiore sofferenza è quello dell'auto: perde il 17,1% rispetto al 2018

la frenata coinvolge anche la componentistica che ad aprile perde il 10,9% sul mese precedente e il 9,9% nei primi quattro mesi.

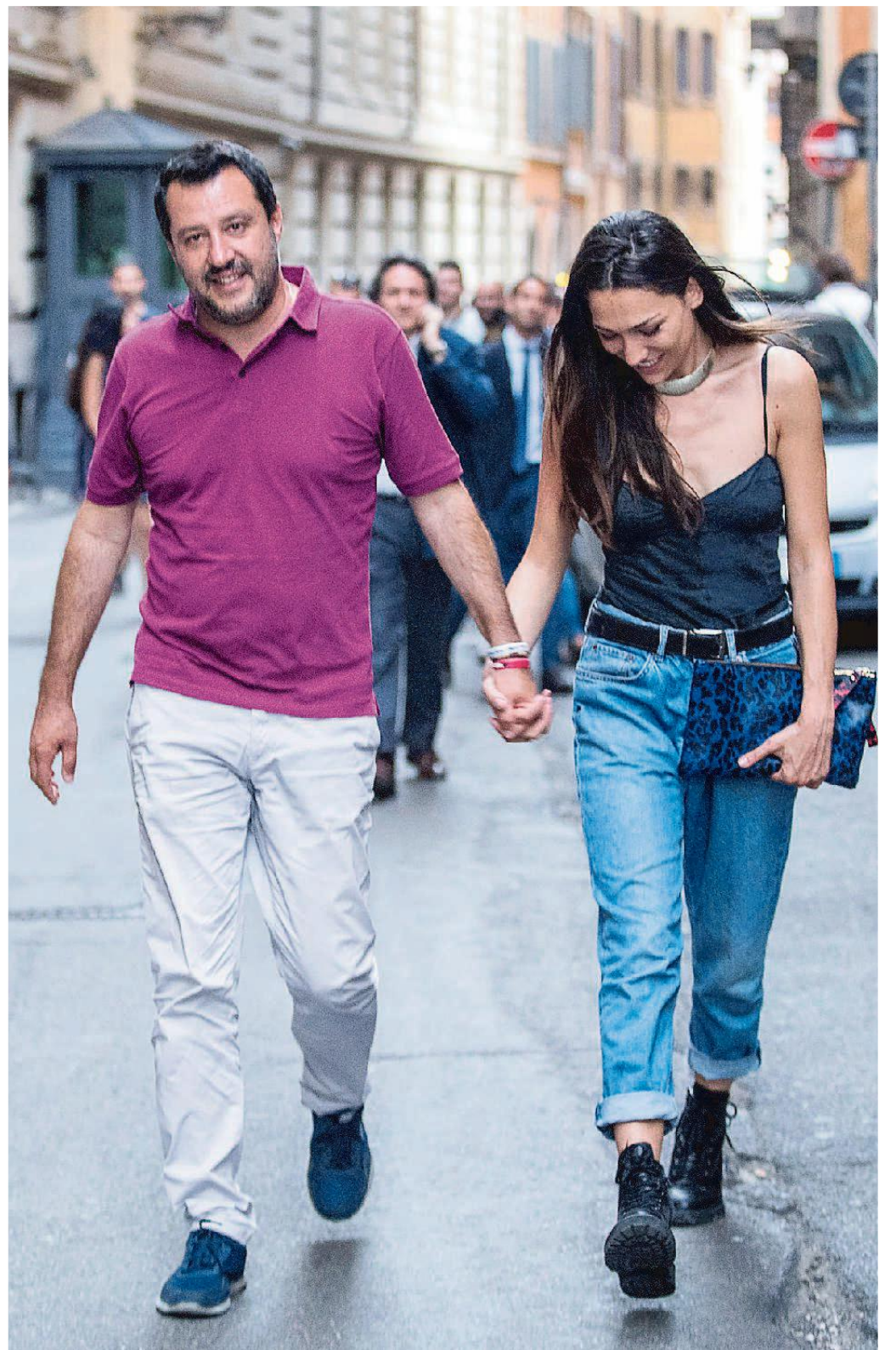
Secondo Confcommercio i dati della produzione a questo punto mettono a rischio il prodotto del secondo trimestre che potrebbe andare «molto peggio del primo». E non a caso i sindacati, che si trovano di fronte ad una nuova ondata di chiusure, fallimenti e delocalizzazioni e circa 200mila lavoratori invischiati in aziende in crisi, sono molto preoccupati. Per Annamaria Furlan (Cisl) i nuovi dati Istat «confermano che siamo drammaticamente a crescita zero», mentre per Emilio Miceli della Cgil «dimostrano che

la situazione non può essere affrontata con i «pannicelli caldi» rappresentati dalle strategie a zero contenuto di cambiamento sin qui adottate dal Governo» e per questo chiede «interventi strutturali ed una seria politica industriale, come stanno chiedendo da mesi le mobilitazioni sindacali e come faranno i metalmeccanici venerdì. Il Governo – aggiunge – la smetta di descrivere un «Paese che non c'è», e avvii un serio confronto con le parti sociali per uscire da una situazione che appare senza ritorno».

Ancora ieri Di Maio ha detto di puntare su salario minimo e taglio delle tasse. A sua volta Salvini ha invece spiegato che «al centro dell'agenda dei prossimi mesi ci deve essere il lavoro» e per questo «prima del salario minimo va ridotto il cuneo fiscale perché sono le imprese che pagano gli stipendi». «La battaglia – ha spiegato – è per diminuire il tasso di disoccupazione» e questo «si riduce solo diminuendo la richiesta fiscale, meno tasse vuole dire meno disoccupazione. Questo è quello che sarà al centro del dialogo con l'Europa». Poi il leader della Lega ha spiegato di stare al governo per «aiutare gli italiani e non per tirarla in lungo o crescere dello zero virgola».

Quindi rispondendo a Conte ha difeso ancora una volta l'idea dei mini Bot: «Non abbiamo bisogno di chiedere soldi a tedeschi, spagnoli e lussemburghesi. In Europa noi diamo tanto e riceviamo poco. Vogliamo usare per gli italiani soldi degli italiani, non chiediamo niente agli altri. Chiediamo di potere aiutare la nostra gente».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Il ministro dell'Interno Salvini ieri pomeriggio con la fidanzata Francesca Verdini intorno a Palazzo Chigi

Cantante in diretta: «Hanno fatto certe scelte, sanno le conseguenze»
Parte l'inchiesta interna. Le scuse dell'ad Salini ai parenti delle vittime

Oltraggio tv a Falcone e Borsellino

Bufera sulla Rai: mancati i controlli

IL CASO

Michela Tamburrino

Una bufera che scoppia con un ritardo sinistro. Cinque giorni per elaborare lo sdegno sono troppi, ma è l'en-

nesima grana Rai. Va in onda il 5 giugno, «Realiti», il nuovo programma di Raidue condotto da Enrico Lucci che, nella giornata d'esordio, ospita un cantante neomelodico siciliano che canta in napoletano, Leonardo Zappalà, 19 anni. Lui già si presenta come un bullo e quando sullo schermo in mega visione appaiono i vol-

ti di Giovanni Falcone e di Paolo Borsellino, accolti dalla standing ovation dello studio, ecco che lo sventurato risponde con la frase incriminata: «Queste persone che hanno fatto queste scelte di vita le sanno le conseguenze. Come ci piace il dolce ci deve piacere anche l'amaro». Non poteva dire diversamente della morte eroica di

due servitori dello Stato chi s'ispira ad Al Capone e sceglie come nome d'arte «Scarface».

Aperti cielo, a freddo. La Rai prende le distanze dalla frase e dal programma, andato in diretta. Occhi puntati su direttore, autori, conduttore che non si sono resi conto, secondo i vertici, di manovrare materialmente e delicato per la coscienza collettiva. Viale Mazzini annuncia un'istruttoria, e il programma sarà spostato, non più in diretta e ridotto. Tutti convocati nella stanza dell'ad Salini che chiede scusa ai parenti di Falcone e Borsellino, a tutte le vittime della mafia e ai telespettatori mentre la famiglia Borsellino si limita a dire «vergogna, questo Paese è alla deriva, ma a tutto c'è un limite». Anche la Fondazione

Falcone è indignata ma apprezza la presa di posizione della Rai, il presidente della commissione di Vigilanza, Alberto Barachini, accusa l'omesso controllo che non basta ai politici. Come testimoniano le dichiarazioni di Pd e Fi che chiedono un chiarimento urgente alla bicamerale. Anche il M5S condanna l'accaduto come Paolo Borrometi di Articolo 21, minacciato dalla mafia. E dire che Carlo Freccero era pronto a parlare di mafia giovedì, per la messa in onda de «La trattativa» di Sabina Guzzanti. E ora deve decidere che fare. Va detto, e lo ha detto ironicamente anche il conduttore, che gli ascolti molto striminziti dell'esordio, 2,45% di share, hanno evitato una più massiccia diffusione. Fuori trasmis-

sione c'è la minaccia di Niko Pandetta, detto Tritolo presente nel reportage del programma, al consigliere della Regione Campania Borrelli dei Verdi che aveva stigmatizzato il messaggio violento dei neomelodici. Nel video che accompagnava il tema Tritolo, anni di carcere alle spalle e nipote del boss Turi Cappello, nelle sue canzoni inneggia al congiunto e aggiunge di aver finanziato il suo primo cd con i proventi di una rapina. Il vero dato allarmante di questi «cantanti» che inneggiano alla mafia è che sono seguitissimi sui social ed è proprio per questo che gli autori di «Realiti» hanno voluto puntare la luce su di loro, fenomeno inquietante che andrebbe studiato e arginato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Lo scontro politico

Salvini esulta, conti alla mano: più 40 sindaci a destra, meno 40 a sinistra. La sfida in Sardegna. L'anno prossimo il voto in Toscana: la candidata ideale? Susanna Ceccardi, sindaca di Cascina

Lega, obiettivo Emilia e Toscana E nel 2021 assalto a Roma e Milano

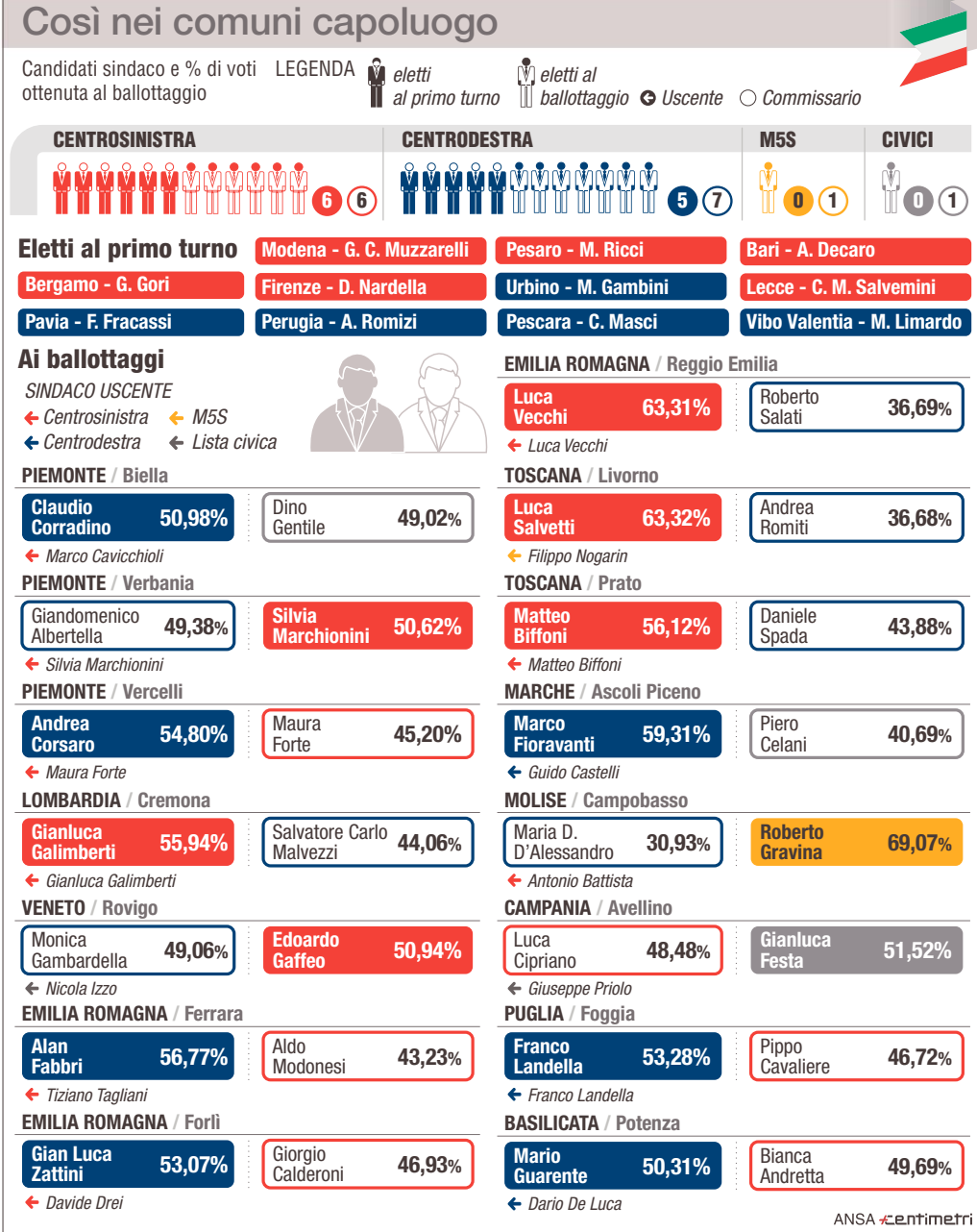
IL RETROSCENA

Alberto Mattioli

Un Matteo Salvini gasatissimo dà i numeri: «Abbiamo 3mila consiglieri comunali. In Lombardia passiamo da 80 sindaci a 130, abbiamo i primi cento consiglieri della Lega in Campania e i primi quattro sindaci nel Lazio. Come comuni capoluogo, al di là di Ferrara e Forlì, c'è Potenza, il primo del Sud ad avere un sindaco leghista». Bilancio: «Il centrodestra guadagna 40 sindaci, il centrosinistra ne perde 40» e, questo il capitano non lo dice ma conta, il M5s non è pervenuto. Insomma, una bella dimostrazione di Potenza. Adesso, però, si guarda avanti. Nel Risiko leghista, l'obiettivo è distruggere le armate rosse nelle roccheforti che ancora controllano. I prossimo giro amministrativo è quello di domenica in Sardegna, dove l'interesse leghista c'è, ma è relativo, perché il candidato a Cagliari è di Fratelli d'Italia, quello a Sassari un civico e quello ad Alghero del Partito sardo d'Azione. I giochi importanti verranno dopo: nel biennio 2019-20 si darà l'assalto alle regioni ex rosse del Centro, il '21 alle grandi città, dove tradizionalmente la Lega non va bene (o va meno bene).

OBIETTIVO EMILIA

La madre di tutte le battaglie sarà quella per l'Emilia-Romagna. Tutto è deciso, tranne la data delle elezioni, perché la legge nazionale non coincide con quella regionale, quindi si potrebbe votare già in novembre o addirittura nel nuovo



anno. «Stefano Bonaccini (il governatore uscente, ovviamente Pd com'è da quando esiste la Regione, ndr) vuole tirarla per le lunghe – accusa Gianluca Vinci, segretario “nazionale” dell'Emilia – Sta già facendo campagna, ma noi siamo pronti e, stando ai dati nazionali, avanti di 6-7 punti». In effetti, Peppone si rivolterà nel-

la tomba, la Lega in Emilia-Romagna è il primo partito, 33,8% alle Europee. La conquista di Ferrara è stata clamorosa, ma dopo il primo turno era prevedibile; quella di Forlì è più sorprendente. Se la ride con accento inconfondibile Jacopo Morrone, sottosegretario alla Giustizia e segretario “nazionale” della Romagna:

«Ohi, sono andato anche ad attaccare i manifesti! Sa perché abbiamo vinto? Perché siamo andati dovunque, casa per casa, negozio per negozio: proprio come il Pci di una volta». Resta in bianco solo il nome del candidato del centrodestra alla Regione. Nessuno però ha dubbi che sarà un leghista e molti pensano che sarà una leghi-

sta, la bolognesissima sottosegretaria ai Beni culturali, Lucia Borgonzoni: «Il carattere ce l'ha – chiosa Alan Fabbri, neosindaco di Ferrara – e ce ne vuole molto per fare l'impresa. Certo, per la nostra terra è un'opportunità storica di cambiare».

LE SFIDE REGIONALI

Fra il '19 e il '20 andranno alle urne anche Umbria e Marche. In Umbria, il Pd sta dando una grande mano con lo scandalo della sanità. Nelle Marche, la Lega ha vinto ad Ascoli e può giocarsela pure in regione, anche se il candidato più probabile del centrodestra non è suo, ma un ex An passato in FI, appunto il sindaco uscente di Ascoli, Guido Castelli. E c'è la grande sfida della Toscana, dove si vota l'anno prossimo. Qui la partita è più difficile. Ma, fa notare Stefano Locatelli, sindaco di Chiu-

Il sottosegretario Morrone spiega il boom a Ferrara: «Siamo andati casa per casa»

duno e responsabile Enti locali della Lega, «in Toscana siamo il secondo partito con il 31,48%, a un'incollatura dal Pd, e amministriamo già capoluoghi come Pisa o Massa. Fino a quattro anni fa, più che impossibile sarebbe stato impensabile». Insomma, ci si può provare. E per molti la persona giusta per farlo è Susanna Ceccardi, tosta europarlamentare e già sindaca di Cascina, prima prima cittadina leghista in Toscana.

LA PARTITA DELLE CITTÀ

Poi, nel '21, la partita delle grandi città. Si voterà a Roma, Torino, Bologna e Napoli. E soprattutto a Milano, la vera spina nel fianco leghista, isola Pd in un Nord compattamente verde. Nulla piacerebbe di più a Salvini che conquistare la sua città, anche se dice di non pensarci ammettendo di farlo: «Lascio ai suoi monologhi il sindaco Sala che ha sempre un pensiero carino per me. Ma la sfida è lontana». La volpe leghista e l'uva milanese. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CRISI DELLE TOGHE

Magistrati autosospesi Pressing per dimissioni

ROMA. Aspetteranno di leggere le carte dei pm di Perugia e solo dopo prenderanno decideranno se tornare al Csm, come vorrebbero forti del sostegno di Magistratura Indipendente – la cui posizione ha portato alla crisi di giunta dell'Anm – o invece dimettersi, come chiedono le altre correnti e il presidente del sindacato delle toghe Pasquale Grasso. Sino ad allora resteranno autosospesi i quattro consiglieri togati finiti nella bufera perché avrebbero partecipato almeno a un incontro con l'ex presidente dell'Anm Luca Palamara e i deputati del Pd Cosimo Ferri e Luca Lotti, sul futuro assetto della procura di Roma. Il nodo dovrebbe essere sciolto al massimo entro fine settimana. Bisognerà invece aspettare domenica per capire cosa accadrà nell'Associazione nazionale magistrati. Per il 16 giugno è stata infatti convocata la riunione del Comitato direttivo centrale, che ha all'ordine del giorno il rinnovo della giunta. Ma il presidente Grasso, che l'altro ieri è stato sfiduciato dai progressisti di Area e dai centristi di Unicost, non si è dimesso né si presenterà dimissionario.

Fa fatica la magistratura ad uscire dalla tempesta legata all'inchiesta della procura di Perugia che vede Palamara indagato per corruzione e che ha già portato alle dimissioni di un altro consigliere del Csm, Luigi Spina. I consiglieri autosospesi Corrado Cartoni, Antonio Lepre, Paolo Criscuoli e Gianluigi Morlini (i primi tre di Magistratura Indipendente, l'ultimo ha appena lasciato Unicost) hanno visto a Palazzo dei marescialli il vice presidente del Csm David Ermini. Sarà ora il Comitato di presidenza guidato da Ermini a decidere se i 4 potranno visionare le carte dell'inchiesta. —

Ogni libro in edicola a soli €3,60* con

IL PICCOLO

ALLA SCOPERTA DELLE DIFFERENZE LINGUISTICHE TRA

TRIESTINI E FRIULANI

per scoprire la sottile differenza tra

VOLENTIERI e CUMBININ, NO SE POL e TO AGNE,

NO GA SCOPO e VONDE MONADIS

I libri che risponderanno ai vostri quesiti come dei veri triestini e friulani!

AVETE QUESTA PIAGIETTA ANCHE DELLA MA TAGIA?

VOLENTIERI

AVETE QUESTA PIAGIETTA ANCHE DELLA MA TAGIA?

CUMBININ

EL LIBRO delle RISPOSTE triestine

IL LIBRO delle RISPOSTE friulane

Lo scontro politico - Le nomine

Toninelli sul giro d'aria Spunta l'ipotesi Patuanelli

Il triestino dato in pole per guidare il ministero dei Trasporti. Lui non commenta. E Fedriga compare nella rosa di nomi di Salvini per il ruolo di commissario Ue

Marco Ballico

TRIESTE. C'è l'ipotesi di Stefano Patuanelli ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti. E pure quella di Massimiliano Fedriga commissario Ue. Voci che rimbalzano da Roma il giorno dopo i ballottaggi di una tornata elettorale che ha dato ancora più forza alla Lega e ancor più indebolito il Movimento 5 Stelle.

Tra i grillini, peraltro, pare esserci aria di ricambio, anche se Patuanelli, il diretto interessato, non aiuta a fare chiarezza. Il senatore triestino, capogruppo M5S a Palazzo Madama, non commenta la voce che circola a Roma e che lo vorrebbe ministro delle Infrastrutture. Se infatti Danilo Toninelli, a marzo, smentiva seccamente «le fantasie e ridicole ricostruzioni di stampa in cui si sostiene



Il capogruppo M5S al Senato Stefano Patuanelli

che avrei ventilato o minacciato le dimissioni a margine dell'incontro sul progetto Tav Torino-Lione», stavolta l'ipotesi del passo indietro, anche se tutto fuorché volontario, ha più fondamento. Con Patuanelli favorito per la successione. Accadesse, il Fvg recupererebbe un ministero che fu di Giorgio Santuz a fine anni Ottanta nel governo De Mita.

Il triestino si ritroverebbe a gestire in particolare la patata bollente della Tav. Vicenda sulla quale ha già espresso chiaramente la sua linea quando, a fine 2018, esultò al via libera della commissione Lavori pubblici del Senato allo schema di contratto di programma 2017/21 tra il ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete ferroviaria italiana, un documento che, secondo i grillini, avrebbe se-

gnato la «pietra tombale» dei progetti Tav da Venezia a Trieste. Di certo, prendesse il posto di Toninelli, Patuanelli non potrebbe essere accusato di sgambetto visto quanto dichiarato a fine maggio: «Danilo è il miglior ministro delle Infrastrutture della storia della Repubblica».

Quanto al fronte Lega, visto il 34% conquistato alle europee, Matteo Salvini non avrebbe dubbi sul colore del commissario europeo che tra due settimane il governo gialloverde dovrà indicare per Bruxelles. Le caselle più appetibili, su cui entrambi i movimenti hanno messo gli occhi, sono quelle della Concorrenza e dell'Industria e, per il Carroccio, si fanno già nomi di tre esponenti di palazzo Chigi, il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Giancarlo Giorgetti, il ministro della Famiglia Lorenzo Fontana e il sottosegretario agli Esteri Guglielmo Picchi, anche se qualcuno avanza pure le candidature dei presidenti del Fvg Fedriga e del Veneto Luca Zaia. Al momento il leader leghista si limita però solo a un identikit: «Non ho nomi e cognomi in testa, ma ho ben chiari gli obiettivi e bado alla sostanza: dovrà esserci qualcuno a difesa degli interessi delle imprese e dei lavoratori italiani». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INCONTRO CON DI MAIO I grillini Fvg chiedono tre mandati per i comunali

TRIESTE I due mandati e le alleanze non sono più tabù. Il Movimento 5 Stelle, dopo le recenti debacle elettorali, ha deciso di mettere mano al mitico statuto e avviare un processo di riorganizzazione. Sabato scorso a Roma il vicepremier Luigi Di Maio ha incontrato circa cento consiglieri comunali circoscrizionali del M5S, uno per ogni provincia. A rappresentare Trieste c'era la consigliera comunale Cristina Bertoni. Il dibattito è stato così avviato. «Sono emerse molte problematiche comuni ed è stata avanzata la richiesta di avere dei referenti a cui demandare alcune istanze - spiega Bertoni -. Per quanto riguarda il vincolo sui due mandati, la proposta è quella di dare solo ai consiglieri comunali la possibilità di fare un terzo mandato. Sulle liste civiche i pareri sono discordanti e c'è l'idea di sperimentare in qualche Comune». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

... al Passaggio di proprietà ci pensiamo noi. Aziendali Renault



Anno 2018

**Sandero Comfort
TCE 90 CV**

totale € 9.200
anticipo € 3.200
rata € 155,56



Anno 2018

**Clio Zen Energy
1.5 dci 75CV**

totale € 11.500
anticipo € 5.500
rata € 155,64



Anno 2018

**Clio Sporter
Zen Energy
1.5 dci 90 CV**

totale € 11.500
anticipo € 5.500
rata € 155,64



Anno 2018

**Megane Berlina
Intens Energy
1.5 dci 110 CV**

totale € 15.900
anticipo € 9.900
rata € 158,29



Anno 2018

**Megane Sporter
Business
1.5 dci 110 CV**

totale € 14.900
anticipo € 8.900
rata € 158,29



Anno 2018

**Scenic
Intens Energy
110 CV**

totale € 18.900
anticipo € 12.900
rata € 159,25

1^a rata dopo tre mesi

Con 5 anni di garanzia*
e 5 anni Assicurazione Furto e Incendio.*

*Passaggio di proprietà, 5 anni di garanzia e 5 anni di assicurazione Furto e Incendio gratuiti con finanziamento RCI per un importo minimo finanziabile di € 6.000, in 60 rate da € 155,56 in tutti i modelli (€ 5,11 al giorno), Spese apertura pratica € 300. TAN (tasso fisso) 5,99% TAEG 9,74%. Offerta per contratti validi fino al 30/06/2019. Foto a titolo di esempio. Offerta soggetta a disponibilità stock. Consumi (ciclo misto): da 3,7 a 5,1 l/100 km. Emissioni CO₂: da 95 a 117 g/km. Consumi ed emissioni omologati.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555





FREDERIQUE CONSTANT GENEVE



LIVE
YOUR
PASSION

VINTAGE
RALLY

Automatic Chronograph.
Limited and Numbered Edition.
Tribute to Healey and classic car rallies.

More information on www.frederique-constant.com

In esclusiva da:

Plisco - Corso Italia, 8, Trieste

Isy Croatto - Via San Lazzaro, 15, Trieste
Rolli Poniz - Corso Saba, 31, Trieste

GOVERNO CONTRO CAPO DI STATO

Caos in Albania il governo di Rama punta a destituire il capo dello Stato

Mozione dopo che Meta ha azzerato le amministrative
Serve l'ok della Corte costituzionale e mancano 8 membri

Mauro Manzin

TIRANA. Albania, siamo alla resa dei conti. La lunga guerra tra il governo guidato dal premier socialista Edi Rama e l'opposizione capitanata dal leader del Partito democratico Lulzim Basha, con le manifestazioni di piazza che si protraggono da mesi, è oramai a una svolta.

Rama è finito sotto scacco per mano del presidente della Repubblica Ilir Meta che ha annullato le elezioni amministrative del prossimo 30 giugno vista la situazione politica estremamente tesa del Paese. Ora Rama vuole scalarlo dalla sua carica, ma non sarà facile. Anche perché l'idillio con Rama, con cui era iniziata la presidenza di Meta, è oramai finito da tempo con il "divorzio" tra il partito del premier e il Movimento socialista per l'integrazione guidato, guarda il caso, dalla moglie del capo dello Stato, Monika Kryemadhi.

Ma c'è molto di più. Siamo di fronte a una profonda crisi istituzionale dell'Albania che, lo ricordiamo, assieme alla Macedonia del Nord sta per ricevere il via libera per i negoziati di adesione all'Unione europea. Ma la vicenda va raccontata con ordine. La maggioranza albanese del premier sociali-

sta Edi Rama ha annunciato ieri di aver deciso l'avvio delle procedure per la rimozione del presidente della Repubblica Ilir Meta, a seguito della sua decisione di annullare la data delle amministrative del 30 giugno. L'anatema è stato lanciato dal sottosegretario per le Relazioni con il parlamento Elisa Spiropali.

Secondo la maggioranza, annullando la data delle elezioni, Meta avrebbe commesso «un atto brutale nei confronti della Repubblica», ha ribadito

**Giudici dimessi
o rimossi per far pulizia
da sospette collusioni
con la criminalità**

to Spiropali, secondo la quale le procedure di rimozione saranno avviate già nella seduta del prossimo giovedì. Già domenica Rama aveva dichiarato che «politicamente il suo atto equivale a un suicidio, legalmente non vale nulla e moralmente è una vergogna. Meta ha perso il diritto di restare nell'incarico di Capo dello Stato», ha avvertito il premier, affermando che «le amministrative saranno svolte nel giorno prestabilito».

La decisione di Meta, come

abbiamo detto, giunge a seguito del boicottaggio delle amministrative da parte dell'opposizione di centrodestra guidata da Lulzim Basha che dallo scorso febbraio si è dimessa dal Parlamento sollecitando, tramite proteste di piazza, le dimissioni di Rama e la formazione di un governo transitorio che prepari le elezioni anticipate. Secondo il Capo dello Stato «l'attuale situazione non permette lo svolgimento di vere e reali elezioni. Il Paese sta andando verso un processo con un unico partito», ha sostenuto Meta, invitando le forze politiche a «riprendere urgentemente il dialogo politico».

La rimozione del presidente della Repubblica potrebbe essere approvata con almeno due terzi del parlamento (94 seggi su 140 di cui è composto). La maggioranza controlla invece 78 seggi, mentre alla fine dovrebbe essere la Corte costituzionale a convalidare la decisione del Parlamento. Ma al momento la Corte non è in funzione, poichè rimasta con un solo membro, mentre gli altri 8 si sono dimessi o rimossi nell'ambito della rivalutazione dei magistrati, un processo teso a ripulire il sistema dai giudici corrotti e sospettati di legami con la criminalità.

Legami tra politici al potere e i principali boss della mafia



Albania, tempesta politica fra tra il presidente Ilir Meta (sinistra) e il premier Edi Rama balkaninsight.com

albanese che hanno avuto nei giorni scorsi un'ulteriore prova che sicuramente avrà influenzato il presidente Meta nella sua decisione. Il tabloid tedesco Bild ha pubblicato la scorsa settimana sei conversazioni telefoniche intercettate da un file noto nei media per il suo numero 339, apparentemente trapelato nel corso di un processo che si sta svolgendo in Albania a carico di un boss della mafia.

Nelle conversazioni, Astrit

Avdylaj, famigerata figura della malavita di Shijak, nel centro dell'Albania, arrestato nell'ottobre 2018 sulle accuse di traffico di droga, parla delle prossime elezioni (politiche) con due sindaci del Partito socialista e diversi altri funzionari socialisti. In due di queste si capisce chiaramente che Avdylaj ha proposto di organizzare il sostegno per far eleggere Ilir Ndraxhi come deputato socialista per l'area di Durazzo.

Secondo l'intercettazione,

Avdylaj aveva fatto pressioni su diverse figure chiave del Partito socialista nella regione di Durazzo per ottenere Ndraxhi nella lista, promettendo di lavorare duro per ottenere un risultato elettorale positivo per lui. Ndraxhi si classificò al quarto posto nella lista dei partiti di Durazzo e diventò un deputato. Lulzim Basha, capo dell'opposizione ha immediatamente chiesto le dimissioni di Rama. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ROMANIA

Faro sui rapporti fra Basescu e la Securitate

BUCAREST. L'organismo incaricato di indagare sui temibili servizi segreti dell'ex regime comunista in Romania ha avviato, come rivela l'agenzia Birn, le procedure giudiziarie per accertare se l'ex presidente Traian Basescu abbia mai collaborato con la cosiddetta Securitate. Il Consiglio nazionale per lo studio degli archivi Securitate, (Cnsas), ha basato la sua richiesta alla Corte d'appello sui documenti ottenuti dal Servizio di intelligence rumeno Sri e dal ministero della Difesa. Secondo i documenti Sri, come studente di marina, Basescu fu reclutato e utilizzato come fonte dalla Securitate dal 1972 in poi. Nel 1976, quando si laureò, sarebbe stato rilevato dalla Securitate a Costanza, principale porto del Mar Nero.

†

Improvvisamente ci ha lasciati

**Nella Finzi
ved. Delconte**

Ne danno l'annuncio i figli MAURIZIO, GIANFRANCO ed UGO unitamente ai parenti tutti I funerali seguiranno giovedì 13 alle ore 9.40 nella Cappella di Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2019

Sei sempre vicina a noi: FLAVIA e MARISA con famiglie.

Trieste, 11 giugno 2019

Siamo vicini con molto affetto a MAURIZIO, stimato collaboratore e apprezzato collega, in questo momento di dolore per la scomparsa della cara mamma

**Nella Finzi
ved. Delconte**

La Direzione e tutti i colleghi del Gruppo Pacorini.

Trieste, 11 giugno 2019

Ciao

Nella

BARBARA, FEDERICO e BIANCA.

Trieste, 11 giugno 2019

Giuliano Righi

Mi mancherai moltissimo. ANNA CRISMANI e famiglia.

Trieste, 11 giugno 2019

ANNIVERSARIO

1996

2019

DOTTOR

Egidio Babuder

Sempre, nei pensieri e nel cuore.

EZIO e MICHELE

Trieste, 11 giugno 2019

Non c'è più

Furio Mengotti

Lo annuncia la moglie DONATELLA assieme ai cognati.

Grazie a tutti coloro che si sono presi cura di lui.

Lo saluteremo domani alle ore 12 in via Costalunga.

Trieste, 11 giugno 2019

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

**semplicemente
efficace**

Trieste
via Mazzini 14 A
040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

Convocazione di assemblea



**ZKB ZADRUŽNA KRAŠKA BANKA TRST GORICA Zadruga
ZKB CREDITO COOPERATIVO DI TRIESTE E GORIZIA Soc. Coop.
con sede in Opicina (Trieste), via del Ricreatorio 2**

Codice ABI n° 08928 - Iscritta all'Albo delle Banche al n° 3387-80 - Iscritta all'Albo delle Cooperative al n° A160760
Iscritta alla C.C.I.A.A. Venezia Giulia al n° TS-27793 - CF, Partita IVA e iscrizione al Registro delle Imprese di Trieste n° 00093160323
Aderente al Gruppo Bancario Cooperativo Cassa Centrale Banca, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari.
Soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano SpA

**AVVISO DI CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI**

(ex art. 26 dello Statuto sociale ed art. 2 e ss. del Regolamento assembleare)

L'Assemblea ordinaria dei Soci si terrà in prima convocazione nella giornata di giovedì 27 giugno 2019 alle ore 8.30 presso la Sede sociale ed in seconda convocazione nella giornata di VENERDÌ 28 GIUGNO 2019 ALLE ORE 18.00 presso la Sala Esposizioni della Banca a Opicina, via del Ricreatorio 2, per discutere e deliberare sul seguente:

- ORDINE DEL GIORNO -

1. Risoluzione consensuale dell'incarico di revisione legale conferito il 22/05/2016 alla società di revisione BDO Italia S.p.A. e contestuale conferimento nuovo incarico di revisione legale per il novennio 2019-2027e determinazione del relativo compenso, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

L'Assemblea dei soci tratterà il punto all'ordine del giorno temporaneamente sospeso nella precedente Assemblea tenutasi in data 12/05/2019.

Ai sensi dell'art. 27.1 dello statuto sociale, possono intervenire all'assemblea e hanno diritto di voto tutti i Soci Cooperatori che, alla data di svolgimento della stessa, risultano iscritti da almeno novanta giorni nel libro dei soci.

Ai sensi dell'art. 5.1 del Regolamento assembleare, qualora il socio sia impossibilitato ad intervenire all'Assemblea, può farsi rappresentare da altro socio persona fisica.

Per l'autentica delle deleghe il socio potrà recarsi presso gli uffici e le filiali della Banca durante l'orario di apertura al pubblico.

per il Consiglio di Amministrazione
il Presidente **Adriano Kovacic**

Friuli Venezia Giulia

NEL CAPOLUOGO REGIONALE LA RIUNIONE ANNUALE

Vertice Ince, arrivano i ministri di 17 Paesi

Oggi la cena di benvenuto a Miramare, castello e parco off-limits dalle 14. Domattina il meeting nel palazzo della Regione

TRIESTE. Si apre la due giorni che vedrà arrivare a Trieste i 17 ministri degli Esteri - e le loro delegazioni - dei Paesi dell'Ince, l'Iniziativa Centroeuropea la cui presidenza di turno è detenuta dall'Italia e che nel capoluogo regionale ha il suo segretariato generale.

Il prologo oggi alle 19 a Miramare, il cui castello e parco saranno chiusi al pubblico dalle 14. Al "welcome dinner", la cena in cui sarà il ministro degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale Enzo Moavero Milanesi a dare il benvenuto agli ospiti, parteciperanno una sessantina di persone, computa il segretario gene-

rale Ince Roberto Antonione, oltre agli "special guests", i rappresentanti di organizzazioni fra cui Commissione europea, Banca europea per la ricostruzione e sviluppo, Osce. All'incontro - in cui il conservatorio Tartini offrirà un intermezzo musicale - ci saranno fra gli altri il governatore Massimiliano Fedriga e il sindaco Roberto Dipiazza. Moavero Milanesi questo pomeriggio avrà alcuni incontri bilaterali, e un incontro con Fedriga (il quale, sempre nel pomeriggio, presenzierà col ministro di Lubiana Miro Cerar all'inaugurazione della nuova sede del Consolato generale di Slovenia).



Roberto Antonione

Domattina - gli arrivi dalle 9 - la riunione plenaria annuale dei ministri nella sede della Regione in piazza Unità. I lavori si concluderanno alle 12 con

la foto di famiglia e la conferenza stampa cui parteciperanno i rappresentanti dell'Italia, della Croazia come presidente Ince dell'anno scorso e del paese che ne prenderà la guida l'anno prossimo, la cui ufficializzazione - si parla del Montenegro - è prevista proprio durante il vertice, che si chiuderà con un buffet in Prefettura.

Il vertice servirà a discutere le iniziative di collaborazione in corso fra i vari Paesi e a pervenire a un documento condiviso: l'Italia intende sottoporre la strada - già approvata dalle delegazioni parlamentari riunite a Trieste a fine maggio - di una dimensione locale e re-

gionale dell'Ince stessa, focalizzata sulla presenza di tutte le autorità locali nei processi di cooperazione transfrontaliera in modo molto più incisivo di quanto accada oggi. In ballo poi la "Youth agenda", una serie di iniziative specifiche rivolte ai giovani dei vari Paesi che dovrà essere il segretariato Ince, una volta approvata la novità a livello politico, a disegnare.

Le delegazioni alloggeranno in vari hotel cittadini. Per la cittadinanza comunque non sono previsti grossi disagi. Nessuna restrizione al traffico veicolare né aree vietate ai pedoni: la Questura fa sapere però

che dalle 9 di oggi alle 19 di domani - «e comunque fino a cessate esigenze» - vigeranno divieti di sosta lungo le rive, fra i moli Bersaglieri e Audace, e nei pressi di alcuni hotel vicini a piazza Unità e via Genova, «in via Cadorna e dietro la Prefettura», aggiunge il vicesindaco Paolo Polidori. Domani tutti gli uffici della Questura aperti al pubblico resteranno chiusi, per le esigenze di disponibilità di agenti connesse al vertice. Resterà sempre attivo l'ufficio denunce, aggiunge la Questura ricordando infine il numero unico 112 cui rivolgersi per eventuali emergenze. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Moavero Milanesi: valorizzare il grande potenziale dell'organizzazione
Al via anche un maggiore coinvolgimento di territori ed enti locali

Dalla sicurezza all'ambiente una Dichiarazione di Trieste che rilanci la cooperazione verso nuove sfide comuni

L'INTERVISTA

Mauro Manzin

L'Ince ripartirà da Trieste con una "Dichiarazione" in cui i ministri degli Esteri dei Paesi membri si impegneranno ad attivare una cooperazione in quest'area sempre più strategica tra Occidente e Oriente in grado di supportare le nuove condizioni geopolitiche e le nuove sfide. Lo conferma il responsabile della Farnesina Enzo Moavero Milanesi che oggi e domani presiederà i lavori del summit per "serrare i ranghi" e fare sistema.

L'Ince vuole ripartire da Trieste per fare sistema a livello degli enti locali e creare così un saldo piedistallo alla cooperazione in quest'area strategicamente sempre più importante. Quale sarà il ruolo dell'Italia?

Quest'anno l'Italia ha un ruolo e una responsabilità importanti, perché esercita la Presidenza dell'Ince, che festeggia il 30° anniversario della sua fondazione e copre un'area geografica strategica, cerniera con l'est dell'Europa e dunque, ponte verso l'Asia. La nostra Presidenza intende valorizzare il grande potenziale dell'Ince, quale foro operativo di 17 Stati

membri che collaborano in molteplici ambiti. Fra questi, vorrei ricordare: le azioni per la sicurezza, il contrasto al terrorismo e alla criminalità internazionali; la cooperazione in ambito economico, con la possibilità di discutere investimenti, specie nelle infrastrutture per i trasporti e l'energia; la tutela dell'ambiente e del variegato patrimonio artistico, storico e culturale; la qualità dei prodotti e le garanzie per i consumatori; la ricerca scientifica e l'innovazione; lo studio e i collegamenti tra scuole, università e istituti di formazione. Nelle riunioni, di oggi e domani, ne parleremo a fondo con gli altri ministri degli Esteri e puntiamo a ratificarli, quali obiettivi comuni, in un'apposita e innovativa "Dichiarazione di Trieste", adottata dai ministri stessi. Un'altra novità risponde a un'istanza dei rappresentanti dei parlamenti degli Stati membri che chiedono di promuovere una "Dimensione locale dell'Ince", che, da un lato, coinvolga territori ed enti locali per coltivarne l'apertura transfrontaliera e, dall'altro, guardi ai cittadini per elaborare e realizzare progetti il più possibile consonanti con le loro aspirazioni ed esigenze.

E qual è il ruolo di Trieste che guarda a Est ma anche all'Estremo oriente, leggi Via della seta...

La scelta di Trieste per ospitare la riunione dei ministri degli Esteri dell'Ince discende proprio dalla sua vocazione storico-geografica e dal suo naturale cosmopolitismo. Trieste, vero e proprio incrocio di culture, esprime al meglio lo spirito profondo dell'Ince: lavorare nel reciproco rispetto, attingendo alle rispettive tradizioni e realtà socioeconomiche, per costruire insieme una sintesi che, dalle profonde radici passate, guardi al futuro. Trieste vanta anche una stimolante presenza di centri di ricerca d'eccellenza, che richiamano i migliori ingegni d'Europa e del mondo. Inoltre, grazie alla sua peculiare collocazione di plurisecolare porto mediterraneo, Trieste è un naturale punto di riferimento per i collegamenti fra Europa e Asia, sia via terra che via mare. Penso si debba puntare su Trieste, sulle sinergie con i porti vicini e sui collegamenti ferroviari, per opportuni investimenti di rilancio quale snodo nevralgico per gli scambi commerciali. Basta, infatti, guardare una carta geografica per constatare che una nave proveniente dall'Estremo Oriente, dal Sud-Est asiatico, dall'India o dalla costa orientale dell'Africa, attraversato il Canale di Suez, trova l'approdo nell'alto Adriatico a una breve distanza di navigazione. Ben attrezzato, con le più mo-



Il ministro degli Esteri Enzo Moavero Milanesi

Guardare ai cittadini per elaborare progetti il più possibile vicini alle loro esigenze

In valutazione forme di apparentamento con l'iniziativa dei Tre Mari

Questa città è naturale punto di riferimento per i collegamenti fra Europa e Asia

derne tecnologie infrastrutturali, il "sistema-Trieste" (porto, ferrovie, strade e aeroporto) può costituire una competitiva piattaforma di accesso all'Europa, vicina com'è, più dei concorrenti nord-europei, alle regioni con il maggior tasso di crescita del continente.

La scorsa settimana a Lu-

biana si è riunita l'Iniziativa dei Tre Mari cui, mi permetta, stranamente, l'Italia era assente. Come mai?

In realtà l'Italia non era assente, perché abbiamo accolto, assicurando un buon riscontro, l'invito sloveno affinché aziende italiane partecipassero al Business Forum, organizzato a margine dell'incontro dell'Iniziativa dei Tre Mari che si è tenuto a Lubiana il 5 e 6 giugno scorsi. L'Iniziativa esiste dal 2015 e riunisce i Capi di Stato di una dozzina di Paesi tutti membri dell'Unione Europea e in parte coincidenti con i membri dell'Ince. Il suo scopo principale è di favorire i collegamenti nella regione che gravita sui mari Adriatico, Baltico e Mar Nero. Stiamo valutando forme di apparentamento, in analogia con il ruolo di osservatore da poco assunto dalla Germania.

Nell'Europa centro orientale si sta giocando una partita importante sul piano della "geopolitica energetica", quale può essere il ruolo dell'Ince in questa sorta di risiko?

Con riguardo all'energia, non va dimenticato che la Russia è il principale fornitore di gas per l'Italia e per l'Europa. Il gas arriva lungo tubature che, attraverso l'Europa centro-orientale, si diramano nella nostra penisola e in quella balcanica. L'Ince, considerati gli Stati che ne fanno parte, può certamente agevolare un più che utile coordinamento, in particolare, per l'efficienza delle installazioni e nei rapporti negoziali con i Paesi produttori. Vorrei anche sottolineare che l'Ince agisce ad ampio raggio: fra i suoi principali obiettivi c'è la promozione di politiche di sostenibilità energetica. Il Piano d'Azione 2018-2020 richiama la necessità di convertire i consumi basati su combustibili fossili, favorendo gli investimenti pubblici e privati in energie rinnovabili. Dunque, l'Ince è impegnata nell'economia "verde", crede nella sua crescita e nei posti di lavoro che può creare.

L'Ince è dalla sua nascita una sorta di incubatrice di Stati in procinto di aderire all'Ue. Oggi, uno di questi è la Bosnia-Erzegovina dove c'è un pericoloso stallo politico, senza governo a più di sei mesi dalle elezioni e dove la componente serba è ostile. L'Ince può agevolarne la strada verso Bruxelles?

L'Ince ha sempre svolto azioni fiancheggiatrici del percorso di alcuni suoi membri verso l'Ue: questo vale anche per la Bosnia-Erzegovina. Il cammino di adesione all'Ue è articolato nei dettagli, richiede significative riforme, può essere molto lungo. L'Ince è una valida palestra. Tuttavia, sarebbe fuorviante confondere l'Ince con una sorta di anticamera dell'Ue. L'organizzazione ha una ragion d'essere propria, fondata sulle specifiche sinergie territoriali e su una comunanza di obiettivi raggiungibili agendo insieme, a prescindere dall'appartenenza all'Ue. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A SUD DI SPALATO

Allarme in Dalmazia uno squalo avvistato al largo di Macarsca

Esemplare di 2 metri filmato da una barca. Divisi gli studiosi di Ateneo e Istituto oceanografico: verdesca o smeriglio

Andrea Marsanich

SPALATO. Nelle acque di fronte a Macarsca (Makarska), a sud di Spalato, una pinna è affiorata l'altro pomeriggio a poche centinaia di metri dalla riva: ad avvistare e filmare l'esemplare - di circa due metri di lunghezza - è stato uno dei diportisti a bordo di una imbarcazione, che ha postato subito le immagini in rete.

L'avvistamento, le cui immagini sono state rilanciate dai media croati, ha messo in allarme l'opinione pubblica dalmata. Secondo il biologo marino Alen Soldo, del Dipartimento di studi del mare dell'Ateneo spalatino, quella apparsa è una verdesca, specie potenzialmente pericolosa per l'uomo e in passato protagonista di attacchi all'uomo, di cui solo pochissimi comunque letali. «La



L'esemplare avvistato al largo di Macarsca Foto da jutarnji.hr

Prionace glauca è uno squalo autoctono dell'Adriatico, bacin dove si riproduce e vive. Nel nostro mare abbiamo registrato 28 razze di squalo, solo poche delle quali davvero pericolose per noi. È più probabile vincere qualche milione alla lotteria che incontrare un pescecane "mangia uomini". Perciò tranquillità e rispetto per l'ambiente», annota Soldo ricordando che «anche gli squali sono estremamente importanti per l'ecosistema marino. L'avvistamento? Grazie agli smartphone oggi possiamo documentare avvistamenti che fino a 10-15 anni fa sembravano rari o unici semplicemente perché non ripresi», chiude.

Non tutti però sono d'accordo con il biologo. Un gruppo di esperti guidati da Branko Dragicević, studioso dell'Istituto oceanografico di Spalato, ritengono che quella nel mare di Macarsca fosse la pinna di uno smeriglio o squalo mako (Isurus oxyrinchus), specie molto più pericolosa della Prionace glauca. «Abbiamo studiato istantanee e filmato - ha detto Dragicević - e abbiamo concluso che non si può parlare di verdesca ma di smeriglio: il corpo è più muscoloso di quello del Prionace glauca, con alcune caratteristiche di muso e pinne diverse dalla verdesca».

L'ultimo attacco in acque croate di uno squalo all'uomo venne registrato nel 2008, quando un sub sloveno, aggredito in un'insenatura dell'isola di Lissa, dovette essere ricoverato in ospedale con una brutta ferita alla gamba sinistra. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

DOPO SETTIMANE

Morto in ospedale l'esponente serbo picchiato da un croato

FIUME. Pestato a morte probabilmente perché di nazionalità serba. È morto ieri al Centro clinico - ospedaliero di Fiume Radoje Petković, 54 anni, esponente di spicco dell'etnia serba nel Castuano, nei pressi di Fiume, vicepresidente del Consiglio della minoranza serba della municipalità di Castua e membro del Partito democratico autonomo serbo. Petković è spirato senza mai avere ripreso conoscenza dal pomeriggio del 24 aprile, quando in un parcheggio fuori da un bar a Viškovo era stato aggredito da Ilija Glavić, croato di 39 anni, con cui aveva avuto un breve alterco nel locale. I due, conosciutisi poche ore prima proprio nel bar, avevano cominciato a discutere in modo animato, ma senza destare particolare allarme fra gli avventori. Usciti dal bar, Petković mentre si dirigeva verso la propria auto era stato bloccato e picchiato da Glavić. Dopo un primo pugno l'uomo aveva vacillato, poi era arrivato un secondo cazzotto. A quel punto era stramazzato a terra, svenuto. Malgrado ciò il 39enne aveva infierito causando a Petković un'emorragia cerebrale.

Glavić è da quel giorno in carcere. Nessuno dei presenti ha voluto testimoniare contro l'aggressore, che è stato però incastrato dalle videocamere di sorveglianza che hanno registrato tutto. Per Milan Eraković, legale della sezione fiumana del Consiglio popolare serbo, l'attacco ha avuto una possibile matrice nazionalista. Glavić si trova nella lista dei sospetti di crimini di guerra stilata dalla Repubblica serba di Bosnia.

Intanto, va registrato un altro episodio accaduto nell'isola di Brazza, in Dalmazia, anche se senza conseguenze tragiche. Tre lavoratori stagionali di nazionalità serba, residenti nella regione croata della Slavonia, sono stati bastonati a sangue a San Pietro da alcuni giovani isolani solo perché serbi. Due gli arrestati per gravi lesioni, due degli aggrediti sono stati ricoverati all'Ospedale di Spalato con serie lesioni. Un vigile del fuoco, nel tentativo di difendere le vittime, è stato preso a pugni dagli attaccanti. La municipalità isolana ha criticato aspramente l'episodio di intolleranza. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PREZZO VERO

VIVARO VAN EDITION L1H1

LISTINO € 31.500

PREZZO KM ZERO

€ 18.500*

COMBO CARGO EDITION L1H1

LISTINO € 21.926

PREZZO
KM ZERO

€ 14.100*



opel.it

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

UNICAR

OPEL NORD EST

PORDENONE
V.le Venezia, 93
Tel. 0434/378411

REANA DEL ROJALE
Via Nazionale, 29
Tel. 0432/575049

TRIESTE (MUGGIA)
Via Cavalieri di Malta, 6
Tel. 040/2610026

MONFALCONE
Largo dell'Anconetta, 1
Tel. 0481/411176

PORTOGRUARO
V.le Venezia, 31
Tel. 0421/270387

SAN DONÀ DI PIAVE
Via Iseo, 10
Tel. 0421/53047

Scuola

Ansia per la nuova Maturità L'incognita è l'esame orale

Scatta il conto alla rovescia per migliaia di studenti: si parte mercoledì 19 giugno
Seconda prova scritta con due materie, sparisce il "quizzone", arrivano le buste

Flavia Amabile

ROMA. Conto alla rovescia per l'esame di maturità del 2019. La paura è un rito nel rito e anche quest'anno non fa eccezione anche per le novità nelle prove scritte e orali che nessuno ha ancora sperimentato e che stanno creando molta ansia tra chi dovrà affrontare l'esame.

In realtà ormai è diventato un rito anche doversi cimentare con un esame in qualche misura diverso da quello degli anni precedenti, ogni anno viene introdotta una novità. Il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti assicura che per l'anno prossimo tutto resterà identico: «Non abbiamo previsto ulteriori novità per il prossimo anno». In realtà qualcosa ci sarà e, anche in questo caso, non sarà il frutto di una decisione presa



Milioni di studenti in tutta Italia si preparano all'esame di maturità

da questo governo ma l'applicazione di una legge approvata nel 2017. «Dal prossimo anno le prove Invalsi saranno requisito per l'ammissione e bisognerà aver completato l'alternanza scuola-lavoro. Sono misure rinviate al prossimo anno per non caricare troppo questo esame del 2019. La riforma è

**Il ministro assicura:
«Agli studenti daremo
ulteriori informazioni
attraverso i social»**

stata diluita nel tempo. Comprensibile però che ci sia paura. Ogni novità ha questo effetto», spiega Antonello Giannelli, presidente dell'Associazione Nazionale presidi.

Si inizia il 19 giugno con il

tema di italiano. Non ci sarà più la traccia storica, al suo posto 3 tipologie di elaborato per un totale di 7 tracce che spazieranno su diversi ambiti, dall'artistico al letterario e filosofico, passando per quello scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. Il giorno successivo, la seconda prova che verterà non su una, ma su due materie relative all'indirizzo di studio. Infine, non ci sarà più il «quizzone», cioè la terza prova scritta multidisciplinare. Scompare anche la tesina dall'orale, si inizia scegliendo una busta con gli argomenti preparati dai professori sulla base del programma svolto. Le buste sono uno dei due aspetti che preoccupano di più chi dovrà affrontare le prove. Sembra un salto nel buio: più di 1 su 2 dichiara di non sapere come si svolgerà al sito Skuola.net che ha intervistato 4.500 studenti. Il ministero ha fatto effettuare delle simulazioni delle prove scritte ma non di quelle orali nonostante l'avesse promesso alcuni mesi fa. E le scuole non sono riuscite a fare granché. Più di 1 studente 2 – il 53% – dice di non aver avuto la possibilità di fare le prove generali d'orale. A questi si aggiunge il 33% che ha fatto un solo test. Solo il 14% ha simulato più volte le domande a sorpresa. Un maturando su 4 – sempre se-

condo l'indagine di Skuola.net – non ha ricevuto alcuna indicazione pratica da docenti e tutor e quasi la metà (49%) ha avuto giusto qualche consiglio generico, solamente il 28% è stato aiutato concretamente. I maturandi poco sanno anche sulla possibilità o meno di domande che riguardano la Cittadinanza e la Costituzione. Uno su 4 non ha mai trattato l'argomento in classe, il 50% ne ha sentito parlare sporadicamente, un altro quarto ha invece approfondito a dovere la materia. Il ministro tranquillizza tutti: «Abbiamo lavorato sulla formazione dei docenti e delle commissioni per la predisposizione della prova orale. Anche per loro è una novità. Abbiamo prodotto diverse note di chiarimento per fornire informazioni essenziali come, ad esempio, quelle sui ragazzi con disabilità o disturbi dell'apprendimento. La formazione e le note hanno riguardato in modo approfondito anche la natura e le caratteristiche che devono avere i materiali dai quali parte il colloquio. Nei prossimi giorni daremo ulteriori contenuti, anche attraverso i canali social, in merito alla prova orale, arrivando ad accompagnare gli studenti fino al giorno dell'Esame. Saremo loro vicini». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Parla la presidente del Centro di iniziativa democratica dei docenti
«I provvedimenti arrivano tardi e senza interlocuzione con la scuola»

Gli insegnanti contestano i tempi «Ridicola la formazione a maggio»

L'INTERVISTA

Luciana Zou, presidente del Cidi, Centro di iniziativa democratica insegnanti di Roma. Sulla nuova maturità studenti, professori e presidi sono d'accordo: troppa fretta.

«Siamo alle solite: questi provvedimenti arrivano tardi e senza un'adeguata interlocuzione

ne con gli insegnanti che sono a contatto con gli studenti ogni giorno. Non è un giudizio negativo sull'esame in quanto tale ma sulle modalità».

Avete ricevuto un corso di formazione a maggio.

«Mi sembra piuttosto azzardato parlare di formazione a maggio, quasi una barzelletta. Gli insegnanti programmano il loro lavoro non solo all'inizio dell'anno ma, nel caso della maturità, all'inizio del

triennio. La nostra attività richiede tempi lunghi di riflessione per fare un lavoro significativo».

Studentesse e studenti sono spaventati dalla novità delle buste. Che cosa ne pensa?

«Sembra quasi folkloristico inserire una procedura concorsuale nella maturità ma non c'è da preoccuparsi: quello che conta è che i temi proposti siano legati all'attività didattica».

C'è molto timore anche per la seconda prova scritta.

«Molto dipende dalle singole scuole. Ci sono istituti dove l'insegnamento è già interdisciplinare e altri in cui può esserci preoccupazione, perché i collegamenti tra materie avrebbero avuto bisogno di più tempo per essere preparati meglio».

Possiamo sperare che le modifiche possano permettere di valutare meglio la maturità di chi si sottoporrà all'esame?

«Non credo. Le modifiche non sono sincronizzate con i tempi della preparazione degli studenti da parte dei professori. Se davvero si vuole migliorare la formazione degli studenti, allora bisogna intervenire negli anni precedenti, non sull'esame». —

Fla.Ama.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Ragazzi fuori dalla scuola alle prese col primo grande esame della vita

IL CASO A PAVIA

Posta tweet razzisti e omofobi Commissario d'esame in bilico

L'Ufficio scolastico provinciale sta valutando la sua posizione. Potrebbe essere sostituito anche se è ora in pensione. Lo sgomento di prof e studenti

Anna Ghezzi

PAVIA. «Anche io ho incontrato una risorsa "negro" sulla tangenziale ovest di Milano che andava in bicicletta sulla

corsia di emergenza contromano. Spero che l'abbiano travolto».

È solo uno dei tweet di Carlo Gallarati, ingegnere di Broni e per 35 anni insegnante di Costruzioni all'istituto Volta di Pavia, ora in pensione, presidente di commissione alla maturità in due classi del liceo scientifico Copernico di Pavia.

Le sue esternazioni sono finite sotto la lente dei docenti

e degli studenti che hanno "googlato" il nome del presidente della commissione. Prima il panico, poi la protesta, culminata con le segnalazioni al preside che ha allertato l'ufficio scolastico provinciale.

Tra i tweet "incriminati" il commento a un'aggressione a opera di stranieri a Sanremo: «Bisogna girare con la pistola e quando uno ti aggredisce sparargli nei coglioni». E

un commento alla notizia su richiedenti asilo provenienti da Paesi in cui l'omosessualità è reato: «Li metterei in una gabbia con un orango tango», scrive Gallarati.

«Ho insegnato 35 anni, anche in una scuola serale, con tanti stranieri, non ho mai avuto problemi – si difende il professore – su Twitter scrivo come cittadino libero». Ma da ieri pomeriggio il profilo di Gallarati – 3.759 tweet dal 2013, 467 profili seguiti e 259 seguaci – è stato reso visibile ai soli utenti collegati con lui.

«Quando abbiamo letto, non sapevamo cosa fare» raccontano i ragazzi. In una delle due quinte, dicono i professori, «la luna non tramontava mai» perché le nazionalità

coprono tutti i fusi orari. Ma anche nell'altra quinta la preoccupazione è grande.

«C'è il timore che alcuni di noi possano essere discriminati in partenza – raccontano i ragazzi – ne abbiamo parlato con i nostri professori. Abbiamo anche un compagno di colore, leggere di «ne-

**La segnalazione partita dal preside
Lui replica: «Sui social scrivo come cittadino»**

gri» da investire e a cui sparare non è il massimo. Un individuo così non dovrebbe nemmeno entrare a scuola».

«L'Ufficio scolastico è sta-

to messo al corrente e sta facendo le verifiche del caso» spiega il preside Casella.

«L'amministrazione è informata della questione e sta valutando i provvedimenti», conferma la dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale Letizia Affatato. In casi simili il primo passo sarebbe un provvedimento disciplinare della scuola di appartenenza del docente a cui viene mosso la contestazione, se fondata, per far scattare la sostituzione d'ufficio.

Il professore, tuttavia, ora è in pensione e, dunque, una volta valutata la gravità delle dichiarazioni, potrebbe essere sostituito con un provvedimento dell'Ufficio scolastico. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ITALIA & MONDO



NEW YORK

Elicottero nel grattacielo, un morto

Un elicottero si è schiantato su un edificio a New York, non lontano da Times Square, all'altezza della 51esima strada e la Settima Avenue. I pompieri di New York hanno verificato ieri che l'incidente ha causato almeno una vittima ed è il pilota del velivolo. A bordo – secondo quanto riferi-

scono i media – non c'erano altri passeggeri. Il ricordo dell'11 settembre ha fatto temere che potesse trattarsi di un atto terroristico, ipotesi però esclusa nell'arco di poche ore. Sembra, piuttosto, che il pilota abbia tentato un atterraggio di emergenza che si è trasformato in tragedia.

FEMMINICIDIO A CISTERNA DI LATINA

Uccisa a martellate dal marito
La ritrova la figlia di 10 anni

L'autotrasportatore 35enne ha confessato il delitto dopo un lungo interrogatorio. La coppia si stava separando e le liti erano frequenti

LATINA. «È successa una cosa alla mamma». Così a soli 10 anni ha dovuto testimoniare l'orrore di una madre ammazzata dal padre a martellate dopo un litigio violento, uno dei tanti che stava scandendo una burrascosa separazione.

La figlia della coppia ha chiamato lo zio per dare l'allarme dopo aver visto la madre in un lago di sangue. L'uomo ha cercato di tranquillizzarla, poi ha chiamato il 118. Il padre della bimba non c'era nel piccolo appartamento di Cisterna di Latina: dopo aver ammazzato la donna era andato via, portando con sé il martello insanguinato per gettarlo in campagna, lasciando la figlia sola con la madre morta. Quando Fabio Trabacchin, 35 anni, autotrasportatore è tornato a casa, dopo avere vagato per le campagne, ha trovato i carabinieri che lo hanno portato in caser-

ma. Dopo un lungo interrogatorio alla presenza del pm Andrea D'Angeli l'uomo ha confessato l'omicidio di Elisa Ciotti, 35 anni, dalla quale si stava separando. I due avevano alle spalle un matrimonio sereno, ma da quando avevano deciso di lasciarsi erano liti continue anche su chi dovesse avere la custodia della figlia. Ma mai una denuncia da parte della donna. Poi ieri il tragico epilogo.

Le liti tra i due negli ultimi tempi erano continue e gli stessi vicini ieri hanno pensato all'ennesima discussione. Da una di quelle villette a schiera, nella zona residenziale del quartiere San Valentino, si sentivano urla fin dall'alba. Poi il silenzio. E l'uomo che intorno alle 7 lascia l'abitazione, come riprendono le telecamere della zona.

In casa, sul letto, c'era il corpo senza vita della moglie, uccisa con un colpo alla testa inferto con il martello. La piccola si è svegliata e quando ha visto il cadavere della madre ha dato l'allarme. Poi la confessione, non senza alcuni tentativi di allontanare le responsa-

bilità e molti «non ricordo nulla»: l'autotrasportatore è stato arrestato mentre la piccola, sotto choc, è stata per il momento affidata ai parenti ed è assistita da un'équipe di psicologi. Il quartiere popolare di San Valentino, a Cisterna di Latina, torna quindi a essere scosso da un violento fatto di cronaca dopo l'omicidio di due ragazzine di 8 e 14 anni per mano del padre, il carabiniere Luigi Capasso, che dopo ore di trattative con i colleghi, si tolse la vita. —

MILANO

Difende la madre
E il compagno gli spara

È rimasto ferito cercando di disarmare il compagno di sua madre, una guardia giurata 45enne che stava aggredendo la donna. Brutta avventura, ieri, per un ragazzino di 13 anni che ha afferrato al polso l'uomo, ubriaco, in quel momento armato di pistola. Ne è nata una colluttazione: a quel punto è partito il colpo che ha ferito al braccio destro il ragazzino. Arrestato l'uomo.

ROCCA DI PAPA (ROMA)

Esplosione in municipio
feriti 3 bimbi e il sindaco

ROCCA DI PAPA (ROMA). Il forte odore di gas, e qualche istante dopo un terribile boato, vetri che esplodono in mille pezzi, crolli, fiamme e feriti. Terrore ieri mattina nel centro storico di Rocca di Papa, ai Castelli Romani, dove una forte esplosione ha coinvolto il palazzo del Comune. Dipendenti, consiglieri e cittadini sono scappati dall'edificio del Municipio e si sono riversati in strada. Paura anche nella vicina scuola dell'infanzia dove all'improvviso si sono rotti i vetri delle finestre e sono caduti calcinacci.

Una bambina di 5 anni è stata trasportata in gravi condizioni dal 118 all'ospedale Bambino Gesù per un trauma facciale e cranico. Altri due sono stati medicati al pronto soccorso. Una decina i feriti, tra quelli soccorsi sul posto e i ricoverati in ospedale. Tra loro anche il sindaco Emanuele Crestini, l'ultimo ad uscire dall'edificio al termine dell'evacuazione. Ha riportato ustioni sul 35% del corpo, in particolare al volto e alle mani, ed è ricoverato all'ospedale Sant'Eugenio. Nessuno di loro sarebbe in pericolo di vi-

ta. I carabinieri hanno avviato subito le indagini. Sotto la lente il cantiere di una ditta privata che stava effettuando dei lavori di scavo proprio davanti all'edificio. Tra le ipotesi che dietro l'esplosione possa esserci un errore umano. Chi indaga non esclude che durante le operazioni di scavo in strada possa essere stata danneggiata una tubatura e che il gas si possa essere poi incanalato fino all'altezza dei palazzi coinvolti nell'esplosione. A fare da innesco, secondo i primi rilievi, potrebbe essere stato l'impianto elettrico che alimenta l'ascensore dell'edificio. I pm della procura di Velletri indagano per disastro colposo e lesioni gravi o gravissime colpose.

Sul posto anche il presidente della Regione Nicola Zingaretti: «Per fortuna nessun ferito è in pericolo di vita». —

INDAGINE DOXA FINDOMESTIC

Risparmiatori italiani
sempre più digitali

ROMA. Risparmiatori italiani sempre più legati a internet: uno su due sceglie il web per gestire il conto corrente e monitorare i movimenti di denaro. I dati dell'indagine fatta da Doxa per Findomestic in occasione del lancio del nuovo corrente digitale tracciano «l'identikit di un utente sempre più a suo agio col mondo online», come nota Claudio Bardazzi delle relazioni media di Findomestic. «È anche per questo che Findomestic – dichiara Gilles

Zeitoun, direttore generale della banca – ha deciso di completare la gamma dei servizi con un conto corrente che ha nell'interfaccia digitale uno dei punti di forza». Dallo studio emerge che da luglio 2018 a oggi la percentuale di utenti che usano il sito della banca è passata dal 49,1% al 52,1%, mentre app e mobile banking sono scelti dal 23,2% a fronte del 22,4% del luglio scorso. Gli habitués dell'e-banking hanno tra i 55 ai 64 anni. —

Parigi

Messa a Notre-Dame
È la prima dopo il rogo

Torna la messa nella cattedrale di Notre-Dame a Parigi. Il rettore ha annunciato che la prima messa dopo l'incendio di due mesi fa sarà celebrata sabato o domenica. Parteciperanno solo alcuni religiosi – arcivescovo e 6/7 preti – e sarà obbligatorio indossare un casco da cantiere. Al settimanale *Famille Chretienne*, il rettore ha annunciato che la messa sarà celebrata in una cappella in fondo alla cattedrale, risparmiata dalle fiamme, dove si conserva quella che i fedeli venerano come la corona di Cristo.

Mali

Massacro in un villaggio
95 morti, case bruciate

Un nuovo orrendo massacro insanguina il Mali centrale: un villaggio dell'etnia Dogon è stato raso al suolo, 95 morti, sgozzati, mutilati o bruciati vivi. L'attacco è avvenuto nel villaggio di Sobane-Kou, vicino al confine con il Burkina Faso, negli anni teatro di più tragedie. In piena notte, 50 uomini armati, su pick-up e moto dopo aver circondato il villaggio hanno incendiato le case. Il governo di Bamako ipotizza un attacco da «sospetti terroristi», mentre fonti locali parlano di vendetta dei pastori Fulani sui Dogon.

THAILANDIA

Sequestrati conti e beni
all'ex tesoriere di Riina

BANGKOK. Un conto corrente bancario è stato sequestrato in Thailandia a Vito Roberto Palazzolo, ex tesoriere e riciclatore dei capomafia Totò Riina e Bernardo Provenzano. Il provvedimento, che prevede il congelamento dei beni, è stato emesso dalla Corte reale civile dopo una rogatoria internazionale. Palazzolo è stato condannato in via definitiva, nel 2009, a nove anni di reclusione per associazione di stampo ma-

fioso. Attualmente è in affidamento ai servizi sociali. Fu protagonista del traffico internazionale di droga dei primi anni Ottanta tra la Sicilia, l'Estremo Oriente e gli Stati Uniti, noto come «Pizza Connection» le cui indagini furono coordinate dal giudice Giovanni Falcone e dal Procuratore distrettuale di New York Rudolph Giuliani. Il sequestro riguarda un deposito bancario intestato alla moglie di Palazzolo. —

Costumi che cambiano

Il mercatino, una volta in piazza, si trasferisce sul web. Si acquista di tutto ed è un'economia che oggi vale 23 miliardi di euro: +28% in 7 anni

Libri, abiti, auto e ora anche l'extra lusso Crisi e tutela ambientale fanno volare l'usato

LA TENDENZA

Maria Berlinguer

Ricordate i vecchi mercatini di una volta battuti da antiquari e curiosi in cerca dell'affare? Bene, scordateveli. Perché oggi il mercatino è virtuale e globale. In una parola online.

C'è chi vende per liberarsi dal superfluo, chi è mosso da un autentico spirito green e non vuole sprecare e chi semplicemente desidera guadagnare dei quattrini per acquistare un modello superiore dello stesso oggetto. Ma la pratica del riuso e del riciclo degli oggetti, l'economia dell'usato, prende sempre più piede e oggi vale 23 miliardi di euro, l'1,3% del Pil, con una crescita del 28% negli ultimi sette anni.

Un italiano su due ha comprato o venduto usato nell'ultimo anno. E il 43% lo ha fatto online. E già, perché è l'online che sta facendo lievitare la Second hand economy, con un fatturato di 9,8 miliardi, cresciuto dell'81% dal 2014.

Nulla si crea nulla si distrugge tutto si trasforma, ci spiega la chimica, e il concetto è quanto mai applicabile alla vita degli oggetti che attraverso il circolo virtuoso del riciclo conquistano una seconda e perché no anche una terza o una quarta vita.

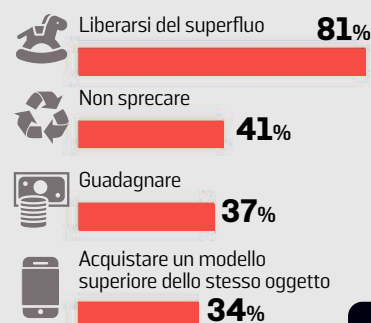
Aspulciare i dati dell'Osservatorio Second hand economy condotto da Doxa per Subito, la piattaforma numero 1 in Italia per vendere o comprare con 11 milioni di utenti unici mensili, si scopre che sono 18 milioni gli oggetti che hanno trovato una nuova casa o una nuova vita.

La parte del leone la conquista il settore Motori (12,9 miliardi di euro) seguito a pari valore dai beni Casa&Persona e Elettronica (3,8 miliardi). Fa-

Il fenomeno in cifre

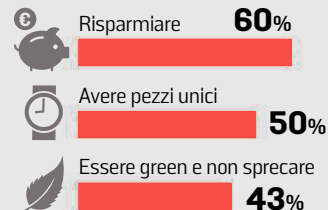
PERCHÉ SI VENDE

Si vende per....



PERCHÉ SI COMPRA

Si acquista per....



I TREND DEGLI ITALIANI



IL VALORE ECONOMICO GENERATO DALLA COMPRASVENDITA DELL'USATO

23 miliardi €

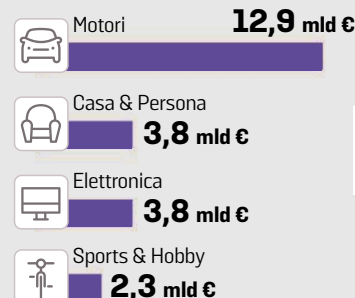
+28% negli ultimi 5 anni

43% online (9,8 miliardi €)

+81% negli ultimi 5 anni

1,3% del PIL italiano

LA CLASSIFICA DEI SETTORI PER VALORE GENERATO



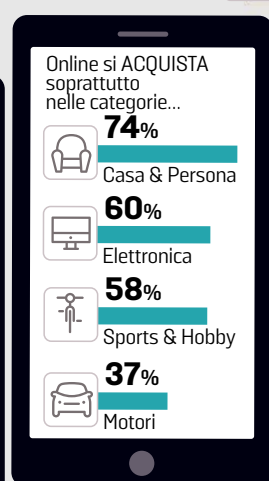
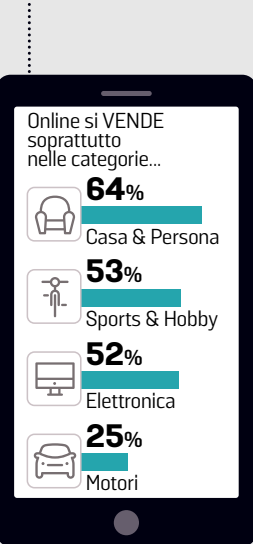
Lombardia 1.231 €

L'USATO DA NORD A SUD

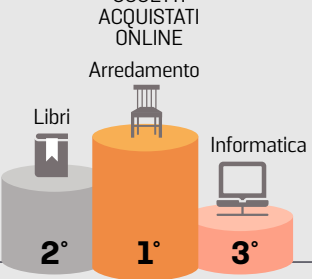
Le regioni dove si guadagna di più (guadagno medio pro-capite 2018)

Toscana 1.713 €

Campania 1.241 €



TOP 3 OGGETTI ACQUISTATI ONLINE



CHI FA SECOND HAND

7%

LA GIOVANE METROPOLITANA

La second hand è DIVERTIMENTO

9%

IL TECNOLOGICO NATIVO DIGITALE

La second hand è UN ALLEATO

14%

LA SMART CHIC

La second hand è UNICITÀ

18%

L'INGEGNOSO

La second hand è PASSIONE

18%

L'UTILITARISTA

La second hand è OPPORTUNITÀ

34%

LA FAMIGLIA ECO-FRIENDLY

46% perchè è un modo per fare ottimi affari

68% perchè è una scelta intelligente

73% pensa che la second hand crescerà ancora nei prossimi 5 anni

FONTE: OSSERVATORIO SECOND HAND ECONOMY 2018 DI DOXA PER SUBITO, RICERCA REALIZZATA A MARZO 2019 SU UN CAMPIONE DI 2.000 INTERVISTATI

nalino di coda, si fa per dire, il settore legato allo Sport e agli hobby con il 2,3 miliardi di euro. La hit è però diversa nell'online, dove il 64% degli utenti vende oggetti legati alla casa, soprattutto arredamento e il 74% li acquista. Sul podio al secondo posto ci sono i libri mentre l'informatica è solo terza.

La pratica del riuso è ormai entrata a far parte della nostra società, legata anche alla necessità di far fronte all'impatto che i nostri consumi hanno sull'ambiente che ci circonda, una tematica che sta coinvolgendo sempre di più le nuove

generazioni, dove la necessità di salvaguardare l'ambiente per un futuro che ai più appare incerto e pieno di nubi è una delle poche certezze condivise.

Ma sarebbe un errore immaginare che siano solo i nativi digitali a lanciarsi nella pratica del riuso. Anzi. La tendenza coinvolge tutte le fasce di età, anche le più anziane. I giovani under 30 sono polarizzati tra uomini e donne. Il tecnologico nativo digitale (il 9%) vende soprattutto per comprare un modello superiore. Nuovo o usato non fa differenza. L'importante è essere sempre all'a-

vanguardia. La giovane metropolitana (il 7% del totale) segue le mode ma con consapevolezza, ama cambiare per togliersi qualche sfizio ma evitando i sensi di colpa. Nel target dei consumatori più adulti ecco che appare la famiglia eco-friendly (il 34%) attenta all'impatto sostenibile. Compra e vende per adattarsi alla famiglia che cambia e ai suoi bisogni ma compie scelte consapevoli. Non manca il target più adulto, over 45, dove tornano forti le differenze tra uomini e donne. La ricerca punta il faro sulla smart chic, una donna over 50 che compra e

vende per trovare oggetti unici per sé e per la propria casa. Il target maschile è equamente diviso in due. L'ingegnoso (il 18%) acquista per collezionismo o hobby. Ama gli oggetti e la loro storia e la possibilità di personalizzarli. L'utilitarista invece vende solo quando ha bisogno per guadagnare e fare spazio.

Dal Nord al Sud sono tantissimi gli italiani che hanno venduto o comprato divani, sedie, biancheria e attrezzi di seconda mano per il fitness casalingo. La regione in cui l'economia dell'usato genera più valore è il Lazio, con un giro di affa-

ri per 3,9 miliardi di euro, seguita dalla Lombardia (3,8) e dal Veneto con 2 miliardi. Nell'ultimo anno chi ha venduto oggetti usati ha guadagnato in media 725 euro all'anno ma in diverse aree del Paese si registra un dato molto più alto. Le prime tre regioni per guadagno pro capite sono la Toscana (1.713 euro), la Campania (1.241) e la Lombardia con 1.231.

Una tendenza destinata a crescere nei prossimi anni, guidata certamente dalla crisi ma anche da stili di vita intelligenti e consapevoli. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

La pubblicità legale con



A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente
efficace

LEGALITÀ ❖ TRASPARENZA ❖ EFFICIENZA

La nostra offerta su stampa nazionale, locale, periodica
e internet soddisfa queste esigenze

Trieste - via Mazzini 14 A - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Gli avvisi si ricevono presso la sede della A. MANZONI&C. S.p.A.

TRIESTE: Via Mazzini, 14A - tel. 040 6728328, fax 040 6728327. Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e dalle 14.30 alle 16.

A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se

dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automobili; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Costi a parola. Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei

danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI

ACQUISTO

2

A.CERCHIAMO ROZZOL/S.LUIGI

soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzo, posto auto, massimo, 190.000. Definizione immediata. Studio Immobiliare Benedetti tel. 040/3476251 cell. 338/5640595

ECONOMIA

INTESA SIGLATA A ROMA

La sfida europea del Porto: un patto con le Ferrovie

Accordo fra il numero uno dell'Authority D'Agostino e l'ad di Rfi Gentile
La capacità dello scalo triestino salirà a 25 mila treni all'anno entro il 2025

TRIESTE. Patto di ferro fra il porto di Trieste e le Ferrovie italiane per aumentare la capacità dello scalo a 25 mila treni movimentati l'anno entro il 2025. Un efficiente sistema integrato tra lo scalo e la rete ferroviaria rappresenta uno dei principali motivi che stanno alla base della crescita del porto guidato dal presidente Zeno D'Agostino che continua a tessere le fila di una serie di accordi con i big delle ferrovie.

Il numero uno dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale ha aggiunto ieri a Roma un altro tassello alla sua strategia di espansione rinnovando il patto con Rete Ferroviaria Italiana (Rfi) guidata da Maurizio Gentile. Una sfida lanciata ai rivali Amburgo e Rotterdam. «Vogliamo migliorare la connessione del porto di Trieste con l'infrastruttura ferroviaria nazionale per incrementare la quota di traffico ferroviario a servizio dello scalo», hanno annunciato ieri i vertici di Rfi dopo al firma dell'accordo quadro con il numero uno del porto triestino.

L'annuncio arriva dopo l'accordo di Monaco con l'operatore tedesco Kombiwerk che rafforza la strategia dello scalo giuliano nella creazione di corridoi di collegamento con l'Europa centrale. Dopo aver incassato tre diversi accordi al Transport Logistic, ora c'è anche l'intesa con Rfi, che aggiorna un documento siglato nel 2016, permetterà di «incrementare l'efficienza e l'ope-



Un treno blocco con i container nello scalo di Campo Marzio. In alto la firma dell'accordo.

ratività dei moli riducendo le manovre, i tempi di percorrenza e l'allocatione delle stazioni quanto più possibile in prossimità delle aree di carico e scarico». Il piano è destinato a valorizzare la Stazione di Trieste Campo Mar-

La stazione di Trieste Campo Marzio sarà lo snodo più importante a servizio dello scalo

zio definito da Rfi «lo snodo più importante al servizio del porto». Il porto di Trieste ha chiuso il 2018 movimentando circa 10 mila treni (+12%, con 210 mila camion tolti dalla strada).

Nel dettaglio già il nuovo piano regolatore del porto (Prp) di Trieste individua importanti opere infrastrutturali: si tratta della realizzazione di interventi anche tecnologici, tra cui un nuovo assetto nel piano d'armamento portuale che creerà una migliore connessione con i moli Quinto, Sesto e Settimo, l'ampliamento del punto franco doganale e l'eliminazione del muro di delimitazione che attualmente non consente lo sviluppo dell'area per i binari di arrivo e partenza: «Il beneficio principale - sottolinea Rfi - consisterà nella riduzione delle operazioni di manovra per i treni in arrivo e in partenza a cui consegue un significativo incremento della capacità pro-

duttiva dell'impianto».

Inoltre l'accordo conferma gli interventi di potenziamento già previsti da Rfi sugli impianti e linee che ricadono sulla stazione di Campo Marzio lungo la dorsale portuale Servola-Aquilinia e quelli che riguardano le stazioni di Cervignano Smistamento e Villa Opicina, che - come previsto nel progetto Trihub - assieme a Trieste costituiscono un unico sistema di gestione del trasporto ferroviario delle merci provenienti dal porto: «L'obiettivo condiviso è quello di realizzare una fase significativa del Piano Regolatore Portuale entro il 2023», si sottolinea ancora nella nota di Rfi che annuncia l'intesa. — **pcf**

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CREDITO

Un miliardo per le Pmi da Intesa San Paolo e Bei

MILANO. Intesa Sanpaolo e la Banca europea per gli investimenti scendono in campo in favore delle imprese italiane con un accordo che mette a disposizione un miliardo di euro per il credito. Per la prima volta in Italia arriva anche una linea di credito, per 500 milioni di euro, in favore di progetti per legati alla circular economy. Il sostegno in favore del credito alle imprese passa attraverso un accordo sottoscritto da Intesa Sanpaolo e dalla Bei. La pri-

ma linea di credito, per un importo di 500 milioni di euro, sarà destinato alle aziende medio grandi che contano tra i 250 e i 3 mila dipendenti. Le risorse saranno disponibili attraverso l'intermediazione di Mediocredito Italiano, la banca del gruppo Intesa specializzata nel sostegno allo sviluppo delle imprese. I fondi saranno disponibili per tutti i settori produttivi e saranno utilizzati per finanziare progetti che non superano i 50 milioni.

IN BREVE

Finanza
Holding in Olanda: Mediaset corre in Borsa

Ottima giornata in Piazza Affari per Mediaset nella prima seduta dopo l'annuncio della superholding Mfe con sede in Olanda: il titolo del Biscione, che ha registrato forti acquisti dall'avvio, ha chiuso in rialzo del 4,2% a 2,81 euro dopo aver toccato un massimo di giornata a quota 2,89. Il titolo Mediaset Espana si è allineato al prezzo stabilito per l'eventuale rinuncia a 6,54 euro, segnando un calo del 5,3% rispetto a venerdì.

Nomisma
Agroalimentare, record dell'export in Giappone

Il Giappone come un mercato «di estremo interesse» per le esportazioni agroalimentari italiane passate, nell'ultimo decennio, da 537 a 865 milioni di euro con una crescita del 50% seppure degli oltre 57 miliardi di euro di beni del settore importati nel 2018 dal paese del Sol Levante solamente l'1,5% sia di provenienza tricolore. È quanto emerge dai dati presentati al quarto Forum Agri-food Monitor organizzato da Nomisma e Crif.

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETE



**NUMISMATICA
PAOLETTI**

Trieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086



L'ANNUNCIO DI PROFUMO (LEONARDO)

Il nuovo drone Falco costruito a Ronchi in vetrina a Le Bourget

TRIESTE. Lo stabilimento di Ronchi dei Legionari, dove si realizza il modello Falco, resta strategico per Leonardo. Il velivolo senza pilota progettato e costruito nello stabilimento isontino continua ad essere protagonista di missioni e di impieghi che ne dimostrano le capacità e l'utilizzo a 360 gradi. E proprio ieri l'amministratore delegato del gruppo della difesa, Alessandro Profumo, ha annunciato che il nuovo drone della famiglia Falco debutterà al Salone dell'aerospazio di Parigi Le Bourget in programma dal 17 al 23 giugno: «Un velivolo per noi estremamente importante», ha detto l'ad in vista del salone francese, dove sarà annunciato il nome del nuovo drone. Il drone potrà volare fino a 24 ore con una capacità di portare sensori fino a 350kg e un peso di circa una ton-



Un modello di drone Falco.

nellata.

Per il nuovo modello, è stato spiegato, iniziano nelle prossime settimane le campagne di volo sperimentale, dagli aeroporti italiani, per arrivare entro il 2020 a fornire una prima capacità operativa importante. Il Falco un prodotto di punta dell'industria aerospaziale italiana e d'interesse della Difesa. Il nuovo drone sarà utilizzato con scopi di sorveglianza non militari.

E-COMMERCE

Consegne in giornata: alleanza Poste-Amazon

MILANO. Poste Italiane lancia una serie di nuovi servizi di consegna più innovativi, veloci e flessibili nell'ambito della partnership stretta con Amazon, con l'obiettivo di diffondere i vantaggi del commercio elettronico presso un numero crescente di famiglie di consumatori in tutta Italia. Il Gruppo guidato da Matteo Del Fante ha infatti attivato un nuovo servizio di consegna in giornata nelle principali cit-

tà italiane (Bari, Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Padova, Roma, Torino, Verona) attraverso la rete dei portalettere con consegna estesa agli orari pomeridiani. È stato inoltre ampliato il numero dei centri presso i quali è in funzione il servizio di recapito nella giornata del sabato e quello delle località con servizi di consegna entro 24 ore, includendo Sicilia e Sardegna grazie a nuovi collegamenti aerei.

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
BF PHILIPP	DA ANCONA A MOLO VII	ore 07.00
SEATRUST	DA AZZAWIYAK A RADA	ore 21.00
IN PARTENZA		
EVERSMART	DA TMT PER FIUME	ore 01.00
KRONVIKEN	DA RADA PER ISTANBUL	ore 12.00
BF PHILIPP	DA MOLO VII PER RAVENNA	ore 19.00
MAERSK HUACHO	DA MOLO VII PER PORT SAID	ore 19.00
MOVIMENTI		
GUNESHLI	DA RADA A SIOT 4	ore 17.00



A. Manzoni & C.

MERCATI

Il Mercato Azionario del 10-6-2019

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A.A.S. Roma	0,5050	-0,2000	0,4780	0,5610	-2,8400	318
AZA	1,5070	-0,0700	1,4935	1,6485	-4,1700	4.721
Abitare In	41,4000	-2,8200	28,4100	43,6000	-38,0000	106
Acqa	17,3400	-0,2300	11,8200	17,3400	-44,3800	3.693
Acsm-Algam	1,7700	-1,6700	1,6250	1,8700	-6,9500	349
Aegon	4,2070	-0,6500	3,9920	4,7700	-4,0800	-
Agoslos	0,1190	-0,0000	0,1190	0,1490	-7,0300	11
Ageas	43,8000	-0,0000	38,2000	47,2600	-2,7800	0
Ahold Del	20,4100	-0,6700	20,0650	23,8900	-7,8900	-
Alerion	2,6500	-1,8500	2,6100	2,9700	-7,9900	136
Allianz SE	204,0000	-0,1500	173,4600	215,4000	-14,9000	92.422
Ambientehs	0,3700	-2,1200	0,3280	0,3900	-10,4500	4
Ambromobiliare	4,2600	-0,0000	3,0700	4,4000	-10,6500	11
Anima Holding	2,7540	-0,5800	2,6340	3,8800	-14,7400	1.047
Asklari EVA	2,4400	-1,6100	2,4200	3,3800	-22,7800	36
Assiteca	2,2400	-0,9000	1,9800	2,4600	-0,8800	73
Astaldi	0,6210	-0,9800	0,4978	0,8125	-19,8800	61
ASTM	25,4200	-0,3100	17,4200	25,5000	-45,4200	2.517
Atlantia	23,2700	-0,6500	18,0700	24,3200	-28,7800	19.216
Autogrill Spa	9,4150	-0,4800	7,3350	9,4150	-27,9200	2.395
Autostrade Meridionali	30,5000	-0,6800	26,5000	32,9000	-12,9600	133
Ava SA	22,4550	-0,6700	18,6540	23,7900	-19,8000	-
Azimut Holding	15,0050	-0,0700	9,5340	19,0000	-57,3800	2.150

B.B.F.	2,5200	-0,0000	2,3400	2,6200	-3,0800	385
Banca Carige	0,0015	-0,0000	0,0015	0,0015	-0,0000	83
Banca Carige-fts	50,5000	-0,0000	50,5000	50,5000	-0,0000	0
Banca Farmafactoring	4,9800	-0,6100	4,5400	5,6250	-9,6900	847
Banca Generali	23,2200	-2,2000	18,1300	25,3800	-28,0800	2.713
Banca Intermobiliare	0,1255	-3,4600	0,1255	0,1870	-23,5700	88
Banca Mediobanca	6,1950	-0,4000	5,0450	6,7650	-21,7100	4.586
Banca Monte Paschi Siena	1,0330	-1,5700	1,0070	1,5345	-30,9300	1.178
Banca Pop. Emilia Romagna	3,4120	-3,1400	2,9560	4,2840	-1,4300	1.642
Banca Popolare di Sondrio	2,0120	-0,6000	2,0000	2,7180	-23,5600	912
Banca Profilo	0,1480	-4,2100	0,1480	0,1778	-16,7600	100
Banco BPM	1,8910	-3,7400	1,8265	2,1320	-14,0800	2.562
Banco di Desio e Brianza	1,9050	-0,7900	1,7000	2,0600	-10,1200	223
Banco di Sicilia e Brianza mc	1,7400	-1,1400	1,7000	2,0600	-2,3500	23
Banco di Sardegna risp	7,7000	-0,7900	7,1000	9,9400	-5,4800	51
Banco Santander	3,9890	-0,8700	3,9100	4,6300	-2,0200	-
Basif	60,6000	-1,6700	58,9300	74,4500	-1,6100	-
Basinet	5,2000	-0,0000	4,2800	5,7300	-17,3800	317
Bastogi	0,9360	-0,4300	0,8220	1,1600	-12,5000	116
Bayer	52,8400	-0,2500	52,7100	72,8100	-12,3700	0
Blova	5,1450	-0,0000	4,8550	5,5680	-5,9700	-
Beghelli	0,2430	-0,4100	0,2330	0,3170	-13,8300	49
Beiersdorf AG	105,6500	-2,2700	81,2000	105,6500	-4,9200	-

Blaettli Industrie	0,2930	-2,0100	0,2875	0,3540	-0,6800	32
Biancamano	0,2300	-1,3200	0,1700	0,3280	-28,4900	8
Blo On	54,0000	-1,1200	49,5000	61,0000	-4,9300	1.017
Biodue	5,3000	-0,3800	4,7200	5,5800	-5,1600	59
Bisera	0,0928	-1,3100	0,0574	0,1255	-61,6700	5
Blue Financial Communication	1,0700	-5,3100	0,8900	1,2500	-7,0000	3
BMW	63,7000	-2,1800	61,6400	77,5300	-7,9100	-
BNP Paribas	41,5550	-1,9500	38,9250	49,0050	-5,8300	-
Borgosesia	0,2520	-0,0000	0,4520	0,5950	-11,0200	6
Borgosesia r	1,1000	-0,0000	1,0400	1,4500	-12,0000	1
Brenbio	10,0000	-1,2700	8,8950	11,8800	-12,4200	3.339
Brioschi	0,0680	-0,5800	0,0558	0,0818	-12,3400	54
Brunello Cucinelli	28,6400	-0,0000	27,4000	35,4000	-4,6900	1.948
Buzzi Unicem	17,8750	-2,3800	14,8300	20,0800	-18,9700	2.956
Buzzi Unicem mc	12,2600	-3,2000	9,4800	13,7800	-28,1100	499

CAleffi	1,4250	-1,7900	1,3850	1,4950	-4,6800	22
Calzagrone	2,3800	-1,2400	2,1200	2,5600	-4,3900	266
Calzagrone Editore	1,1450	-0,8800	1,0400	1,1700	-10,1000	143
Campani	6,8900	-1,0300	7,3700	9,2200	-17,6700	10.094
Canaro	2,0900	-1,6500	1,6800	2,6400	-24,4000	167
Carefour	17,0400	-2,5000	14,6000	18,0850	-13,9800	-
Cattolica Assicurazioni	7,5000	-0,4700	7,1050	8,8300	-5,5800	1.307
CDR Advance Capital	0,5450	-0,0000	0,5360	0,6480	-14,3100	12
Cerved Group	7,9300	-0,6300	6,9600	9,6000	-10,8300	1.549
CHL	0,0056	-0,0000	0,0032	0,0093	-47,3700	7
CIA	0,1325	-0,3800	0,1090	0,1450	-21,0000	12
Cir	0,8320	-0,2100	0,9170	1,1060	-0,3200	740
Class Editori	0,1835	-3,7500	0,1660	0,2650	-7,5000	31
CNH Industrial	8,1920	-1,6400	7,7180	9,9820	-4,3800	11.177
Colfide	0,4705	-0,4300	0,4530	0,5330	-1,5100	338
Coraffi	0,2800	-1,4000	0,2450	0,4000	-18,3700	11
Cose Belle d'Italia	0,3830	-0,7900	0,3560	0,6100	-22,7800	1
Credem	4,3850	-0,6900	4,3050	5,4400	-12,8200	1.458
Credit Agricole	10,5450	-1,6900	9,2640	12,4500	-13,5800	-
Credito Valtellinese	0,0582	-3,7400	0,0561	0,0768	-20,8200	408
CSP	0,6540	-1,2400	0,6300	0,7980	-3,0000	22
Cuti Milano	3,2000	-7,3800	2,0300	3,2000	-4,4300	10

Daimler	48,0000	-0,7700	44,8500	59,2500	-4,8000	-
Danieli	15,5800	-1,1700	15,1200	19,4600	-21,0000	637
Danieli mc	11,2200	-2,0000	10,6600	14,2600	-13,0200	454
Danone	71,8000	-0,2500	58,9500	72,6600	-19,7700	-
De Longhi	18,3400	-0,1100	17,6600	25,8200	-17,0100	2.742
Deutsche Bank	6,1530	-2,9300	5,9000	8,1830	-11,7200	-
Deutsche Borse AG	125,7500	-0,0000	104,7000	125,7500	-19,9900	-
Deutsche Post AG	27,3950	-0,0000	23,6000	31,0650	-16,0800	-
Deutsche Telekom	15,5680	-1,5000	14,0400	15,8000	-5,8200	-
Diesoin	102,0000	-0,8900	70,7000	102,0000	-44,2700	5.707
Digital Magics	5,7200	-0,0000	5,6800	6,5000	-10,8000	42
DigitalTouch	1,2500	-1,2100	1,1850	1,4600	-1,9600	17
doBank	10,7000	-0,5600	9,2450	13,2000	-15,7400	856

EE ON	9,9860	-2,2200	8,5700	10,0960	-16,5200	0
Ecosuntek	4,9000	-3,9200	4,3500	6,0000	-12,6400	8
Edison mc	0,9800	-0,4000	0,9460	1,0600	-4,8500	109
EEMS	0,0720	-1,6400	0,0460	0,0900	-56,5200	3
Enav	5,1250	-0,3900	4,1860	5,1250	-20,8200	2.776
Enel	5,8280	-1,0700	5,0440	5,8910	-15,5400	58.251
Enertronica	1,0300	-7,2100	0,8700	1,6300	-26,4300	8
Enervit	3,3600	-0,9000	3,2000	3,5800	-3,7000	60

ENGE	13,2600	-1,3400	11,5958	13,3198	-14,3500	-
ENI	14,0000	-0,2900	13,5800	15,9400	-1,8300	50.879
ERG	17,4600	-0,4600	15,8200	17,7300	-5,8200	2.625
Eukedos	1,0700	-0,9400	0,8880	1,0700	-10,3100	24
EXOR	58,0000	-0,4800	46,4000	60,7000	-24,8400	14.219
Expert System	2,6800	-6,3500	1,1500	2,6800	-130,0400	96

FFerrari	134,5000	-1,2400	85,6000	134,5000	-54,9900	26.083
Fiat Chrysler Automobiles	11,8720	-1,7300	11,2086	13,7580	-3,7000	18.397

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Fincantieri	0,9805	-0,7200	0,9210	1,2600	-6,3400	1.659
Finecobank	9,2840	-0,1700	8,6460	12,3650	-5,7600	5.653
Fintel Energia Group	1,6300	-0,0000	1,6300	2,0200	-18,5000	42
First Capital	12,3000	-0,0000	9,6000	12,9000	-27,4600	31
FNM	0,5120	-0,1800	0,4960	0,5600	-3,2300	223
Fope	7,2000	-3,3600	6,0000	7,9000	-19,0100	36
Frendy Energy	0,3280	-1,8600	0,3080	0,3670	-0,6100	19
Fulfix	0,7840	-5,3800	0,6900	1,0000	-13,6600	9

G Gabetti Property Solutions	0,2960	-1,9900	0,2650	0,3620	-11,7000	17
Gas Plus	2,0500	-0,9700	2,0100	2,3300	-10,4800	92
Generali	15,8900	-0,7900	14,5050	17,3100	-4,9500	25.011
Gexx	1,3200	-0,7600	1,1530	1,9340	-12,5300	342
Gequity	0,0344	-6,0100	0,0290	0,0480	-18,6200	4
GO Internet	1,4450	-0,6900	0,8820	1,7550	-42,1300	28
Gruppo Green Power	2,4000	-2,8300	1,5600	2,4700	-53,8500	7

H Hera	3,3640	-0,0600	2,6620	3,3640	-26,3700	5.011
--------	---------------	---------	--------	--------	----------	-------

I I Grandi Viaggi	1,6150	-2,2200	1,4600	2,0700	-8,2400	77
Il Sole 24 Ore	0,5400	-1,8200	0,3410	0,5820	-42,1100	30
Ilmity Bank	6,4300	-0,5800	6,4700	8,2200	-30,2900	501
IMMGI	0,5310	-0,7500	0,4010	0,5430	-31,7600	181
Imvest	0,3560	-0,0000	0,3560	1,5800	-75,9500	15
Ing Group NV	10,1240	-3,1000	9,4110	12,0980	-7,5800	39.097

Iniziativa Bresciana	17,7000	-1,7200	16,8000	19,0000	-8,4400	67
Innovatec	0,0254	-3,2500	0,0172	0,0283	-35,8300	8
Intek Group	0,3010	-0,5000	0,2990	0,3515	-2,9000	117
Intek Group risp	0,3560	-0,5600	0,3260	0,3800	-9,2000	18
Intesa Sanpaolo	1,8458	-0,7100	1,8260	2,3420	-4,8500	32.319
Intred	4,7000	-2,4000	2,9200	4,7000	-51,6100	66
Iren	2,2940	-0,1700	2,0540	2,3180	-9,4500	2.984

It Way	0,7200	-0,0000	0,3400	0,8200	-100,0000	6
Italgas	5,8840	-0,8400	4,9860	5,9440	-17,9700	4.769
Italia Independent	1,6300	-0,0000	1,6300	3,9800	-18,0900	16
Italian Wine Brands	11,8500	-0,0000	10,6500	12,0500	-0,8400	88
Italoonline	2,1600	-1,8200	2,1600	2,5050	-4,2100	248
Italoonline R	400,0000	+0,0000	400,0000	470,0000	-2,4400	3
Italmobiliare	20,2000	-1,4100	18,3800	20,6000	-9,9000	962

LE IDEE

DIETRO I “MINIBOT”
SI NASCONDE IL DEFAULT

ALESSANDRO VOLPI

Il debito pubblico italiano ha assunto dimensioni critiche e ha bisogno di compratori perché non è pensabile che continui a essere finanziato dalla BankItalia e da altre banche italiane, attraverso la liquidità della Bce, come è avvenuto in larga misura negli ultimi anni. Se per coprirlo non si intende procedere lungo la strada del prelievo forzato sul risparmio, è necessario che i titoli del nostro debito recuperino credibilità. Non bisogna dimenticare che se il debito venisse ulteriormente declassato, finirebbe per essere classificato come “spazzatura” e non potrebbe più essere acquistato dagli investitori istituzionali, in quell’eventualità addirittura propensi a venderlo.

È bene dunque aver altrettanto chiaro che il problema per la finanza pubblica italiana non discende dalle sanzioni europee, ma dalle conseguenze che queste potrebbero avere proprio sui compratori di titoli. Il combinato disposto di eventuali declassamenti e sanzioni europee toglierebbe qualità al debito italiano obbligando il Tesoro alla sua dolorosa ristrutturazione; ciò significherebbe il rimborso solo parziale dei creditori dello Stato italiano e dunque l’avvio di un *default*. Sembra che questo percorso sia già in parte tracciato e la sensazione è che si stia facendo di tutto per accelerarlo. Non si capisce che senso abbiano infatti proposte come quella dei minibot o della moneta fiscale.

I minibot sono stati concepiti – peraltro da una mozione parlamentare bipartisan votata da maggioranza e opposizione – per pagare i debiti dello Stato verso i creditori delle pubbliche amministrazioni; si tratta di un obiettivo importante, vista la forte esposizione che tali enti hanno ancora verso i loro fornitori, pari a circa 60 miliardi di euro. L’utilizzo dei minibot avrebbe lo scopo di liquidare subito tali crediti, con benefici per aziende e soggetti interessati, evitando di coprirli con un aumento del carico fiscale o con incrementi del debito pubblico. I minibot, a differenza dei titoli di Stato, infatti non accrescono subito il debito statale perché non vengono considerati nella contabilità pubblica fino a quando lo stesso Stato o le amministrazioni locali non procederanno a pagarli “realmente”. Dovrebbero funzionare in maniera analoga ai crediti fiscali che potrebbero essere messi in circolazione per pagare debiti dello Stato e poi rivenduti. Chi van-



Conte non vuole i minibot, Salvini si

ta crediti nei confronti dello Stato potrebbe essere pagato con uno sconto fiscale che potrebbe essere ceduto ad altri come se fosse una moneta. Anche in questo caso il debito non salirebbe e la speranza, nutrita dagli ideatori sia dei minibot sia dei crediti fiscali, è che nell’arco di tempo compreso fra la loro emissione e la loro scadenza, grazie al mancato ricorso al debito e all’aumento fiscale, salga il Pil.

L’incremento del Pil dovrebbe rendere sostenibile l’aumento del debito prodotto, in ritardo dopo la loro emissione, dagli stessi minibot e dai crediti fiscali, destinati comunque a generare nel tempo una minore entrata per le casse pubbliche. Simili operazioni presentano però un duplice pericolo. In primo luogo minibot e crediti fiscali costituiscono una scommessa: si creano strumenti di

pagamento che non fanno crescere subito il debito scommettendo sulla possibilità che nel frattempo cresca il Pil. Ma se il Pil non crescesse, o in alternativa, i soggetti entrati in possesso dei minibot e dei crediti non fossero nelle condizioni di utilizzarli per pagare i loro debiti verso lo Stato, allora l’esplosione del debito pubblico risulterebbe pesante.

Ci potrebbe essere anche il rischio che, per rendere utilizzabili i crediti fiscali, vengano decisi nuovi aumenti della tassazione, rendendo vana l’emissione degli stessi crediti. In secondo luogo esiste il pericolo che la loro creazione sia finalizzata non solo a dilazionare i tempi di crescita del debito ma a dar vita ad una moneta parallela – vietata dai Trattati europei – in grado di preparare l’uscita italiana dall’euro. In altre parole, i minibot sarebbero la carta moneta italiana da utilizzare nella fase di transizione dall’euro alla lira. È molto probabile, allora, che soluzioni di questo genere, volte a dar vita a una complessa ingegneria finanziaria che ricorda la vicenda dei derivati, favoriscano l’allontanamento degli indispensabili compratori del debito italiano, aggravando il già ricordato percorso verso la ristrutturazione del debito. Se poi si fanno girare bozze di letterine all’Europa più o meno credibili, o si forniscono risposte tutte centrate sul primato della politica nazionale, l’arrivo delle tempeste degli *spread*, che aprirà la fase di ristrutturazione del debito pubblico italiano, rischia di essere davvero alle porte. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VOX POPULI

PINO ROVEREDO

STORIA D’UN’INGRATITUDINE DA STRADA

Lo incontro in città, non lo conosco, mi ferma e inizia a raccontarmi l’infelicità della sua vita. Io ascolto e provo a incoraggiarlo con i sollievi di circostanza; alla fine, dopo dieci minuti, mi chiede un aiuto finanziario per le urgenze alimentari. Impietosito, accolgo la richiesta e lo invito in un bar vicino dove può prendere quello che gradisce. L’uomo cambia espressione e dal viso sofferito passa a quello

duro di chi pretende l’offerta in moneta contante.

Non capisco, ma mi adeguo e tiro fuori dalla tasca le monete che ho, sono solo ottanta centesimi in tutto. Mi dispiace, ma non ho altro. L’uomo improvvisamente si altera e andandosene bestemmia me e tutti i miei affetti. Io più arrabbiato di lui gli ribatto col francesismo liberatorio di un «Va’ a cagare!». Per la cronaca, l’ingrato non era uno straniero. –

LA LEGA
ALLA CONQUISTA
DEI CETI IMPOVERITI
DEL CENTRO-NORD

LUIGI VICINANZA

Il sovranismo salviniano sfonda nell’Italia del Nord come mai prima era riuscito alla Lega quando si dichiarava apertamente nordista. È roba da archeologia politica l’ampolla con l’acqua del Po e i riti celtici del partito in canottiera di Umberto Bossi. Con il Piemonte conquistato quindici giorni fa da Alberto Cirio, nello stesso giorno del trionfo europeo, sono cinque le regioni nelle mani del centrodestra a trazione leghista. Non c’è precedente.

Nelle intenzioni dichiarate di Matteo Salvini i prossimi obiettivi sono due bocconi prelibati da strappare ai “rossi” dopo mezzo secolo ininterrotto di governo: l’Emilia Romagna (dove quasi certamente si voterà in autunno) e la Toscana, che andrà alle urne tra meno di dodici mesi. Ferrara espugnata al ballottaggio dimostra come anche quel pezzo d’Italia, con l’aggiunta di Forlì, sia contendibile all’egemonia del tradizionale modello emiliano. Era già chiaro dopo i risultati delle europee; nella regione che fu di Pier Luigi Bersani e di Enrico Franceschini, entrambi ex segretari del Partito democratico, la Lega ha incassato il 33,8 per cento dei consensi – ed è ormai il primo partito – contro il 31,2 degli stanchi eredi del Pci, Pds e suoi derivati. In provincia di Piacenza addirittura la Lega è arrivata al 45,3 per cento.

È andata un po’ meglio per i dem in Toscana. Qui le percentuali quasi si invertono rispetto ai cugini emiliani: il partito guidato ora da Nicola Zingaretti è primo al 33,3 per cento tallonato dai leghisti al 31,5. Domenica notte lo stato maggiore dem ha brindato per la riconquista di Livorno dopo cinque anni di dieta cinquestelle. Tutto sembra compiersi in questa città di mare carica di storia politica e di contraddizioni sociali. Qui cinque anni fa Beppe

Grillo piazzò a sorpresa la sua bandiera, prima ancora di Roma e Torino. Qui domenica la destra non è passata; sindaco è diventato un candidato civico, senza tessera di partito, Luca Salvetti, intorno al quale si è costruito un campo largo di alleanze così come piace a Zingaretti, probabilmente premiato da una quota di elettorato del Movimento 5 Stelle, come suggerisce l’analisi attenta dei flussi elettorali. Un’operazione politica nel segno del nuovo corso del Nazareno condotta – e non sembri un paradosso – da un renziano di prima fila, il deputato Andrea Romano.

Nella stessa provincia di Livorno, tuttavia, cade la città operaia di Piombino. Era considerata la “Stalingrado della Toscana” quando l’acciaio dispensava lavoro e benessere; dopo dieci anni di crisi industriale e di sofferenza operaia la destra è riuscita in un’impresa storica espugnando il Municipio.

Dunque oggi Piombino, come Ferrara colpita dal dissesto della sua banca di riferimento, Carife, pongono ai gruppi dirigenti del Pd una domanda finora senza risposta. Perché l’elettorato impoverito e impaurito dal disagio economico e sociale vede a sinistra un nemico e a destra un difensore? Proprio nelle terre in cui il “socialismo municipale” sembrava intoccabile. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COMUNALI, LE CONSEGUENZE
DEL VOTO BIPOLARE

VITTORIO EMILIANI

Cosa succederà alle elezioni politiche generali se si terranno, come qualcuno spera o paventa, anticipatamente nel prossimo settembre? Nei Comuni dove il 26 maggio si è votato per il Parlamento europeo e per una nuova giunta comunale (quadro completato domenica scorsa con i ballottaggi) si è prodotta una sorta di vertiginosa, a volte, bipolarità. A Bergamo il centrodestra alle europee ha toccato il 50%, ma il sindaco del centrosinistra Giorgio Gori ha subito stravinto col 55%. A Bari il Partito democratico è arrivato soltanto terzo alle eu-

ropee, ma Antonio Decaro ha trionfato in Comune col 66 per cento.

Si obietterà: erano due sindaci Pd uscenti. Vero. Ma il dato al primo turno è generale: in Toscana il centrosinistra progredisce in 34 Comuni su 35, nel Lazio in 9 su 10, persino nel Veneto leghista in 14 su 20. In Emilia-Romagna, dove, nonostante una radicata cultura laica e di sinistra, nella consultazione europea la Lega in particolare ha prevalso divenendo, sia pure per poco, il primo partito, il rovesciamento di posizioni è stato quasi generale, a volte clamoroso. A Montefiore Conca

(Rimini) la Lega raccoglie in Europa il 46 per cento dei consensi, ma il sindaco uscente, leghista, rimane sonoramente battuto alle amministrative.

Il massimo tuttavia della divaricazione fra le due consultazioni lo si è avuto a Santa Sofia, comune appenninico della Romagna “toscana”, dove la Lega vince alle europee col 40 per cento, ma alle comunali il Pd, col sindaco uscente Daniele Valbonesi («Sempre Pd, mai renziano») porta a casa il 90 per cento dei consensi e il resto va a una lista di sinistra perché il centrodestra nemmeno si è presentato. A Lugo passa al primo turno un sindaco particolarmente coraggioso, Davide Ranalli (uomo del Partito democratico) che ha triplicato (caso unico in Italia) gli stanziamenti municipali per la cultura.

Come si orienteranno alle eventuali politiche di fine settembre questi elettori bipolari, salviniani alle europee e di centrosinistra alle comunali? Ardua previsione. Il 26 maggio hanno evidentemente espresso in forma inaspettatamente clamorosa un disagio di fon-

do nei confronti di temi pur fondamentali del governo locale come l’immigrazione (l’Emilia-Romagna è la regione col più alto rapporto immigrati/abitanti) e poi però hanno premiato sostanzialmente il palese buongoverno locale del centrosinistra. Stupisce tanto favore per l’euroscetticismo (e oltre) della Lega stupisce in regioni come l’Emilia-Romagna o la Toscana dove il tessuto delle imprese ad alta tecnologia, di quelle agricole specializzate (vitivinicole soprattutto), si è irrobustito grazie alle politiche europee. In Emilia-Romagna siamo alla piena occupazione con il 4,1% appena di disoccupati e col 5,5% di disoccupate.

Per cui gli immigrati sono chiaramente indispensabili: nell’industria, in agricoltura, nei servizi. Se il Pd rimarrà unito, sarà più presente fra la gente con posizioni più nette, saprà capitalizzare, anche nel breve periodo, il successo delle comunali e quindi potrà contrastare meglio la Lega e il centrodestra nelle prossime politiche, anche se anticipate. –

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SUPER TITANIUM™

PIÙ DELL'ACCIAIO,
OLTRE IL TITANIO.



€ 338

Più leggero, più resistente.

Le grandi doti di leggerezza del titanio unite ad una resistenza all'usura e alla corrosione ben 5 volte superiori al titanio standard.

SUPER TITANIUM™

5 volte più resistente del normale titanio
40% più leggero dell'acciaio inox
Vetro Zaffiro, prezioso ed inscalfibile
Sistema Eco-Drive a carica luce

*Acquista Super Titanio nei migliori negozi della tua città:
beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista
scelto per te da Citizen.*

www.citizen.it

CITIZEN®

BETTER STARTS NOW

TRIESTE

Mobilità

Otto mini stazioni per collegare bici, bus e parcheggi Ma solo fra 30 mesi

Gli scambi nei punti strategici da Miramare a largo Irneri
Il Comune investe 320 mila euro con risorse ministeriali

Massimo Greco

Tutto nacque da un decreto decembrino del ministero dell'Ambiente che metteva a disposizione dei Comuni con più di 50 mila abitanti risorse per realizzare progetti di "mobilità sostenibile" (la sigla è PriMUS). Dietro all'insopportabile burocrazia di questa espressione si agita la volontà governativa di promuovere la connes-

Le opere relative al solo "bike sharing" durante l'estate: traguardo a settembre

ne tra tutti i vettori che non siano l'auto privata o che comunque disciplinino l'uso delle 4 ruote.

Queste risorse fanno comodo al Comune triestino, che ha preparato un programma di interventi dedicandolo al waterfront, cioè alla porzione urbana più vicina al mare. Il progetto di fattibilità tecnico-economica - portato in giunta dall'assessore Luisa Polli e seguito

dai civici ingegneri Giulio Bernetti e Silvia Fonzari - individua 8 "isole" dove concentrare un modulo operativo standard composto da una ciclostazione di bike sharing, dalle colonnine elettriche per veicoli, dalla fermata dei bus, da un'area di sosta/parcheggio veicolare, da stalli per biciclette, da un totem informativo, dall'illuminazione e dalla videosorveglianza del sito.

L'intervento costerà 320 mila euro, sui quali il Municipio spera in un generoso contributo statale. Il cronoprogramma si estende lungo 30 mesi: 12 dedicati ai lavori e ben 18 prima/dopo (progetti, pareri, approvazione, gara, collaudo), con ottime probabilità di sfiorare il mandato dell'attuale esecutivo comunale.

Ecco le 8 "isole" prescelte, procedendo da nord verso sud: Miramare, Barcola piazzale 11 settembre, Park Bovedo, Park Esof (polo museale-espositivo Porto vecchio), largo Roiano, piazza Libertà (Stazione centrale), Molo IV, largo Irneri (zona direzionale con Allianz, Fincantieri, Italia Marittima, Autovie, Friulia, piscina

LA SCHEDA



I motivi

Il ministero dell'Ambiente ha stanziato nel dicembre 2018 risorse destinate alla "mobilità sostenibile" nei Comuni con oltre 50 mila abitanti. Il programma si chiama PriMUS ed è orientato a favorire le connessioni bus-bici-parcheggio.



L'idea

Al Comune la cosa interessa perché spera di finanziare una serie di interventi sul cosiddetto waterfront, ovvero in quella parte di città più prossima al mare. La delibera, portata in giunta il 3 giugno, individua otto siti.



Le risorse

Per realizzare l'intero progetto delle otto stazioni occorrono 320 mila euro.



Bianchi). Si può notare come siano snodi dove sono/saranno intersecabili bici, mezzo pubblico, parcheggio. In alcune situazioni il mare è a portata di mano, in altre un po' scostato verso l'interno (Roiano, Irneri) in un'accezione ampia di waterfront.

Importante avvertenza: questo waterfront "sostenibile" si incrocia parzialmente con un precedente progetto

di "bike sharing" che ha avuto un iter pluriennale assai travagliato tra Soprintendenza e Tar Fvg, tanto da aver accumulato un ritardo di perlomeno un anno. La gara, vinta dalla torinese Bicincittà, prevede nove stazioni per le due ruote, da realizzare con un finanziamento di 390 mila euro in buona parte garantito dai fondi euro-regionali Pisu A1. In particolare, nuova/vecchia pro-

gettazione si sovrappongono in piazza Libertà e a Barcola. Giulio Bernetti, capo dell'urbanistica municipale, dice che il "bike sharing" si farà durante l'estate e spera di inaugurarla a settembre. Si avvarrà di 130 biciclette, di cui 36 a pedalata assistita.

Ma torniamo al waterfront "sostenibile". Dal punto di vista ciclistico, la relazione tecnica, che accompa-

L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DELLA CNA

«Lo sviluppo passerà per Porto vecchio Intanto puntiamo sull'impresa sociale»

Giancarlo Carena*

Il dibattito sulla crisi occupazionale promosso lo scorso 6 maggio in Consiglio comunale è stato l'occasione per sviluppare alcune riflessioni. In premessa, ritengo scontate alcune considerazioni di fondo relative all'identità culturale di Trieste, ovvero il suo essere area di confine e luogo di incroci,

«Porto, turismo, ricerca e agroalimentare: punti di forza che devono riuscire a dialogare»

che ne hanno fatto una città multiculturale e laica caratterizzata dalla presenza di diverse comunità linguistiche e religiose. Un dato quest'ultimo, non di rado utilizzato per

«Ma serve anche un nuovo ambito che sappia rispondere ai bisogni emergenti»

vendere il prodotto Trieste, che rischia di scivolare nel mito e che chiede di essere costantemente confermato: qualche settimana fa, infatti, è bastato un annuncio malde-

stro, in odore di strumentalizzazione, per polverizzare in meno di ventiquattrore il grande sforzo fatto da soggetti pubblici e privati per promuovere il territorio (il riferimento è alle polemiche, diventate mondiali e virali, legate al Trieste Running Festival). Indubbiamente Trieste deve a mio avviso smetterla di fare affidamento solo sulle narrazioni mitologiche e collocarsi all'interno dei pro-

fondi cambiamenti che la stanno interessando, immaginando un nuovo spazio di rappresentazione.

In questo contesto in evoluzione almeno quattro sono i motori di potenziale sviluppo unanimemente condivisi che personalmente sposo e mi permetto qui di ricordare: il porto, come snodo dei grandi corridoi logistici globali tra Asia ed Europa del nord; un turismo diversificato, collegato a cultura e territorio; la ricerca scientifica internazionale come potenziale driver di innovazione industriale e sociale; nicchie dell'agroalimentare di qualità del retroterra del Carso. Tutti punti di forza a cui secondo alcuni - è ad esempio l'opinione espressa



Lavori in Porto vecchio

MOBILITÀ CICLABILE IN CITTÀ - LE NOVITÀ

Le 8 "isole" in progetto

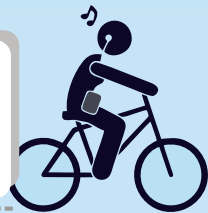
- Miramare
- Piazzale 11 Settembre
- Park Bovedo
- Park Esóf
- Largo Roiano
- Piazza Libertà
- Molo IV
- Largo Irneri



**Cronoprogramma
dei lavori
30 mesi**



**Costo
degli interventi
320 mila euro**



A sinistra gli stelli portabici posizionati in via Locchi, davanti al Centro civico. Qui sopra ciclisti lungo le piste dedicate presenti in città. Foto Francesco Bruni

gna la delibera, stima una media di 12 stelli e di 10 posti "bike sharing" per ogni postazione. L'unica, a fare eccezione per dimensioni, è piazza Libertà, per comprensibili ragioni: è stazione ferroviaria, è hub del trasporto pubblico locale (bus e pullman), ha il grande parcheggio indoor del Silos. Il Comune pensa di piazzare 24 portabici in più punti della piazza, dove già è preven-

tivata una ciclostazione dotata di 24 stelli.

I motivi del waterfront "sostenibile" sono riassunti nell'introduzione alla relazione tecnica. I 65 ettari di Porto vecchio, l'incremento di manifestazioni culturali-sportive, l'incremento di turisti e di crocieristi, i movimenti dei pendolari costituiscono argomenti decisivi per cambiare marcia nell'impostazione delle politiche di

mobilità. La scelta del waterfront è legata anche alla più accessibile morfologia del territorio urbano, meglio aggraziabile dalle due ruote.

Il documento fa un rapido riferimento alle ciclovie. Nell'estate dello scorso anno una delibera co-firmata dagli assessori Polli ed Elisa Lodi impostava un programma di 1,1 milioni di euro per avviare/migliorare la rete di ciclabili urbane. Tre le

opere portanti: la ciclovie del mare Adriatico (con il problema dell'attraversamento alla base della rampa d'accesso alla Grande viabilità), la Trieste-Muggia «attualmente inesistente», la Bovedo-Porto vecchio. Il Comune aveva appostato 330 mila euro ma poneva molte speranze nella sensibilità ciclistica della Regione Friuli Venezia Giulia. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

Il portavoce di Ulisse Fiab, Zadnich, osserva: «Un passo in avanti ma c'è tanto da fare»

Fredda l'associazione dei ciclisti urbani: «Posteggi e sicurezza ancora all'anno zero»

L'INTERVISTA

Un po' come iniziare a costruire la casa dal tetto. Il portavoce dell'associazione dei ciclisti urbani Ulisse Fiab, Federico Zadnich, vede così l'iniziativa comunale di piazzare strutture di bike sharing lungo la linea di costa. «Un passo in avanti, anche se per pensare al bike sharing bisognerebbe prima avere una città adatta al traffico ciclistico», commenta.

Zadnich, cosa pensa dell'iniziativa del Comune?

È stata annunciata molte volte, prima era attesa per inizio estate, ora settembre. In ogni caso si tratta di un passo sicuramente positivo e al contempo una grande contraddizione.

In che senso?

Nello sviluppo delle infrastrutture per ciclisti urbani il bike sharing è una sorta di ciliegina sulla torta, qualcosa che arriva dopo che la città è stata attrezzata per il traffico dei ciclisti. Bisognerebbe prima garantire la sicurezza a chi si muove in città e i posti per parcheggiare. Sotto questo profilo siamo ancora al livello zero.

Come giudicate quindi l'operato della giunta finora?

Sabato mattina terremo una conferenza stampa in cui faremo un bilancio dell'operato dell'amministrazione. Per il momento posso dire che in questi tre anni non è stato fatto poi

molto.

Sul fronte delle ciclabili?

Non ne è stato realizzato neanche un metro. E c'è da dire che ce ne sarebbe bisogno. I dati Istat parlano di 40 incidenti che includono ciclisti soltanto nell'ultimo anno. È un problema importante che va affrontato. Oltre alla sicurezza c'è l'aspetto dei parcheggi, che sono pochissimi in città. Poi ci sono anche aspetti positivi, come la ciclabile pianificata in Porto vecchio. Ma per il momento, appunto, è solo pianificata.

«Le bici aumentano e tanti concittadini vorrebbero usarle per andare al lavoro»

Quanti sono i ciclisti urbani a Trieste?

Le biciclette da noi sono in continuo aumento. Ormai tre anni fa abbiamo fatto un sondaggio assieme all'Swg da cui è emerso che il 2% dei triestini si muove in bicicletta. Possiamo stimarne circa 3500? Sono tanti. Ma il dato più interessante è un altro.

Ovvero?

Il 20% degli intervistati diceva che, potendo, sarebbe andato a lavorare in bicicletta e che era un tema a cui pensava spesso. Quindi c'è una domanda potenziale di migliaia di triestini per piste ciclabili sicure in città. —

G.Tom.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI



anche dal presidente delle Generali in un convegno di qualche anno fa — è mancata un'occasione che li facesse dialogare, trasformandoli in una benzina capace di far decollare la città. Che possa essere la rigenerazione del Porto vecchio quest'occasione? In molti lo pensano e io sono tra questi.

In attesa, tuttavia, della rinascita di questa parte di città ritengo che ci sia già un ulteriore punto di forza, un quinto asse che potrebbe generare sviluppo se riuscisse a connettersi col resto dell'economia: è il mondo dell'impresa sociale. Un ambito capace di rispondere ai nuovi bisogni trascurati dall'impresa tradizionale, bisogni che a Trieste si chiamano invecchiamento

demografico, patrimonio immobiliare inutilizzato, inclusione di soggetti svantaggiati e più di recente espulsione dal mondo del lavoro di un numero crescente di persone appartenenti a fasce non classiche, che con il suo know-how fatto di servizi ad alto contenuto relazionale e di capacità di fare rete potrebbe offrire a settori più tradizionali opportunità nuove di crescita e di sviluppo. Commercio, scienza, turismo e agroalimentare, interconnessi e in grado di coinvolgere portatori di interesse a vari livelli (dalle imprese ai cittadini), potrebbero finalmente prendere velocità senza tuttavia lasciare indietro nessuno e senza venire a compromessi sui diritti del-

le persone. Trieste potrebbe diventare un laboratorio in cui si sperimenta la capacità di rispondere a problemi sociali in termini non assistenziali, la capacità di creare una comunità per tutti e non per pochi, dove settori emergenti

«Sviluppo economico e welfare siano facce della stessa medaglia con gli investimenti»

e potenzialmente creativi e inclusivi come la scienza e il turismo ma nondimeno l'agricoltura sociale rappresentino un terreno per rilanciare l'occupazione, strada che genera

impresa e valore economico ma anche dignità sociale, come ci ricorda l'articolo 1 della Costituzione.

Trieste potrebbe dunque diventare un luogo a cui si guarda per attingere modelli virtuosi e attraenti. E una città attrae non solo per le bellezze a disposizione, ma anche per i modelli di convivenza. Modelli dove welfare e sviluppo economico non sono settori incompatibili ma facce della stessa medaglia, attori degli stessi processi; dove i percorsi d'inclusione sono anche e in primo luogo investimenti occupazionali frutto di strategie condivise. Strategie che proprio sui tavoli promossi dalla Regione potrebbero nascere. In questo senso la nasci-

ta della nuova Agenzia regionale, che si propone di mettere in sinergia investimenti e politiche attive del lavoro, della formazione e della professionalizzazione, mi pare rappresenti un elemento di novità e auspicio che al suo interno possa svilupparsi un ruolo attivo delle associazioni di categoria. Così come auspicio che si rafforzi il ruolo dell'amministrazione comunale nel controllo del lavoro irregolare, elemento che inevitabilmente inquina il contesto e indebolisce il mercato. Perché solo il fattivo coinvolgimento delle istituzioni può garantire un vero cambiamento, che duri nel tempo e si radichi nel territorio. —

* **Presidente Cna Trieste**

LA PROTESTA ONLINE

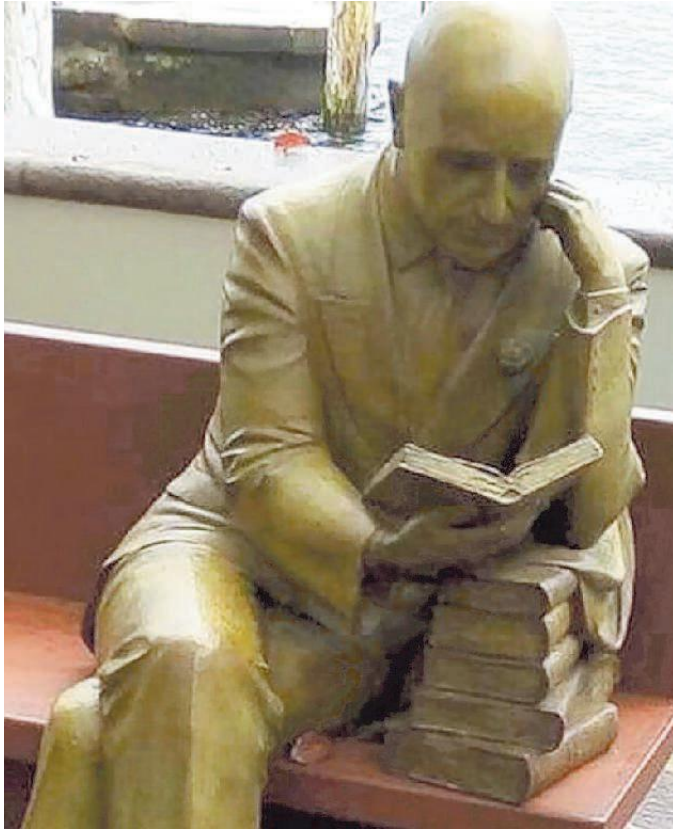
Scatta la petizione popolare contro la statua di D'Annunzio

Già raccolte oltre 700 firme per dire no al monumento in piazza della Borsa
«Il Vate non c'entra con la città». Sotto accusa anche le frasi sui popoli dell'Est

Fabio Dorigo

«V'empirò di meraviglia». La promessa di Gabriele D'Annunzio, presa dalle Laudi, non pare funzionare a Trieste. La terza copia della statua del vate, nelle vesti di “solitario studioso” dello scultore Alessandro Verdi, che a luglio prenderà posto su una panchina di piazza della Borsa, ha già scatenato una raccolta di firme online e sollevato un polverone di proteste sul web. «D'Annunzio non c'entra niente con Trieste, venne sbeffeggiato anche dalla popolazione quando perse l'occhio, a suo dire colpito dalla contraerea volando sulla città, ma in realtà per un'infezione mal curata», si legge nella petizione di *change.org* dal titolo, “No al monumento di D'Annunzio a Trieste”, lanciata domenica da Alessandro De Vecchi, che ha già superato le 700 adesioni.

La contrarietà riguarda sia il soggetto dell'opera (il Vate)



La statua di D'annunzio già esistente sul lungolago di Gardone Riviera

sia l'ubicazione scelta (una panchina di piazza della Borsa). «La collocazione di fronte al palazzo della Camera di Commercio è offensiva, è probabilmente un omaggio della giunta di destra e delle sue liste composte anche da ex camerati, a un onorevole dichiaratamente fascista residente nella stessa piazza», si legge. Il

Il “solitario studioso” è ritenuto dai proponenti un'offesa alla memoria di Trieste

riferimento è all'ex sottosegretario di An Roberto Menia che proprio nel 2003, da assessore comunale alla Cultura, organizzò il primo omaggio a D'Annunzio a Trieste con tanto di grande mostra a Palazzo Gopcevich e sorvolo delle Freccie Tricolori. Nell'occasione arrivò a Trieste dal Vittoriale anche la luccicante Fiat 4 color amaran-

to con cui D'Annunzio, partendo da Ronchi, raggiunse Fiume nel settembre 1919. Un'auto che i triestini potranno ammirare per la seconda volta tra un mese al Salone degli Incanti per la mostra “Disobbedisco. La Rivoluzione di D'Annunzio a Fiume 1919-1920” grazie ai 382 mila euro stanziati dall'attuale amministrazione, 292 mila dei quali appannaggio della società lucana Contemplazioni che cura le mostre e gli spettacoli di Sgarbi.

Il rigetto della statua dal modico costo di 20 mila euro, espresso dalla petizione, è una questione di legami: «D'Annunzio era un alloglotto e totalmente estraneo alla città». Oltre che estraneo il Vate rischia di essere anche dannoso nei rapporti di buon vicinato. «Per me il nazionalismo è una manifestazione terziaria della sifilide dannunziana. Quanto male abbia fatto il D'Annunzio nell'ambiente morale italiano è cosa di cui pochi hanno adeguata coscienza», scrisse Benedetto Croce come ricorda Marco Barone. Ma sono soprattutto le parole dedicate ai popoli slavi che rischiano di creare un incidente diplomatico: «Il croato lurido s'arrampicò su per le bugne del muro veneto, come una scimmia in furia, e con un ferraccio scarpellò il Leone alato». Nel discorso al popolo di Roma del 4 maggio 1919 arrivò a proclamare: «Fuori la schiaveria bastarda e le sue lordure e le sue mandre di porci!». Un centenario che sarebbe meglio rimuovere. Almeno da queste parti.—

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Polizia di Stato
Furto all'osteria di via Liburnia

Intrusione da parte di ignoti, l'altra notte, in un'osteria di via Liburnia. Dopo aver forzato la porta d'ingresso laterale, sono entrati nel locale e hanno sottratto alcuni generi alimentari e il fondo cassa di circa 25 euro. Sul posto la Squadra volante della questura.

Azienda sanitaria
Domani medici di base e pediatri "assenti"

L'AsuiTs rende noto che domani l'attività dei medici di Medicina generale e dei pediatri di libera scelta sarà interrotta per consentire la loro partecipazione a un evento formativo. Il Servizio di continuità assistenziale (ex-Guardia medica) sarà attivo dalle 8 alle 20 in sostituzione dei medici di Medicina generale, dalle 14 alle 20 in sostituzione dei pediatri.

Polizia locale
Autovelox sulla 202 e anche in via Valerio

Le pattuglie della Polizia locale con autovelox questa settimana sono sulla Strada regionale 58, in via Valerio e sulla 202-ex Gvt.



I SEGRETI DELLO STADIO “NEREO ROCCO”

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO | TRE TURNI - 9.30 - 10.30 - 11.30

LUOGO DI RITROVO - INGRESSO DELLA RISIERA DI SAN SABBA - IN PROSSIMITÀ DEL VARCO 7 DELLO STADIO

DURATA 45 MINUTI

30 LETTORI
PER OGNI TURNO

comune di trieste

LO STADIO “ROCCO” DI TRIESTE È UN GIOIELLO DI ARCHITETTURA SPORTIVA FIN DALLA SUA COSTRUZIONE. ORA, DOPO I LAVORI DI PROFONDO RESTYLING E AMMODERNAMENTO VOLUTI DAL COMUNE DI TRIESTE E CONCLUSI IN TEMPO PER LA FASE FINALE DELLA STAGIONE DELLA TRIESTINA E PER I MATCH DELL'IMMINENTE EUROPEO UNDER 21, È DIVENTATO PER STESSA AMMISSIONE DELL'UEFA UN VERO E PROPRIO “SALOTTO”. I LETTORI VISITERANNO LUOGHI SOLITAMENTE INACCESSIBILI AL PUBBLICO, COME SPOGLIATOI, PALESTRE, VARIE SALE NELLA “PANCIA” DELLO STADIO, PER POI GUSTARSI LA PASSEGGIATINA SUL MANTO ERBOSO APPENA RIZOLLATO E UN TOUR SULLE TRIBUNE RISTRUTTURATE E TIRATE A LUCIDO. UN'OCCASIONE DA NON PERDERE PER TUTTI GLI SPORTIVI, ANCHE QUELLI APPASSIONATI NON SOLO AL CALCIO.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

ALL'IN'S DI VIA ZORUTTI

Lancia i carrelli sul ladro e sventa la rapina

Il malvivente, armato di coltello e a volto coperto, messo in fuga grazie a un'intuizione dal responsabile del supermercato

Piero Tallandini

Rapinatore solitario in azione al supermercato iN's di via Zorutti, ma il colpo del malvivente, a volto coperto e armato di coltello, è stato sventato grazie al decisivo intervento del responsabile del supermercato. Un'intuizione tanto semplice quanto geniale: trovandosi nei pressi del "treno" dei carrelli, ha cominciato a spingerli con forza contro il rapinatore. Quest'ultimo, disorientato dalla sorprendente contromossa, ha ritenuto che a quel punto le chance di mettere a segno la rapina fossero svanite e ha optato per il



L'esterno del supermercato iN's di via Zorutti, teatro della tentata rapina. Foto di Massimo Silvano

piano B: la fuga. Si è precipitato verso una delle porte automatiche d'ingresso, trovandola bloccata. È riuscito comunque ad aprirla con la forza ed è scappato di corsa lungo via Zorutti riuscendo a far perdere le tracce. Senza esito le successive ricerche da parte delle pattuglie della Questura.

Mancavano pochi minuti alle 19.30, orario di chiusura, quando domenica sera il rapinatore è entrato in azione. Aveva il volto coperto con una sciarpa (si vedevano solo gli occhi) e impugnava un coltello. Si è diretto verso la cassiera. Poi, senza dire una parola, si è limitato a mostrarle la lama e con un gesto che non lasciava spazio ai fraintendimenti le ha intimato di consegnare il denaro nel registratore di cassa. L'effetto-sorpresa, però, è svanito subito perché il personale del supermercato non si è lasciato affatto intimorire ed è intervenuto in aiuto della collega. In particolare è stato il responsabile dell'iN's a inventarsi la mossa più azzeccata per prendere alla sprovvista il rapinatore: il lancio dei car-

relli. Nella concitazione del momento si è anche leggermente ferito a un dito, ma l'obiettivo di sventare il colpo è stato pienamente raggiunto. Il malvivente si è reso conto che il contenuto dei registratori di cassa sarebbe rimasto una chimera, e allora ha preferito limitare i danni e scappare subito, per evitare quantomeno l'ulteriore beffa: l'arresto.

Sulla tentata rapina indaga ora la polizia di Stato che ieri mattina ha eseguito un accurato sopralluogo. Non sarà facile risalire all'identità del malvivente che ha avuto l'accortezza di non proferire parola e di rendersi del tutto irriconoscibile. Come da prassi in questi casi verranno esaminate le registrazioni delle telecamere della zona. Il supermercato iN's era già stato preso di mira dai rapinatori negli anni scorsi. Nel maggio 2014 un malvivente a volto coperto era entrato poco prima dell'ora di chiusura e puntando un coltello alla gola di una cassiera si era fatto consegnare i soldi. Poi era fuggito. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

STALKING E SEQUESTRO

Rinchiude in casa la ex e la minaccia con il coltello Arrestato dai carabinieri

Ha brandito un coltello minacciando la sua ex compagna 23enne, dopo averla imprigionata in casa chiudendo la serratura dall'interno e impossessandosi della chiave. La ragazza ha vissuto momenti di autentico terrore: si è vista puntare contro il coltello impugnato dall'ex compagno, che continuava a rivolgerle pesanti minacce. La lama si faceva sempre più vicina tanto che nel tentativo di difendersi, la 23enne ha riportato un taglio alla mano. L'uomo ha mollato il coltello e ha cominciato con le percosse: una raffica di schiaffi e pugni al volto e all'addome.

La giovane, pur dolorante e sotto choc, è riuscita con un ultimo sussulto di forza e lucidità, a sottrarsi al raptus di violenza. Ha raggiunto la porta d'ingresso trovandola chiusa, ma ha fatto in tempo a chiamare il "112". A quel punto l'incubo ha cominciato a svanire: è stato lo stesso ex compagno a prendere la chiave e ad aprire la porta consentendo alla ragazza di uscire dall'appartamento. Pressoché in contemporanea è arrivata una pattuglia dei carabinieri della Radiomobile e per il 37enne triestino P.R. è scattato l'arresto. Pesanti le accuse: atti persecutori (stalking) aggravati dalle minacce a mano armata e sequestro di persona.

L'episodio di violenza si è verificato l'altra domenica, nella

notte. Arrivati sul posto per quella che era stata segnalata come un'aggressione a una donna, i carabinieri hanno anzitutto constatato che la vittima aveva riportato ferite da taglio a una mano e segni sul volto. Poi hanno ricostruito la dinamica dei fatti. Il 37enne, che voleva a tutti i costi riallacciare il rapporto sentimentale ormai da tempo deteriorato, aveva minacciato con il coltello la ragazza e poi l'aveva colpita con schiaffi e pugni.

Gli accertamenti hanno consentito di far emergere dal passato numerosi altri episodi di violenza. L'uomo, tra l'altro, era recidivo per analoghi comportamenti anche nei confronti della sorella. Dopo l'arresto è stato portato in carcere al Coroneo. Dovrà rispondere anche di lesioni personali.

Sempre i carabinieri della Compagnia di via Hermet, hanno arrestato in flagranza K.D., 27enne iracheno, pregiudicato, per spaccio di stupefacenti. Durante un servizio di osservazione in borghese in piazza Libertà, i carabinieri hanno visto due uomini che si scambiavano una banconota. Li hanno fermati accertando che l'uomo che aveva passato la banconota, triestino di 44 anni, stringeva in mano dell'hashish. La droga gli è stata consegnata dal giovane iracheno. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Una soluzione di qualità
per risparmiare e investire con
il supporto della tua BCC



Il fondo NEF unisce, alla qualità di gestione di alcune tra le più importanti società internazionali di investimenti, una grande possibilità di diversificazione. Con i suoi numerosi comparti specializzati, NEF offre infatti una soluzione efficace per costruire un portafoglio coerente con il tuo profilo di risparmiatore e per pianificare, con i consigli della tua BCC, un'efficiente e dinamica strategia finanziaria.

Un'opportunità da scoprire a Trieste nelle nostre filiali

Banca **TER**
Credito Cooperativo FVG

Cassa Rurale FVG



ZKB
TEST GORICA TRIESTE GORIZIA

GRUPPO CASSA CENTRALE
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

NEF è un fondo comune di investimento di diritto lussemburghese multicomparto e multimanager. Distribuito in tutta Italia da Banche fortemente radicate sul territorio. **Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili sul sito web www.nef.lu o presso le Banche Collocatrici.**

LA CERIMONIA DI SCOPERTURA

Una targa in ricordo di Diego nell'atrio del Nautico-Galvani

L'insegna è stata posizionata sopra un murales realizzato dai compagni di classe dello sfortunato ragazzo di 17 anni morto a Cattinara dopo un incidente nel 2017

Stefano Cerri

È stata scoperta ieri, in un momento di sentito raccoglimento, la targa commemorativa dedicata a Diego Emili, il diciassettenne venuto a mancare nel dicembre del 2017 all'ospedale di Cattinara, dove era stato ricoverato per le conseguenze di un incidente stradale mentre era in sella al suo scooter.

“In ricordo del nostro ami-

co e compagno Diego, Classe IV Mat, che vivrà per sempre nei nostri cuori” recita l'insegna: è stata affissa all'interno della scuola che il ragazzo frequentava, l'istituto Nautico-Galvani, sulla sommità del colorato e affettuoso murales realizzato per lui dai suoi compagni di classe all'entrata della palestra.

La cerimonia si è svolta a pochi giorni dall'esame di Stato che la classe di Diego è prossima ad affrontare, in



La targa collocata ieri sopra il murales nell'atrio del Nautico-Galvani

un momento di chiusura dell'anno scolastico e di saluto per i ragazzi che prossimamente abbandoneranno l'istituto per proseguire gli studi all'Università o per trovare un'occupazione: «Oggi siamo qui per ricordarlo ancora di più rispetto a tutti i giorni – ha dichiarato visibilmente emozionato il rappresentante d'istituto Alesio Mondello –. Non poter sostenere l'esame con lui ci fa male, ma allo stesso tempo ci fa ricordare i bei momenti trascorsi insieme, creando la giusta motivazione per poter affrontare queste prove di maturità».

La targa, in bella vista nell'atrio antistante l'ingresso della scuola, è stata lì apposta affinché chiunque entri nell'istituto possa vederla e ricordare così Diego. Inoltre, grazie a una colletta alla quale gli studenti hanno generosamente contribuito, l'istituto ha potuto acquistare due dispositivi tecnici per il laboratorio di elettronica: su ciascuna apparecchiatura è stata poi appo-

sta una piastrina sempre in onore di Diego Emili.

Alla celebrazione, sono intervenuti anche i genitori dello sfortunato giovane, con un commosso ringraziamento: «Grazie a tutti quanti per la vicinanza alla famiglia perché saprete certamente che è ancora dura – ha detto il papà di Diego, accanto alla mamma –, ma sicuramente in questo momento Diego sarebbe felice di vederci tutti insieme tra amici, insegnanti e genitori e ci abbraccerebbe uno ad uno, magari sussurrandoci all'orecchio “ti voglio bene”». È stata infine evidenziata la richiesta presentata alla commissione d'esame di poter far osservare un minuto di silenzio alla classe di Diego prima di iniziare la prima prova dell'esame di Stato, in memoria del compagno. Nella mattinata di ieri, sono stati circa 70 gli studenti presenti alla cerimonia nella sede del Nautico-Galvani in via Campanelle. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'INCONTRO DI "DIALOGHI EUROPEI"



Il tavolo dei relatori all'incontro di ieri alla Sala Tessitori. Foto Silvano

Sicurezza nell'Ue e Via della Seta secondo Perissich

L'esperto di politica comunitaria ha affrontato i temi dell'allargamento dell'Unione e dei rapporti Trieste-Cina con i docenti Spitaleri e Tomini

«L'allargamento dell'Unione europea ai Paesi balcanici è fondamentale per mettere in sicurezza il mare Adriatico. Però sarà un processo che non potrà essere fatto velocemente. Dall'altra parte, nell'attesa che questo iter si compia, bisogne-

rà evitare che questi stessi Paesi si scoraggino e far sì che mantengano invece vivo l'interesse a far parte dell'Ue». Lo ha detto ieri Riccardo Perissich, più volte Capo di gabinetto in seno all'Unione europea, nel corso dell'incontro organizzato dal Centro studi “Dialoghi europei”, che lo ha visto intervistato da Fabio Spitaleri, docente di Diritto dell'Unione europea, e da Luca Tomini, associato dell'Università di Bruxelles, per la moderazione di Cate-

rina Conti, componente della direzione nazionale del Pd.

Perissich ha poi sostenuto che «è sbagliato considerare la vertiginosa crescita della Cina solo un fatto economico, quando invece si tratta di un fenomeno geopolitico. Comunque – ha aggiunto – che Trieste si apra a un dialogo sulla Via della Seta è certamente una prospettiva positiva, anche se essere cauti in questo caso è indispensabile. L'Ue – ha continuato – si sta accorgendo che c'è un fronte aperto con la Cina, potenza emergente, la seconda al mondo per quanto concerne l'economia, però in questa fase sta stentando ad assumere un ruolo definito, in quanto non ha per definizione la competenza in politica estera. Di solito – ha ricordato – si risolvevano potenziali conflitti ampliando i confini dell'Ue, ma in questo caso la situazione è diversa». Spitaleri ha sottolineato che «le Corti costituzionali di Germania e Italia hanno svolto un compito molto importante nella tutela dei diritti fondamentali in ambito Ue». Perissich ha infine ribadito che «è l'Italia purtroppo in questo momento il Paese la cui economia ha il freno tirato in ambito Ue. In ogni caso – ha concluso – la linea economica della Bce non cambierà». —

U.S.A.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PRESENTAZIONE



Foto di gruppo assieme ai giovanissimi redattori del progetto. Bruni

Scienza in 63 pagine nel debutto ufficiale dei baby redattori

Il giornalino firmato da dieci ragazzi fra i 9 e i 14 anni L'assessore Brandi: «Una fatica impegnativa ma anche divertente»

“AAAhhh!!! La scienza”: è questo il nome del giornalino scientifico presentato ieri dal Sissa Medialab. Il progetto, fortemente voluto dal terzo Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi, in collaborazione con Trieste città

della conoscenza, ha permesso a una giovanissima redazione di giornalisti e giornaliste di creare un elaborato cartaceo di 63 pagine, frutto dell'importante e didattico connubio fra scienza e divertimento.

Il teamwork della rivista è stato costruito su un gruppo di dieci ragazzini di età compresa fra i nove e i quattordici anni: nei panni di intervistatori, fotografi e disegnatori, i giovani si sono avvicendati

nella raccolta di informazioni su alcuni temi e concetti scientifici che oscillano tra passato e futuro, esplorando l'ambiente o interpellando personalità eccellenti del mondo scientifico-accademico triestino e non (Angelo Camerlenghi dell'Ogs, Cecilia Blasetti di Elettra Sincrotrone, Manuela Montagnari dell'Università di Trieste, Susanna Moser del Museo di Antichità Winckelmann e tanti altri). Gli obiettivi? Sono stati due: rispetto al lettore, avvicinare i più giovani al mondo della scienza, mentre rispetto alla redazione, assimilare nuove conoscenze e imparare a gestire ed organizzare il lavoro di gruppo.

Alla presentazione di ieri ha preso parte anche l'assessore comunale all'Istruzione, Angela Brandi: «Approcciarsi alle materie scientifiche, alla matematica, alle scienze, alla fisica, in modo così divertente credo che sia assolutamente utile e altamente formativo. Dedicarsi a un giornalino scientifico credo che sia stata una fatica divertente ma impegnativa». I ragazzi hanno infatti cominciato a scrivere “AAAhhh!!! La scienza” ad aprile di quest'anno, terminando il tutto a fine maggio. —

S.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA CRISI

Caso Sertubi in Regione E il Pd scrive a Di Maio

Il Consiglio regionale si schiera al fianco degli oltre 60 lavoratori della Sertubi, lo stabilimento di proprietà dell'indiana Jindal Saw che rischia il 20 giugno la chiusura totale o, nella migliore delle ipotesi, un drastico ridimensionamento.

L'impegno è quello di «seguire con attenzione l'evolversi della situazione e operare per garantire continuità occupazionale anche attraverso percorsi di riqualificazione professionale delle maestranze, d'in-

tesa con l'assessorato al Lavoro». È quanto emerso dall'incontro che si è svolto in piazza Oberdan nel corso del quale il vicepresidente del Consiglio regionale Francesco Russo (Pd), con i consiglieri Mauro Bordin, Giuseppe Ghersinich e Stefano Turchet della Lega, Furio Honsell di Open Sinistra Fvg, Simona Liguori dei Cittadini, Claudio Giacomelli di Fdi e Cristian Sergio e Mauro Capozzella del M5s, ha ricevuto una delegazione composta da

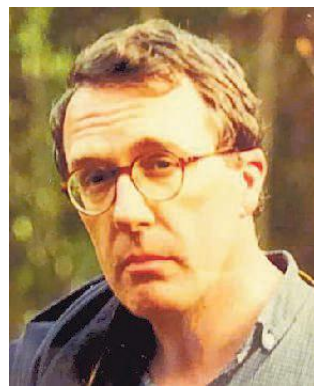
Michele Pepe e Francesco Puppi delle Rsu Sertubi, da Maurizio Granieri della segreteria Fim e dai dipendenti Dario Majovski e Cristiano Metz. A determinare la crisi dell'azienda - ricorda un comunicato della Regione - «è stata la recente modifica dei codici doganali sulle importazioni in virtù della quale i tubi in ghisa semilavorati in India e perfezionati in Italia non possono più recare il marchio “Made in Italy”».

Sulla vicenda interviene anche l'ex governatrice Debora Serracchiani, che come capogruppo Pd in Commissione Lavoro alla Camera ha scritto al vicepremier Luigi Di Maio: «Abbiamo lanciato veramente l'ultimo appello a Di Maio per la salvezza della Sertubi e di tutti i suoi lavoratori». —

IL LUTTO

Scomparso Giuliano Righi figlio dell'artista Federico

Se ne è andato in punta di piedi, quasi non volesse disturbare. Una scomparsa improvvisa nella sua abitazione di via Tagliapietra. Accadeva di incontrarlo dalle parti di Campo Marzio dove, vestito sempre con cura, aveva un quotidiano appuntamento con l'edicola. Giuliano Righi aveva 82 anni. I funerali stamane alle 10.40 in via Costalunga. Esperto di storia militare, fu disegnatore nei Civici Musei, essendosi occupato



Giuliano Righi

soprattutto di archeologia. Perché l'archeologia era la sua grande passione: in particolare aveva studiato gli insediamenti dei Celti in Carnia ed era stato co-curatore di un'importante mostra allestita alcuni anni orsono a Zuglio. Giuliano era uno dei due figli di Federico Righi, una personalità del mondo artistico triestino nel Novecento. Soprattutto nel primo decennio Duemila, si era impegnato nel promuovere la memoria paterna, come ricorda la biografia scritta da Viviana Novak. Un impegno che si era concretizzato nella mostra nel 2008 al Revoltella e nella preparazione del relativo catalogo. —

Magr

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**Il film della stagione:
la gioia a Pordenone,
le lacrime del Rocco**

ALLE PAGINE VIII-IX

**I voti agli alabardati
Procaccio la sorpresa
Bene anche i triestini**

ALLE PAGINE X-XI

LA NOTA

**LA DELUSIONE
NON CANCELLA
UNA RINASCITA**

CIRO ESPOSITO

Un sogno non si è realizzato. Il sogno di tornare in serie B vissuto con intensità da chi era allo stadio e da tutta la città. È stata una delusione.

Ma un altro sogno si è realizzato. Quello di chi solo tre anni fa aveva sognato di vedere una squadra lottare con il cuore e donare emozioni a un Rocco gremito per salire in serie B nell'anno del centenario. Il sogno di quelli che avevano visto altri ragazzi, con Milanese appena arrivato, evitare a stento un'altra retrocessione in Eccellenza. Il calcio è capace anche di questo. In pochi anni tutto cambia anche in positivo. Questo stato d'animo deve animare da oggi in poi il prosieguo dell'avventura alabardata.

La squadra di Pavanel ha sfiorato di un soffio l'impresa perché le è mancato in alcuni momenti clou di una stagione ottima quel pizzico di coraggio, di cattiveria e anche di buona sorte in quegli episodi (anche arbitrali) che condizionano il calcio.

Bisogna guardare avanti e in alto con una seria programmazione e con la passione di tutti. Per due settimane lo slogan è stato "noi ci crediamo". È andata male? Riproviamoci.



La curva Furlan applaude i giocatori e il tecnico Pavanel a fine partita nonostante la delusione per la mancata promozione. (Foto Bruni)

TIRABORA IMMOBILIARE

CORSO ITALIA N°24 TEL 040.634112



TOP SPONSOR

**GRAZIE RAGAZZI
NOI CI CREDIAMO**



TOP SPONSOR

ANCHE IL PROSSIMO ANNO

WWW.TIRABORA.IT



Il day after alabardato

Il record di presenze e gli applausi del Rocco in un match "sbagliato"

Poca aggressività nell'approccio e mancanza di quella cattiveria usata dal Pisa non cancellano una buona annata ma sono una lezione utile per il futuro

Ciro Esposito

L'amarezza e la delusione per una serie B sfiorata brucia nei cuori della squadra, della società e soprattutto dei tifosi. Eppure, e questa è la novità rispetto ad altre cadute (quasi tutte le sfide decisive) vissuti sugli spalti del Rocco, lo choc emotivo nel day after non sembra aver lasciato strascichi. Le dichiarazioni di continuità di Milanese, la generosità messa in campo dalla squadra domenica sera e in tutto l'arco del torneo, una certa maturità sportiva dei supporter hanno alimentato la fiducia dell'ambiente.

Mario Biasin oggi può tornare in Australia non con la B in tasca (e le conseguenze positive sul piano economico) che si augurava, ma con un patrimonio affettivo e una partecipazione preziosi per continuare il progetto sportivo. La città ha risposto alla grande con il terzo record di presenze allo stadio (dopo il match inaugurale e la gara di B con la Juve). Come dire, a Trieste quando si fanno le cose per bene, si può fare calcio anche se il salto di categoria avrebbe dato una base più solida soprattutto sul fronte abbonati.

LA PARTITA In campo la sconfitta della Triestina (che poi è stato un pareggio prima dell'overline) ha tanti perché. Per quanto il Pisa ieri non abbia rubato nulla anzi, non ha dimostrato di essere una squadra superiore all'Unione sul

piano tecnico. I toscani sono stati più astuti a sfruttare gli episodi a loro favore e hanno mostrato più degli alabardati i muscoli fin da subito agevolati da una direzione arbitrale colpevolmente permissiva.

LA TATTICA L'andamento positivo del match per gli ospiti ha avuto l'incipit nella solita difficoltà dell'Unione a districarsi nel 3-5-2 avversario. Mossa vincente di D'Angelo, nella prima parte, anche perché Pavanel non ha trovato quell'aggressività che per esempio era stata decisiva nell'approccio sia di Salò che in casa con la Feralpi. Un problema di approccio, di capacità dei nerazzurri di farsi valere anche con le maniere pesanti, e di scelte di uomini. Forse la rinuncia a Mensah a sinistra ha pesato nell'economia di una prima parte della gara nella quale il Pisa non ha trovato il raddoppio solo per sua imprecisione.

LE DEFEZIONI Un altro handicap determinante sta nelle condizioni atletiche di alcuni giocatori e nella perdita in corso d'opera di altri. Granoche e Coletti specie nel primo impatto erano appesantiti. Il calendario con quattro gare in dieci giorni (imposto dalle esigenze triestine di ospitare l'Europeo under 21) si sono fatte sentire nelle gambe dei meno giovani. Il Pisa, pur nelle stesse condizioni da tour de force (tanti i giocatori con i crampi), invece ha potuto permettersi di tenere in panchina Moscardelli. L'infortunio di Malo-

mo poi ha complicato i piani di Pavanel con l'ingresso repentino di un Codromaz un po' frastornato. L'espulsione poi di Lambrughi nel momento in cui l'Unione, dopo il pari di Granoche sembrava avere in mano più fiches degli avversari, ha fatto il resto. A questo c'è da aggiungere una serie di sviste arbitrali su alcune occasioni evidenti da penalty.

GLI OBIETTIVI La disamina della finale persa può essere utile per gettare le basi per il futuro. La società aveva come obiettivo di arrivare fino in fondo a giocare la promozione. E così è stato. Ma per costruire una compagine più forte, posto che Biasin ha dato rassicurazioni sul mantenimento dell'impegno, sarà necessario qualche innesto di qualità tale anche da allungare ancora di un paio di elementi la panchina. Ma non basta.

La società ha subito rinnovato la fiducia a Pavanel e il tecnico, se accetterà un'altra avventura come sembra scontato e opportuno, dovrà lavorare per trasmettere a un gruppo, ben gestito tecnicamente e caratterialmente, maggior coraggio e anche più cattiveria specie contro le avversarie più rognose. Perché le partite "maledette" della serie C si vincono anche con la clava (sempre nel rispetto dell'avversario) e non solo con il fioretto. Pordecone e Pisa docent.

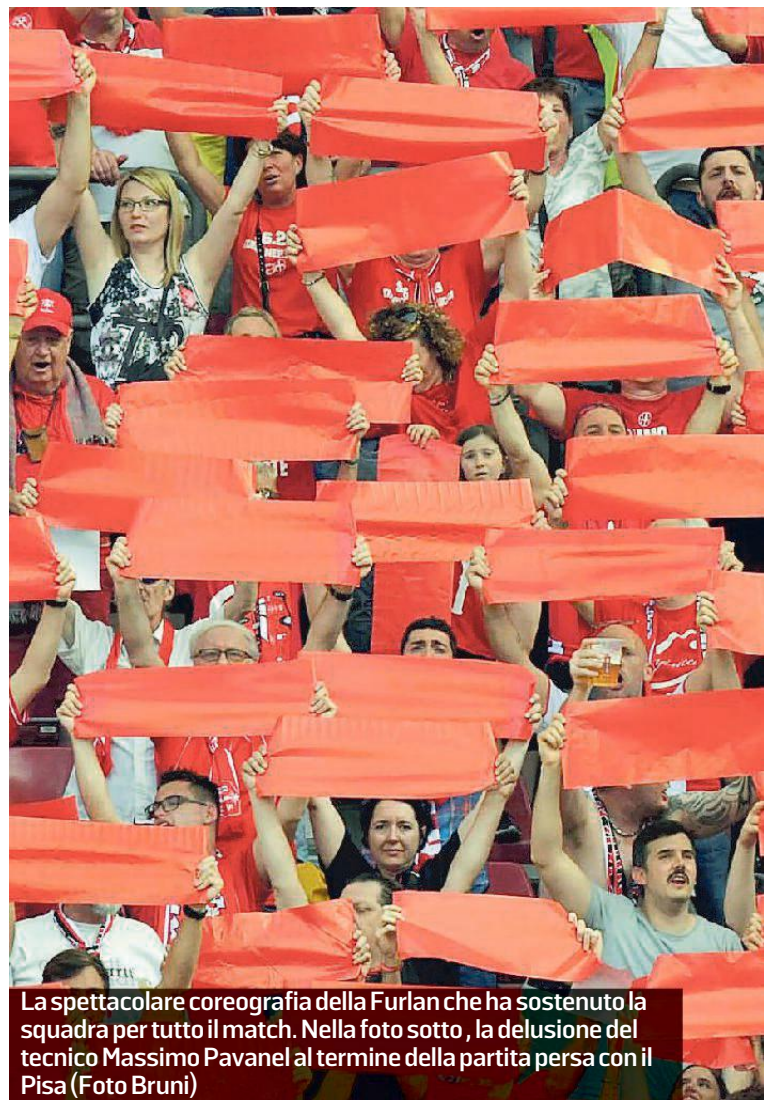
Un atteggiamento che certamente incontrerà anche il favore del popolo del Rocco. —

© BY NC ND AL CUNDRITTI RISERVATI

LE AVVERSARIE

Intanto in serie C girone B di ferro con tanti derby del Triveneto

Se a Trieste si è vissuta una grande delusione per la B mancata a Venezia si è consumato un dramma. Squadra salva tre settimane fa, poi costretta ai play-out con la Salernitana dopo il caso Palermo, e retrocessa al Penzo ai calci di rigore. Non si sa ancora quali saranno i progetti societari ma sarà un'altra concorrente illustre in un girone B della C davvero agguerrito. Per la Triestina fioccheranno i derby triveneti con i lagunari, il Vicenza e il Padova e poi c'è anche l'Arzignano neo promosso. Ovviamente la composizione dei gironi arriverà a fine luglio ma tra le pretendenti alla promozione ci saranno anche Cesena, Carpi oltre a FeralpiSalò e Imolese. Per non parlare della Ternana che si rilancerà e difficilmente (speranza flebile) sarà dirottata nel girone meridionale. Probabile invece, viste le tre retrocessioni dalla B, che alcune lombarde, e in primis il Monza di Berlusconi, ritorni nel girone A che è la sua collocazione naturale. —

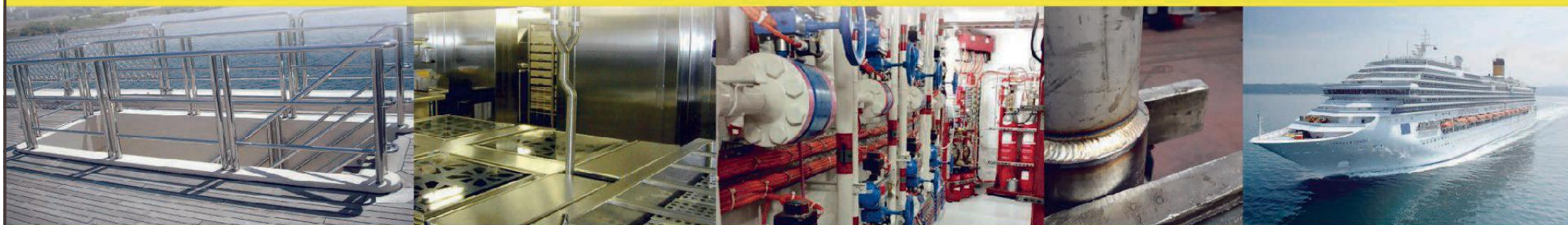


La spettacolare coreografia della Furlan che ha sostenuto la squadra per tutto il match. Nella foto sotto, la delusione del tecnico Massimo Pavanel al termine della partita persa con il Pisa (Foto Bruni)



Officine Belletti s.r.l.

Navale Industriale Civile



...fede e amore per la nostra TRIESTINA! Ci avete comunque regalato un bel sogno
www.officinebelletti.com



GLI EPISODI

Pesano come un macigno due rigori non dati da Sozza



L'arbitro Simone Sozza tergiversa durante un infortunio di un giocatore del Pisa. (Foto Silvano)

Guido Roberti

Quante volte nel calcio abbiamo sentito parlare degli "episodi" come la variabile determinante per spezzare l'equilibrio di una partita e di conseguenza, i destini delle due contendenti in campo. In una stagione in cui la Triestina non può certamente ritenersi fortunata con gli episodi, neppure all'ultimo, decisivo atto della stagione la sorte ha arriso all'Unione. Anzi. Una situazione in particolare grida vendetta, e anche semplicemente con l'ausilio Var, l'Unione avrebbe beneficiato quantomeno di un rigore. E forse sarebbe stato il rigore della B. Al Pordenone accade qualcosa di simile due anni fa, quando fu sportivamente parlando defraudato e il Parma lo eliminò. Smaltita la delusione, la Triestina dunque si appellerà alla storia che più volte nel calcio ha dettato un insegnamento, prima nega e dopo dà.

Ma cosa è accaduto nel merito di questo amaro Triestina-Pisa? Partiamo dal metro valutativo del direttore di gara, il signor Sozza di Seregno

con cui l'Unione aveva già incrociato il destino a ottobre, quando, ospite la Ternana al Rocco, non le venne assegnato un rigore evidente nel finale di gara sul punteggio di 1-1, rigore di fatto "tramutato" in punizione appena fuori il lato corto di destra dell'area di rigore. Fin dalle prime battute direzione all'inglese con pochi fischi, un paio di interventi rudi da parte dei pisani sono stati perdonati nel primo quarto d'ora. Da questo punto di vista, toscani più furbi dei rossoalabardati ad adeguarsi al metro, alla lunga il ricorso poco frequente al fischietto è risultato infausto ai ragazzi di Pavanel. Al 56' il rigore per la Triestina sotto 1-0. Maracchi nel tentativo di scaraventare il pallone verso la porta è colpito dall'intervento scomposto di De Vitis. Il rigore è solare e Granoche trasforma sotto la curva dei pisani. Poco da dire anche sull'espulsione di Lambrugh, costretto al fallo da ultimo uomo per evitare il tu per tu di Marconi con Offredi a nove minuti dalla fine. Espulsione e punizione dal limite sull'1-1. E' però nell'ultimo spicchio di gara, in parità,

che la Triestina può gridare vendetta. All'85' una bella combinazione Costantino-Proccaccio porta alla conclusione mancina l'ex Borgosesia dai 13 metri. Il pallone batte chiaramente sul braccio largo di Buschiazzo. Con il pallone indirizzato verso la porta e il nuovo regolamento, il rigore era netto. Il direttore di gara vede ma con la gestualità delle braccia nega gli estremi del tiro dagli undici metri. Altro errore tecnico al terzo di recupero. Ancora Proccaccio entra in area di rigore sul versante destro, De Vitis va in tackle scivolato. Le immagini da più angolazioni consegnano delle certezze. De Vitis non tocca mai il pallone e pare voler togliere il piede all'ultimo. Proccaccio cade. Se non è stato valutato falloso il contatto tra i due piedi destri, allora sarebbe dovuta scattare automatica la simulazione dell'alabardato. Errori che aumentano il rimpianto giuliano. Errori, che come ha rimarcato saggiamente Milanese in conferenza stampa, saranno esperienza per la Triestina del prossimo campionato. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



**FARMACIA
ALLA
MADDALENA**
del dott. Andrea Catania

Via dell'Istria, 33 - 34137 Trieste
tel. +39 040 638454
email farmaciamaaddalena@virgilio.it
sito web farmaciamaaddalena.it



facebook.com/farmaciamaaddalena/



da € 15,90 a
€ 9,90

Se ne acquisti
2 confezioni

€ 16,90
(8,45 l'una)



PROMOZIONE

**ENERGYA PAPAYA
MAGNESIO
e POTASSIO**
bustine, NORMALE
oppure 50più



€ 12,90

Se ne acquisti
2 confezioni

€ 19,80
(9,90 l'una)

**VITIDREN FORTE
ANANAS
o LAMPONE
o MIRTILLO
o UVA ROSSA
o TE VERDE**

GRAZIE RAGAZZI!!!



**EDIL
IMPIANTI
TRIESTE
S.R.L.**



**...è stato un onore ed un privilegio
stare al vostro fianco
in questa stagione entusiasmante!**

EDIL IMPIANTI TRIESTE S.R.L.

PREMIUM SPONSOR U.S. TRIESTINA CALCIO 1918

***RISTRUTTURAZIONI EDILI - BONIFICA AMIANTO
IMPIANTI TERMICI - ELETTRICI***

Via San Lazzaro, 17 - Trieste - Tel. 040 9498145 - Fax 040 9384086



Edil Impianti Trieste srl - info@edilimpiantitrieste.com

www.edilimpiantitrieste.com

Le reazioni

LE ISTITUZIONI

Dipiazza: «Da un finale amaro a un nuovo inizio»

Il sindaco di Trieste: «Biasin meriterebbe di venir sorretto da altri investitori». Rossi: «Forse il Pisa ci ha creduto di più»

Lorenzo Degrassi

Bisogna riprovarci. Questo è anche il pensiero dei rappresentanti delle istituzioni presenti nella tribuna dello stadio Rocco per il ritorno della finale play-off contro il Pisa. Il verdetto del campo non è andato proprio giù al sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. «Ammetto che nella notte non ho dormito molto perché mi giravano le scatole: lo stadio pieno, la risposta entusiasta della città, la presenza di Mario Biasin, era tutto troppo perfetto per un finale quasi cinematografico. E

invece è andata male, ma è un finale amaro che può trasformarsi in un nuovo inizio pieno di soddisfazioni. Adesso serve ricominciare e riprovarci credendo in ciò che si fa. Biasin vuole continuare, però se arrivassero anche degli investitori a supporto del suo lavoro, il tutto diventerebbe molto più interessante».

Una riflessione il sindaco la riserva proprio a Mario Biasin e al presidente del Melbourne Victory Anthony Di Pietro, presente allo stadio e nello scorso fine settimana in città. «Sono contento di aver dato loro l'immagine di una città viva, piena

di gente e con le navi da crociera ormeggiate sulle rive. Li ho portati anche in visita al Porto Vecchio: lì ho visti interessati, certo però che mandarli via portandosi in Australia la coppa da vincitore della serie C sarebbe stata tutta un'altra storia».

Di tenore simile anche l'opinione dell'assessore allo sport Giorgio Rossi: «C'è grande amarezza e delusione. Tutti noi eravamo in attesa di una vittoria e siamo stati delusi. Questa delusione è stata amplificata dal fatto che la stessa squadra ha offerto una prestazione non all'altezza di quelle



Il sindaco Roberto Dipiazza

precedenti. Forse il Pisa ci ha creduto di più, credo però che ai nostri ragazzi siano tremate un po' le gambe, forse a causa del fatto di sentirsi favoriti, e io ritengo che lo eravamo. La mancata promozione perciò è un dispiacere enorme per la città e per le strutture che abbiamo realizzato, credo però che Milanese, Biasin e soprattutto il pubblico, che ha risposto in maniera molto civile e decorosa al verdetto sul campo, il prossimo anno sapranno ricrearsi quella chance di promozione che deve passare, a mio avviso, solamente attraverso il primo posto».

«A caldo questa sconfitta rappresenta una delusione, per il risultato e non di certo per l'impegno profuso dai giocatori rossoalabardati – questo il pensiero dell'assessore regionale all'ambiente Fabio Scoccimarro – però a bocce ferme è necessario pensare a ripartire dalle certezze che sono rappresentate dal nostro fantastico pubblico e da uno stadio rinnovato. È un peccato non essere stati promossi in serie B, ma al tempo stesso è necessario che il popolo alabardato si stringa attorno al duo Milanese-Biasin e che rimanga fiducioso nel loro operato». —

Tra i tanti messaggi spiccano quelli di De Falco e dell'allenatore degli storici eroi di Lucca

Totò: «L'entusiasmo non va disperso» Ezio Rossi: «Speravo in un altro 9 giugno»

Non solo sugli spalti dello stadio Rocco. Davanti al televisore hanno sofferto a migliaia, compresi nomi eccellenti che hanno scritto pagine importanti nella storia della Triestina.

Ne abbiamo scelti due, cui i tifosi alabardati sono particolarmente affezionati. Uno è naturalmente Totò De Falco, che ha entusiastato chi ha la Triestina nel cuore indossando proprio quella maglia con l'alabarda stilizzata che la squadra di Pavanel ha sfoggiato in questi play-off. L'altro è Ezio Rossi, l'allenatore di quelli che sono stati (e rimarranno nella memoria dei tifosi) gli eroi di Lucca

che il 9 giugno di 17 anni fa conquistarono una storica promozione in serie B.

Totò De Falco, attivissimo sui social soprattutto quando si parla dell'Unione, aveva scritto a caldo, subito dopo la partita, alcune riflessioni sulla sua pagina Facebook.

«MI DISPIACE è l' unica cosa che mi viene da dire. È stato un anno straordinario dove è mancata solo la ciliegina sulla torta, nell' anno del centenario sarebbe stato fantastico. Comunque voi tifosi avete vinto, lo stadio pieno è stato qualcosa di eccezionale. La vostra sportività ad accettare la sconfitta di insegnamento

per tutti. Avete dimostrato ancora una volta che Trieste merita altri palcoscenici. L' entusiasmo di oggi non va disperso, bisogna ripartire dopo aver smaltito la delusione da quello. Abbiamo uno stadio, i tifosi e una società che tutti ci invidiano. Ci riproveremo l' anno prossimo. Sempre Forza UNIONE».

Il ricordo postato da Ezio Rossi, anche in questo caso subito a ridosso della conclusione dei supplementari al Rocco, trae spunto dalle analogie tra la gara di ritorno contro il Pisa e quella dell'indimenticabile 9 giugno 2002 contro la Lucchese.

Scrivono Ezio Rossi: «9 Giugno, squadra toscana, un giocatore con la testa fasciata (avversario stavolta), inferiorità numerica, loro con i crampi, gol su rigore, uno stadio spettacolare ... sembrava un déjà vu...ci ho creduto. Ho giocato 4 playoff da allenatore, li ho vinti tutti e quattro ci vuole anche un po' di fortuna. Oggi dovrete essere orgogliosi di questa squadra, tenetevi stretti questa proprietà, questa dirigenza e soprattutto Massimo Pavanel e come sempre con tutto il cuore urlate sempre Forza Unione!!!» —



Totò De Falco e Tiziano Ascagni. In alto a destra Ezio Rossi



SUI SOCIAL

L'enorme cuore di Ascagni L'ansia di Godeas

Poche parole ma un enorme cuore a sintetizzare il suo affetto per la Triestina.

Anche Tiziano Ascagni affida le sue sensazioni ai social con il maxi-cuore e la scritta «Avrei tante cose da dire...Sempre Forza Unione».

Un'altra gloria della storia alabardata aveva posato prima della partita con la maglia alabardata numero 66 di Lima, annunciando: «Avrei molta meno ansia se giocassi». —

ATAGAS[®]
Associazione Tecnici Apparecchiature a Gas della Provincia di Trieste

**AFFIDA LA MANUTENZIONE DELLA TUA CALDAIA
AD UN TECNICO AUTORIZZATO DALLA CASA
COSTRUTTRICE.**
www.atagas.com

ADAM GIORGIO tel. 040 945070 Joannes Buderus Lamborghini	BINETTI FABIO tel. 040 575976 Junkers Bosch Leblanc	B.K. TERMO IDRAULICA sas tel. 040 416836 Immergas Viessmann	CARLO DELL'ORO tel. 040 573155 Beretta Fondital Roca Intergas Ferroli	DUE GI di Nicolli Gabriele tel. 040 8323800 Riello Ariston
TERMOGRISOU D. Andrini tel. 040 350751 Ferroli Hermann Saunier Duval	IDRAULICA DIEMME snc tel. 040 304124 Radiant Ferroli	L'ASSISTENZA G. Bruno tel. 040 393077 Baxi Ocean Cosmogas Unical Radiant	MAR SRL tel. 040 829154 Baxi Ocean Ecoflam Chaffoteaux Vaillant	PUNTO CLIMA sas tel. 040 810174 Baltur Weishaupt Blowtherm
STEFANI ROBERTO tel. 040 942278 Gruppo Fondital Savio Vaillant	TERMOservis M. Kralj tel. 040 2529398 Bentone CTC Thermital	ZETA IMPIANTI A. Zaintl tel. 040 773141 Fer Ferroli		

Gli specialisti della Tua caldaia
Numero Verde 800.180.721
da lunedì a venerdì 8.30 - 17.30

**AUTORIZZATI AL RILASCIO
DEL BOLLINO VERDE CALORE SICURO**


**AUTORIZZATI AL RILASCIO
DEL BOLLO DI CONTROLLO**


LA FESTA ALABAR DATA CHE



VORREMMO SEMPRE VIVERE



I giocatori della Triestina corrono felici verso i tifosi della Curva Furlan per festeggiare la qualificazione alla finale play-off dopo aver eliminato la FeralpiSalò Foto Lasorte

Il film della stagione

Da leader per un giorno alla crisi di dicembre

Anno di grandi numeri con due chance fallite

Gol e punti che non si vedevano dai tempi di Totò De Falco
Appuntamenti con la B mancati al Rocco con Pordenone e Pisa

Ciro Esposito

Dieci mesi cominciati a Pisa e finiti male contro il Pisa che consegnano alla città il miglior campionato degli alabardati dalla promozione dell'83 a oggi. Dieci mesi vissuti in un crescendo tecnico ed emotivo di una squadra capace di raccogliere 69 punti (uno tolto in classifica dalla penalizzazione) con 20 vittorie (play-off compresi), 66 gol fatti e 39 subiti.

Un tanto per comprendere il rendimento che Pavanel è stato capace di ricavare da

un gruppo di giocatori ben assortito e dal valore umano che non troppo spesso si trova nel pianeta calcistico. La squadra con tanti triestini e con due bomber che mancavano dai tempi di Totò e Titti ha dato spettacolo ma soprattutto ha saputo mantenere un passo da prima in classifica per quasi tutto l'arco del torneo. Milanese aveva costruito un gruppo per arrivare almeno quarti. Questa Unione ha fatto tanto, ma proprio tanto di più.

LA PARTENZA Il debutto con la Vis Pesaro è il primo segnale di una stagione ric-

ca di soddisfazioni. Pavanel si trova di fronte di sera al Rocco, dopo tre settimane di rinvio del campionato per le vicende ripescaggi, quella formazione che aveva funestato il battesimo dello stadio davanti a 37 mila persone. E invece, dopo un primo tempo difficile, le reti arrivano nella ripresa grazie a un'incursione di Beccaro bisata poi da Mensah. La squadra, che gioca con il 4-3-3 è ancora un cantiere aperto visto il numero di arrivi nel mercato estivo (i reduci sono soltanto Pizzul, Lambrugh, Coletti e Mensah) e arri-

va la prima sconfitta sul campo di Rimini che poi finirà ai play-out. Con il Ravenna si vede di nuovo l'Unione formato Rocco ma è la prima partita di una serie senza Granoche vittima di una frattura alla costola per una botta subita in Romagna. Bracchetti gioca da trequartista e sblocca la situazione poi, Beccaro e Maracchi arrotondano il punteggio. Il rombo che tanto piace a Pavanel funziona ma avrà vita breve. Il tecnico predica prudenza e a Bergamo con l'Albinoleffe esce l'unico 0-0 della stagione. Arriva al Rocco la Vercelli e dopo un primo tempo a varchi chiusi gli alabardati passano nel finale con Maracchi e con la prima rete di Granoche su assist di Procaccio.

LA SCONFITTA Arriva il primo tritico con il turno infrasettimanale e dopo il buon pareggio al Brianteo, grazie a un rigore nel finale di Granoche, la Triestina cade male (2-0) a Bolzano complice anche il turn-over deciso da Pavanel che toglie sei titolari. Il resto lo fa l'indigesto 3-5-2 di Zanetti.

Al Rocco arriva lo spauracchio Ternana che è tale solo per un tempo, poi ci pensa Petrella a confezionare lo splendido 1-1 e l'Unione nel finale mette sotto gli umbri che poi da favoriti si salveranno all'ultima giornata.

A Renate la Triestina si scopre per la prima volta corsara (3-1 e promo gol in alabardato di Steffè) ad aprire un ciclo positivo che continua con il 3-1 sulla Giana prima del derby. Siamo a metà novembre e al Bottecchia il Pordenone mette paura in un primo tempo in cui l'Unione va avanti 2-1. Finisce così e gli alabardati sono in vetta. Prima e unica volta nella stagione. La forma c'è e con il Vicenza solo una prodezza finale dell'ex Arma pareggia il gran gol di Procaccio che gioca al posto dell'infortunato Granoche.

LA CRISI Pablo non sta bene e Maracchi è fuori per una frattura alla spalla. Pavanel si accontenta di un pareggio a San Benedetto poi batte la brillante neopromossa Imolese con un rigore cercato e trasformato da Granoche. Ma con il Gubbio affiorano le prime crepe: umbri in vantaggio 2-0 raggiunti con grande reazione nel finale da Lambrugh e Pizzul. E a Fermo (ancora in infrasettimanale e ancora contro un 3-5-2) c'è il terzo stop di misura in una serata freddissima.

Il sussulto casalingo con il Salò 2-0 nonostante l'espulsione nel primo tempo del Diabolo è un fuoco di paglia. L'Unione senza il suo bomber e Maracchi crolla a Teramo e perde in casa per 1-0



contro il fanalino Fano. La classifica piange e anche i supporter alabardati. Si chiude il girone d'andata a 30 punti a nove lunghezze



serramenti d'autore
dalla fabbrica direttamente a casa vostra

GARANZIA 10 ANNI SU SERRAMENTI E POSA



**PAGAMENTI
PERSONALIZZATI
fino a 18 MESI
a TASSO 0**

GRANDE SHOWROOM ESPOSITIVO E PRODUZIONE

Via Colombara di Vignano, 8 - Z.I. OSPO - MUGGIA Tel. 040 231611

www.puntoram.it



Il triestino Federico Maracchi è stato uno dei protagonisti della stagione. Sopra, l'esultanza del Pordenone al Rocce a destra il bomber Pablo Granoche festeggiato dopo il gol realizzato nella vittoriosa trasferta di Terni.

dal Pordenone capolista. Per fortuna l'anno si chiude con un successo sofferto (rientro di Granoche e Maracchi) a Pesaro.

IL NUOVO ANNO Dopole canoniche settimane di sosta si riparte dal Rocco dove Maracchi e Petrella liquidano il Rimini in zona retroces-

sione. La squadra va a Ravenna sotto la neve e si porta in doppio vantaggio nel primo tempo. Poi sciupa tutto subendo una rete su punizione con Boccanera (Valentini sta per andarsene) poco attento al 94'.

L'Unione non riesce a tenere il vantaggio al Rocco con l'Albinoleffe (1-1) mentre la società corre ai ripari. Via Valentini, Sabatino e Bracaletti e prende Offredi, Costantino e Frascatore a sinistra. Solo il portiere gioca a Verona con la Vecomp in quella che sarà una partita chiave. La squadra di Pavanel va sotto per 3-1 ma con un finale rocambolesco passa in 5' dal 2-3 al 4-3. Rimonta incredibile nel segno di Granoche che comincia a segnare con regolarità ed entra in forma dopo aver subito troppe critiche.

LO SBLOCCO La Triestina comincia a correre. Batte in casa per 3-1 il Monza, pareggia con l'ostico Sudtirol e va a imporsi con autorità per 2-0 a Terni. Batte anche il Renate in casa e insegue il Pordenone e gli rosicchia tre punti ma perde un colpo a Gorgonzola dove si fa raggiungere nel finale alla vigilia del derby.

Lunedì 10 marzo di sera si gioca la partita chiave per riaprire la porta che porta alla B. Con un successo l'Unione sarebbe a -4 ma l'impatto



La disperazione di Lambrughli al termine della partita con il Pisa

non è quello che si aspettano gli 8 mila del Rocco. Il 2-0 di Candellone e Burrai viene solo parzialmente recuperato in una grande ripresa nonostante l'errore dal dischetto di Granoche. Il Pordenone si sente la B in tasca, l'Unione potrebbe sciogliersi.

LO SPRINT Invece la Triestina dimostra di essere una squadra vera andando a imporsi con autorità a Vicenza per poi travolgere (4-0) al Rocco la Sambenedettese. La seconda piazza si consolida e il Pordenone non riesce a chiudere i conti. Lo fa o quasi quando l'Unione cede

per 2-1 contro la matricola terribile Imolese in un match dominato o quasi. Maracchi e compagni rischiano grosso a Gubbio dove la squadra di Galderisi va sul 2-0 (complice la pamera di Boccanera che sostituisce lo squalificato Offredi) ma Granoche con una doppietta recupera in extremis. Il 3-0 successivo sulla Fermana porta la Triestina allo scontro per la seconda piazza a Salò con la possibilità di pareggiare. E invece gli alabardati piazzano un 2-0 senza storia. Discorso secondo posto chiuso con il 3-2 sul Teramo e gita

con sconfitta a Fano per l'ultima.

IL FINALE La storia recente parla della doppia sfida con la Feralpi regolata da l'1-1 sul Garda e dal 2-0 davanti a quasi diecimila al Rocco.

Il triste epilogo con il Pisa passa per un gol balordo del 2-2 subito a 5' dal termine sotto la Torre e la battaglia persa all'overtime al Rocco. Ancora una volta con un primo tempo stentato, come contro il Pordenone. Proprio nelle due partite che valevano la B. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INFORMASALUTE

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

IDONEITÀ SPORTIVA

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA

SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o Zudecche Day Surgery
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MAGRI

MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530

www.istitutofisioterapicomagri.com

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI SPECIALISTICI
AMBULATORIO INIEZIONI
Via Cicerone 6/a - Trieste
Tel. 040 371155
Orario: Lunedì-venerdì 8.00-19.00
www.poligardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

ORTOPEDIA e TRAUMATOLOGIA

DOTT. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ dalle ore 14

c/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

CHIRURGIA PLASTICA

DR. COSTANTINO DAVIDE

SPECIALISTA IN CHIRURGIA PLASTICA

Casa di Cura "Salus"
Via Bonaparte 6 - 34123 Trieste
Tel. +39 040 3171111

drdavide@costantinodavide.com
cell. 335 6948680
www.costantinodavide.com

POLIAMBULATORIO

ZUDECHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Via Oriani 4 - Trieste

Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com

www.studioauber.it

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste

Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ENDOCRINOLOGIA-DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 3355260320

Casa di Cura Salus - Via Bonaparte 4-6
Trieste - **Tel- 040.3171111**

www.francescodapas.com



Via Oriani 2 - in Largo Barriera
LUNEDÌ - VENERDÌ 08.00 - 20.30
SABATO E DOMENICA 08.30-20.30

DISPONIBILE IL NUOVO
MONITORAGGIO DELLA

QUANTITÀ E QUALITÀ DEL SONNO

C'è un legame profondo tra sonno e benessere. Dormiamo sempre meno e sempre peggio. DORMI, servizio elaborato dai ricercatori dell'Università di Pisa, ti permette di avere un tracciato della qualità e quantità del tuo sonno in modo da poter identificare oggettivamente la causa del problema ed affrontarla. Chiedi in Farmacia maggiori informazioni.

Daniel Offredi (P) voto 6,5

Con il suo arrivo a gennaio dal Sudtirolo ha portato sicurezza regalando anche un paio di miracoli e facendo fare un salto di qualità all'intero settore difensivo. Ma dopo la regular season quasi perfetta, le due partite di finale play-off sono state in chiaroscuro: a fronte di qualche buon intervento, è apparso troppo spesso insicuro e poco deciso nelle uscite.

Pierpaolo Boccanera (P) 5

Purtroppo nelle poche occasioni in cui è stato chiamato in causa ha fatto peggio dello scorso anno quando era stato a lungo titolare. Ha dato sempre una sensazione di insicurezza e ha sulla coscienza errori che sono costati qualche punto prezioso. Su tutti il gol del pari a tempo scaduto a Ravenna e la sciagurata uscita a vuoto di Gubbio.

Kristian Matosevic (P) N.G.

Una sola presenza all'ultima giornata di regular season non consente di dargli un voto ma il giovane sloveno classe 1997, che si era messo in mostra con l'Ankarano in un'amichevole contro la Triestina, è un portiere acerbo ma dai grandi mezzi atletici e tecnici, in grado di crescere ancora. Quando è stato impiegato a Fano, ha fatto vedere coraggio.

Alex Valentini (Portiere) 5

Una delle più grandi delusioni. Arrivato da Vicenza con grandi aspettative, ben presto ha denotato incertezze e una certa pesantezza fisica, che lo hanno portato a errori pacchiani e a volte fatali, che hanno vanificato le buone parate che pur ci son state. I suoi problemi hanno finito per trasmettere progressivamente insicurezza al reparto difensivo.

Roberto Codromaz (D) 6

In campionato si è rivelato un'affidabile alternativa come difensore centrale quando i titolari non hanno potuto essere impiegati. Non può vantare la loro qualità ed esperienza, ma ha saputo rispondere quasi sempre in modo positivo. Se l'è cavata egregiamente anche contro la Feralpisalò, ma nella partita decisiva ha accusato qualche incertezza fatale.

Giovanni Formiconi (D) 6,5

Ha avuto un po' di alti e bassi, alternando volitive prestazioni sulla fascia ad altre più abili. Diligente, volenteroso, ma non ha fornito con grande costanza quella spinta che ci si aspettava da lui a inizio campionato. Però è uno dei pochi che nei play-off ha fatto progressi, con una serie di prove che hanno convinto Pavanel a dargli il ruolo di titolare.

Paolo Frascatore (D) 7

Il suo arrivo a gennaio ha portato freschezza, piede e dinamismo sulla sinistra dopo la deludente esperienza di Sabatino, contribuendo al salto di qualità nel ritorno. Ha dimostrato notevoli mezzi fisici e buona volontà, però non ha mai sfoderato la prova super. C'è la sensazione che rischiando qualcosa in più avrebbe potuto pungere di più.

Alessandro Lambrughì (D) 7

Il capitano e leader della difesa, ha disputato una regular season da 8, un top assoluto fra giocate eleganti e chiusure da altra categoria. Peccato per il finale di stagione chiusosi con due espulsioni: quella per reazione col Teramo gli ha fatto saltare la prima play-off a Salò, poi quella con il Pisa al termine di due partite in cui non ha ostentato la solita sicurezza.

Lorenzo Libutti (D) 6,5

Il classico soldatino prezioso che, chiamato in causa, ha risposto con puntualità e presenza di spirito, senza steccare. Con il passare della stagione non è stata più solo un'alternativa a Formiconi, ma spesso un titolare a tutti gli effetti, assicurando sostanza e giudizio. Molto valido nella fase difensiva, non ha forse però i mezzi fisici per fornire grande spinta.

Alessandro Malomo (D) 7

Ottimo compagno di reparto di Lambrughì, roccioso e gagliardo combattente che ha spesso vinto duelli molto fisici con gli attaccanti rivali. Ha sbagliato pochissimo nel corso della stagione, peccato per alcuni problemi fisici che ne hanno limitato il rendimento nel finale di campionato. Domenica contro il Pisa è stato sfortunatissimo.

Luca Pizzul (D) 6

Impiegato a pieno regime nella scorsa stagione, forse sperava di trovare un po' di spazio in più soprattutto nella prima parte, quando Sabatino non convinceva. Nelle poche occasioni avute, ha sempre dimostrato grande impegno e generosità, per sopperire a qualche lacuna fisica. Al suo attivo un gol dallo sviluppo bizzarro ma pesante con il Gubbio.

Sergio Sabatino (D) 5

Forse la più grande delusione, viste le credenziali con cui arrivava da Arezzo dove era il giocatore dell'anno. Pavanel se l'era portato a Trieste ma il terzino sinistro non è entrato in sintonia con squadra e ambiente, offrendo poche prove convincenti e commettendo parecchi errori. Oggetto di mugugni dagli spalti, è andato ancora più in tilt.

Davide Bariti (C) 6,5

Per un giocatore che aveva già fatto in pratica le valigie sia la scorsa estate che a gennaio, ha fatto in pieno il suo dovere: è risultato estremamente utile in più di qualche occasione, portando vivacità e anche imprevedibilità sulla fascia. Da incorniciare il coast to coast a Vicenza con assist finale. Qualche problema fisico lo ha penalizzato nei play-off.

Marco Beccaro (C) 6

Aveva iniziato piuttosto bene, poi forse è stato il più penalizzato da certe continue evoluzioni tattiche della squadra e ha finito per essere più prezioso in fase di copertura che offensiva. Cosa piuttosto strana per uno che in passato ha fatto l'attaccante. Ha scontato qualche problema fisico, che l'ha via via confinato in una posizione di marginalità.

Thomas Bolis (C) 6

Forse a inizio campionato sperava in più utilizzo ma le rotazioni a centrocampo non lo hanno coinvolto molto. Oltre a essere poco impiegato, si è rivelato forse un po' timido nelle occasioni avute, non salendo mai davvero in cattedra in mezzo al campo, anche se si è visto che ha piedi buoni e velocità mentale. Deve crescere ancora parecchio. Era in prestito.

Andrea Bracaletti (C) 6

Il capitano della scorsa stagione merita la sufficienza per i primi mesi, finché è rimasto. Oltre a segnare 2 reti, non aveva iniziato male, adattandosi spesso a un ruolo da trequartista, non esattamente nelle sue corde. Da ricordare un suo assist a Procaccio per il gol del vantaggio con il Vicenza, poi è andato un po' in affanno tra equivoci tattici e poca lucidità.

retailsolutions 
energia per il tuo business

REGISTRATORI DI CASSA TELEMATICI

SOLUZIONI SOFTWARE PER PUNTI VENDITA

**VIA
VALDIRIVO 28
TRIESTE**

WWW.RETAILSOLUTIONS.IT

TEL. 040 631112

Tommaso Coletti (C) 6,5



Combattente generoso e gagliardo di tante battaglie, è stato un perno insostituibile nei meccanismi alabardati, dando equilibrio alla squadra. Ma se davanti alla difesa si è confermato un baluardo fondamentale, in qualche periodo ha viaggiato a regime troppo ridotto in impostazione, ed è sembrato frenare un po' la velocità della manovra.

Federico Maracchi (C) 7



Un grande campionario per il triestino, che è stato a lungo addirittura da 8, portando nella prima parte della stagione fisicità a centrocampo ma anche efficaci e letali incursioni che hanno regalato ben 7 gol. Ha pagato prima un infortunio alla spalla e poi un leggero calo nel finale di stagione, però nelle due partite con il Pisa è stato uno dei migliori.

Demetrio Steffè (C) 7



Altro triestino doc capace di sfornare un'ottima stagione. Ha cominciato un po' in sordina, chiuso proprio da Maracchi, ma già in quei frangenti è stato prezioso anche entrando in corso d'opera e giocando scorcio molto efficaci. Poi quando è stato impiegato con maggiore continuità ha ingranato la quinta, segnando 4 reti e crescendo in autorità.

Rocco Costantino (A) 7



Peccato per l'infortunio che lo ha frenato al suo arrivo a gennaio e lo ha costretto a restare fuori per parecchie gare, perché poi è stato un degno compagno di reparto per Granoche, trovando il gol con buona continuità. Ha un carattere e una forza d'animo che hanno conquistato i tifosi, ma forse proprio la generosità qualche volta lo ha portato a strafare.

Pablo Granoche (A) 7



È stato il capocannoniere del girone, ha segnato in tutto 20 gol e vanta un 10 su 12 dal dischetto. Ha fatto un po' fatica all'inizio quando si è rotto una costola e guai muscolari e una squalifica ne hanno limitato l'utilizzo. Con un ottimo girone di ritorno si è ripreso il centro della scena. Nel finale ha pagato probabilmente le 4 partite in 12 giorni.

Manuel Hidalgo (A) 6



Altro giocatore che probabilmente sperava di giocare di più a inizio anno. Quando ne ha avuto l'occasione, ha regalato qualche sprazzo davvero folgorante con i suoi dribbling, facendo ben sperare in una definitiva esplosione, ma ha denotato anche troppa discontinuità, forse dovuta all'utilizzo saltuario. Inoltre accusa troppo spesso problemi fisici.

Davis Mensah (A) 6,5



Non ha fatto l'agognato salto di qualità, penalizzato anche dai troppi problemi fisici. Quando è stato bene, però, a tratti è parso devastante e vanta comunque 6 reti. Ma resta la sensazione di un potenziale enorme che non riesce mai a esprimersi in pieno, sia per i guai muscolari che per un certo poco feeling con le indicazioni tattiche.

Mirco Petrella (A) 6,5



L'attaccante tascabile è stato a tratti funambolico, capace di giocare memorabili e gol da ricordare. Non a caso ha confermato il suo feeling con il gol e con le 8 reti è il secondo bomber dietro a Granoche. Spesso ha funzionato anche come efficace spacca partite in corso d'opera, ma purtroppo è mancato proprio nei play-off, perdendo smalto e fiducia.

Andrea Procaccio (A) 7,5



La più bella sorpresa. Arrivando dalla D, il giovane ex Borgosesia avrebbe dovuto chudersi il ranking degli attaccanti, invece ha sorpreso guadagnandosi tantissimo spazio anche grazie alla versatilità offensiva: esterno, trequartista, seconda punta e talora anche prima. Oltre a coraggiose giocate e assist, 4 reti. Uno dei pochi che nei play-off non è calato.

I giovani



Diversi baby hanno avuto l'occasione di debuttare fra i professionisti. Il più impiegato è stato il figlio d'arte Matteo Gubellini (foto), con 5 presenze e una manciata di minuti complessivi, mentre a inizio campionato aveva debuttato anche De Panfilis. Nell'ultima di regular season a Fano in campo Pedrazzini, Messina, Marzola e il classe 2002 Venco.

Massimo Pavanel



ALLENATORE
È tornato a Trieste dopo esserne già stato un apprezzato giocatore, aver guidato la squadra Berretti e per qualche settimana aver allenato anche la prima squadra prima di lasciare il posto a Discepoli nell'era Aletti. Un veneto con l'Alabarda nel cuore. Ha cambiato più volte modulo nel corso della stagione.

Daniele Riganti



AIUTO ALLENATORE
È il braccio destro di Massimo Pavanel che in lui ripone massima fiducia e che l'aveva avuto al suo fianco anche durante l'esperienza con l'Arezzo.

Stefano Lotti



COLLABORATORE TECNICO
Possiamo considerarlo tranquillamente un decano nello staff tecnico alabardato. È stato anche allenatore della prima squadra nel periodo della gestione Pontrelli, lavorando poi con i giovani.

Luca Bossi



PREPARATORE ATLETICO
Aveva fatto parte per otto anni dello staff della Triestina prima di andare a fare nuove esperienze oltre Oceano. Era rimasto negli States per un anno e mezzo. Nel suo curriculum anche gli Europei con la Nazionale dell'Albania. Ma Trieste resta la sua casa.

William Marcuzzi



COLLABORATORE ATLETICO
Se Bossi può venir considerato un giramondo, Billy Marcuzzi non gli è certo da meno. Ha lavorato tra l'altro anche in Cina e in Gabon. Ma è in realtà un altro alabardato di ferro: c'era già nell'Unione di Massimo Giacomini. Trent'anni fa.

Diego Del Piccolo



ALLENATORE DEI PORTIERI
Arrivato un anno fa dopo l'importante esperienza all'Udinese dove aveva avuto modo di seguire Scuffet, Meret oltre a quel Perisan seguito in alabardato nella passata stagione. Superlavoro per lui quest'anno con quattro portieri da seguire: Valentini, Bocanera, e poi Offredi e Matosevic.

PERCHÉ L'UNIONE DEVE VOLARE...SEMPRE PIÙ IN ALTO! NOI CI CREDIAMO



25 YEARS OF EXCELLENCE IN GLOBAL TRANSPORT



UEFA
UNDER21
CHAMPIONSHIP
ITALY 2019

TRIESTE
CITTÀ OSPITANTE

CAMPIONATO EUROPEO UEFA UNDER-21

16-30 GIUGNO



SERBIA vs AUSTRIA
17 giugno ore 18:30



GERMANIA vs SERBIA
20 giugno ore 21:00



DANIMARCA vs SERBIA
23 giugno ore 21:00

ABBONAMENTI
GRATIS

PER ABBONATI
U.S. Triestina
Calcio 1918*

*Per gli abbonati Euro Under-21 presenti alle 3 partite di Trieste il costo di 13€ sarà interamente scontato dall'abbonamento U.S. Triestina Calcio 1918 per la stagione 2019/2020.



PUNTI VENDITA VIVATICKET

MULTIMEDIA RADIOATTIVITÀ

Via Campo Marzio, 6
TRIESTE (TS)
T: +39 040 311777

SINFONIA VIAGGI SRL

Campo San Giacomo, 4
TRIESTE (TS)
T: +39 040 370370

TKPOINT

Corso Italia, 6/C
TRIESTE (TS)
T: +39 040 3498276

BAGOLANDIA

Via San Marco, 45
TRIESTE (TS)
T: +39 040 3481074

LA RAMBLA VIAGGI

C.so Puccini 21/b
MUGGIA (TS)
T: +39 040 271754



BIGLIETTI SU vivaticket.it E NEL PUNTO VENDITA PIÙ VICINO A TE



Booking.com

FedEx

Hisense

SOCAR



Radio Italia

VIVATICKET

#WEAREEUROPE

Cultura

IL PROVVEDIMENTO DEL GOVERNO

Miramare verso il declassamento A rischio l'autonomia del Museo

Stop previsto dalla bozza di riforma del ministero. Doccia fredda per altre tre realtà in Toscana e Lazio

Andrea Pierini

Il Museo di Miramare rischia di perdere la sua autonomia gestionale. La doccia fredda arriva dal contenuto della bozza di riforma del ministero della Cultura guidato da Alberto Bonisoli, del Movimento 5 stelle. Bozza che, secondo fonti romane, intende portare da 32 a 28 le strutture che godono della possibilità di gestirsi in modo completamente indipendente. Oltre che per Miramare, riferisce chi ha visionato il documento, il declassamento sarebbe in arrivo per altre tre realtà culturali italiane: il Museo Nazionale etrusco di Roma, la Galleria dell'Accademia di Firenze – dove c'è il David di Michelangelo – e il Parco dell'Appia, sempre nella capitale.

Al momento non è dato sapere quale sarà il futuro di questi poli – anche se potrebbero tornare in carico agli enti regionali –. Così come nulla si sa del futuro dei quattro direttori, tutti nominati attraverso un concorso che, per nel caso del Parco dell'Appia paradossalmente si era concluso pochi giorni fa.

Il testo di riforma è in questi giorni al vaglio del ministero dell'Economia e della Funzione pubblica e, in assenza di rilievi la proposta normativa, per la quale Palazzo Chigi potrebbe chiedere anche un parere al Consiglio di Stato, dovrebbe arrivare entro il 30 giugno nel Consiglio dei ministri.

Dal Mibact fanno comunque sapere che sono ancora possibile delle modifiche, un modo per mettere le mani avanti. I rumors in ogni caso da giorni indicavano degli interventi importanti nell'elenco dei musei autonomi: dieci di livello dirigenziale generale e diciotto di livello dirigenziale non generale. I musei statali che hanno oggi l'autonomia sono, come detto, 32. A questi si aggiungono 400 istituti tra musei, aree e parchi archeologici e monumenti che dipendono da 17 Poli

Colpite la Galleria dell'Accademia a Firenze, Etrusco e Parco dell'Appia a Roma

museali regionali, fatta eccezione per le regioni a statuto speciale Valle d'Aosta, Trentino Alto Adige e Sicilia. Il polo museale del Friuli Venezia Giulia comprende il Museo Archeologico Nazionale a Cividale del Friuli, il Museo Archeologico Nazionale e Cripta degli scavi Basilica S. M. Assunta ad Aquileia dove ha sede anche il Museo Paleocristiano, e il Museo Nazionale di Archeologia Subacquea a Grado.

Miramare aveva ottenuto l'autonomia nel 2016. La riforma voluta dall'allora ministro del Mibact, Dario Franceschini, aveva creato questo status due anni prima, asse-



Turisti davanti al Castello di Miramare. Il Museo cittadino sarebbe vicino al declassamento

gnandolo a 20 strutture tra cui gli Uffici di Firenze. Una procedura che era stata contestata proprio dal M5s, tanto che, in molti avevano previsto la cancellazione della norma.

Impossibile ieri contattare la direttrice del Museo di Miramare, Andreina Contessa.

Chi invece ha commentato le indiscrezioni sul contenuto della bozza è stato il responsabile del Museo etrusco di Villa Giulia, Valentino Nizzo. «La voce girava ma sinceramente non capisco. Il mio contratto come quello della direttrice di Miramare scade nel 2021. Abbiamo appena vinto il ban-

do di Lazio Innova – spiega Nizzo parlando di investimenti futuri –, un milione di euro per realizzare il progetto della Macchina del tempio. Mentre stiamo per partire con il cantiere delle Concerie Rignanti e con altri progetti. E ora che faccio, vado avanti?». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FISICA E MATEMATICA

La doppia medaglia “olimpica” di Francesco

Due riconoscimenti, alle fasi nazionali delle Olimpiadi di Fisica e in quelle di Matematica. È il ricco bottino conquistato da Francesco Pajero, studente del liceo Oberdan, che si è messo in luce nelle scorse settimane affrontando i test previsti. «Ho vinto la fascia d'argento alle finali nazionali delle Olimpiadi di Fisica svolte a Senigallia, argento anche a quelle di Matematica, organizzate a Cesenatico - racconta -. Per entrambe ho iniziato con la fase studentesca tra novembre e dicembre, fino all'ultimo step. È stata una bella soddisfazione, la prova di Fisica era sperimentale e teorica, solo esercizi invece per quella di Matematica. A Senigallia eravamo un centinaio, a Cesenatico 300. Ho ricevuto la medaglia d'argento e sono stato inserito nell'albo nazionale delle eccellenze».

Francesco, ultimo anno di liceo, ha tanti interessi e guarda già al suo futuro universitario. «Cerco di esser uno studente a tutto tondo, la mia passione adesso è la Fisica, ma i miei interessi spaziano in diversi campi: canto nel coro della scuola, pratico scherma e poi esco con gli amici, insomma non sono sempre sui libri. Mi piace comunque studiare, e ottenere questi premi è grande soddisfazione, anche se so che non mi qualificano come persona. C'è ancora tanto da fare, e dopo la maturità mi preparerò per gli esami di accesso a Fisica: proverò a Pisa, Padova e Trieste». —

M.B.

CONCORSO DI CONFCOMMERCIO

Il fascino delle botteghe di quartiere immortalato dai disegni dei bambini

Francesco Cardella

Molto colore, tanta curiosità e discreta fantasia. Lo hanno inquadrato così il mondo dell'imprenditoria i bimbi coinvolti nella 12ª edizione de «I Mestieri del commercio», il concorso grafico indetto dal Gruppo giovani imprenditori di Confcommercio di Trieste, diretto da Stefano Ogrisek, e riservato agli alunni delle terze elementari. Una settantina gli elaborati pervenuti: dodici, più una classica “menzione d'onore”, i lavori selezionati, omaggiati inoltre anche dalla pubblicazione sul calendario dell'anno che verrà, targato Confcommercio. I premi? Libri per i piccoli artisti e buoni acquisto per



Il presidente Stefano Ogrisek con una delle piccolo "artiste" Foto Bruni

materiale didattico da spendere al Giulia per le scuole salite sul podio: “Manna” (70 euro), “Longo” (50 euro) e “Lovisato” (30 euro). Questi invece gli autori dei disegni premiati: Mattia Gargiulo, Giulio Bevilacqua, Carlo Zotta Perez e

Francesco Tavaglione della Longo”; Aurora Bibaj, Diana Ahmadi, Luca Fornasaro e Sergio Zuani della “Lovisato” e Tommaso Cannavò, Alice Liuzzi, Timoteo Sabini, Emina Hadziefendic appartenenti alla “Manna”. Ma non è tutto. La

giuria ha apprezzato il lavoro anche di Chloè Di Biasi, giovane disegnatrice della “Longo”, a cui è andata la “menzione di merito”.

Chiamati a raccontare per immagini la loro idea di commercio, i bambini hanno regalato piccoli affreschi “retrò” delle botteghe di una volta: «Siamo soddisfatti, anche perché la scelta delle opere non è stata facile - ha detto Ogrisek, presidente dei Giovani imprenditori durante la premiazione -. Il concorso suscita un interesse per il significato che i negozi hanno per i ragazzini. Sono infatti veri punti di riferimento, specie nei rioni, dove un negozio è spesso fonte di socialità».

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LAVORI ANCHE IN VIA GINNASTICA

Scatta il cantiere fiume Da oggi via San Michele out alle auto per 3 mesi

Prendono via oggi i lavori che chiuderanno al traffico per ben tre mesi via San Michele. nti per la sostituzione delle tubature più obsolete. Il cantiere, legato alla sostituzione di 17 km di tubi della rete idrica, prenderà il via nella parte alta, quindi dall'incrocio con le vie San Giusto e Tiepolo.

La chiusura nella prima fase del cantiere sarà totale fino all'incrocio con via Testi e via Tor San Lorenzo. Per andare a San Giusto dalle Rive bisognerà quindi scegliere o Corso Italia o via Tigor, itinerario simile per chi dal colle volesse invece scendere verso città. Per i residenti sarà ovviamente possibile percorrere via San Mi-

chele, ma solo in discesa, salendo da via della Galleria.

Conclusa la prima fase il cantiere si sposterà a valle delle vie Testi e Tor San Lorenzo, resterà però il divieto ai non residenti di percorrere l'ultimo tratto di via San Michele che tornerà a doppio senso di marcia in salita per chi deve accedere ai propri box e garage fino all'area di cantiere. Per tutta la durata del cantiere verranno deviate le corse della 24.

Al via da oggi, inoltre, lavori in via Ginnastica: per chi procede verso piazza Goldoni il traffico verrà deviato su via Rossetti e poi sulle vie Stuparich e Slataper. —

Il progetto



L'incrocio delle Tre noci dalla prossima settimana sarà oggetto di una radicale trasformazione che si completerà in 360 giorni, dunque entro la prossima estate. Foto di Massimo Silvano

Parte il cantiere all'incrocio Tre noci per la rotatoria “scaccia incidenti”

Al via il 20 giugno l'intervento che renderà l'area più sicura. Opera pronta entro l'estate 2020. Disagi solo dall'autunno

Ugo Salvini

DUINO AURISINA. La data è finalmente fissata: il 20 giugno partiranno i lavori per la realizzazione della “rotatoria delle Tre noci”, a Sistiana. Sarà perciò radicalmente trasformato e reso più sicuro, dopo anni di attesa, un incrocio che ha il triste primato regionale di sede del maggior numero di incidenti stradali. Sarà sostituito da quel sistema “alla francese” che

garantisce maggiormente tutti i conducenti dei mezzi in transito.

L'annuncio viene dal sindaco di Duino Aurisina Daniela Pallotta: «La popolazione attendeva da molto tempo questo intervento – così la prima cittadina – perché purtroppo quell'incrocio, anche recentemente, è stato teatro di incidenti, spesso gravi. In seguito procederemo con la realizzazione della rotatoria all'altezza dell'uscita da Sistiana, molto richiesta dalla

popolazione, anche se per motivi diversi, in quanto in questo caso si tratta di eliminare le code in uscita dalla baia, in particolare nei giorni festivi».

Nel capitolato la durata dei lavori della “rotatoria delle Tre noci” è prevista in 360 giorni: tutti si augurano perciò di poter vedere operativa la nuova struttura prima dell'inizio della stagione estiva 2020. Il costo dell'opera è di circa un milione e 200 mila euro, tutti a carico della Re-

gione. «Abbiamo anche ottenuto da Fvg Strade, che effettuerà l'intervento e che ringraziamo per la collaborazione dimostrata in questi mesi di preparazione, di evitare, in questa prima fase, di agire nel cuore dell'incrocio, ma di iniziare dalle componenti esterne, in modo da non influire negativamente sul traffico che, in questa stagione, è ovviamente più sostenuto rispetto al resto dell'anno per la presenza di tanti turisti. Sulla parte centrale – continua la stessa Pallotta – si lavorerà da autunno in poi».

A quel punto qualche disagio per gli automobilisti sarà inevitabile, ma si tratta di un sacrificio funzionale a una miglioria che riguarda tutti.

Nell'occasione dei lavori, si procederà anche alla posa della fibra ottica, pure questa una miglioria attesa da parecchio tempo dai residenti. La presentazione dell'intervento è programmata alle 18 di giovedì, proprio al Ristorante Tre noci, che è quello che ha dato il nome all'incrocio.

«Nella rotatoria – conclude Pallotta – ci sarà anche l'impianto di irrigazione e così finalmente, dopo averla resa più sicura, in quest'area potremo anche godere di fiori e verde, che saranno il pri-

LA SCHEDA



I lavori

Inizieranno il 20 giugno. Le prime fasi riguarderanno le componenti esterne in modo da non incidere sul traffico estivo. L'intervento più “pesante” comincerà in autunno. L'obiettivo è rendere la rotatoria funzionale entro l'estate 2020. Costo dell'operazione: un milione e 200 mila euro a carico della Regione.



L'annuncio

Porta la firma del sindaco di Duino Aurisina Pallotta, che presenterà il programma dei lavori giovedì alle 18 proprio al Ristorante Tre noci.



La polemica

Per il consigliere d'opposizione Mervic è «l'ennesima autocelebrazione di questa giunta per l'avvio di lavori che andavano fatti molti anni fa. Va dato merito all'ex giunta Kukanja di aver sbloccato l'iter».

mo biglietto da visita per chi arriva nel nostro territorio».

L'annuncio di Pallotta scatena la reazione di Vladimiro Mervic, esponente dell'opposizione e consigliere della Lista per il Golfo. «La presentazione dell'opera è stata annunciata in pompa magna – rileva Mervic – ma c'è ben poco da festeggiare, perché è l'ennesima autocelebrazione di questa giunta per l'avvio di lavori che andavano fatti molti anni fa. Non va inoltre dimenticato – aggiunge il rappresentante della civica d'opposizione – che lo stesso ex sindaco Giorgio Ret ricorda oggi che si tratta di un lavoro programmato da 20 anni. Va invece dato merito all'ex giunta Kukanja che nel dicembre del 2016 sollecitò Fvg Strade ottenendo una risposta positiva nel gennaio del 2017. Da lì iniziò l'iter che porta ora all'avvio dei lavori. Gli attuali amministratori – insiste Mervic – dovrebbero tenere un basso profilo, perché molti di loro erano membri della giunta Ret e di rotonde, all'epoca, non si vide neanche l'ombra. Suggestisco loro una meditazione di gruppo, per ripensare agli errori commessi, causa di innumerevoli incidenti».—

CC BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL CASO

L'erba alta oscura la visibilità? A Sgonico c'è lo sfalcio fai da te

Riccardo Tosques

SGONICO. «Quando le cose vanno fatte, vanno fatte, punto e basta». E dalle parole Gregor Bratoz è passato ai fatti. Il giovane residente di Sales è uscito di casa con il proprio tagliaerba e ha tagliato l'ampia aiuola interna all'incrocio in zona Bajta. Un lavoro totalmente gratuito, anzi, a spese dello stesso Bratoz. Perché?

«L'erba era così alta che non si riusciva più a vedere se c'era qualche veicolo sulla strada, quindi, per avere una visuale migliore, si era costretti a superare la linea bianca dello stop, andando incontro a molti rischi, mettendo a rischio la propria vita e pure quella altrui», racconta Bratoz. Un lavoro certosino, insomma, c'è ha reso all'ampia aiuola il giusto decoro oltre che il ritorno alla dovuta sicurezza all'incrocio in

questione. «Non voglio fare polemiche, ma chi di competenza dovrebbe fare attenzione a certe cose per garantire l'incolumità delle persone. La sicurezza va messa al primo posto», conclude Bratoz. Ma come è stato accolto il gesto dall'amministrazione comunale di Sgonico? «Non posso dire che grazie al nostro concittadino, perché ha dimostrato un alto grado di senso civico. È lodevole vedere un giovane



L'incrocio di Bajta “liberato” dall'erba alta da un cittadino

che tiene concretamente al proprio territorio», spiega il sindaco Monica Hrovatin.

L'area, di proprietà di Fvg Strade ma sulla quale è sempre intervenuto nella cura del verde il Comune di Sgonico, era già stata messa in scaletta tra gli interventi da effettuare, come racconta Hrovatin: «Come un po' tutti i comuni della provincia, ci siamo trovati ad affrontare un'emergenza in termini di erba alta in seguito a un maggio estremamente piovoso. L'aiuola dell'incrocio di Bajta, così come altri incroci del territorio e altri tratti stradali, sono al centro di una serie di lavori di pulizia che andremo a svolgere a partire dalla prossima settimana, pioggia permettendo».—

CC BY-NC-ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A Muggia

Offre da bere con i soldi rubati al negoziante

Un uomo di 64 anni sorpreso in trattoria: aveva sottratto il portafoglio al fruttivendolo di via D'Annunzio. Denunciato

Piero Tallandini

MUGGIA. «Chi non beve in compagnia o è un ladro o è una spia» rivela un conosciutissimo proverbio della saggezza popolare. E allora come potrebbe destare sospetti un prodigo avventore che offre da bere a tutti in una trattoria? Eppure, come dimostra il curioso episodio avvenuto a Muggia, a volte le apparenze ingannano, e anche i proverbi.

Chiedere - per conferme - alla vittima di questa storia, il noto commerciante mug-

gesano Daniele Varagnolo, titolare del negozio di frutta e verdura di via D'Annunzio. Un 64enne muggesano, approfittando di un momento in cui Varagnolo era impegnato a servire un altro cliente, ha rubato il portafoglio del commerciante dove erano custoditi circa 600 euro in contanti. Poi si è allontanato con nonchalance.

Di solito nelle ore immediatamente successive a un furto ci si immaginerebbe un comportamento all'insegna della massima circospezione. Non così il 64enne che con il malloppo si è reca-

to in una vicina trattoria. Qui, oltre a concedersi qualcosa da mettere sotto i denti, si è dedicato soprattutto al "beverage", il tutto all'insegna di tanta, tantissima generosità. Pure troppa, forse. Un modo più o meno inconscio per allontanare i sospetti, magari pensando alle proverbiali parole di cui sopra?

Insomma, giri di "caliceti" a volontà offerti agli amici in un clima festoso e conviviale. A rovinare l'atmosfera, però, ha provveduto poco dopo il figlio del fruttivendolo che nel frattempo si era messo alla ricerca del sospet-



Il Commissariato di Muggia

tato. Un uomo che il derubato conosceva bene. Daniele Varagnolo non si sarebbe aspettato un simile colpo basso. «L'altra mattina non mi sono accorto di nulla quando quella persona mi ha portato via il portafoglio - racconta -, perché stavo parlando con un cliente e avevo perso di vista il ripiano dove lo avevo appoggiato. Appena mi sono accorto che il portafoglio era sparito, però, mi sono subito fatto un'idea di quello che poteva essere successo. È stato mio figlio ad andare a cercarlo e a trovarlo nella vicina tratto-

ria dove stava mangiando, bevendo e pagando da bere agli amici. Quando ha visto mio figlio ha prima cercato di negare l'evidenza, ma poi ha capito che ormai non ci sarebbe stato più nulla da fare. Quantomeno siamo riusciti a recuperare 500 euro su 600».

Eccoci all'epilogo. Sul posto è arrivata la polizia di Stato dal Commissariato, il 64enne è stato identificato (S.M. le sue iniziali) e infine è scattata l'inevitabile denuncia. Dovrà rispondere di furto aggravato. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA PRESA DI POSIZIONE

«A Chiampore non arriveranno altre antenne»

MUGGIA. «Le emittenti del Monte Castellier non saranno spostate a Chiampore». Parola dell'assessore all'Ambiente di Muggia Laura Litteri. Una presa di posizione, netta, assunta in seguito alla ultima delibera approvata dal Consiglio comunale che ha avuto in oggetto l'adozione della Variante 38 al Prgc che aveva messo in allarme alcuni residenti chiamporini.

«Dal 2013 ad oggi la strada intrapresa dall'amministrazione è stata quella di delocalizzare in aree diverse dall'abitato di Chiampore le antenne che sorgevano su tralicci abusivi al fine di ridurre il numero di antenne presenti in quell'area», ricorda Litteri. L'idoneità alla trasmissione dei segnali radio-telesivi dei siti alternativi individuati è stata verificata attraverso uno studio commissionato all'Università di Udine: a conclusione dell'iter sono stati selezionati due siti per

la localizzazione degli impianti, ossia Castellier e Fortezza.

Un primo risultato pratico è stato ottenuto con la costruzione del traliccio in località Castellier, che ha comportato il contestuale abbattimento di sette tralicci nella zona di Chiampore e la riduzione degli sforamenti delle emissioni.

«È un dato di fatto che, a fronte di una cinquantina di punti di misurazione che erano in precedenza al di sopra dei limiti di legge, attualmente non c'è alcun punto sopra i valori consentiti, come confermato dai rilievi Arpa di febbraio», spiega Litteri. Anche le emissioni nel nuovo sito di Castellier sono «perfettamente a norma». A scompaginare i piani è stata la Regione che ha deciso di togliere dal Piano di delocalizzazione il sito di Castellier in seguito al rinvenimento di reperti di interesse archeologico che hanno comportato l'e-



Uno scorcio di Chiampore in un'immagine di repertorio

stensione del vincolo a quell'area. È stato quindi necessario avviare un aggiornamento del Piano di delocalizzazione trovando, d'intesa con la Soprintendenza, un nuovo sito alternativo, sempre in località Castellier, che fosse compatibile con i vincoli introdotti dalla Soprintendenza stessa. «Allo stato attuale rimane impossibile modificare l'assetto delle emittenti radio fino a quando non sarà resa disponibile la nuova localizzazione individuata dalla delibera», aggiunge l'assessore. Non solo quindi non è possibile installare nuovi impianti, ma nemmeno spostare emittenti radio. Fanno eccezione, «per questioni puramente tecniche», le emittenti televisive

le quali, secondo i dettami della nuova delibera, potranno essere spostate all'interno del comprensorio di Chiampore sempre nel rispetto dei limiti di legge. «L'effetto di questo atto è che una antenna televisiva si sposterà su un traliccio più distante dalle abitazioni, lasciando vuoto il traliccio sul quale si trovava, che potrà così essere abbattuto, quindi - conclude Litteri - è del tutto infondato il timore che alcune emittenti attualmente presenti sul Monte Castellier possano essere trasferite a Chiampore. Non certo quelle radio e tanto meno quelle televisive, che non sono neppure presenti nell'impianto di Santa Barbara». —

Ri.To.

LA TRASFERITA DELL'URES

I ristoratori del Carso conquistano Bergamo aspettando Milano



Foto di gruppo per i ristoratori dell'Ures alla Trattoria Visconti

Ugo Salvini

TRIESTE. Altra trasferta "vittoriosa" per i ristoratori di Saperi del Carso. Si è svolta di recente ad Ambivere, piccolo paese a pochi chilometri da Bergamo, la tappa lombarda del tour organizzato dall'Ures, l'Unione regionale economica slovena, per esportare l'immagine del Carso triestino-goriziano come destinazione turistica e enogastronomica da provare... in tutti sensi.

«Con la preparazione dei menù tradizionali, delle specialità e dei prodotti tipici del Carso e della tradizione locale, si vuole concorre alla riconoscibilità, dal punto di vista enogastronomico e più in generale turistico e culturale, del territorio, quale punto di passaggio e intersezione di diverse sensibilità, tradizioni e influenze», puntualizza il presidente regionale dell'Ures Robert Frandolic.

A ospitare i nostri ristoratori è stata la Trattoria Visconti, gestita da ben tre generazioni dalla stessa famiglia, una famiglia attenta alle evoluzioni del gusto e aperta a serate speciali a tema come quella organizza-

ta per l'appuntamento dall'Ures.

La serata made in Carso è stata contraddistinta da un menù completo preparato da cinque trattorie - Al Refolo, Lokanda Devetak 1870, Trattoria Gustin, El fornol Trieste - tre produttori di vino - Agriturismo Milic (Zagrski), Zahar, Az. Bajta Sales - il Panificio Bukavec Paolo, il caseificio di Dario Zidaric, la Gelateria Soban, le due aziende agricole L'insolito Maiale e Kmetija Devetak Sara, oltre al produttore di Gin Tergeist Spirits.

Un'autentica cena a più mani, insomma, per far conoscere e diffondere la cultura della cucina di (ex) confine tra Italia e Slovenia con alcuni fra i migliori artigiani del cibo carsolino.

Il prossimo incontro si terrà all'Antica Trattoria del Gallo a Vigano Certosino Gaggiano, in provincia di Milano, il prossimo 2 settembre.

Di fatto sarà l'ultima tappa del tour enogastronomico organizzato dall'Ures, che poi concluderà l'anno in grande stile con la 18.ma edizione di Saperi del Carso, che si terrà fra ottobre e novembre. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SAN DORLIGO

Tenta il concorso per vigile urbano Escluso perché straniero

Ugo Salvini

SAN DORLIGO. Per poter portare una pistola e fare un autentico servizio d'ordine bisogna essere cittadini italiani. La legge non lascia scampo. È questa la dura realtà con la quale si è scontrato in questi giorni Marko Kopinsek, cittadino sloveno ma residente in Italia, che voleva

partecipare al concorso per diventare vigile urbano, perciò componente della Polizia locale, a San Dorligo della Valle.

Davanti a lui si sono sbarate le porte: in sostanza, gli è stato detto che non può partecipare al concorso pubblico, bandito dal Comune di San Dorligo, perché non è cittadino italiano. «Con mia grande sorpresa - spiega -

ho notato che è aperto solo a cittadini italiani. Ho chiesto chiarimenti - aggiunge - ma mi è stato risposto in maniera generica. Essendo una persona con cittadinanza di uno Stato dell'Unione europea e residente in Italia - sottolinea Marko Kopinsek - pensavo non ci fossero problemi per concorrere per un posto comunale. Concorsi ne ho già fatti per entrare nella pubblica amministrazione - precisa - e per la stessa posizione in tutti i concorsi finora non ho mai trovato problemi. Tantissimi esempi di bandi "aperti" si possono trovare in tutta Italia».

Quando Kopinsek ha fatto ulteriori ricerche, ha però scoperto che «anche il Comune di Trieste, per le stesse po-

sizioni, accetta solo cittadini italiani per i concorsi di Polizia locale».

Inevitabile la sua domanda finale: «Perché i cittadini comunitari che regolarmente pagano le tasse in un Comune sono esclusi da un concorso nello stesso comune?».

Altrettanto precisa è però la risposta dell'amministrazione di San Dorligo della Valle: «La legge stabilisce che, quando si fa parte della Polizia locale, si può essere impegnati in azioni che prevedono l'utilizzo di armi, in sostanza paragonabili a quelle delle forze dell'ordine. In tal caso, la condizione essenziale è che si sia cittadini italiani». —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NUOVA Ypsilon

BLACK AND NOIR. NOTE DI STILE.



GAMMA YPSILON DA 9.100 € OLTRE ONERI FINANZIARI
CON FINANZIAMENTO E **ANTICIPO 0**. ANZICHÉ 10.600 €.

FINO AL 30 GIUGNO 2019 SULLA PRONTA CONSEGNA. TAN 6,45% - TAEG 9,91%

ANCHE SABATO E DOMENICA



Lancia.it

Iniziativa valida su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 30 Giugno. Nuova Ypsilon Elefantino Blu 1.2 69 CV bz - prezzi (IPT e contributo PFL esclusi) listino € 13.800, promo € 10.600 oppure € 9.100 solo con finanziamento "Contributo Prezzo" di FCA Bank. Es: Anticipo € 0,00 - 72 mesi, 72 rate mensili di € 166,00, (spese incasso SEPA € 3,50/rate). Importo Totale del Credito € 9.665,72 inclusi servizio marchiatura € 200,00, Polizza Pneumatici € 49,72, spese istruttoria € 300,00, bolli € 16,00. Interessi € 2.034,28. Spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. Importo Totale Dovuto € 11.973,00. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,91%. Offerta FCA BANK soggetta ad approvazione. Doc. precontrattuale/assicurativa in Concessionaria e sul sito FCA Bank (Sez. Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon Euro 6b (l/100 km): 6,8 - 3,6; emissioni CO₂ (g/km): 120 - 95. Versione metano: (kg/100 km): 3,1; emissioni CO₂ (g/km): 86.** Valori omologati in base al ciclo NEDC. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon Euro 6d - TEMP (l/100 km): 7,2 - 5,3; emissioni CO₂ (g/km): 126 - 117. Versione metano: 5,4; emissioni CO₂ (g/km): 97.** Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione nel ciclo NEDC, aggiornati al 31/05/2019. I valori sono indicati a fini comparativi.

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120 - Tel. 0409858200
GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131 - Tel. 048120988

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9.30

Sportello amianto

L'Associazione europea rischi amianto-Eara ricorda che l'Amianto Infopoint sito al Distretto 2 dell'ospedale Maggiore in via della Pietà 2/1, riapre dalle 9.30 alle 12.

15.30

Animazione e anziani

Alle 15.30, dibattito su "Può l'attività di animazione essere considerata un trattamento non farmacologico?". Presentazione dei libri "Attività di animazione e interventi sonoro-musicali in casa di ripo-

so" di Anna Loredana Civita e "Il viaggio come strumento di animazione-Una proposta di intervento nei centri per anziani" di Donatella Basso. Alla Pro Senectute di via Valdirivo 11.

17.30

Nati per leggere

Dalle 17.30 alle 18.30, allo Spazio donna e mamma (via Mazzini 46) incontro sui benefici della lettura dedicato a genitori in attesa e neogenitori con bebè (0-12 mesi); domani, dalle 10 alle 11, alla sezione ragazzi della Biblioteca nazionale slovena (via Filzi 14), letture bilingui slove-

no-italiano e consigli di lettura rivolti alle famiglie con bambini da 0 a 36 mesi.

18.30

Chiesa di Cristo

La chiesa di Cristo organizza oggi e domani, alle 18.30, due conferenze dal titolo "La chiesa oggi" in via San Francesco 16: oggi il tema è "...e furon chiamati cristiani". Ingresso libero.

19.45

Dinamica mentale all'Ausonia

Alle 19.45, all'Ausonia, sarà possibile frequentare i corsi

di ginnastica posturale, stretching dei meridiani, Qi Gong, danze hawaiane, nia, tsumba; alle 20.45 yoga indonesiano, danze indiane, sal-sation. Saranno disponibili dalle 20 trattamenti olistici. Ingresso libero, la partecipazione ai corsi è a contributo associativo mentre i trattamenti sono a offerta libera. Alle 20.45, conferenza "Come rilassarsi e scaricare lo stress con la dinamica mentale" con Roberta Zorovini.

Domani

Unione degli istriani e Lega Nazionale

L'Unione degli istriani e la Lega Nazionale organizzano

domani la commemorazione del 74esimo anniversario della liberazione di Trieste dall'occupazione jugoslava, con inizio alle 10 al famedio della Questura, alle 10.30 al monumento eretto ai piedi del Parco della Rimembranza, alle 11.15 all'ex Scuola allievi agenti di Polizia di San Giovanni.

Domani

Il tocco neuroaffettivo

Il nuovo corso "Tocco neuroaffettivo", organizzato in sei incontri a Casa Viola (via Filzi 21/1), si propone di illustrare gli effetti che il contatto porta nell'assistenza. Do-

mani alle 11. Il corso è gratuito e riservato ai caregiver, ovvero chi si prende cura di un malato di demenza e Alzheimer. Per partecipare è necessario iscriversi inviando una mail all'indirizzo casaviola@debanfield.it o telefonando allo 040-362766.

Gite

Visita guidata mostra Illegio

Visita guidata alla mostra di Illegio con Auser Percorsi Solidali domenica 23 giugno. Info: via San Francesco 2 lunedì e giovedì 9.30-11.30, telefono della segreteria 3331302122-3382137072-3495947601.

SABATO

“Bolle ai Topolini” non è mai stato così facile respirare sott’acqua

*Giornata per i ragazzi tra gli 8 e i 14 anni
assieme al Circolo sommozzatori triestini*

Francesco Cardella

Maschera e boccaglio, pochi metri di fondale e soprattutto un istruttore sempre al fianco. L'approccio alla subacquea si può vivere così e lo testimonia "Bolle ai Topolini", la classica di inizio estate a cura del Circolo sommozzatori Trieste, proposta dedicata a ragazzi e ragazze dagli 8 ai 14 anni in programma sabato, dalle 9, nel teatro oramai abituale del primo Topolino di Barcola.

Battesimo della subacquea ma non solo. "Bolle ai Topolini" rappresenta una tappa emblematica sotto altri punti

di vista, parla infatti del concetto di sicurezza in mare e propone sul campo anche una visuale sul patrimonio dell'ecosistema marino che alberga a Trieste e dintorni. La tappa di sabato si rivolge nello specifico ai più giovani, a coloro che meditano l'esperienza da sub e vogliono "prendere le misure" giocando in mare nell'arco della mattinata ma "scortati" a vista dai tecnici qualificati del Circolo sommozzatori. Una campagna didattica che prosegue poi anche nei restanti mesi estivi ma spostando il raggio d'azione allo stabilimento balneare Sirena di Grignano, dove vanno in scena i



Sabato torna "Bolle ai Topolini", la giornata dedicata ai ragazzi per provare l'emozione di respirare sott'acqua

**I piccoli partecipanti
saranno accompagnati
in mare dagli istruttori
Iscrizioni entro domani**

corsi di Mini Apnea e Mini Ara, dedicati rispettivamente a debuttanti delle pinne, boccaglio e bombole dagli 8 ai 14 e dai 10 ai 14 anni.

Sabato a Barcola si dialoga con il mare in sicurezza, puntando soprattutto, assicurano gli ideatori, a un primo approccio alla respirazione subacquea, galleggiando appena sotto la superficie. Cosa serve? L'esperienza è possibile previo alcuni tasselli assicurativi, quindi se muniti di un

certificato medico di idoneità sportiva non agonistica e della tessera federale Fipsas, quest'ultima al costo di 5 euro. Le uscite in mare si articoleranno ogni mezz'ora, dalle 9 alle 11 circa.

Il supporto, tecnico e didattico, è interamente fornito dal Circolo sommozzatori, realtà sorta nella seconda metà degli anni '80 su spinta di un gruppo di istruttori della Scuola federale d'immersione della Fipsas (Federazione

italiana pesca sportiva e attività subacquee) con percorsi mirati all'agonismo, alla promozione della cultura del mare in tutte le sue forme, anche attraverso il volontariato e al sostegno alla disabilità. Per conoscere l'orario esatto (su prenotazione) e le modalità della visita contattare la segreteria entro domani, dalle 19 alle 20.30 (040-826576 oppure 3404761233, info@circolosommozzatori-trieste.it). —

IL CONCORSO

All'Università della Terza età la premiazione di “Viva Marga”

Il ricordo di Margherita Hack e il grande affetto che ancora circonda la sua figura sono al centro di "Viva Marga", iniziativa dell'Università della Terza Età, del Lions Club Trieste Host e della Sissa, promossa dall'Università e inserita nelle manifestazioni proEsof. La riuscita dell'iniziativa si deve a una grande amica di Margherita, la professoressa Maria Luisa Princivali, che ha ottenuto la immediata adesione di enti e

**Riconoscimenti
agli studenti
delle superiori
e dell'ateneo giuliano**

fondazioni.

Importante la collaborazione della Regione per il coinvolgimento delle scuole mentre hanno aderito, dando un significativo sostegno, Con-

sorzio per la fisica Trieste, Fondazione Ernesto Illy, Fondazione filantropica Ananian, Fondazione internazionale Trieste e Inaf-Osservatorio astronomico di Trieste.

Nell'aula magna dell'Università della Terza Età di via Corti 1/1, domani alle 11 (anniversario della nascita della Hack), verranno consegnati i premi ai 41 ragazzi, allievi di diverse scuole superiori e dell'Università, che hanno risposto con entusiasmo al

bando che vuole onorare la memoria di Margherita. I concorrenti erano stati invitati a stendere un elaborato liberamente ispirato alla multiforme attività sia scientifica che sociale di Margherita Hack. Un saggio, una novella, una poesia, un filmato, una composizione musicale. La Fondazione Ernesto Illy, Fit e Sissa premieranno i primi tre classificati, ma tutti otterranno un attestato di partecipazione e alcuni omaggi messi a disposizione da Regione, Sissa Medialab e Immaginario Scientifico. Sono previsti interventi del presidente Uni3 Lino Schepis, del rettore Maurizio Fermeleglia, di Anna Illy, Stefano Fantoni, Francesca Matteucci e di rappresentanti degli altri enti.

STAZIONE ROGERS

Matrimonio egualitario la situazione in Italia

Oggi alle 19, alla Stazione Rogers, conferenza "Matrimonio egualitario: le responsabilità del legislatore" con Francesco Bilotta (Università di Udine), presentazione di Sergia Adamo. In Italia a partire dal 2007 si è combattuta una battaglia giudiziaria per l'accesso al matrimonio egualitario delle coppie formate da persone dello stesso sesso. Nel 2016, con la nota legge sulle unioni civili, il Parlamento non ha fat-

to altro che concedere il minimo. Anche alla luce delle aperture che si continuano a registrare all'estero, occorre riflettere sul fatto che il mancato riconoscimento in Italia del matrimonio egualitario è una ben precisa scelta politica che evoca una altrettanto chiara responsabilità del legislatore. Ripercorreremo insieme le tappe di questo percorso, riflettendo sulle sue implicazioni sociali e giuridiche.

SEGNALAZIONI

Sulla Grande viabilità il limite dei 50 orari non è ragionevole

LA LETTERA
DEL GIORNO

Leggio sul giornale di martedì 4 giugno scorso che il Comune giustifica il posizionamento degli autovelox in viale Miramare e sulla Ss 202 (ex Grande viabilità triestina, Gvt) con ragioni di sicurezza. È a tutti noto che il limite di 50 km orari sulla Gvt è stato posto dall'Anas non per ragioni di sicurezza ma perché quando piove la strada risulta in alcuni punti scivolosa e in caso d'incidente il proprietario della strada è tenuto a risarcire i

danneggiati.

È impensabile che una società che si occupa di gestire in Italia tutte le strade statali non sia in grado di risolvere il problema riassfaltando questa arteria con materiali adeguati.

Ma se ciò per assurdo non fosse possibile, si potrebbero installare dei segnali a indicazione variabile che portino limite a 50 orari solo in caso di manto stradale bagnato e portino il limite a un più ragionevole 70 o 80 chilometri orari in presenza di manto stradale asciutto. Anche il limite di 50 orari nel tratto di viale Miramare fra il cavalcavia ferroviario e il Parcheggio Bovedo non ha molto sen-

so, visto che l'unico attraversamento pedonale è regolato da semaforo. Ho la netta sensazione che anche il nostro Comune si è adeguato al malvezzo di tanti Comuni italiani: quello di usare gli autovelox per "fare cassa", posizionandoli dove i limiti non sono dettati da ragionevoli ragioni di sicurezza.

Invito il nostro sindaco "del fare" a percorrere la Grande viabilità triestina fra Trieste e Muggia a 50 chilometri l'ora, per rendersi conto di persona della palese assurdità di quel limite su una strada con caratteristiche autostradali.

Cristiano Prezzi



Un incidente sulla Grande viabilità triestina

LE LETTERE

AcegasApsAmga
Errore aziendale
e poca flessibilità

Ricevo l'avviso di AcegasApsAmga che il 16 maggio 2019 avrebbero sostituito il mio contatore gas nell'orario - ben evidenziato - dalle 13 alle 17, pertanto avrei dovuto essere presente. Non potendo esserci, delego mia moglie che chiede tre ore di permesso dal lavoro. Lascio un biglietto sull'uscio garantendo la presenza alle 13.30 - comunque nell'orario indicato - certo che non sarebbe stato un problema per i tecnici andare prima dal vicino e poi da me, essendo un lavoro in autonomia per ogni singolo contatore.

Arrivata in anticipo sull'ora promessa, mia moglie trova nella cassetta postale una nota che il lavoro non è stato eseguito per l'assenza del proprietario. In quel momento incrocio gli operai che dopo la pausa pranzo stanno entrando in altri appartamenti con il mio stesso orario e chiede il motivo dell'avviso. Rispondono che l'orario d'intervento era 8-12, pertanto era stato chiuso con un nulla di fatto. Lei ribatte che il foglio indicava l'orario 13-17 e non 8-12 e che essendo in quel momento le 13.15 l'intervento si poteva ancora eseguire, anche in coda ai rimanenti condomini, se necessario. Il tecnico rifiuta, motivando con il loro errore nell'inserire il foglio sbagliato nella cassetta postale. La pratica risultava ormai chiusa: tante scuse per l'errore. Mia moglie chiama subito il numero verde indicato sul foglio, spiegando il problema ed evidenziando l'errore commesso dall'azienda e non dall'utente e che essendo i tecnici ancora nel condominio, con un po' di buona volontà sarebbe stato possibile rimediare allo sbaglio visto l'obbligo di presenza per l'utente. Non si è riusciti a venire a capo! La professionalità di un'azienda si vede soprattutto dall'attenzione verso l'utente.

Maurizio Mandanici

LO DICO AL PICCOLO

Il Rotary dona
nuovi arredi
per l'uso dei pc
all'Università

Si è svolta alla presenza della moglie Gabriella Pasino Cuomo, di familiari, amici e studenti universitari l'inaugurazione delle sale studio dell'Edificio C1 (Campus di piazzale Europa, via Valerio 10) dell'Università di Trieste, rinnovate con gli arredi donati dal Rotary. Presenti il rettore Maurizio Fermaglia, la direttrice generale Maria Pia Turinetti, per il Rotary Club Trieste Nord la presidente Paola Pavesi, il Consiglio direttivo con alcuni soci e, in rappresentanza del Distretto 2060 e dell'Onlus distrettuale, il past governor Giuliano Cecovini. Gli ambienti, nell'edificio conosciuto come "Tutankhamon" dell'ateneo, risultano ora dotati di 64 postazioni di studio, attrezzate anche all'uso dei Pc portatili. L'arredo - del valore commerciale di ol-



tre 12 mila euro - è stato fornito dall'impresa Midj Srl di Cordenovo (Pn), una fra le primarie ditte nel settore. La donazione è dedicata (foto Bruni) alla

memoria del socio, nonché past president, del Rc Trieste Nord Aldo Cuomo, recentemente scomparso. Cuomo è ricordato per un passato nella

Marina Militare e si è distinto in vari incarichi dirigenziali all'Ente autonomo Porto di Trieste. Nel suo quasi trentennale impegno nel Club, ha rivestito di-

versi ruoli fino alla Presidenza 2005-2006. È stato particolarmente attento alla promozione e alla crescita dei giovani, dedicandovi alcuni progetti.

Aneddoto
Quando Peter Pan
andò alla guerra

Peter Pan andò alla guerra e non tornò più; rimase in Italia, per sempre. Questo perché Peter Pan non è stato solo il simpatico personaggio della nota fiaba con Capitano Uncino, l'Isola che non c'è, ecc... ma è esistito realmente. Peter Pan, nato il 21 agosto 1897 a Ruszkabanya in Ungheria, appartenente alla 7.a Compagnia del 30.o imperial-regio reggimento Honved, morì a soli 21 anni in un combattimento a Col Caprile sul Monte Grappa il 19 settembre 1918, appena 45 giorni prima della fine della guerra. Fu subito sepolto con i compagni morti in uno dei tanti cimiteri di guerra in Val Piana, ma quando negli Anni '30 venne realizzato il grande Sacrario monumentale

del Monte Grappa i suoi resti vennero ritrovati e grazie alla piastrina di riconoscimento, con il particolare nome e cognome, furono tumulati nel Sacrario al progressivo n. 107. Tuttora davanti alla sua tomba si trovano spesso depositi piccoli fiori, medagliette, peluche, bigliettini, ecc. che i bambini che passano di lì (turisti, villeggianti, visitatori) usano lasciare in onore e ricordo del loro piccolo eroe, ovviamente omonimo! Il bravo soldato Peter Pan, morto per il suo imperatore, vivrà per paradosso così in eterno grazie all'affetto dei bambini sempre sognanti la bella fiaba di un tempo.

Fabio Ferluga

Senso civico
Viva la 30
e il suo autista

Ringrazio l'autista del bus

1627 della linea 30 che con la sua cortesia mi ha permesso di risalire al responsabile di un incidente avvenuto in via Montfort che altrimenti si sarebbe reso "uccel di bosco". Purtroppo sempre più spesso accade che danni, anche evidenti e inconfutabili, non vengano segnalati dai responsabili per maleducazione e mancanza di senso civico; grazie a questa squisita persona ed alla collaborazione di Trieste Trasporti ho potuto rintracciare il conducente. Viva la 30!

Sergio Garbin

Triestina/1
Arbitraggio
contestabile

Grande pubblico e grande cuore della Triestina, nella partita del 9 giugno scorso per la Serie B. Sconfitta immeritata, ma

nessuno ha voluto analizzare cosa sia successo veramente al Nereo Rocco. Io avevo già qualche dubbio, quando ho visto che il designatore del Can Lega Pro aveva mandato a Trieste l'arbitro Simone Sozza, nonostante le enormi polemiche della partita Catania-Trapani. In una partita dove ci si gioca un intero campionato, un arbitro corretto e professionale avrebbe dovuto a mio avviso sin dall'inizio intervenire (con i cartellini gialli) sull'evidente animosità e intimidazione che i calciatori pisani hanno messo subito in capo. Un esempio su tutti: Musacci ne ha fatti di tutti colori. Dopo avere più volte colpito Malomo (ferito al naso con il gomito), è anche entrato in notevole ritardo sul nostro portiere colpendolo e ferendolo al naso: nessuna sanzione. Per non parlare dei rigori negati; c'è chi dice uno, chi due. Io ne ho visti tre (mani in

area evidentissimo ignorato anche dal guardialinea sull'1-1, Procaccio atterrato in area sull'1-1, atterramento di Costantino in area sul 1-2). Pertanto, aldilà dei meriti del Pisa, che indubbiamente ci sono stati, la gara a mio parere ha preso la strada che è stata indicata dall'arbitro, per pura ed evidente carenza.

Franco Gei

Triestina/2
Canta
che ti passa

"Muletti" rossoalabardati rimasti in Serie C. A differenza dei supporter inglesi che cantano anche quando ne beccano quattro, il silenzio calò sulla città immusonita e triste. Qualcuno commenterebbe: "I pisani già meritano".

Ugo Pierri

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311
	/3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001
	/347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-662211
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16: via Lionello Stock, 9 (Roiano) 040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera) 040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini) 040364330; via Giulia, 1 040368647; via Dante Alighieri, 7 040630213; piazza della Borsa, 12 040367967; via Fabio Severo, 122 040571088; via Giulia, 14 040572015; Largo Piave, 2 040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2) 040300605; capo di piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4) 040365840; via Guido Brunner, 14 angolo via Stuparich 040764943; via di Cavana 11, 040302303, via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio) 040306283; via della Ginnastica, 6 040772148; piazza dell'Ospitale, 8 040767391; piazza Oberdan 2 - 040364928; via Mazzini 1/A - Muggia

040271124; Sistiana 45 - Sistiana 040208731 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente).

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30 dal lunedì al venerdì esclusi festivi: via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441, piazza Virgilio Giotti 1, 040635264.

Aperte anche fino alle 22.00 dal lunedì alla domenica esclusi festivi: via Brunner 14 angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: via Lionello Stock 9 (Roiano) 040414304.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo San Barnaba
Il giorno è il 162°, ne restano 203
Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.53
La luna sorge alle 14.12 e tramonta alle 02.14
Il proverbio A San Barnabà la falce al prà

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO ₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)			
P.za Volontari Giuliani	µg/m³	36,3	
Via del Ponticello	µg/m³	62,2	
Piazzale Rosmini	µg/m³	56,7	
Valori della frazione PM ₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)			
Mezzo mobile	µg/m³	16	
Via Carpineto	µg/m³	17	
Piazzale Rosmini	µg/m³	23	
Valori di O ₃ NO (O ₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³			
Via Carpineto	µg/m³	102	
Basovizza	µg/m³	117	
* (v. S. Lorenzo in Selva)			

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

10 GIUGNO 1969

- Il Circolo canottieri "Saturnia" potrà contare entro breve tempo su nuovi impianti. E' infatti in progetto la costruzione di un terrapieno, su cui sorge-ranno un campo in cemento per pallacanestro e pallavolo ed una pista in terra rossa per allenamenti.

- Era in programma ieri la festa della Marina militare, in ricordo del 10 giugno 1918, quando il MAS di Luigi Rizzo affondò la corazzata austriaca "Santo Stefano", rievocando i propri eroi fra cui il cap. Bruno Zelik affonda-to nel '42 al comando del somm.le "Scirè".

- Il Consiglio federale della F.I.H.P. ha nominato la signora Lia Cameli-Po-ser giudice internazionale di pattinaggio artistico. E' la prima volta che un nostro concittadino entra nel novero dei giudici dell'artistico internaziona-le.

- Sottoscritto il contratto nazionale per portieri e custodi di immobili urba-ni.

GLI AUGURIDI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:

- **COMPLEANNI** 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre

- **ANNIVERSARI DI NOZZE** 25° / 30° / 40° / 50° / 55° / 60° e oltre

Le foto devono pervenire **almeno una settimana prima** del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, **con le seguenti indicazioni:** tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.

Non si accettano soprannomi o abbreviati. Foto e dati possono essere comunicati **in tre modi:** consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;

via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;

per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.

Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.



FRANCESCA
Festeggiano i suoi 102 anni i figli Odinea ed Ennio con Rosagrazia, i nipoti e i pronipoti

ALBUM

Riuniti dopo 45 anni i “maturi” del Da Vinci

I "maturi" della VB del Da Vinci si sono ritrovati dopo 45 anni al Bistrot Pigreco all'insegna dei ricordi e dell'allegria. Nella foto da sinistra: Giorgi, Bisaro, Radin, Poser, Coceani, Fullin, Dalla Nora, Gambino, Rizzi, Blasco, Visintin. In basso Manzutto, Ulcigrai, Benci, Michelin, Menguz-zato, Capolino, Kleva, Pertot, Bego e sempre con noi Machnich. Gli assenti solo per questa vol-ta hanno portato la giustificazione!



ELARGIZIONI

In memoria del caro papà Vito Amodio e nonno da parte di Loredana con Davide e Diego 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria della prof.ssa Mirella Forchiassin (11/6) da parte di Ennio Valentin e famiglia 25,00 pro U.I.C.I. UNIONE ITALIANA CIECHI E IPOVEDENTI ONLUS; da parte di Ennio Valentin e famiglia 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Luciana Caprini da parte dei condomini di Via Forlanini n. 51 e n. 53 220,00 pro CONFERENZA SAN VINCENZO DE' PAOLI

In memoria di Maurizio Bruna - nel XVII anniversario (11/6) da parte della moglie Gabriella e dei figli Massimo, Marinella e Giovanna 15,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI; da parte della moglie Gabriella e dei figli Massimo, Marinella e Giovanna 15,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Maurizio Milossa da parte di Silva Decorti e Franca Calligaris 50,00

pro L.A.V. LEGA ANTIVIVISEZIONE SEDE NAZIONALE

In memoria di Oda (11/6) e Riccardo Gmeiner da parte della figlia Giuliana 25,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Silvana Simonovich da parte dei tuoi cari amici d'infanzia 50,00, da parte della Curva Nord, in segno di vicinanza alla famiglia, 300,00, da parte di Anna Rossi Illy 300,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

Per le nozze d'oro di Miriam e Nicolò Sponza 1/6 da parte di Monica ed Edoardo 75,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo.

In memoria di Annamaria Finocchiaro Depangher da parte della famiglia Timaco 50,00 pro GRUPPO VOLONTARI DUINO AURISINA - SANTA CROCE

In memoria di Antonio Lanotte da parte di "proposte Teatrali" 100,00 pro IRCCS MATERNO INFANTILE BURLO GAROFALO

In memoria di Elvira Macovaz ved. Sincovich da parte di Marina, Michele, Kaori, Jun 60,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS

In memoria di Nella Rizzi da parte di Giorgio, Nucci, Franca 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Ruggero F. Rossi (compleanno 4.4.2017) dalla moglie 50,00 pro CHIESA SS. ANDREA E RITA; dalla moglie 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; dalla moglie 50,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE.

La pubblicità legale con

A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente efficace

Trieste - via Mazzini 12
040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

MORSIDI LINGUA

NEREO ZEPER

PEGOLA E SIFILIDE

Pegola, intesa come “pece”, sostanza bituminosa che serviva a calafatare le vecchie barche, non è parola, come si sarebbe portati a credere, solo triestina. Pegola è anche del buon italiano, e deriva dal latino tardo *picula(m)*, diminutivo di *pice(m)*, che sempre “pece” voleva dire. Anche la sfortuna non è esclusivamente triestina, ma la *pego-la* intesa come sfortuna, quella sì è proprio nostrana; e neppure di origine veneziana, perché il dDzionario del dialetto veneziano del Boerio non la riporta col significato di sfortuna, ma solo con quello di “pece” e di... “morbogallico” ovvero la sifilide. Ed è proprio da questa seconda accezione che si vorrebbe risalire per cercare l’origine del significato “sfortuna”, che è tipicamente nostrano. Anche documenti triestini del XV sec. riportano *pegola* col significato di “sifilide”, ma ciò sarà chiaramente dovuto all’italiano venezianeggian-te che a quei tempi si adope-rava a Trieste nella burocrazia. Certo per arrivare a pego-la “sfortuna” potrebbe bastare il fatto che contrarre una malattia come la lue non è proprio vincere un terno al lotto. Ma c’è dell’altro, e questo altro ci viene dal tedesco. In tedesco, infatti, “sfortuna” si dice *Pech*. E non solo: in tedesco, come in triestino, *Pech* significa tanto “sfortuna” che “pece”. Ma non significa “sifilide”! Quindi la connessione tra “sifilide e sfortuna” potrebbe non essere necessaria. E allora? E allora o c’entra il color nero che è proprio della pece e del lutto, e perciò della sfortuna, o piuttosto c’entrerà il fatto che la *pe-gola* è attaccaticcia come la sfortuna, che quando ti si attacca non ti molla più, e che, intesa come malattia contagiosa, sarebbero le cattive compagnie a *tacartela*.
www.nereozeper.it

CIÒ CHE NON VA

Cespugli sulle Rive

E una bella "potatura"? Questa fotografia è stata scattata sulle Rive: credo basterebbe poco per dare un'immagine migliore della città

Bruno Spanghero



SCIENZA & SOCIETÀ



Un giorno voleremo grazie alle foglie

Dai residui delle colture agricole e dagli scarti forestali è possibile ottenere combustibile green sfruttando la luce solare

Giulia Basso

Dai residui delle colture agricole e dagli scarti forestali (legni, corteccia, foglie) è possibile, attraverso un processo che sfrutta la luce solare, ottenere combustibile diesel e a idrogeno. Lo dimostra una ricerca internazionale, con collaborazioni in Cina, Italia, Francia e Germania, pubblicata sulla rivista *Nature Energy*. Si tratta di una scoperta che potrebbe avere un risvolto importante per migliorare la sostenibilità energetica del trasporto aereo, ancora fortemente dipendente dai combustibili fossili.

Ne abbiamo discusso con il professore Paolo Fornasiero dell'Università di Trieste, uno dei membri del team di ricerca internazionale che ha messo a punto questo nuovo processo. «Mentre per il trasporto su strada i veicoli alimentati a combustibili fossili sono destinati a essere progressivamente sostituiti da mezzi di trasporto elettrici o a idrogeno, questo passaggio è molto più complesso per il trasporto aereo: è difficile immaginare un Airbus o un Boeing alimentati a batterie, perché per immagazzinare l'energia necessaria per un volo di molte ore servirebbero degli accumulatori di peso parecchio superiore a quello dell'aereo stesso. Perciò nell'aviazione ci si affiderà ancora per parecchio tempo ai carburanti: il processo in grado di trasformare biomasse di scarto in combustibile utilizzando la luce del sole è un importante passo verso un'aviazione più sostenibile e consente allo stesso tempo di ridurre le emissioni di biossido di carbonio, che è un potente gas serra».

Il team di ricerca composto dal gruppo del professor Feng Wang del Dalian Institute of Chemical Physics, in collabo-



Il team di lavoro di Paolo Fornasiero dell'Università di Trieste, uno dei gruppo di ricerca internazionale che ha messo a punto il nuovo processo per un combustibile green

razione con Paolo Fornasiero e il collega Tiziano Montini, con Emiliano Fonda del Sincrotrone francese Soleil e con Marc Heggen della tedesca Forschungszentrum Juelich GmbH, è riuscito a produrre dei materiali fotocatalitici in grado di utilizzare la luce solare per trasformare, in un processo a più stadi, delle biomasse lignocellulosiche di scarto

Ricerca internazionale con collaborazioni in Cina, Italia, Francia e Germania

prima in precursori per diesel e idrogeno e infine in carburanti.

Il processo "dalla pianta alla pompa" è complesso ma decisamente green: si sfrutta la fotocatalisi e il sole per trasformare dei derivati della biomassa, come i metilfurani, in idrogeno, ottenendo alla fine quantità significative di diesel con minor impatto ambien-

te, perché il combustibile che si ricava ingloba carbonio non fossile, ma riciclabile, e immagazzina energia luminosa sotto forma di energia chimica. Questa ricerca è stata finanziata dalla cinese National Natural Science Foundation e dal Strategic Priority Research Program dall'Accademia cinese delle scienze, dall'Università di Trieste, dal Miur, dal Con-

sorzio interuniversitario nazionale per la scienza e la tecnologia dei materiali. L'auspicio ora è che la collaborazione che ha reso possibile questo studio possa continuare, anche attraverso finanziamenti come quelli in fase di assegnazione da parte del ministero degli Affari Esteri nell'ambito degli accordi strategici Italia-Cina. —

OLTRE IL GIARDINO

MARY B. TOLUSSO

È di origine siciliana, Angela Saraò, ha vissuto la sua infanzia a Roma ma a Trieste ha conseguito il dottorato in Geofisica della litosfera e geodinamica. Si potrebbe ormai considerare una triestina doc, risiede in città infatti dal 1994: «Salvo il fatto - dice - che i miei spostamenti all'estero per questioni di studio erano frequenti». Vince poi un concorso da ricercatrice a Napoli, all'Osservatorio vesuviano, dove vivrà per tre anni: «Ma a quel punto ave-

ANGELA STUDIA LE CARATTERISTICHE DEI TERREMOTI PER L'OGS

vo già messo su famiglia, ho sposato un triestino e stava per nascere nostro figlio, quindi ho chiesto il trasferimento per rientrare nel capoluogo giuliano». Ha scelto Trieste e lo rifarebbe: «La città in questi ultimi vent'anni è diventata più bella da vivere. Appena arrivata conoscevo Trieste solo per aver letto Svevo, è stata un po' dura inserirmi. I triestini mi apparivano diffidenti, tanto che dal punto di vista sociale, facendo il dottorato tra Trieste e Oxford, non sentivo la diffe-

renza. Ora la città è più aperta e accogliente. Se prima era bella, ora è straordinaria».

L'amore per la scienza è una passione che coltiva fin da piccola. Oggi lavora all'Ogs come sismologa: «Vengo dalla Sicilia, terra di vulcani e terremoti, e mi hanno sempre colpito le storie di mia nonna sul terremoto di Messina del 1908. Dopo la laurea in Fisica a Messina, scelsi Trieste perché era la migliore scuola in Italia per specializzarsi in sismologia». Abilitata anche all'insegna-

mento di matematica e fisica, oggi si occupa dell'analisi dei sismogrammi in tempo reale e di studiare le caratteristiche dei terremoti in base alla sorgente sismica, per fornire elementi utili agli ingegneri che progettano in aree sismiche. È molto attiva anche sulla sensibilizzazione al problema del rischio sismico: «Conoscere e prevenire è la miglior arma per difendersi dai terremoti. E colgo tutte le occasioni per fare divulgazione». —



Angela Saraò lavora per l'Ogs come sismologa

SCIENZA
IN PILLOLE

Garda rimescolato

Il moto del pianeta influisce in modo importante sull'idrodinamica del lago di Garda, favorendo il movimento verticale delle acque anche in profondità.



Far ballare le piante

Le piante si muovono molto, rispondendo alla luce, al vento, alla capacità di nutrirsi e di crescere nei terreni più disparati, ma si può riuscire a farle ballare.



Banco di pesci antichi

Un incredibile reperto fossile cattura in un istante eterno la fuga di 259 pesciolini di 50 milioni di anni fa. E prova che gli spostamenti hanno origine antiche.



AL MICROSCOPIO

MARATONETI E MAMME
L'ENERGIA È LA STESSA

MAURO GIACCA

Come i runner che alla domenica affollano le corse competitive si chiedono quale sia il limite alle proprie prestazioni individuali, anche la scienza si interroga su quale, più in generale, sia il limite estremo cui possa giungere la macchina muscolare e metabolica umana. Forniscono ora una risposta a questo quesito un gruppo di antropologi americani e inglesi che hanno studiato i partecipanti a uno degli eventi agonistici più estremi, la Race Across the Usa.

La Rausa è una gara di oltre 3000 km che si estende dalla costa sul Pacifico (Huntington Beach, in California) a quella sull'Atlantico (Washington). I partecipanti corrono una maratona da 42,2 km al giorno, 6 giorni alla settimana, per 20 settimane. Per capire quante calorie gli atleti consumino in questo sforzo estremo, una settimana prima che la gara del 2015 iniziasse, i ricercatori hanno sostituito l'idrogeno e l'ossigeno dell'acqua di 6 dei 12 atleti con i rispettivi isotopi deuterio e ossigeno-18, naturalmente innocui. Quantificando poi la quantità di questi isotopi in sudore, urine e aria esalata, hanno calcolato quanta anidride carbonica venisse prodotta, una misura correlata alla quantità di calorie bruciate.

La sorpresa di questo studio, pubblicato la scorsa settimana su *Science Advances*, è stata che in tutti i casi il consumo energetico, dopo un aumento iniziale, si è livellato al circa 2,5 volte il consumo metabolico basale, senza poter aumentare ulteriormente. In altre parole, dopo un breve periodo in cui il motore può andare fuori giri, c'è un limite massimo oltre il quale non riesce a spingersi. Andando a rivedere i dati disponibili su altre gare di endurance, come quelle di trekking artico, le ultramaratone di 160 km e il Tour de France, stesso risultato: c'è un limite al numero di calorie che anche i superatleti sono in grado di bruciare. Questo limite, che corrisponde a circa 4000 calorie giornaliere, non sembra legato alle soglie tollerate da cuore, polmoni o sistema vascolare, che potrebbero spingersi oltre, ma alla capacità dell'intestino di assimilare i cibi. In maniera sorprendente, la quantità massima bruciabile dalla macchina umana sotto sforzo estremo non è differente dall'enorme dispendio energetico delle donne in gravidanza. Correre una ultramaratona o incubare un figlio, insomma, non è così diverso dal punto di vista metabolico. Il che apre una questione interessante: siamo diventati corridori nella savana perché ci siamo evoluti per fare figli che richiedono una gestazione lunga e laboriosa per permettere lo sviluppo del nostro grande cervello, o abbiamo acquisito la capacità di avere un grande cervello perché prima abbiamo imparato a correre nella savana? —

Antropologi inglesi e americani hanno studiato quale sia il limite alle prestazioni

Sotto sforzo estremo l'uomo brucia calorie quanto una donna in gravidanza



Al programma scientifico Esof 2020 affianca anche il programma volto a favorire l'interazione tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa

Ai temi scientifici l'EuroScience Open Forum affianca un programma per esplorare e valorizzare i terreni comuni tra i due mondi

Come favorire il dialogo
tra ricerca e impresa

ESOF 2020

Lorenza Masè

Esof-EuroScience Open Forum, in programma a Trieste dal 5 al 9 luglio 2020, è la più rilevante manifestazione europea dedicata al dibattito tra scienza, tecnologia, società, politica ma anche al mondo delle imprese. Al programma scientifico con le sue nove tematiche, Esof 2020 affianca anche il programma Science to Business volto a favorire l'interazione tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa. Lo scopo è favorire la possibilità di lavorare, interagire e dibattere su temi cruciali come le nuove scoperte, il rapporto tra sviluppo e mercati,

tra ricerca e industrializzazione, per trovare soluzioni, terreni comuni e buone pratiche da mettere in atto e che saranno al centro degli eventi di luglio 2020. Il programma esplorerà le maggiori e più comuni sfide nel rapporto tra ricerca e industria. Anche in questo caso imprenditori e ricercatori impegnati in attività di ricerca applicata oppure istituzioni attive nel trasferimento tecnologico possono presentare entro il 15 giugno proposte per il Forum del 2020 attraverso il sito www.esof.eu.

«Esof rappresenta un'occasione importante per lanciare a livello nazionale ed europeo il modello di una regione che è in grado di innovare facendo sistema tra mondo della ricerca e delle imprese, con ricadute importanti verso il



Gianluigi Rozza (Sissa)

miglioramento della qualità della vita dei suoi cittadini» ha dichiarato Gianluigi Rozza, delegato alla valorizzazione ricerca, innovazione, conoscenza, trasferimento tecnologico e cooperazione industriale della Sissa.

Il programma dedicato alla valorizzazione dei rapporti tra la ricerca e il mondo imprenditoriale, che si affiancherà al programma scientifico di Esof, si snoda attraverso quattro temi. Si parte con "The 4th industrial revolution" incentrato sul ruolo delle tecnologie emergenti nella società e nell'economia, dall'intelligenza artificiale all'Internet of things. Il secondo tema è "Value-driven innovation" che raccoglie le proposte che indagano sul valore generato dall'innovazione in termini economici ma anche dal punto di vista ambientale, sociale, culturale. "Public-Private Partnership" è il terzo tema che abbraccia argomenti riguardanti i diversi tipi di partnership e collaborazioni tra attori del mondo della scienza e dei finanziamenti alla ricerca mentre l'ultimo tema, "Innovation ecosystem", esplora le interazioni che portano oggi accademia, imprese, fornitori di infrastrutture, policy maker a interagire nel complesso ecosistema del mercato. —

PROGETTO DI ELETTRA SINCROTRONE E UNIVERSITÀ

Un nuovo spettroscopio
per analizzare i materiali

Una tecnica usata in molti campi dallo studio di inquinanti ai campioni di sangue fino al controllo di processi di produzione industriali

C'è un'idea "made in Trieste" tra gli unici due progetti italiani finanziati dall'European Research Council (Erc) per la prima delle tre call del 2019 di Proof of Concept (PoC), programma altamen-

te competitivo dell'Unione europea che punta a esplorare il potenziale commerciale di progetti di ricerca di base che hanno già ottenuto un Grant dell'organismo europeo.

Quest'anno sono quindici i Paesi che beneficeranno di questi finanziamenti e il team di ricerca triestino che se l'è aggiudicato, che riunisce competenze del laboratorio Fermi di Elettra Sincro-

ne e dell'Università di Trieste, potrà così lavorare per circa 18 mesi sullo sviluppo di un'idea particolarmente innovativa nell'ambito della cosiddetta "spettroscopia Raman", una tecnica di misura ottica molto diffusa che consente l'analisi precisa della composizione chimica di un materiale.

Questa tecnica viene utilizzata in campi molto diversi, che spaziano dallo studio di

inquinanti in atmosfera alla misura di campioni di sangue in analisi cliniche, fino al controllo di processi di produzione industriali.

«Lo spunto è nato da un progetto di ricerca molto più ampio finanziato dall'Erc per l'ideazione di tecniche di spettroscopia innovative che sfruttino il cosiddetto "rumore" di una sorgente luminosa per misurare il segnale - spiega Daniele Fausti, fisico della materia e responsabile del progetto -. La spettroscopia Raman infatti si utilizza per uno spettro vastissimo di applicazioni, ma ha dei limiti legati alla lentezza con cui si ottiene la misurazione e richiede un'estrema stabilità della luce del laser e uno spettrometro ad alta ri-

soluzione per misurarla, con costi decisamente sostenuti per implementarla. Noi vogliamo seguire un'altra strada: abbiamo suggerito che si possa ottenere lo stesso risultato misurando il rumore di sorgenti di luce chiamate "caotiche", come le lampadine. Così facendo non ci sarebbe più la necessità di avere quella perfetta stabilità della luce necessaria nella tecnica Raman standard e il rumore della sorgente non sarebbe più un problema, ma una risorsa. Se riusciremo a dimostrarlo in una generalità di casi si aprirà la strada per possibili applicazioni commerciali».

La proposta progettuale comprende sia lo sviluppo delle nuove metodologie di

misura che la costruzione di un prototipo di spettrometro Raman basato sulla misura della covarianza ottica ed è resa possibile dall'unione di competenze di altissimo livello presenti in Elettra Sincrotrone Trieste e nel Dipartimento di fisica. Il team che collabora all'iniziativa è composto oltre al PI, esperto di interazione radiazione materia, da diversi gruppi di lavoro di Elettra: il laboratorio T-Rex per l'ottica, l'Instrumentation and Detectors Laboratory per i detector, l'Officina meccanica per l'hardware, il gruppo di Calcolo scientifico per il software, il Project Office e l'Industrial Liason Office per gli aspetti progettuali e di brevetto. —

G.B.

CULTURA & SPETTACOLI

IL LIBRO

Giacomo Scotti e il marinaio James dalla Dalmazia attraverso il '900

Nuovo libro dell'autore trapiantato da una vita a Fiume
Dalle coste adriatiche al Sudamerica avventura senza soste

Corrado Premuda

Una città di mare dal passato glorioso. Fiume, col suo porto e i suoi variopinti personaggi senza tempo, le banchine dall'odore salmastro e le osterie in cui sfilano avventurieri e perdigiorno. È lì che **Giacomo Scotti** fa la conoscenza di James, soprannome americano di un marinaio dalmata, Drago, che ha attraversato il Novecento veleggiando da un mare all'altro in giro per il mondo e che decide di raccontare allo scrittore la sua storia.

James è nato nel 1908 a Sinj, Signo in italiano, nella Zagora, una zona montana della Dalmazia poco più a sud di Spalato e proprio dalla città col palazzo di Diocleziano inizia la sua vita di navigazioni. Questa storia è la trama del nuovo libro di Giacomo Scotti **“Navi, porti, bordelli. Vita di marinaio dall'Adriatico al Sudamerica”** (Oltre Edizioni, pagg. 330, euro 18). Ses-

sant'anni di vita per mare: James s'imbarca per la prima volta a tredici anni e smetterà di viaggiare solo quando di anni ne avrà settantatré. La sua è una vera e propria odissea tra le due guerre mondiali, dall'Europa all'America del Sud e poi quella del Nord, fino alla Nuova Zelanda e al Giappone.

L'amore per il mare gli viene da un racconto della madre: la storia della tragica avventura del Titanic lo colpisce come una freccia. Così interrompe gli studi a Spalato e s'imbarca. Il primo viaggio sul piroscafo Mosor non è facile: il mare agitato lo coglie già nel canale di Brazza e con il resto dell'equipaggio il rapporto è duro. Il suo obiettivo è l'America in quanto «Finita l'Austria, è finita anche la mariniera». Col secondo piroscafo Vis farà rotta verso Lissa e Comiso, poi sceglie di frequentare la severa Scuola della Marina da guerra jugoslava e sperimenta la forza della bora a

Buccari, arriva fino a Trieste e da qui va alla scoperta di tutte le città più importanti del Mediterraneo. A Las Palmas nelle Canarie s'innamora a tal punto della nave da non voler più scendere a terra, a Casablanca un incidente lo costringe a buttarsi in mare. Con il piroscafo Lodovica dell'armatore triestino Cosulich si dirige verso Buenos Aires anche se un uragano al largo delle coste argentine rischia di interrompere bruscamente il viaggio.

Il Sudamerica riserva sorprese e disavventure: si ritrova a dover percorrere a piedi la strada da Montevideo a Buenos Aires attraversando il Brasile con il marinaio finlandese Ilias, personaggio dalla vita burrascosa, poi trova lavoro come cuoco su una nave e gira il continente in lungo e in largo. Finisce più volte in prigione, tra pidocchi e cimici, svolge i lavori più diversi, conosce molte donne e alcuni immigrati dalmati. Il tanto



Giacomo Scotti, giornalista e scrittore, dal 1947 vive a Fiume

bramato Nordamerica si rileva per certi versi deludente: scopre con dispiacere, ad esempio, che gli americani non hanno una loro bibita originale, e poi s'imbatte suo malgrado nei pericoli della malavita californiana. Le peripezie e le esperienze continueranno ancora a lungo e lo porteranno a girare altre grandi fette di oceani e continenti ma per James resterà sempre valida una massima: «Il mare è un viaggio nel mondo attraverso

asprezze e sacrifici. Un granello di saggezza: meglio vedere una volta che cento volte ascoltare».

Giacomo Scotti confeziona un libro robusto e avvincente che cavalca il genere delle avventure per mare in cui marinari e capitani, esploratori, canaglie e pirati si alternano come in un teatrino che fluttua sulle onde e richiamano le storie di Stevenson, Hemingway per arrivare fino a John Banville. Il mare naturalmente è

sia il protagonista fisico del romanzo, sia metafora dell'animo di James e della sua condizione esistenziale, si trasforma di volta in volta in immagine di libertà, in condizione di pericolo, o in specchio dell'interiorità. Scotti, nativo di Napoli ma residente a Fiume dal 1947, è autore di una novantina di libri tra saggi, romanzi, raccolte di racconti e poesie, l'ultimo dei quali è “Matvejević ed io, due marinai” uscito l'anno scorso. —

IL LIBRO

“La magia di Trieste” è sempre in bilico fra terra e mare

Oggi alla Società Ginnastica Triestina Nautica si presenta la raccolta di racconti di Erica Bonanni edito da Bora.La

Pietro Spirito

Trieste ha un rapporto ondivago con il suo mare, se ne allontana e se ne avvicina a seconda delle epoche, come a seguire del onde di marea della storia. Il mare era lontano in epoca preromana, quando le genti vivevano nei castellieri arroccati sull'altopiano. Si avvicinò al tempo di Tergeste, quando fu porto e scalo di traffici lungo tutto l'Adriatico. Di nuovo il mare era distante nel lungo arco del Medioevo, per tornare in età moderna e contemporanea fino a essere un tutt'uno



Erica Bonanni con il suo libro di racconti "La magia di Trieste"

con la città. Oggi il mare di Trieste è un orizzonte inferiore che pervade il carattere e lo spirito dei triestini, che vivono per così dire sospesi fra terra e mare, condizionati da una dualità che diventa filosofia di vita: dalla terra il mare si estende verso un orizzonte dove tutto è possibile.

È intorno a questa idea - e cioè quel “richiamo irresistibile del mare che persuade lo spirito a intuire l'estasi dell'infinito” - che **Erica Bonanni** ha raccolto in volume cinquantuno racconti “tra terra e mare”, in una sorta di piccola enciclopedia narrativa intitolata **“La magia di Trieste”** (Edizioni Bora.La., pagg. 175, Euro 12,00).

Il libro sarà presentato oggi a Trieste, alle 18, alla Società Ginnastica Triestina Nautica, Pontile Istria 6.

Quasi a sottolineare ironicamente l'intenzione sistematica della raccolta, l'autrice ha costruito le brevissime trame delle short-stories intorno a dieci temi, ciascuno contrassegnato da un piccolo logo in esergo: amore, musica, animali, sport, amicizia, ricordi, vento, notte, oblio e sogni.

Il risultato è uno zibaldone dove c'è di tutto, un caravanserraglio narrativo scoppiettante e giocoso che spesso scivola nel surreale o nel grottesco, in una fantasmagoria di minuscole storie concluse dove il mare fa da collante, da sfondo, da aggancio e rilancio verso altre suggestioni. Sono microstorie dove ricorrono variamente combinate situazioni e personaggi: amori falliti che virano al delitto, disabili alle prese con un personalissimo ri-

scatto (per esempio nei racconti “Oltre il visibile” e “una stella nella notte”) la protagonista è una ragazza non vedente), sessualità cangianti, anziani alle prese con un futuro effimero ma gioioso. Del resto, ragiona Cinzia, la protagonista del racconto “Tutta colpa del cronotipo”, “il mare è una creatura straordinaria (...) enigmatica e ambigua, ma sempre presente e comunicativa. Chiunque può avvicinarsi a lui per confidare le proprie pene, oppure per condividere la proprie gioie, in qualsiasi momento, senza appuntamento o restrizioni sull'orario”. Si perché il mare, ci ricorda ancora l'autrice per bocca del suo personaggio, “non ha pregiudizi, non è razzista né omofobo, accoglie tutti con la stessa indulgenza”. Proprio come i racconti della Bonanni. —

IL PROGETTO

Le Procuratie Vecchie di Venezia rinascono con le Generali nel 2021

Il delicato restauro affidato all'archistar inglese David Chipperfield
Ospiteranno il cuore gestionale della compagnia e The Human Safety Net

Giovanna Pastega

VENEZIA. Sarà il 2021 l'anno della rinascita delle Procuratie Vecchie di Piazza San Marco dopo un complesso e rigoroso restauro sotto la direzione della archistar inglese David Chipperfield. Ad annunciarlo i vertici di Assicurazioni Generali, compagnia proprietaria dello storico immobile fin dai primi del '900.

Lunghe 152 metri, con un portico di 50 arcate e con cento finestre affacciate sulla Piazza più bella del mondo, le Procuratie Vecchie, risalenti al XII secolo, hanno subito nel corso del tempo molte trasformazioni. Demolite dopo un devastante incendio nel '500 furono subito ricostruite con il contributo dei più celebri architetti dell'epoca, tra cui Jacopo Sansovino. Per secoli fin rimasero dimora e ufficio dei nove Procuratori di San Marco, mantenendo



Le Procuratie a Venezia Foto Martino Lombezzi/Contrasto

di un impianto verticale diviso in nove sezioni interne, stravolto orizzontalmente però durante le dominazioni napoleonica e austriaca.

Il complesso lavoro di restauro è stato fin da subito

sotto i riflettori internazionali per la delicatezza estrema dell'intervento e l'importanza storico-monumentale del luogo. Ecco allora i dettagli rivelati ieri in Comune a Venezia dal Ceo di Generali Philip-

pe Donnet e da Aldo Mazzocco Amministratore Delegato di Generali Investments. Dopo un attento lavoro di restauro conservativo e di adeguamento funzionale ed impiantistico il primo e secon-

do piano dello storico palazzo torneranno ad ospitare il cuore gestionale di Generali, ma potranno accogliere anche altre società internazionali che vorranno affittare i prestigiosi spazi su Piazza S. Marco. Il terzo piano, che per la prima volta nella storia dell'edificio sarà aperto alla fruizione pubblica, verrà completamente ristrutturato per accogliere The Human Safety Net, la rete globale umanitaria istituita da Generali per supportare le comunità più vulnerabili nei Paesi di tutto il mondo.

In un delicato compromesso tra conservazione e neces-

«Gli edifici devono ritrovare una funzione e una sinergia con la città»

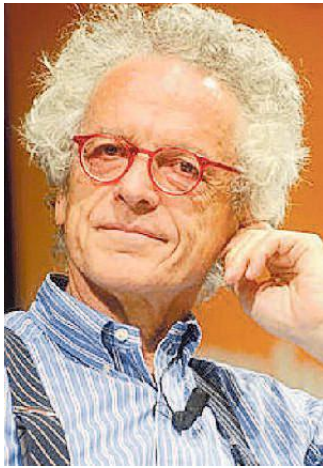
sità di adeguamento ai nuovi usi dell'edificio, i primi due piani verranno nel loro complesso restaurati e conservati nella struttura e decorazione originaria, il terzo piano, che ospiterà spazi espositivi interattivi e un grande auditorium, sarà invece oggetto di un lavoro di ristrutturazione più ampio con l'apertura a vista delle travature originali, il restauro degli intonaci e dei rivestimenti murali antichi, il rifacimento delle pavimentazioni, il consolidamento con strutture in acciaio delle capriate in cemento armato costruite negli anni '50. «Per adeguare l'edificio alle

nuove funzioni e normative è stata necessaria – ha spiegato l'architetto triestino Cristiano Billia dello Studio Chipperfield, – la creazione di scale più ampie (realizzate in stile sansoviniano), l'inserimento di ascensori, la costruzione di una rete impiantistica tecnologicamente avanzata quanto invisibile, il rifacimento dei vecchi lastrici solari a copertura dei vani scala, chiamati anche “corti in quota” (una sorta di terrazze senza affaccio sulla Piazza), da utilizzare come vie di fuga in caso di incendio e come spazi aperti per le attività di Human Safety». Top secret per ora il costo complessivo dei lavori, sicuramente elevatissimo, che si collega all'altra operazione di restauro delle facciate esterne e interne delle Procuratie tutt'ora in corso di realizzazione. Quello che è certo, come hanno garantito i vertici di Generali è che il grande restauro delle Procuratie Vecchie non ospiterà mai attività turistiche o ricettive, ma sarà totalmente volto al rilancio della città anche in termini di posti di lavoro, ospitando centri direzionali, studi e associazioni internazionali. «Gli edifici devono vivere non restare chiusi – ha detto Aldo Mazzocco – ritrovare una funzione e una sinergia con la città. È quello che abbiamo fatto a Trieste con Palazzo Rosso, sede della nostra Accademy assicurativa, che consegnaremo presto alla città dotato anche di spazi parzialmente aperti al pubblico». —

PREMIO HEMINGWAY

A tu per tu con Rampini il 21 giugno a Lignano

LIGNANO. Il premio Hemingway 2019 nella sezione “Testimone del nostro tempo” va al giornalista Federico Rampini, corrispondente da New York del quotidiano La Repubblica, “per la sua capacità di raccontare i cambiamenti del presente. Osservatore in prima fila, nomade globale che ha descritto la provincia americana di Trump così come la Cina del boom economico, con lucidità di analisi e attenzione alla ricostruzione storica dei fenomeni, Rampini ci ha insegnato a guardare dietro le apparenze della real-



Il giornalista Federico Rampini

tà di oggi, per renderci più consapevoli di quello che potrà essere il nostro futuro”. Federico Rampini sarà protagonista della conversazione pubblica venerdì 21 giugno, alle 18.30 al Centro Kursaal: fresco autore del libro “La notte della sinistra” (Mondadori), a Lignano Sabbiadoro dialogherà con Gian Mario Villalta. Riceverà il riconoscimento sabato 22 al Cinemacity (ore 18.30) nell'ambito della cerimonia, condotta dalla giornalista Elsa Di Gati, in cui verranno premiati anche Emmanuel Carrère per la Letteratura, la storica Eva Cantarella per l'Avventura del pensiero, il foto-artista Riccardo Zipoli per la Fotografia e la giornalista Franca Leosini, premio speciale della giuria dell'Hemingway con la Città di Lignano Sabbiadoro, nel 60° anno dall'istituzione del Comune.

immaginata di un personaggio che la gente ha fatto suo, alla fine. E non ci sarà nessun morto in questo libro» dice la Bartlett, a Roma per salire oggi sul palco di Massenzio per il Festival Internazionale di Roma Letterature in una serata speciale, in blu, come i libri della casa editrice Sellerio che compie 50 anni. Con la scrittrice spagnola ci saranno Scott Spencer, Antonio Manzini e Roberto Alajmo accompagnati da Carlo Boccardo, al piano. «Sto scrivendo a mano, forse perché voglio sentire la prosa. Quando ho completato venti o trenta pagine le passo al computer e magari faccio dei cambiamenti» afferma la scrittrice originaria di Almansa dove è nata nel 1951. —

NARRATIVA

Alicia Gimenez Bartlett «Scrivo la biografia di Petra»

ROMA. Sta lavorando a «un libro strano, la biografia di Petra Delicado, di un personaggio di fiction» e lo sta «scrivendo a mano» Alicia Gimenez-Bartlett che con la sua ispettrice della Policía Nacional di Barcellona, uscita in Italia per Sellerio, ha venduto nel nostro Paese oltre un milione e mezzo di copie. «Non ho mai raccontato prima come è la famiglia di Petra, come era lei da giovane, dove ha studiato, come è diventata poliziotto. È la vita



Alicia Gimenez Bartlett

DOCUMENTARI

Il “Bratina” a Kim Longinotto da giovedì i suoi lavori in tour

Alex Pessotto

GORIZIA. Vincitrice del 20° premio Darko Bratina per la ricerca storico sociale è Kim Longinotto. La documentarista britannica, ma di padre italiano, è stata scelta dall'associazione Kinoateljje (organizzatrice del festival “Omaggio a una visione”, al cui interno il premio Bratina rientra). Kim Longinotto è autrice di una ventina di lavori. Una decina di questi verrà presentata in occasione del festival, dal giovedì al 20 ottobre, in più località: Gorizia, Nova Gorica, Udine, Trieste, Lubiana, Isola, San Pietro al Natisone. È l'occasione per conoscere meglio la sua opera attraverso un'ampia retrospettiva che comprende titoli come “Theatre girls” del 1978, “Divorce Iranian Style” del 1998, “Love is all” del 2014 e “Dreamcatcher” del 2015, fino a “Shooting the mafia” che, incentrato sulla fotografa e fotoreporter palermitana Letizia Battaglia, viene presentato in questi giorni al Biografilm Festival di Bologna in anteprima italiana.

Donna di passione e di lotta, capace, attraverso la telecamera, di far parlare tanto di prostituzione e infibulazione quanto di criminalità organizzata e di altre tema-



La documentarista britannica Kim Longinotto

tiche impegnate, ma sempre con un occhio di riguardo al mondo femminile, Kim Longinotto, oltre ad essere al centro della retrospettiva, terrà un laboratorio nei giorni del festival. Ma “Omaggio a una visione” proporrà anche conferenze e discussioni che spazieranno dalla scrittura per il cinema alla critica. Nell'iniziativa rientra pure, per il secondo anno, “Primi voli”, sezione dei giovani e per i giovani che si propone di indagare sui nuovi linguaggi autoriali per il grande schermo. Al momento, sono già

pervenuti al Kinoateljje oltre cento lavori (corti e altre opere sperimentali) che reggeranno in tale sezione per ottenere il premio della critica e quello del pubblico. Per iscriversi a c'è ancora tempo fino al 31 luglio (per info basta andare sul sito www.poklonviziji.com). Il nome di Kim Longinotto è stato annunciato ieri alla “Carinarnica”, la casetta doganale slovena sull'ex valico di via San Gabriele a Gorizia, da Mateja Zorn, direttrice del festival e Aljaž Škrlep, coordinatore di “Primi voli”. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Visita guidata
mostra Dipietro

Oggi alle 18, alla galleria Rettori Tribbio di piazza Vecchia 6, si terrà una visita guidata alla mostra "Anima-Malia-Animalia" della pittrice Gabriella Dipietro, durante la quale la pittrice illustrerà ai presenti il rapporto indissolubile che lega l'anima all'animale. La mostra rimarrà visitabile sino al 14 giugno con i seguenti orari: feriali 10-12.30 e 17-19.30, venerdì 10-12.30, domenica solo la mattina 10-12 e lunedì chiuso. Info al cellulare 3495427579.

Trieste
Ebrei stranieri
e fascismo

Oggi alle 16.30, in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste, il Museo della Comunità ebraica ospiterà una tavola rotonda su "Ebrei stranieri e fascismo" aperta al pubblico, con la partecipazione di due studiose che a più riprese si sono occupate dell'argomento: Laura Brazzo e Anna Pizzuti. Dialogheranno con loro due dei curatori della mostra: Tullia Catalan (Università di Trieste) e Matteo Perissi-

notto (Università di Lubiana). Il museo si trova in via del Monte 7.

Trieste
Lectura
Dantis

Oggi alle 18, al comitato di Trieste della Società Dante Alighieri (via Torrebianca 32), la Lectura Dantis del VI Canto del Paradiso a cura di Stefano Di Brazzano concluderà la stagione culturale di primavera.

Trieste
Lettura
in dialetto

Oggi, alle 18.30, il gruppo

teatrale I commedianti di Ugo Amodeo presenta, all'Associazione Melara di via Pasteur 41, la lettura ambientata di "Robe che nassi de le nostre parti... e no solo!". Regia di Luciano Volpi. Ingresso a offerta libera pro Burlo.

Trieste
"Alice" con i ragazzi
della Svevo

Oggi alle 16, il gruppo Ragazzi della scuola Svevo presenta lo spettacolo "Alice nel paese delle meraviglie" al salone-teatro della parrocchia San Marco, in strada di Fiume 181 (ampio parcheggio in via dei Modiano). Offerta libera. Ricavato in beneficenza.

**Triestinità in versi oggi all'ex Lavatoio**

Oggi alle 18, nello spazio storico dell'ex Lavatoio in via San Giacomo in Monte 9, gli autori Franco Francescato, Claudio Grisancich, Luisella Pacco, Annalisa Perini, Claudio Sibelia e Patrizia Sorrentino daranno voce alla loro produzione poetica nel segno di una ispirata e sempre verde "triestinità".

FINO AL 6 LUGLIO

Vita da alpino
Al Museo Postale
foto, documenti
e muli artistici

La mostra aperta in occasione del centenario dalla costituzione dell'Associazione nazionale

Francesco Cardella

Le missioni, i simboli, le gesta e le testimonianze. Gli alpini riaprono l'album storico e in occasione del centenario dalla costituzione dell'Ana (Associazione nazionale alpini) approda anche nelle sale del Museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa di piazza Vittorio Veneto 1, teatro della mostra "Alpini: uno stile di vita", progetto a cura della sezione di Trieste dell'Ana realizzata in collaborazione con la sede museale ospitante e lo Spazio filatelia.

Le penne nere si racconta-

no quindi, questa volta non attraverso i colori delle adunate oceaniche che coinvolgono ogni anno le città italiane ma affidando la narrazione a patrimoni costituiti da documenti, fotografie e cartoline, senza contare il tratto offerto in chiave filatelica, anche con la recente emissione legata al centenario.

Parlare di alpini non equivale solo a un retaggio delle guerre. La storia delle truppe montane trascende infatti il senso di epica e battaglia e parla anche di impegno sociale, assistenza e supporto in diversi campi, tema che riguarda da vic-



Il Museo Postale e Telegrafico di piazza Vittorio Veneto ospitano la mostra "Alpini: uno stile di vita" Foto Bruni

Tra i cimeli il cappello
dei fratelli Piero
e Paolo Fonda Savio
caduti nel 1943

no l'assetto della Protezione Civile, istituzione "sorella" degli alpini e da tradizione popolata da ex alpini.

La mostra in programma al Museo Postale e Telegrafico punta dunque a tali risvolti, alle caratteristiche di una realtà entrata nel cuore della popolazione anche per le trame non riconducibili solo a muli e trincee ma ad una presenza concreta nel tessuto civile. Quanto esposto racconta etica e tra-

dizione e lo fa attraverso una vetrina già allestita a Milano, nella sala Viscontea del castello Forzesco, durante la recente adunata, regalando al pubblico pagine che parlano di uniformi storiche, cimeli e cappelli, tra cui i copricapo dei fratelli Piero e Paolo Fonda Savio, nipoti di Italo Svevo, caduti sul fronte russo nel 1943, senza dimenticare immagini e documenti legati alla Missione Albatross in

Mozambico, abitata da molti triestini impegnati nel servizio di leva al comando del generale Silvio Mazzaroli, anch'egli triestino e già comandante della Julia. E il mulo? Qui non inteso come termine dialettale ma quale emblema storico delle risorse alpine, è omaggiato anche con tributi artistici.

La mostra è visitabile sino al 6 luglio, dalle lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e al sabato sino alle 12.30. —

ARISTON

"Très court"
al cinema

Il "Très court international Film Festival 2019", rassegna dedicata alla miglior produzione audiovisiva mondiale sotto i 4 minuti, sarà presentato al cinema Ariston oggi, alle 21; l'evento è organizzato da Alliance française in collaborazione con la Cappella Underground. Al termine della proiezione, gli spettatori saranno invitati a votare per il cortometraggio che è piaciuto loro di più. I cortometraggi verranno proiettati in versione originale con sottotitoli in italiano.

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Pets 2 vita da animali

16.30, 17.00, 18.15, 21.00, 22.00 (17.00, 21.00, 22.00 al Nazionale)

Romeo e Giulietta (The Royal Ballet)

ore 20.15
(€ 12,00, riduzioni e convenzioni € 10,00).

ARISTON www.aristoncinematrieste.it**Juliet Naked - Tutta un'altra musica**

16.30, 18.45
di J. Peretz da un romanzo di Nick Hornby

Très Court International Film Festival 2019

cortometraggi in versione originale sottotitolati. Ingresso 3 €.

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 5,00, bambini € 4,00

Quel giorno d'estate

15.45, 19.30
di Mikhael Hers con Vincent Lacoste. Bellissimo!

Dolor y gloria

17.30, 21.15
di Almodóvar con A. Banderas, Penélope Cruz.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it - € 5,00 bambini € 4,00

Il traditore

16.00, 18.40, 21.30
di Marco Bellocchio. Con Pierfrancesco Favino. Dal Festival di Cannes. Candidato a 11 Nastri d'Argento

A mano disarmata

16.15, 18.00, 20.00, 21.45
dal best seller di Federica Angeli con Claudia Gerini.

American Animals

16.30, 18.45, 21.00
Vincitore del Sundance Film Festival. Un film perfetto!

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it - € 5,00, bambini € 4,00

X-Men: Dark Phoenix

16.30, 18.40, 20.00, 21.15

Disney - Aladdin

16.30, 18.40, 21.15

Rocketman

16.30, 18.45, 21.00
con Taron Egerton. Dopo i Queen arriva Elton John.

Godzilla II - King of the Monsters

16.30, 18.40

Polaroid

18.30

SUPER solo per adulti**Donna bianca prendi il mio uccello nero**

16.00 ult. 21.00

Domani: 18 anni appena compiuti

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa

Pets 2

17.00, 19.00, 21.00

Marvel - X-Men: Dark Phoenix

16.40, 19.20, 22.00

Disney - Aladdin

16.50, 18.50, 21.40

Romeo e Giulietta 20.15 in diretta dalla Royal Opera House di Londra.

Tutti gli orari e altri films in programmazione sul sito www.thespacecinema.it.

ESTIVO**GIARDINO PUBBLICO**

Mistero a Crooked House 21.15

MONFALCONE**MULTIPLEX KINEMAX**

www.kinemax.it - info: 0481-712020

Pets 2 - Vita da animali

16.40, 18.15, 20.20, 22.00

X-Men: Dark Phoenix

18.00, 20.00, 22.15

Godzilla 2: King of the monsters

17.10, 19.45, 22.15

Rocketman

22.10

Ricordi?

Rassegna Kinemax d'Autore 17.30, 20.10

Romeo e Giulietta

Rassegna Opera e Balletto 20.15

GORIZIA**KINEMAX**

Informazioni tel. 0481-530263

Pets 2 - Vita da animali

17.00, 18.30, 20.00, 21.40

Aladdin

17.40

Rocketman

20.40

Tutti pazzi a Tel Aviv

rassegna Kinemax d'Autore 17.20, 20.20

TRIESTE**TEATRO MIELA**

Giovedì, ore 21.00: Jazzpool presenta Canzone. Glaucio Venier: pianoforte, Giovanni Falzone, tromba, Kristina Brosersen: sassofono contralto, Hendika Enitzan, contrabbasso; Matthias Nodolny: sassofono tenore, Wolfgang Schmidke: clarinetto basso; Peter Weiss: batteria. Ingresso € 10,00, riduzioni convenzionate € 8,00. Prevedita c/o biglietteria del teatro dalle 17.00 alle 19.00. www.vivaticher.it

Trieste
Incontri
di poesia

Domani continuano gli Incontri di poesia di Poesia e solidarietà, in via Beccaria 6, dalle 18.15. Letture, analisi, ascolto. La partecipazione è libera.

Trieste
"La transizione
ecologica"

Al Centro Veritas, via Monte Cengio 2/1A, alle 20.30 verrà presentato il volume "La transizione ecologica" (ed. Emi) con l'autore, il gesuita Gaël Giraud, capo economista dell'Agenzia francese per lo sviluppo.

Trieste
Il Novecento
al Tartini

Domani appuntamento alla sala Tartini del Conservatorio con il piano recital di Federico De Stefani dedicato al "Novecento decadentista": alle 20.30, riflettori su un programma che spazierà da Dmitrij Šostakovič, con la Sonata in si minore op. 64, ad Aleksandr Skrjabin dai 24 Preludi op. 11, per culminare con Claude Debussy e il suo "Valse romantique", seguito da Berceuse heroique, Nocturne e Danse bohémienne. Ingresso libero su prenotazione, info allo 040-6724911.

**Susanna Tamaro al Centro del libro**

Domani alle 18, al Centro sloveno del libro di piazza Oberdan, Susanna Tamaro presenterà la versione in sloveno del suo romanzo "La tigre e l'acrobata", pubblicato dall'Editoriale stampa triestina. Susanna Tamaro parlerà del suo libro con lo scrittore Mar

Trieste
La rivista
"Akademia"

Oggi 18, al Caffè San Marco, il critico Enzo Santese parlerà della rivista "Akademia", redatta a Pristina (in Kosovo) e diffusa in varie parti del continente. Sarà presente anche Leonora Bucinca, scrittrice di quel Paese e traduttrice di molti autori anche italiani e, specificamente, triestini. La rivista "Akademia" si afferma come uno degli strumenti più efficaci per la conoscenza reciproca e il dialogo culturale tra le diversità etniche, linguistiche e storiche non solo della parte d'Europa vicina al Me-

diterraneo, ma anche di quella più ampia europea e oltre. La lingua kosovara è il veicolo attraverso cui la personalità di scrittori e poeti, dislocati in dimensioni temporali, geografiche e formative molto diverse, fanno sentire la loro voce grazie al lavoro di traduzione di efficaci redattori della rivista. Uno di questi è appunto Leonora Bucinca che, nella conversazione con il critico Enzo Santese, illustrerà i temi le problematiche esistenti in un'impresa di questo tipo. Ingresso libero. Il mosaico di presenze si fonda sul contributo di autori dell'area triestina (tra cui Sandro Pecchiari e Gabriella Valera) e poi scrittori nazionali ed esteri.

CIRCOLO DELLA STAMPA**"Marciare o morire"**
le truppe italiane in Russia
e il giudizio dei francesi

"Marcher ou mourir" (Marciare o morire-Le truppe italiane in Russia, 1941/1943), un libro particolare e con un approccio diverso sulla campagna di Russia, sarà presentato alle 17, al Circolo della stampa (corso Italia 13). L'autore è Giuliano Saporì.

Di origini triestine, ma residente in Francia, Saporì è appena andato in pensione dopo essere stato per molti anni commissario di polizia. La sua passione per la storia lo ha portato ad approfondire diversi temi tra cui – negli ultimi tempi – quello della Campagna di Russia. Le sue ricerche si sono concretizzate in un libro, "Marcher ou mourir", in cui vengono sottolineati vari aspetti della vicenda. Ad esempio Saporì evidenzia come – per i francesi – la Campagna di Russia e la conseguente ritirata siano quelle compiute da Napoleone e dalla Grande Armée nel 1812. Questo è dovuto a molteplici ragioni, tra le quali il fatto che in Francia permane il ricordo amaro della cosid-

detta pugnolata alla schiena: così ci si riferisce all'attacco italiano del giugno 1940 nei confronti di un Paese che era in procinto di arrendersi ai nazisti. Bisogna considerare, inoltre, il tentativo del regime fascista di equiparare il Regio esercito al regime stesso. Di conseguenza gli storici francesi – sebbene non tutti la pensino così – tendono ad associare il Regio esercito dell'epoca a un qualcosa di negativo e a trascurare gli eventi successivi in cui le truppe italiane si trovarono coinvolte nei diversi fronti di guerra.

La manifestazione, organizzata dai Giuliani nel mondo, prevede l'intervento di Giorgio Gnesda, presidente dei Giuliani nel mondo di Parigi che introdurrà l'autore, Giuliano Saporì, il quale illustrerà la sua ricerca. La serata, che si svolgerà nelle due lingue, italiano e francese, sarà aperta dal presidente del Circolo, Pierluigi Sabatti, e dal presidente dei Giuliani nel mondo, Dario Locchi.

TEATRO SLOVENO**"IRock", il musical**
arriva dall'Iran
La musica invece
è afro-balcanica

Al Tact Festival pure il dramma "Cold water" da sfondo il mondo della finanza a New York

Prosegue la rassegna teatrale di compagnie italiane e internazionali proposta dal Tact Festival, che vede sul palco del teatro sloveno di via Petronio 4 prima una compagnia dal nome e dai volti esotici, l'iraniano Mashhad Musical Theatre, e a seguire il nostrano Teatro degli Sterpi, con intervallo musicale offerto dal gruppo Eastern Border 4eT.

Alle 18.30 viene dunque presentato il musical iraniano "IRock": lo spettacolo, che non ha eguali nel panorama teatrale del Paese, è la storia di un reporter radiofonico e di una competizione in una stazione, alla ricerca di un vecchio amore. La compa-

gnia ha già prodotto diversi musical che hanno ottenuto numerosi premi, sia in Iran che all'estero.

Alle 21.30 presenta il dramma "Cold Water" la compagnia triestina Teatro degli Sterpi in collaborazione con il Cut, anche organizzatore del festival. Diretto da Valentina Milan, "Cold Water" è una storia che parla di ambizione, di denaro, di lotta per il successo. Nelle vicende di un gruppo di trentenni sullo sfondo del mondo della finanza newyorkese viene svelata la vera natura dei personaggi, così accecati dai loro obiettivi da perder di vista la realtà e ciò che è davvero importan-



Una scena di "IRock": il musical iraniano è la storia di un reporter radiofonico e di una competizione

te. Entrambe le rappresentazioni saranno in lingua originale con sovratitoli in italiano e inglese.

Nell'intervallo tra i due spettacoli, in collaborazione con Yeah verrà offerto lo spettacolo del gruppo Eastern Border 4eT, che offre una musica alla ricerca di un trait d'union tra la cultura balcanica e quella afroamericana con un

repertorio che presenta principalmente brani della tradizione bosniaca Sevdah. Il background sia jazz che classico degli strumentisti Camilla Collet (batteria, percussioni) e Piercarlo Favro (chitarra) influenza tutti gli arrangiamenti che accompagnano Kristina Ivanović, cantante di Banja Luka ed erede di questa tradizione. —

CIRCOLO FOTOGRAFICO**Ex tempore a Santa Croce**
il fascino delle tonnare

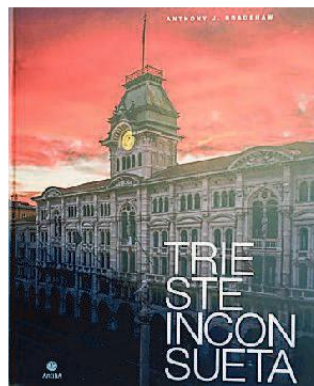
Serata speciale oggi, nella sede del Circolo fotografico triestino di via Zovenzoni 4. Alle 18.30 ci sarà la proiezione finale del 49esimo corso di fotografia; sullo schermo appariranno le foto dei partecipanti al corso scattate nell'ambito della recente ex tempore svoltasi a Santa Croce, dove Franco Cossutta ha guidato i partecipanti nell'ambito di una visita al Museo della Pesca del litorale triestino. Le foto hanno così colto la suggestiva at-

mosfera di un luogo che conserva il fascino di un tempo antico ma florido, che vedeva i pescatori di Santa Croce impegnati nelle famose "tonnare". Un'attività che ha sostenuto l'economia del piccolo centro dell'altipiano fino dal 1808. La pesca del tonno si esaurì nel 1957, a causa della presenza di tonnare d'altura nell'Alto Adriatico, che catturavano gran parte dei tonni in transito. —

U.S.A.

Oltre 140 pagine per questo tributo alla città
Da Liverpool alle Rive
la Trieste in foto di Tony**IL LIBRO**

La Trieste che non ti aspetti ma che non si nasconde mai, offrendo angoli, squarci e colori da (ri)scoprire. Recita su questa trama "Trieste Inconsueta", di Anthony J. Bradshaw, autore di una raccolta di fotografie racchiusa in un volume edito da Antilia, prodotto graficamente da Studio Mark e accompagnato dalla



Il libro di Anthony J. Bradshaw

prefazione di Gabriele Crozzoli. Oltre 140 le pagine, due le lingue - italiano e inglese - e soprattutto un accurato tributo alla città da parte di "Tony", professione amministratore delegato in campo assicurativo, classe 1967, originario di Crosby, un centro a pochi chilometri da Liverpool, dove il mare è di casa, elemento che deve aver giocato un inevitabile influsso nostalgico nella composizione dell'opera. Sì, perché "Trieste Inconsueta" non si mette sulle tracce di misteri e dintorni ma prova piuttosto a risvegliare temi e patemi di una città abbracciata al mare e nutrita dalla storia.

L'autore indugia quindi sulle Rive, esplora piazza Unità, scandaglia le vie circostanti e

"ruba" volti e respiri emanati da monumenti, targhe e passanti. Capita così di imbattersi in un paesaggio dell'Ausonia dipinto in bianco e nero, o in un riquadro della Lanterna immortalato di primo mattino e ancora disabitato. Gli scatti di Tony pescano tra la gente ma sembrano prediligere la Trieste dove anche la solitudine sembra animata da ricordi e colori: «Un libro che non è stato concepito come una guida turistica - specifica Anthony Bradshaw - ma con il desiderio di descrivere quella che da 2002 è la mia città di adozione, in tutto il suo splendore, cercando di evidenziare la sua "scontrosa grazia" attraverso angoli che forse i triestini non notano più». —

FR.CA.

MUSICA

Le rotte del jazz al Revoltella tre serate con improvvisazione

Dal 19 al 21 giugno i concerti a ingresso libero di Drumlando, Tilt e Hobby Horse una rassegna sui nuovi linguaggi di Circolo Controtempo e Conservatorio Tartini



Gli Hobby Horse saranno in concerto al Revoltella il 21 giugno, nel giorno della Festa della musica

TRIESTE. Linguaggi originali, ricerca, esplorazioni musicali coraggiose che giocano con sonorità diverse, anche classiche e popolari, improvvisazione, estemporaneità, esplosioni di energia: è la cifra che contraddistingue la rassegna "Le nuove rotte del jazz", dal 19 al 21 giugno ancora ospite del Museo Revoltella. Tre serate (tutte alle 20.30 con ingresso libero) curate da Circolo Controtempo e con la collaborazione del conservatorio Tartini, per avventurarsi in un universo dove la musica è raffinata, innovativa, ha uno sguardo su ciò

che di più nuovo si muove nel panorama jazz.

Si comincia mercoledì 19 giugno con i nuovi brani ai quali sta lavorando il trio "Drumlando", nato da giovani musicisti (Francesco De Luisa al pianoforte, Alessandro Turchet al contrabbasso e Marco D'Orlando alla batteria) nel settembre del 2017 e che nel settembre 2018 ha autoprodotta il primo cd, "Augh!", registrato alla Casa della Musica di Trieste. Insieme hanno costruito un repertorio di brani originali (scritti da D'Orlando) che hanno una forte base jazz, per

quanto riguarda l'improvvisazione, ma che toccano anche sonorità più classiche o popolari.

Giovedì 20 giugno ecco "Tilt", concerto improvvisato per flauto e orchestra da camera (che sarà registrato dal fonico Stefano Amerio per poter essere pubblicato in un cd prodotto da Artesuono), co-produzione di Controtempo e Tartini. Sul palco Angelica Gropi, Rachele Castellano e Giovanni Dalle Aste alla viola, Simone Lanzi al contrabbasso, Iva Bobanović e Piercarlo Favro alla chitarra classica e Anna Talbot all'arpa. Con loro Luigi Vitale, vibrafono e marimba; Massimo De Mattia ai flauti e Giovanni Maier alla direzione. In "Tilt" tutto è frutto dell'estemporaneità e dell'improvvisazione e sarà perlopiù usata la tecnica della "conduction", che consiste nel fornire agli esecutori i comandi, che faranno poi evolvere il flusso musicale, tramite gesti effettuati con le mani e, a volte, con tutto il corpo del direttore, che quindi diventa una sorta di "partitura umana".

Venerdì 21 giugno, Le rotte del jazz incroceranno la Festa della musica che saluta in tutta Europa l'arrivo dell'estate e lo farà con gli Hobby Horse (Dan Kinzelman, sax tenore, clarinetti, percussioni, voce, elettronica; Joe Rehmer, contrabbasso, armonium, voce, elettronica e Stefano Tamborino: batteria, voce, elettronica), un trio collettivo nato nel 2010 guadagnandosi subito notorietà per la tendenza a oltrepassare i confini del jazz, attingendo liberamente ad altri generi fino a creare un proprio linguaggio originalissimo e difficilmente classificabile. La musica di Hobby Horse è un imprevedibile mix di stili e generi, incontro a tratti violento fra linguaggi, passando dalla slam poetry all'hip hop, bossa nova, psichedelia, prog rock, techno e musica da camera. Info: controtempo.org —

CINEMA

Ficarra e Picone primo ciak in Marocco

Sono iniziate nel cuore del Marocco, a Ouarzazate, le riprese del settimo film di Ficarra e Picone, prodotto da Attilio De Raza per Tramp Limited e distribuito nelle sale il 12 dicembre da Medusa Film. Nel cast, tra gli altri, ci sarà anche Massimo Popolizio. Il nuovo film, titolo e trama top secret, arriva dopo il successo de L'Ora Legale che ha incassato oltre 11 milioni di euro.

no a esibirsi nella città di James Joyce e nei luoghi dove è ambientato l'"Ulisse".

A Dublino, domenica 16 giugno alle 13 "i nostri triestini", come li avrebbe chiamati Joyce, saranno affiancati dal baritono Simon Morgan e dal tenore Noel O'Grady in un concerto curato e presentato dal professor John McCourt che si terrà nella Reading Room della National Library of Ireland.

Orario e luogo topici, perché nel romanzo il piazzista pubblicitario Leopold Bloom si trova proprio a quell'ora nell'emeroteca della Biblioteca alla ricerca di un vecchio annuncio pubblicitario. Il concerto "Love's Old Sweet Songs", orga-

nizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Dublino e sponsorizzato da Allianz Global Life prevede arie da opere liriche amate da Joyce o presenti nei suoi scritti, dalla Butterfly a Don Giovanni, dalla Martha di Flotow all'Elisir d'amore, ma anche arie da opere di compositori irlandesi come Maritana di Wallace o The Bohemian Girl di Balfe.

Dopo il recital alla National Library la delegazione di artisti triestini si esibirà di nuovo per il presidente d'Irlanda Michael D. Higgins nella sua residenza a Phoenix Park durante l'esclusivo Bloomsday Garden Party al Aras an Uachtaráin.

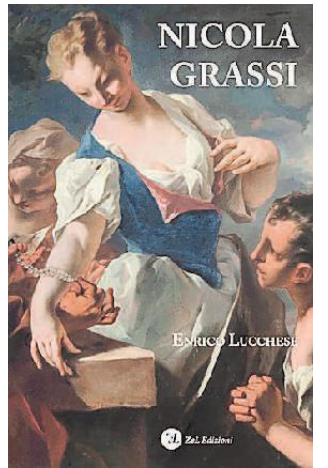
Marta Herzbruch

ARTE

Chi era Nicola Grassi monografia di Lucchese sul grande pittore carnico

TRIESTE. Enrico Lucchese, lo storico dell'arte triestino che ha firmato la monografia su Arturo Nathan con la Fondazione CRTrieste, presenterà giovedì, alle 17, a Palazzo Economo in piazza Libertà, il suo libro su Nicola Grassi (ZelEdizioni Treviso), pittore del '700 nato in Carnia, a Formeaso di Zuglio. All'incontro interverrà il direttore del polo museale del Friuli Venezia Giulia Luca Caburlotto.

Nicola Grassi è da tempo al centro della ricerca accademica di Lucchese, oggi professore associato all'Università di Lubiana. Nel volume, l'artista viene rimesso a pieno titolo nell'alveo della civiltà artistica della Serenissima, un mondo, nel quale il Friuli e il Patriarcato di Aquileia erano parte integrante, connesso con l'Europa del Grand Tour: le opere del maestro non sono solo nelle pievi della Carnia (tra i suoi lavori maggiori le tele nel duomo di Tolmezzo), ma nelle Residenze e nelle chiese di Salisburgo e Augsburg, nei musei di Stoccarda, Copenhagen, Stoccolma e Bordeaux. Il volume illustra una stagione fantastica dell'arte



La monografia su Nicola Grassi

veneziana: Tiepolo, Canaletto, Rosalba Carriera, Sebastiano Ricci, Piazzetta sono i compagni di viaggio, amici e rivali, di Grassi, voce originale e di alta qualità di un concerto pittorico senza pari.

Non poteva essere altrimenti, visto il maestro con cui il carnico collaborò fino a quasi i trent'anni d'età: Nicolò Cassana, detto il Nicoletto, ai suoi tempi celebre ritrattista e intermediario di acquisti artistici del Gran Principe Ferdinando de' Medici. Morto Cassana, Grassi intraprese la sua carriera, arrivando ai massimi livelli. —

MUSICAL

“Haedestown” premiato con otto Tony Award

NEW YORK. "Haedestown" è il miglior musical del 2019. Otto Tony Awards, l'equivalente degli Oscar per il mondo del teatro, hanno premiato con otto statuette su 14 nomination il mito di Orfeo ed Euridice trasferito in una società post-apocalittica e in depressione. Un trionfo quasi al livello di «Hamilton» che nel 2016 sbaragliò con undici premi e anche il sesto anno consecutivo in cui una produzione indipendente ha la meglio sullo spettacolo commerciale. Con un'orchestra jazz di sette strumenti, allusioni a

temi come il cambiamento climatico, le lotte dei lavoratori, indirettamente anche l'immigrazione, il musical creato dalla cantautrice Anais Mitchell è nato nel 2006 come spettacolo regionale per piccoli teatri del Vermont e via via cresciuto passando per il Canada, Londra e off Broadway. Ai Tony ha battuto una nuova commedia musicale, «The Prom», due adattamenti di film famosi come «Tootsie» e «Beetlejuice» e il musical «Ain't Too Proud» sul complesso anni '60 dei Temptations. —

MUSICA

Cantanti triestini a Dublino voluti dal presidente Higgins per celebrare il Bloomsday

TRIESTE. Due anni fa il Presidente d'Irlanda rimase affascinato dalle performance canore di un piccolo ensemble di artisti triestini, tanto da richiedere di poterli ascoltare ancora e da darsi molto da fare per riuscirci. Così per Bloomsday, il soprano Ilaria Zanetti, la pianista Alessandra Sagelli e quest'anno il tenore Alessandro Cortello torneran-



Zanetti, Sagelli e McCourt

ARTE E ROCK

«Cari Ed Sheeran e Cure venite a visitare gli Uffizi»

FIRENZE. «Cari Tool, caro Ed Sheeran, caro Eddie Vedder, cari The Cure, sono Eike Schmidt, il direttore degli Uffizi. Voglio salutare tutti voi ragazzi, eroi del Firenze Rocks che sta per iniziare. Il rock è una grande arte, e l'arte è da sempre grande amica del rock: per questo voglio invitarvi, insieme ai vostri fan, in uno dei posti più rock di Firenze, la Galleria degli Uffizi. Voglio dire, conoscete qualcuno di veramente più

rock del nostro Caravaggio? Vi faccio un in bocca al lupo per i vostri fantastici concerti e vi aspetto tutti, qua in Galleria, per presentarvi i nostri capolavori!». Così dice Schmidt in un videomessaggio sul sito e i social della Galleria a pochi giorni da Firenze Rocks, la kermesse in programma da giovedì a domenica all'ippodromo Visarno. L'hashtag lanciato per condividere contenuti sui social è #uffiziRocks. —

SPORT

VIA VAI
NOLEGGI **CAMPER, FURGONI E AUTO**

Viale Campi Elisi, 62 - TRIESTE • Tel. 040 0641415
viavaicamper@gmail.com • www.viavaicamper.com

Verso l'Europeo under 21

Un campo di calcio a 5 in piazza Unità per sfidarsi aspettando le partite delle nazionali

Presentato ufficialmente il ricco ciclo di iniziative collaterali volute per coinvolgere i cittadini e i turisti attesi in città

Lorenzo Degrossi

TRIESTE. È stato presentato ieri mattina, in piazza della Borsa, il calendario con le iniziative collaterali che animeranno la città nel corso dell'Europeo Uefa Under 21 che si disputerà anche a Trieste. Mostre, incontri, film, visite guidate, tour cittadini, manifestazioni per festeggiare nel corso di tutto il mese di giugno il grande evento sportivo. Una serie di iniziative che ha visto impegnato il Comune di Trieste in prima fila, come ha confermato l'assessore allo sport Giorgio Rossi nel corso della conferenza stampa di presentazione del programma, vicino a uno dei "totem" che, lungo le vie pedonali della città, rappresentano le 12 squadre partecipanti alla manifestazione.

«È il più importante evento calcistico degli ultimi 30 anni che si disputa in Italia – queste le parole dell'assessore Rossi – e Trieste con il rinnovato stadio Rocco è una delle città che si fregia di ospitarlo. L'Europeo Under 21 sarà perciò il modo migliore per smaltire la delusione della mancata promozione in serie B della Triestina».

Un lavoro, quello dell'organizzazione dell'Europeo, che

ha visto l'impegno in prima linea degli uffici comunali al cospetto di due "mostri sacri dell'organizzazione" quali Figg e Uefa, come lo stesso assessore allo sport li ha definiti. «Oggi l'onore e la gloria va tutta ai miei collaboratori per l'aver messo in piedi un sistema di eventi che altre città ospitanti la manifestazione ci invidiano».

Una città, insomma, pronta ad accogliere i tifosi delle Nazioni coinvolte e a vestirsi dei colori del campionato eu-

A Palazzo Gopceovich una serie di film con il calcio come protagonista

ropeo lungo le strade, le piazze, i negozi e i musei.

La novità più originale sarà costituita dall'allestimento di un campo di calcio a 5 in piazza Unità. Per la prima volta, quindi, nel salotto buono della città verrà predisposto un campo di calcio per permettere a chi lo desidera di sfidarsi nella suggestiva cornice fra il Municipio e il mare. Per l'occasione sarà messa a disposizione delle squadre, quale spogliatoio, la Sala Comunale d'Arte sita al piano terra del

Municipio. La prenotazione è completamente gratuita con registrazione obbligatoria direttamente dal sito uefa-under21.online.trieste.it.

Questi infine i principali eventi che coinvolgeranno anche i musei e le principali attrazioni turistiche cittadine. Ogni giorno, dal 15 al 23 giugno, i possessori dei biglietti delle tre partite che si giocheranno al "Rocco" potranno partecipare a visite guidate in lingua italiana, inglese, serba e tedesca, ai civici musei di San Giusto e Revoltella. Tutti i mercoledì di giugno alle 17.30 alla sala Bobi Bazlen di Palazzo Gopceovich ci saranno appuntamenti dedicati a film che hanno portato il calcio sul grande schermo. Verranno predisposti anche tour cittadini dedicati come il city walking tour con partenza alle 10.30 dal campo di calcio di piazza dell'Unità con il quale si potrà partecipare gratuitamente alla visita guidata del centro cittadino. Infine, ogni giorno dal 15 al 23 giugno, il nuovo servizio di trasporto turistico HopOn – HopOff consentirà di scoprire i luoghi di interesse e le attrazioni della città in un tour in pullman che partendo dalle rive proseguirà verso San Giusto e Miramare. —

CC BY NC ND AL CUNO I DIRITTI RISERVATI



L'EUROPEO IN CAMPO

Domenica con la Spagna il debutto degli Azzurri

Domenica il debutto dell'Italia under 21 del ct Di Biagio (in alto) con la Spagna. Sotto invece Luka Jovic stella della Serbia che giocherà a Trieste tutte le sue partite. A sinistra l'assessore Rossi.



SOPRALLUOGO NELLE DUE CURVE

Sono in tutto soltanto 20 i seggiolini da sostituire dopo la partita di domenica

TRIESTE. Lo spareggio di domenica con il Pisa ha rappresentato una sorta di prova del nove per la tifoseria rossoalabardata, alle prese con la seconda partita senza barriere, la prima al cospetto di una tifoseria "importante". Ma i numeri hanno dato torto a chi, comprensibilmente, temeva soprattutto per la tenuta dei seggiolini nelle parti più calde dello stadio.

Dalla Questura, ieri mattina, il primo grido di allarme: da via del Teatro Romano si parlava di almeno un centinaio di seggiolini divelti fra entrambe le curve. Dopo il sopralluogo effettuato dal Sindaco assieme agli assessori Giorgi e Rossi, però, il numero è stato decisamente ridimensionato: non sono più di 20 i seggiolini distrutti o rovinati, per la precisione 15 nella



I tifosi del Pisa al Rocco: nel loro settore 15 i seggiolini danneggiati

curva occupata domenica dai tifosi del Pisa e 5 in Curva Furlan. Numeri che si temeva potessero essere di gran lunga più importanti, in considerazione dell'importanza della posta in palio. Farà seguito

nei prossimi giorni la loro sostituzione, che dovrà avvenire prima di lunedì prossimo, quando al "Rocco" si sfideranno le giovani promesse di Austria e Serbia. —

L.D.



NOI IL PICCOLO

Con i nostri lettori al Rocco

Si svolgerà domani l'attesa visita organizzata per i nostri lettori iscritti alla community Noi Il Piccolo allo stadio Rocco in vista delle partite che Trieste ospiterà nell'ambito dell'Europeo Under 21. L'iniziativa, organizzata di concerto con il Comune, è aperta a 90 lettori.

MONDIALI FEMMINILI

Azzurre stelle anche in tv «Ma si deve restare umili»

Oltre 3 milioni e mezzo di spettatori per la diretta Italia-Australia
E venerdì la Giamaica: «Ora dobbiamo recuperare le forze»

ROMA. Una grande partita, un risultato importante, un record di ascolti. Meglio di così non poteva cominciare l'avventura delle Azzurre al Mondiale di Francia. Il giorno dopo la ct, Milena Bertolini, prova a frenare un po' gli entusiasmi che, fuori e dentro lo spogliatoio, premono già su un gruppo che deve restare concentrato sulla seconda partita, venerdì con la Giamaica.

Di certo, Italia-Australia è stata un successo in tv, con oltre 3,5 milioni di spettatori totali, record assoluto di ascolti per il calcio femminile, e il successo per 2-1 delle azzurre nel finale-thriller con rimonta ha aiutato non poco ad aumentare l'appeal di una squadra che promette di far sognare.

«Siamo state grandi, ma ora dobbiamo mantenere i piedi per terra e tornare umili», predica Bertolini, pur ammettendo che la scorsa notte anche lei ha fatto fatica a dormire, per l'entusiasmo e l'adrenalina accumulati. «Non



La festa delle azzurre per la vittoria contro l'Australia

dobbiamo farci ingannare dal risultato, ma essere realistici - afferma la ct -. L'Australia è ancora più avanti di noi. Stiamo crescendo, non siamo ancora a livello top, ma noi abbiamo in più conoscenze tecniche e tattiche. Ora fare tre punti con la Giamaica vorrebbe dire passare il turno».

Ieri la squadra ha sostenuto un allenamento a Valenciennes prima di trasferirsi a Reims, la città del nord-est della Francia che venerdì ospiterà la seconda gara. Ha lavorato sul campo solo chi non ha giocato domenica, a eccezione di Valentina Giacinti, entrata nel finale del match con le «Matildas». «Bisogna recuperare le forze perché la partita è stata dura - rimarca Bertolini -. Abbiamo avuto momenti di difficoltà, di sofferenza, ma le ragazze sono state brave a restare in partita con unità e compattezza. Poi il gol finale è stata una cosa grandissima ed emozionante». Una sferzata che dà lo slancio giusto per andare avanti verso l'obiettivo minimo del passaggio del turno. A brindare con le azzurre e lo staff c'erano il presidente della Fige Gabriele Grava e il dg Marco Brunelli. «Questo è il calcio che amiamo - le parole del n.1 del calcio italiano -. Tantissimi italiani hanno potuto vivere emozioni che non ricordavamo da tempo e dobbiamo sicuramente elogiarle. Hanno fatto tanti sacrifici e continueranno a dare grandi soddisfazioni». —



OGGI LA SFIDA CON L'UCRAINA

La under 20 cerca la finale

«C'è entusiasmo, voglia di fare, emozione». Così Paolo Nicolato, ct dell'Italia Under20 fotografa il clima azzurro aspettando la semifinale del Mondiale contro l'Ucraina, in programma oggi alle 17.30 (diretta Rai2): in palio c'è la finalissima.

IL CALCIO MERCATO

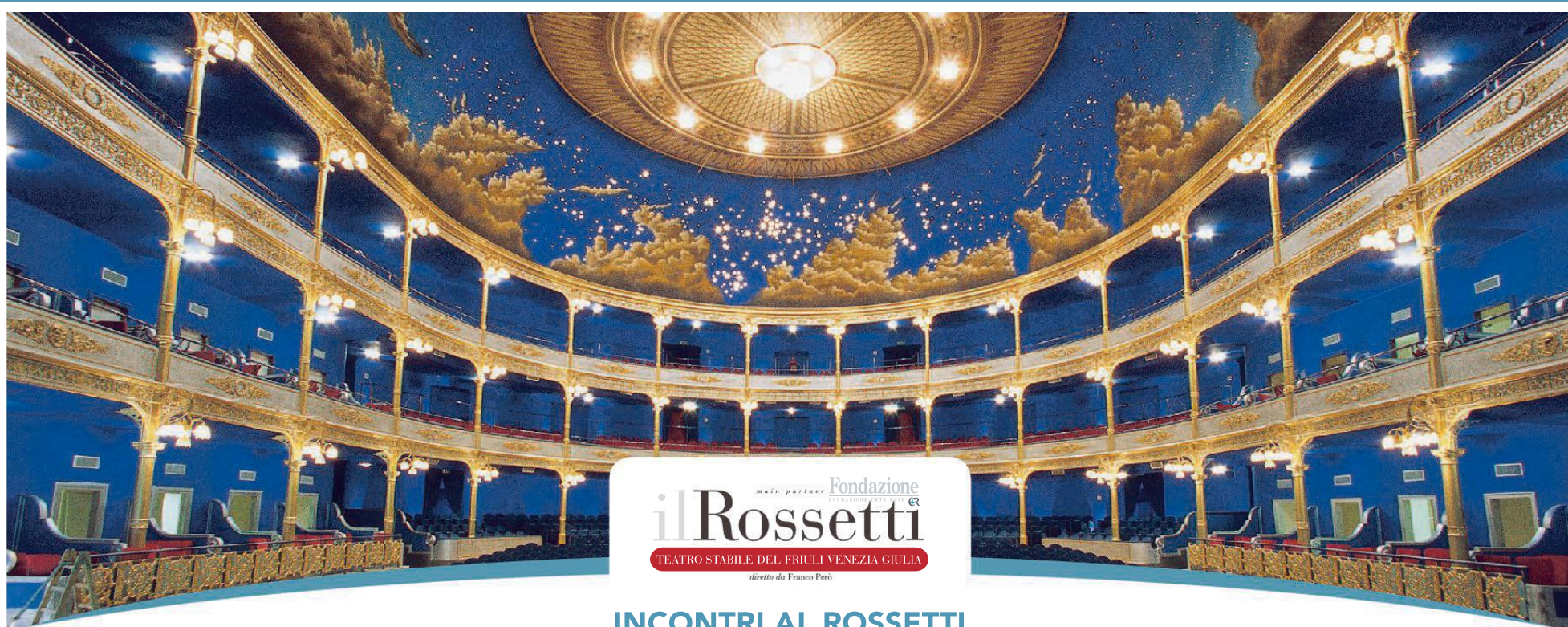
Giorni decisivi per le guide di Juventus, Milan e Roma

ROMA. Sarà la settimana di Sarri, ma non solo. Ormai non c'è più dubbio alcuno sul futuro della panchina della Juventus, ma nulla è ancora deciso.

E sarà, questa, anche la settimana del Milan. Marco Giampaolo risolverà il proprio contratto con la Sampdoria tra oggi e domani e una volta libero potrà firmare per il Milan e prendere così il posto di Gattuso sulla panchina rossonera. Men-

tre in ufficio sta per arrivare anche Boban, il quale attende solo più di definire la propria posizione rispetto al suo attuale status di vicesegretario generale della Fifa.

Infine, la terza panchina ancora da definire, quella della Roma. Da ieri sera il proprietario del club giallorosso Pallotta aspetta a Londra Paulo Fonseca che lo raggiungerà appena si libererà dallo Shakhtar Donetsk. —



main partner
ilRossetti
Fondazione
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
diretto da Franco Però

INCONTRI AL ROSSETTI

ANTICIPAZIONI STAGIONE 2019 / 2020

SABATO 15 GIUGNO - SALA BARTOLI - ORE 11:00

20 LETTORI ISCRITTI ALLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO AVRANNO UN POSTO RISERVATO, ASSIEME AI GIORNALISTI, ALLA CONFERENZA STAMPA IN CUI VERRANNO ANNUNCIATI I PRIMI 10 TITOLI DELLA STAGIONE 2019 - 2020 DEL TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA. LA CONFERENZA SARÀ TENUTA DAL PRESIDENTE DEL TEATRO STABILE SERGIO PACOR E DAL DIRETTORE FRANCO PERÒ.



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

Verso Euro 2020: stasera a Torino (ore 20,45)

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

UN ALTRO
CALCIO
È POSSIBILE

È una staffetta dell'affetto azzurro, è in corso da giorni e andrà avanti per tutto giugno. Un antidoto al peggio del nostro calcio, che adesso offre soprattutto follie da desideri di calciomercato, soldi finti delle plusvalenze e bidoni spacciati per campioni, mentre la Tribù degli adoranti manda in giro sondaggi sul Pallone d'oro per compiacere i tifosi ed elemosinare clic sui siti.

E dunque profuma ancor più di buono scoprire che la nazionale femminile al debutto Mondiale raccoglie tre milioni e mezzo di spettatori all'ora di pranzo, che gli azzurrini dell'Under 20 sono a quota un milione e tre e saranno molti di più oggi (17,30) per la semifinale con l'Ucraina, prologo alla partita serale dei grandi con la Bosnia. I boys di Mancini non vanno mai sotto i cinque milioni e mezzo di spettatori anche per sfide non di cartello.

Sì, perché almeno qui non siamo più solo i soliti italiani piagnoni, contropiedisti e catenacciari. Le nostre squadre se la giocano, sfruttano il bello e la qualità, osano e divertono. Il contrario di gran parte dei nostri club in Europa. Non era scontato che potesse essere così, dopo il crac del mancato Mondiale.

Mancini ci ha messo del suo. Non si è mai nascosto di fronte a questo girone facile e, in attesa delle sfide vere, con quel «vogliamo vincerle tutte» ha dato un colpo da ko alle solite pretattiche della vigilia che hanno spesso trasformato in incubi pipponi in maglia norvegese o delle Far Oër. Non è scontato vincerle tutte, e infatti la Francia le ha prese in Turchia. E non sarà scontato vedere gli azzurrini in finale al Mondiale o le ragazze agli ottavi e speriamo anche oltre. Però ci si avvicina alle sfide con uno spirito fiducioso: da domenica toccherà all'Under 21 di Gigi Di Biagio giocarsi l'Europeo in casa. E sarà ancora affetto e al tempo stesso una lezione dal titolo «Un altro calcio è possibile». Una lezione che l'italico pallone purtroppo non saprà cogliere. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

Arriva la Bosnia Mancini invoca la migliore Italia

Contro Pjanic e Dzeko la sfida più impegnativa del girone
Il ct: «Stiamo lavorando per far divertire la gente»

Angelo Di Marino

TORINO. È la partita più difficile. Per il valore dell'avversario, quella Bosnia che vanta una vittoria contro di noi nell'unico precedente del 1996, e per l'attesa che l'Italia di Mancini ha creato. Dagli azzurri, questa sera, ci si aspetta infatti un'altra bella partita e, soprattutto, una vittoria che potrebbe valere la quasi certa qualificazione agli Europei dell'anno prossimo. A un anno dal suo esordio come commissario tecnico, Mancini si ritrova tra le mani un gruppo che somiglia a una squadra di club, più che a una selezione nazionale. Non è cosa da poco, visto che lo spirito con cui l'Italia ha affrontato le qualificazioni europee sembra quello giusto, come testimonia la classifica del girone "J". «La nostra è sempre stata terra di giocatori bravi, si trattava solo di cercarli bene e dare loro la possibilità di giocare. E in questi mesi sono usciti – ha sottolineato ieri Mancini –. L'Italia è sempre stata forte anche quando non si è qualificata per i Mondiali. Purtroppo nel calcio capitano dei momenti negativi. Stiamo lavorando per far divertire la gente. Potremmo vincere anche con un gioco tradizionale, ovvero aspettando gli avversari, ma voglio proporre qualcosa di nuovo». Una promessa che, in questo caso, è anche la premessa del lavoro porta-



1 SIRIGU
5 G. MANCINI
19 BONUCCI
3 CHIellini
4 EMERSON PALMIERI
18 BARELLA
8 JORGINHO
6 VERRATTI
20 BERNARDESCHI
21 QUAGLIARELLA
10 INSIgNE
CT. MANCINI

A disp.: 12 Cragno, 23 Gollini, 16 Florenzi, 2 De Sciglio, 13 Romagnoli, 7 Pellegrini, 15 Sensi, 17 Cristante, 11 Kean, 14 Chiesa, 9 Belotti, 22 El Shaarawy

ARBITRO: Javier Estrada Fernández (Spagna)
TORINO - JUVENTUS STADIUM 20,45 - DIRETTA TV RAI 1 e RAI HD (501)



12 SEHIC
3 BICAKCIC
15 SUNJIC
17 ZUKANOVIC
5 NASTIC
7 BESIC
10 PJANIC
21 SARIC
8 VISCA
11 DZEKO
14 VRANCIC
ALL. PROSINECKI

A disp.: 1 Kovacevic, 2 Civic, 6 Memic, 4 Todorovic, 13 Cimirot, 9 Duljevic, 19 Loncar, 23 Milosevic, 16 Bajic, 18 Prevrljak, 20 Zakaric

to avanti dal ct azzurro: «Per questo non mi sento un eretico, ma un allenatore che è stato un attaccante e che pertanto vorrebbe proporre un gioco offensivo. Ho la fortuna di avere dei giocatori tecnici e che si sono resi disponibili. La strada però è ancora lunga».

Italia con testa e baricentro alti, grazie anche a un gruppo che Mancini coccola e cura con attenzione tutta particolare: «Giocare in Nazionale è la cosa più bella per un calciatore, quando si cerca di creare una squadra che diverta e si diverta è ancora meglio. Io qui giocherei con

il 9 sulle spalle...», spiega con un evidente sorriso nel presentare la partita di stasera.

A confortarlo ci sono anche i numeri: non prende gol da 568 minuti, è a punteggio pieno nel girone dopo tre partite nelle quali ha segnato la bellezza di undici reti senza mai beccarne una. Diciannove i gol fino a oggi realizzati nella gestione Mancini con ben 15 marcatori diversi. A mancare sono proprio i gol degli attaccanti: «È una cosa anomala – osserva Mancini – ma mi aspetto che arrivino. Quello che conta per adesso è il gioco di squadra. In Grecia Belotti non ha segnato,



Roberto Mancini è ct azzurro dal 14 maggio 2018

OGGI ALTRE BIG IN CAMPO

La Spagna fatica con la Svezia Bene la Polonia



La Spagna ha faticato non poco contro la Svezia. La vittoria (3-0) è maturata nella fase finale, grazie a due rigori di Sergio Ramos (foto, 64') e Morata (84'). All'87' il gol di Oyarzabal. Vittorie anche per Kosovo, Danimarca, Norvegia, Irlanda, Slovenia, Austria, Romania, Polonia, Repubblica Ceca, Serbia e Ucraina. Stasera tocca a Germania (facile in casa con l'Estonia) e Belgio (con la Scozia). La Francia potrà invece riscattare il ko turco ad Andorra.

LE PARTITE GIOCATE

Liechtenstein-Grecia	0-2
ITALIA-Finlandia	2-0
BosniaErzegovina-Armenia	2-1
Armenia-Finlandia	0-2
ITALIA-Liechtenstein	6-0
BosniaErzegovina-Grecia	2-2
Finlandia-BosniaErzegovina	2-0
Armenia-Liechtenstein	3-0
Grecia-ITALIA	3-0

LA CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	RF	RS	DR
ITALIA	9	3	3	0	0	11	0	+11
Finlandia	6	3	2	0	1	4	2	+2
Grecia	4	3	1	1	1	4	5	-1
BosniaErzegovina	4	3	1	1	1	4	5	-1
Armenia	3	3	1	0	2	4	4	0
Liechtenstein	0	3	0	0	3	0	11	-11

GLI INCONTRI DI OGGI

Grecia-Armenia	Atene, 20.45
Liechtenstein-Finlandia	Vaduz, 20.45
ITALIA-BosniaErzeg.	Torino (JS) 20.45

voglia di Pjanic, Dzeko e compagni di riscattare la sconfitta con la Finlandia: «La Bosnia è una delle principali candidate al passaggio del turno – dice Mancini –. Penso che la sconfitta coi finlandesi sia solo un episodio».

Mancini è già in clima partita ma ha un pensiero anche per due colleghi come Conte e Sarri: «Ho sempre pensato che gli allenatori italiani a livello tattico fossero molto bravi: riavere alcuni di loro in Italia è un vantaggio per i club e anche per la Nazionale». Ricostruire significa anche questo. —

BY NC ND AL CUNO DIRITTI RISERVATI

CODOGNOTTO Srl Cr RENOVA

- Decorazioni
- Assistenza sul restauro

- Esecuzioni di restauri
- Consulenze per il restauro

CODOGNOTTO ASSOCIATI



+39.335.5771643



www.codognottoassociati.it

BASKET

Metà biancorossi già in palestra Giga: «Mi gioco le chances di A»

Da oggi all'Allianz Dome Janelidze, Baldasso, Cavaliero, Fernandez, Schina e Deangeli sosterranno sedute tecniche e atletiche con Legovich e Paoli



Giga Janelidze in allenamento con Peric nello scorso precampionato

Lorenzo Gatto

TRIESTE. «Passerò l'estate a lavorare. Sedute tecniche agli ordini di Marco Legovich, parte fisica affidata al professor Paoli. Voglio arrivare ad agosto in forma come non sono mai stato, voglio giocarmi fino in fondo le mie chance di restare in serie A con Trieste».

Giga Janelidze non si risparmia alla vigilia di un'estate che si preannuncia molto calda. Non solo da un punto di vista meteorologico: il lun-

go georgiano, sotto contratto ancora nella prossima stagione, proverà a convincere lo staff tecnico biancorosso a tenerlo nel prossimo campionato. Per questo, da questa mattina, suonerà sul parquet dell'Allianz Dome. «Cosa farò? Mi metto nelle mani di Legovich - sottolinea Giga - lui meglio di chiunque altro sa quali sono i miei difetti. Tanto lavoro individuale, perfezionamento dei fondamentali e grande voglia di migliorare non solo da un punto di vista tecnico ma anche fisico. Ho già i brividi - scherza Jane-

lidze - pensando a tutto il lavoro che mi aspetta con Paoli, ma so che alla lunga tutta la fatica pagherà dividendi importanti».

Assieme a Janelidze, sul parquet dell'Allianz Dome, si allenerà anche Lorenzo Baldasso, anche lui sotto contratto nella prossima stagione e anche lui tornato a Trieste dopo la stagione a Jesi per lavorare in palestra. Non mancheranno i reduci dell'ultima stagione. Torneranno sul parquet Daniele Cavaliero e il Lobito Fernandez, accompagnati dai giovani Matteo Schina e Lodovico Deangeli.

COACH

Nel frattempo è arrivato il giorno dell'appuntamento tra la società ed Eugenio Dalmasson. Troppe le voci legate a un possibile addio del tecnico mestrino, per tacitare le sirene che suonavano attorno al nome del coach biancorosso, nell'agenda della società la definizione dell'accordo è diventata una delle priorità. Il contratto in scadenza al termine della prossima stagione dovrebbe essere allungato. Si parla di un biennale con opzione aperta per il terzo anno. Particolari e dettagli sul contratto che hanno importanza relativa: come sottolineava il presidente Mauro, la cosa da sottolineare è la comune volontà delle parti di continuare assieme davanti a un progetto ben definito.

NBA

Tony Parker annuncia il ritiro a 37 anni

Tony Parker, 37 anni e quattro titoli Nba vinti, si ritira dall'attività agonistica dopo 18 anni sul parquet. Lo ha annunciato lui stesso con un tweet «è stata una decisione difficile, e che mi emoziona, ma questo incredibile viaggio è finito». Parker ha giocato per 17 stagioni con i San Antonio Spurs, con cui ha conquistato quattro anelli prima di firmare l'anno scorso con i Charlotte Hornets.

LA SOCIETÀ

Prossimi appuntamenti la sottoscrizione delle quote per la copertura del capitale sociale fino a un massimo di 500 mila euro e l'iscrizione della società al prossimo campionato di serie A. Due passi imprescindibili, poi si comincerà a ragionare su budget, idee sul tipo di squadra da costruire e scelta dei giocatori da mettere sotto contratto in vista della prossima stagione. —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

VELA

Festeggia anche Coccoluto è tutto suo l'oro nel Laser nella finale di World Cup Series

TRIESTE. Un'altra medaglia d'oro si aggiunge al già ricco paniere italiano della trasferta marsigliese della Finale di World Cup Series 2019: è al collo del triestino Giovanni Coccoluto (SV Guardia di Finanza) nel Laser Standard. Coccoluto è stato premiato con la medaglia d'oro oggi, dopo che il Comitato di Regata ha cancellato la Medal Race di classe. Con lui sul podio il



Giovanni Coccoluto

singaporiano Ryan Lo e lo sloveno Zan Luka Zelko.

«Sono molto felice di questa settimana - ha dichiarato Giovanni Coccoluto al sito internet della federvela - è stato un ottimo allenamento con vento forte in previsione del mondiale 2019 in programma ai primi di luglio a Sakaiminato in Giappone, sarà bello poterci andare dopo aver fatto bene questa settimana, ho avuto ottime sensazioni».

Ed è stata una giornata difficile quella di chiusura delle World Cup Series in quella che sarà la sede olimpica di Parigi 2024, tra cielo coperto da una fitta coltre di nuvole e neanche un alito di vento. Con il limite per l'ultima partenza stabilito per le 16.30, intorno alle 14 è stata cancella-

ta la Medal Race dei Laser Radial, l'ultima in programma per oggi. La triestina Carolina Albano (RYCC Savoia) ha quindi chiuso sesta, complice una squalifica e una doppia bandiera gialla nelle due prove di sabato, in una serie che l'aveva vista inizialmente in testa.

Si conclude comunque con un ottimo bottino la finale di World Cup Series 2019. Ed è proprio grazie agli ottimi risultati della squadra italiana, guidata dal dt Michele Marchesini, che il presidente Francesco Ettorre è stato premiato dal presidente francese Nicolas Hénard come nazione di maggior successo all'evento marsigliese, l'Hempel World Cup Series Nations Trophy 2019. —



FINALE SCUDETTO

Garal è dell'Umana Venezia

Umana Venezia batte Banco di Sardegna Sassari 72-70 in gara 1 della finale che assegna lo scudetto della serie A di basket, giocata al Pala Talierno di Mestre. Si interrompe la serie di 22 vittorie del team di Pozzecco. Gara 2 sarà ancora in casa di Venezia, domani.

CANOTTAGGIO

Il 4 senza junior Saturnia si laurea campione d'Italia Da podio anche la Timavo

Maurizio Ustolin

TRIESTE. Il Saturnia ha conquistato il titolo italiano nel 4 senza junior femminile sul lago di Varese. Michela Costa, Samantha Premierl, Sara Goia e Maria Elena Zerbini hanno dominato la finale, riproponendosi poche ore dopo nel 4 di coppia conquistando l'argento. Un risultato nato lo scorso anno, con le quattro ragazze allenate da Spartaco Barbo, che oltre ai titoli di categoria conquistavano la maglia azzurra in Coupe de la Jeunesse, andando in Irlanda subito a podio. Dominatrici 2018 in u16 sia in 4 senza che in 4 di coppia, in tipo libero, regolamentare e nel fondo, non nascondevano l'ambizione quest'anno di entrare nella nazionale junior che testerà ad agosto a Tokio il campo che l'anno prossimo vedrà la disputa delle Olimpiadi. Escluse dall'Europeo, dopo le performances di domenica sul lago lombardo, ora si ripropongono per andare a potenziare il gruppo u18 protagonisti al Campionato Continentale di Essen a maggio.

Due argenti pesanti sono poi venuti per Saturnia e Timavo: i triestini Morganti, Ferrio, Cardella e Sfiligoi, dopo aver vinto il bronzo nel 4 con timonieri da Wiesenfeld, ingaggiavano una lotta senza quartiere nel 4 di coppia con il titolato armatore delle Fiamme Gialle, campione del mondo 2018. Alla fine, 5"34 dividevano i due equipaggi. La monfalconese Buttignon (recente bronzo europeo) ha vinto l'argento in doppio con la Russi e il bronzo in

singolo tra i pesi leggeri, e la gradese Corazza tra le junior, argento europeo nel 4 di coppia, in due finali di altissimo livello, che vedevano le azzurre delle due categorie protagoniste sul podio. Ancora podi per il Saturnia con l'argento nel 4 con junior femminile di Secoli, Smilovich, Dorci, Mitri, timoniere Cecotti e nell'otto junior maschile di Clagnaz, Ceper, Verza, Ferrara, Paoluzzi, Verro, Benvenuti, Forcellini, timoniere Wiesenfeld e il bronzo nel doppio senior con Pellizzari e Pelloni. Tesserata per il Rc Genovese, conquistava il tricolore nel 4 di coppia pesi leggeri la triestina Annalisa Cozzarini, argento per Martini (Padova) nel doppio senior.

Risultati. Campione d'Italia: 4 senza jr f Costa, Premierl, Goia, Zerbini (Saturnia); 4 di coppia pl f Cozzarini (RC Genovese). Argento: 4 di coppia sr Morganti, Ferrio, Cardella, Sfiligoi (Saturnia); doppio sr Martini (Padova); doppio pl f Russi, Buttignon (Timavo); 4 di coppia jr f Costa, Premierl, Goia, Zerbini (Saturnia); 4 con jr f Secoli, Smilovich, Dorci, Mitri, tim. Cecotti (Saturnia); otto jr: Clagnaz, Ceper, Verza, Ferrara, Paoluzzi, Verro, Benvenuti, Forcellini, tim. Wiesenfeld (Saturnia). Bronzo: 4 con sr Sfiligoi, Cardella, Morganti, Ferrio, tim. Wiesenfeld (Saturnia); doppio sr f Pellizzari, Pelloni (Saturnia); singolo pl f Buttignon (Timavo); singolo jr f Corazza (Ausonia). —

©BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ATLETICA

Mandusic tricolore nell'asta Promesse si migliora

Medaglie d'argento per il triplista Biasutti oltre i 16 metri e De Marchi nei cinquemila, Bronzo alla cussina Stanissa

Emanuele Deste

TRIESTE. Una conferma tinta d'oro. Ai Campionati Italiani su pista, dedicati alle categorie Juniores (Under 20) e Promesse (Under 23), Max Mandusic si dimostra, ancora una volta, uno dei più talentuosi astisti italiani, dominando la gara Under 23 e ottenendo una signora misura. Infatti, il 21enne triestino della Trieste Atletica, alla quarta uscita agonistica stagionale, oltre ad indossare per l'ennesima volta la maglia tricolore, è riuscito a valicare, al secondo tentativo, l'asticella a 5,40m. Quest'ultima misura rappresenta il suo nuovo primato personale e dà un'ulteriore

iniezione di fiducia all'atleta che da quest'anno fa base a Ostia, in vista della finale Oro dei Tricolori di Società e degli Europei di Categoria, che si terranno nella svedese Gäddede.

In casa Trieste Atletica si è potuto festeggiare anche per i risultati del triplista Simone Biasutti e del mezzofondista Jacopo De Marchi, capaci entrambi di colorarsi d'argento. Il primo ha concluso secondo il salto triplo Promesse, demolendo il proprio primato personale di 15,91m (indoor) e planando finalmente oltre il muro dei 16, grazie ad un balzo di 16,31m.

Il cervignanese, allievo di Roberto Furlanic, ha sfiorato il bersaglio grosso nei 5000m

Promesse. Al risuonare della campana dell'ultimo giro, De Marchi (14'31"12) si è lanciato in una progressione lunga, cui ha resistito solo il comense Alberto Mondazzi (14'30"92) che negli ultimi metri ha effettuato il sorpasso sul gialloblu centrando il metallo più prezioso.

Ha il sapore della "rinascita" il bronzo di Giada Stanissa sugli 800m Under 23. La ventenne portacolori del Cus Trieste, bloccata da innumerevoli guai fisici nelle ultime stagioni, è salita sul podio, dopo aver corso una finale tatticamente impeccabile con il nuovo personal best di 2'08"05 (precedente 2'10"13). —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Max Mandusic protagonista anche ai tricolori Promesse

MARTEDÌ SPORT

Tornei giovanili con San Giovanni e San Luigi

CALCIO Memorial Campi per Giovanissimi e Memorial Vitale per Allievi: 18.15 Ronchi-S.Giovanni e 19.45 U.F.Isontina-Ism Gradisca le finali in via Baiamonti a Gorizia (Audax Sanrocchese). **Trofeo Città di Aquileia:** 18.30 Fiumicello B-Cormonese (Esordienti), 19.30 Roianese-Udine Utd (giovanissimi) e 20.45 Ufm-S.Luigi (allievi). **TENNIS** Campionati regionali veterani al Tc Grado.

NUOTO PARALIMPICO



Margherita Sorini e Giorgia Marchi

Medaglia d'oro con il record europeo per la 4x100 mista con Giorgia Marchi

TRIESTE. Lignano, per il secondo anno, ha ospitato dal la tappa del World Series di nuoto paralimpico in concomitanza con il campionato italiano società e il trofeo Futuri campioni.

Tante le stelle mondiali del nuoto presenti tra cui gli atleti della Nazionale Finp e gli atleti delle varie società

disseminate sul territorio nazionale tra cui gli atleti della Triestina Nuoto Jasmin Frandoli e Sebastian Pilutti che hanno migliorato i propri personali nelle gare disputate.

In gara, c'erano anche gli azzurrini Finp, coloro che disputeranno gli European Para Youth Games in Finlandia a fine giugno. Tra i sedici sele-

zionati anche le due rossoalabardate Giorgia Marchi, categoria S14, e Margherita Sorini, categoria S10, presenti in gara con risultati di rilievo. Margherita Sorini, classe 2004, è record di categoria nei 100 stile, si è piazzata al secondo posto con record di categoria nella finale dei 50 stile del "Futuri Campioni", trofeo riservato alle giovani promesse del nuoto paralimpico. Nella gara dei 400 stile Margherita è record italiano assoluto che in finale open young le vale la medaglia d'argento. Giorgia Marchi, classe 2001, ha migliorato in tutte le prestazioni staccando il pass per tre finali open nei 100 rana, nei 100 dorso e nei 200 misti. Nella staffetta 4x100 mista stile Giorgia Marchi assieme a due altri atleti della nazionale Fisdir Marina Pettinella e Kevin Casali e con la partecipazione di Misha Palazzo, nazionale Finp, ha conquistato la medaglia d'oro facendo registrare il record europeo lasciando alcune bracciate indietro la squadra messicana, ottimo indicatore questo che il lavoro delle due Federazioni Fisdir e Finp e la comunione di intenti sulla crescita sportiva degli atleti con disabilità intellettuale relazionale S14, protocollata nel 2017, dà i suoi frutti. —

SCI

Craievich alla svolta con le Fiamme Oro

La diciannovenne cresciuta nello Sc70 vuole crescere per affermarsi in azzurro. «Ma il percorso è ancora lungo»

Riccardo Tosques

TRIESTE. «Non ho ancora realizzato esattamente quello che è accaduto, ma sono felice». Andrea Craievich ha raggiunto il primo importante traguardo della sua giovanissima carriera: è la prima sciatrice triestina tesserata con il gruppo sportivo Fiamme Oro. Un sogno che diventa realtà quello della 19enne dello Sci club 70, entrata nel gruppo sportivo della Polizia.

Ma le ambizioni sono ancora più elevate: Andrea ora vuole la maglia azzurra. «Questo è il frutto dell'ottimo lavoro svolto in questi anni dai tecnici e preparatori del 70 e dei risultati in campo nazionale che hanno fatto sì che Andrea venisse confermata, anche per la stagione 2019-20, tra le osservate tecniche» della federazione, commenta il presidente della 70 Roberto Andreassich.

Come evidenziato dallo stesso Andreassich, con il supporto delle Fiamme Oro l'atleta, nata a Trieste il 23 gennaio 2000, allenata da Dario Della Libera, potrà allenarsi ancora meglio potendo partecipare a un numero maggiore di gare internazionali. Fino al tesseramento con le Fiamme Oro, lo Sc 70 poteva annoverare la Craievich nella lista delle "Osservate tecniche" dello sci alpino. Nella pubblicazione della Fisi era stata infatti inserita la triestina che, dopo le ultime due ottime stagioni, è entrata, unica regionale, a pieno titolo, nel gruppo monitorato dai tecnici federali.

Nella passata stagione ave-



Andrea Craievich con la tuta delle Fiamme Oro

va ottenuto il suo miglior punteggio in carriera (32.94), vincendo lo slalom ai tricolori universitari a Zoldo Alto. Il prossimo inverno, per la Craievich, sarà importante per migliorare ancora ed ottenere punti che le permettano un salto di qualità. La preparazione estiva sarà molto accurata ed attenta ai dettagli. Che Andrea fosse predestinata ad una bella carriera lo si era già capita già cinque anni fa quando 14enne aveva conquistato all'Abetone, sulla pista intitolata a Zeno Colò, l'oro nel gigante Ragazze del trofeo nazionale del Pinocchio sugli sci, la kermesse dove hanno mosso i loro primi passi campionesse del calibro di Deborah Compagnoni, Denise Karbon e Tina Maze. Da lì è

stato un crescendo incredibile con punti nelle gare internazionali Fis, sino ad arrivare alle Fiamme Oro. «È un passo importante, forse le cose stanno andando per il verso giusto, ma il percorso è lungo», racconta Andrea. A luglio effettuerà un ritiro sullo Stelvio con la nazionale alternandosi poi con gli allenamenti con la Polizia. Nei momenti di "pausa" la triestina si recherà in caserma a Moena, la sua nuova residenza, per effettuare gli allenamenti a secco. A fine luglio altro ritiro con la nazionale. «Sono curiosa di cosa mi aspetterà a Moena, sicuramente sono felice di iniziare un nuovo percorso, spero decisivo per l'azzurro». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IPPICA

Achille Jet di misura s'impone nel centrale a Montebello

TRIESTE. Vittoria allo sprint e di strettissima misura ieri per Achille Jet nel centrale della pomeridiana di trotto a Montebello. Eliminatosi da solo per una rottura pochi metri dopo la giravolta il favorito Akthar Op, è stato Asterix a prendere subito il comando, seguito da Achille Jet. La situazione non è cambiata fino all'ultima curva, quando Achille Jet è uscito dalla corda per attaccare il battistrada e batterlo di un

soffio proprio sul traguardo. Risultati. 1.a c. (M 1660): 1) Antiope Lindy (J. Benfenati 1.19.5), 2) Arabia Jet, 3) Annie Dei Daltro. 8 p. Q: V 5.96, P 1.29, 1.48, 1.10, A 11.90, T 121.09. 2.a c. (M 1660): 1) Zute Holz (M. Pistone 1.14.5), 2) Saccarina Be, 3) Zanzibar Bi. 8 p. Q: V 1.53, P 1.20, 2.19, 1.44, A 6.40, T 41.68. 3.a c. (M 1660): 1) Zen Baggins (L. Baldi 1.15.2), 2) Zana, 3) Zeus Lest. 9 p. Q: V 2.37, P 1.19,

1.20, 1.64, A 3.99 (2.42, 4.81, 5.54), T 14.23. 4.a c. (M 1660): 1) Tresor Zs (1.14.3), 2) Solista Matto, 3) Obelix Np. 7 p. Q: V 4.32, P 1.98, 5, A 33.83, T 214.35. 5.a c. (M 1660 gentleman): 1) Sasha (G. Famularo 1.16), 2) Unico Como, 3) Uhurukenyatta. 7 p. Q: V 11.20, P 5.44, 7.78, A 84.35, T 1088.53. 6.a c. (M 2080): 1) Achille Jet (A. Greppi 1.20.4), 2) Asterix, 3) Ambassador Matto. 6 p. Q: V 4.30, P 1.92, 2.10, A 15.91, T 56.56. 7.a c. (M 2060): 1) Ubertus Ans (A. Greppi 1.17.2), 2) Montalbano Como, 3) Tevere. 10 p. Q: V 2.28, P 2.08, 2.49, 6.96, A 49.24 (5.80, 17.83, 26.89), T 288.28. —

Ugo Salvini

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Italia - Bosnia
RAI 1, ORE 20.30
Proseguono gli impegni della nazionale azzurra per le qualificazioni agli Europei del 2020. Dopo aver incontrato la Grecia sabato, oggi l'Italia di Roberto Mancini scende in campo contro la Bosnia di **Robert Prosinecki**.



Alla ricerca di Jane
RAI 2, ORE 21.20
La vita di Jane (Keri Russell) è arrivata a uno stallo ed è la sua migliore amica a farglielo notare: l'ossessione per i romanzi e i personaggi di Jane Austen.



Freedoom
Oltre il confine
RETE 4, ORE 21.25
Nella puntata di oggi, il conduttore **Roberto Giacobbo** è a Padova, all'antico osservatorio astronomico ed alla magnifica Cappella degli Scrovegni.



La luce sugli oceani
CANALE 5, ORE 21.20
La storia di un guardiano di un faro austriaco e di sua moglie (Alicia Vikander) che, durante la Prima guerra mondiale, trovano un bambino in mare e lo adottano.



Una ragazza e il suo sogno
ITALIA 1, ORE 21.20
L'americana Daphne (Amanda Bynes), uno spirito libero, parte per l'Inghilterra in cerca del padre che non conosceva, un noto politico aristocratico. Ma...

IL TELEFONO
by SPRINT AUTO

Abbiamo disponibili cellulari galleggianti Dual Sim Rete 3G

iPhone a partire da...	€ 89,99
Nokia 3 3 GB Ram 16 GB	€ 139,80
Samsung introvabili a partire da	€ 99,00
Huawei Y330-Y5-2018-Y6-Y7 a partire da	€ 99,00
LG K11 5,3" 16 GB - 200 GB a partire da	€ 149,00
LG K9 5,3" 16 GB - 2 GB Ram a partire da	€ 129,00
Samsung A10 32 GB Android 9	€ 199,00
Samsung A50 128 GB 4GB Ram 25+25 Mpx	€ 399
Samsung J4-J4 Plus	€ 179

Sony Xperia Z5 5,2" 23 Mpx 32 Gb Ram
SOTTOCOSTO € 349 € **249,99**

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24	
6.30 Tg1	
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati OnMattina Attualità	
6.45 Tg1	
9.55 Tg1	
10.00 Storie italiane Attualità	
11.25 Don Matteo 5 Serie Tv	
13.30 Telegiornale	
14.00 Vieni da me Talk Show	
15.40 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv	
16.30 Tg1	
16.40 Tg1 Economia Rubrica	
16.50 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Quiz	
20.00 Telegiornale	
20.30 Calcio: Italia - Bosnia Qualificazioni Campionati Europei 2020	
23.05 Porta a porta Attualità	
0.40 Tg1 - Notte	
1.15 Sottovoce Attualità	
1.45 Cronache dall'antichità Rubrica	
2.45 Applausi. Teatro e Arte	
4.00 Risate di notte Comiche	
4.50 I Had a Dream Doc.	
5.15 RaiNews24	

20	20	20
11.15 The Big Bang Theory		
12.05 The Score. Film thr. ('01)		
14.35 Rizzoli & Isles Serie Tv		
16.20 Blindsport Serie Tv		
18.00 Calcio: Azerbaigian-Slovacchia Qualif. Europei 2020		
20.15 The Big Bang Theory		
21.00 Sharm El Sheikh Un'estate indimenticabile Film commedia ('10)		
23.10 Limitless. Film thriller ('11)		
1.05 Suits Serie Tv		
2.30 Highlander Serie Tv		

TV2000	TV2000
15.20 Siamo Noi Attualità	
16.00 Grecia Telenovela	
17.30 Il diario di papa Francesco	
18.00 Rosario da Lourdes	
19.00 Attenti al lupo Attualità	
19.30 Sconosciuti DocuReality	
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione	
21.05 Paradise - La strada per il Paradiso Film drammatico ('91)	
23.00 Retroscena - I segreti del teatro Rubrica	
23.40 L'ora solare Talk Show	

RAI 2	Rai 2
7.05 Heartland Serie Tv	
8.30 Tg2	
8.40 The Coroner Serie Tv	
9.25 La nostra amica Robbie Serie Tv	
10.10 Tg2 Italia Rubrica	
11.20 La nave dei sogni Viaggio di nozze in Florida Film Tv sentimentale ('09)	
13.00 Tg2 Giorno	
14.00 Squadra omicidi Istanbul Testimone silenzioso Film Tv crime ('13)	
15.40 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv	
16.30 Ragazze Mondiali Doc.	
17.00 Tg2	
17.15 Calcio: Ucraina - Italia Mondiali 2019 U20	
19.40 NCIS Serie Tv	
20.30 Tg2 20.30	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Alla ricerca di Jane (1ª Tv) Film commedia ('13)	
23.05 Freddie - Morgan racconta i Queen Musicale	
1.20 Ragazze Mondiali Doc.	
1.40 Giovani ribelli - Kill Your Darlings Film dramm. ('13)	

RAI 4	Rai 4
11.20 Elementary Serie Tv	
12.50 24 Serie Tv	
14.20 Criminal Minds Serie Tv	
15.50 Just for Laughs	
16.00 The Good Wife Serie Tv	
17.30 Elementary Serie Tv	
19.00 Falling Skies Serie Tv	
20.35 Rosewood Serie Tv	
21.20 Cold Hell - Brucerei all'inferno. Film thr. ('17)	
22.55 The Fall - Caccia al serial killer Serie Tv	
1.10 Wonderland Rubrica	
1.40 Falling Skies Serie Tv	

LA7 D	7d
12.45 Cuochi e fiamme	
13.50 Grey's Anatomy Serie Tv	
16.20 Private Practice Serie Tv	
18.05 Un dolce da maestro Pillola Game Show	
18.15 Tg La7	
18.20 I menù di Benedetta	
20.25 Un dolce da maestro Game Show	
22.30 Un medico, un uomo Film drammatico ('91)	
0.45 Un dolce da maestro Pillola Game Show	
0.55 La Mala EducaXXXion	

RAI 3	Rai 3
7.30 TGR Buongiorno Regione	
8.00 Agorà Attualità	
10.00 Mi manda Raitre Attualità	
10.50 Rai Parlamento	
11.00 Spaziolibero Rubrica	
12.00 Tutta salute Rubrica	
12.00 Tg3	
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità	
12.45 Quante storie Rubrica	
13.15 Passato e Presente	
14.00 Tg Regione / Tg3	
15.00 Rai Parlamento	
15.05 Il commissario Rex Serie Tv	
15.50 Un marito quasi perfetto Film commedia ('96)	
17.25 Aspettando Geo Doc.	
17.40 Geo Rubrica	
19.00 Tg3 / Tg Regione	
20.00 Blob Videoframmenti	
20.25 Che ci faccio qui Reportage	
20.45 Un posto al sole Soap Opera	
21.20 #cartabianca Attualità	
24.00 Tg3 Linea notte Attualità	
1.05 Rai Parlamento Magazine	
1.15 Save the date Rubrica	
1.45 RaiNews24	

IRIS	IRIS
13.00 Un uomo in ginocchio Film crime ('78)	
15.15 Django sfida Sartana Film western ('69)	
17.10 La seconda moglie Film commedia ('98)	
19.15 Renegade Serie Tv	
20.05 Walker Texas Ranger	
21.00 È una sporca faccenda, tenente Parker Film poliziesco ('74)	
23.20 Un dollaro d'onore Film western ('59)	
1.25 Cuore di mamma Film ('69)	

LA 5	LA 5
9.10 Tempesta d'amore	
10.15 Beautiful Soap Opera	
10.35 Vernice week Rubrica	
11.00 Una vita Telenovela	
12.10 Il segreto Telenovela	
13.10 Hair Master Talent Show	
14.05 The Vampire Diaries	
15.55 iZombie Serie Tv	
17.45 The Night Shift Serie Tv	
19.40 Uomini e donne	
21.10 Grande Fratello Reality Show	
1.20 Vernice week Rubrica	
1.25 Hair Master Talent Show	

RETE 4	4
6.55 Miami Vice Serie Tv	
9.00 Carabinieri 6 Miniserie	
10.20 Un detective in corsia Serie Tv	
11.20 Ricette all'italiana Rubrica	
11.55 Tg4 - Telegiornale	
12.30 Ricette all'italiana Rubrica	
13.00 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Court Show	
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
16.55 La guida indiana Film western ('59)	
18.50 Tg4 - Telegiornale	
19.30 Tempesta d'amore Telenovela	
20.30 Stasera Italia Attualità	
21.25 Freedom - Oltre il confine Rubrica di scienza	
24.00 Confessione Reporter Reportage	
1.05 Le canzoni di Alice Musicale	
2.00 Tg4 Night News	
2.20 Stasera Italia Attualità	
3.35 Un amore americano Film sentimentale ('94)	

RAI 5	Rai 5
16.45 ANTS! Vita segreta delle formiche Doc.	
17.40 Mahout - La pista degli elefanti Doc.	
18.35 Rai News - Giorno	
18.40 Vienna: impero, dinastia e sogno Doc.	
20.20 Ghost Town Reportage	
21.15 Le mele di Adamo Film commedia nera ('05)	
22.50 Dionne Warwick Live	
23.15 Bang! The Bert Berns Story	
0.45 Jimi Hendrix - The Uncut Story Doc.	

REAL TIME	Real Time
6.00 Alta infedeltà DocuReality	
8.55 Chi cerca trova Real Tv	
10.45 Il salone delle meraviglie Real Life	
12.40 Cortesie per gli ospiti	
15.40 Bake Off Australia	
18.10 Cortesie per gli ospiti	
21.10 Primo appuntamento Dating Show	
22.25 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufuli	
4.45 Alta infedeltà DocuReality	
5.35 Alta infedeltà DocuReality	

CANALE 5	5
6.00 Prima pagina Tg5	
7.55 Traffico	
8.00 Tg5 Mattina	
8.45 Mountains and Life Doc.	
9.50 I custodi della natura Doc.	
10.55 Tg5 - Ore 10	
11.00 Forum	
13.00 Court Show	
13.00 Tg5	
13.40 Beautiful Soap Opera	
14.10 Una vita Telenovela	
14.45 Bitter Sweet Ingredienti d'amore Soap Opera	
15.30 Il segreto Telenovela	
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 Caduta libera Game Show	
20.00 Tg5	
20.40 Paperissima Sprint Show	
21.20 La luce sugli oceani (1ª Tv) Film drammatico ('16)	
24.00 Tg5 Notte	
0.30 Paperissima Sprint Show	
1.05 CentoVetrine Soap Opera	

RAI MOVIE	Rai
12.00 Sodoma e Gomorra Film	
14.05 L'uomo del fiume nevoso Film avventura ('82)	
15.45 Z-Men. Film azione ('82)	
17.25 L'uomo della valle Film western ('58)	
18.40 W le donne Film musicale ('70)	
20.20 La signora del West Serie Tv	
21.10 45 anni Film drammatico ('15)	
22.45 Feast of Love. Film ('07)	
0.25 Non dico altro. Film ('13)	

GIALLO	Giallo
8.35 Law & Order Serie Tv	
10.35 The Listener Serie Tv	
12.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
14.30 L'ispettore Gently Serie Tv	
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
18.25 The Listener Serie Tv	
21.10 Cherif Serie Tv	
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
1.05 Nightmare Next Door Real Crime	
2.40 Law & Order Serie Tv	

ITALIA 1	
7.40 L'orso Yogi Cartoni	
7.50 Pollyanna Cartoni	
8.20 Sui monti con Annette	
8.50 Georgie Cartoni	
9.15 Hart of Dixie Serie Tv	
10.10 Person of Interest Serie Tv	
12.10 Cotto e mangiato - Il menù Attualità	
12.25 Studio Aperto	
13.00 Sport Mediaset Rubrica	
13.45 I Simpson Cartoni	
14.35 I Griffin Cartoni	
15.25 Mom Sitcom	
15.55 The Middle Sitcom	
16.25 Due uomini e mezzo Sitcom	
17.20 Will & Grace Sitcom	
18.15 Colorado Pills Show	
18.30 Studio Aperto	
19.25 CSI New York Serie Tv	
20.25 CSI Serie Tv	
21.20 Una ragazza e il suo sogno Film commedia ('03)	
23.30 Juno. Film commedia ('07)	
1.30 Ciak Speciale Rubrica	
1.35 Grimm Serie Tv	
2.25 Studio Aperto - La giornata	
2.40 Sport Mediaset Rubrica	
3.20 Shugo Chara! - La magia del cuore Cartoni	

RAI PREMIUM	Rai
13.50 Raccontami - Capitolo II Miniserie	
15.35 Tutti pazzi per amore 2 Miniserie	
17.35 Un passo dal cielo 3 Serie Tv	
19.35 Provaci ancora Prof! 6 Miniserie	
21.20 Tutto può succedere 3 Serie Tv	
23.25 People Rubrica	
23.55 Omicidi nell'alta società Morte nel bosco. Film Tv	
1.35 Blu Notte Rubrica	

TOP CRIME	TOP CRIME
8.05 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
9.45 Colombo Serie Tv	
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	
13.35 The Closer Serie Tv	
15.25 Colombo Serie Tv	
17.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv	
19.15 The Closer Serie Tv	
21.10 Chicago P.D. Serie Tv	
22.50 CSI New York Serie Tv	
0.35 Law & Order: Unità speciale Serie Tv	

LA 7	
6.00 Meteo	
Traffico	
roscopo	
7.00 Omnibus News Attualità	
7.30 Tg La7	
7.55 Omnibus Meteo	
8.00 Omnibus dibattito	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'aria che tira Rubrica	
13.30 Tg La7	
14.15 Tagadà Attualità	
16.20 The District Serie Tv	
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv	
20.00 Tg La7	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 L'aria che tira - Speciale Rubrica	
24.00 Tg La7	
0.10 Otto e mezzo Attualità	
0.50 Tagadà Attualità	
2.50 L'aria che tira Rubrica	
5.05 Omnibus dibattito Attualità	

CIELO	cielo
13.00 Tiny House Doc.	
14.00 MasterChef Italia 4 Talent Show	
16.15 Fratelli in affari Doc.	
17.00 Tiny House - Piccole case per vivere in grande Doc.	
18.00 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality	
19.15 Affari al buio DocuReality	
20.15 Affari di famiglia Doc.	
21.15 La ragazza nella scatola Film Tv drammatico ('16)	
23.15 Scusa ma mi piace troppo DocuReality	

DMAX	DMAX
8.15 I pionieri dell'oro	
10.05 Nudi e crudi Real Tv	
12.00 Acquari di famiglia Real Tv	
14.00 Affari in valigia	
15.30 Teste di legno DocuReality	
17.30 Una famiglia fuori dal mondo Real Tv	
18.30 La strana gente del lago ghiacciato DocuReality	
19.30 La febbre dell'oro	
21.25 Vado a vivere nel bosco	
22.20 Undercut: l'oro di legno	
23.15 Yukon Men: gli ultimi cacciatori DocuReality	

TV8	8
14.15 Passato rubato Film Tv	
16.00 Un matrimonio inaspettato (1ª Tv) Film Tv ('18)	
17.45 Vite da copertina Rubrica	
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show	
19.30 Cuochi d'Italia	
20.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate	
21.30 In questo mondo di ladri Film commedia ('04)	
23.15 Amici, amanti e... Film commedia ('11)	

NOVE	NOVE
10.00 Sulle orme dell'assassino Real Crime	
14.00 Attrazione fatale	
16.00 Deadline: dentro il crimine Real Crime	
18.00 Ce l'avevo quasi fatta	
19.00 Camionisti in trattoria	
20.00 Volley: Nations League F (live)	
22.10 Tutta la verità	
0.35 Ufo: nuovi misteri Doc.	
1.20 UFO: segreti svelati Doc.	

PARAMOUNT	Paramount
8.10 Vita da strega Serie Tv	
9.40 Un principe tutto mio 4 Film commedia ('10)	
11.30 Giardini e misteri Serie Tv	
13.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv	
15.30 Padre Brown Serie Tv	
17.30 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv	
19.30 Vita da strega Serie Tv	
21.10 Innamorarsi a Manhattan Film avventura ('05)	
23.00 Matrimonio a 4 mani Film commedia ('95)	

RADIO
RADIO 1
20.30 Ascolta si fa sera
20.35 Zona Cesarini
20.45 Calcio: Qualificazione Europei: Italia - Bosnia Erzegovina
23.05 Radio1 Beat Club
RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano YouTuberS
RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il cartellone. G. Rossini: La Cenerentola
23.00 Radio3 Suite
24.00 Battiti
DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five Best
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 DeeJay on the Road
CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 DodicI79
23.00 Crooners & Classics
M20
18.00 Sport News
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

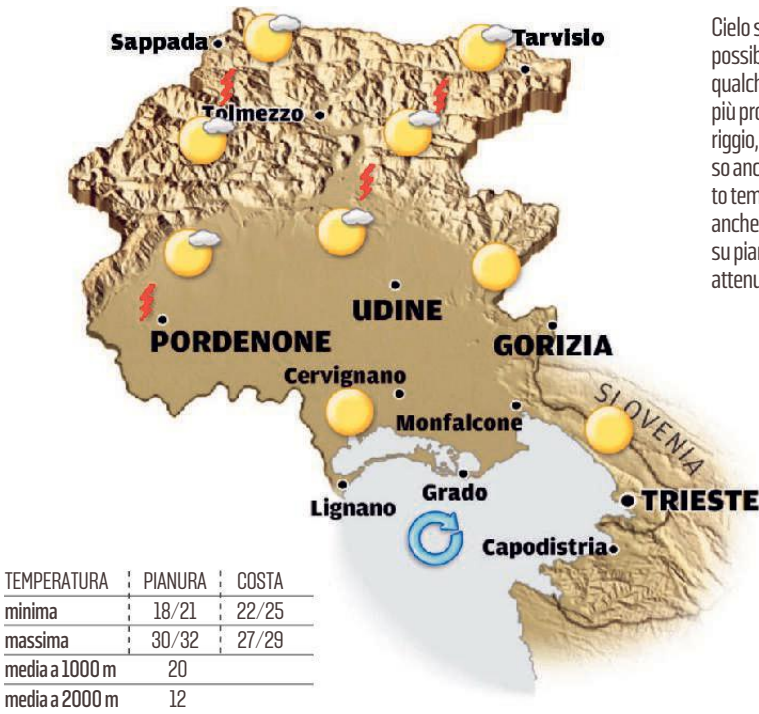
SKY-PREMIUM
SKY CINEMA
21.15 La maschera di ferro Film Sky Cinema Uno
21.15 L'impero del crimine Film Sky Cinema Collection
21.00 Non c'è 2 senza te Film Sky Cinema Comedy
21.00 Luis e gli alieni Film Sky Cinema Family
PREMIUM CINEMA
21.15 Pacific Rim 2 - La Rivolta-Film Cinema
21.15 Non mi scaricare Film Cinema Comedy
21.15 Non aprire quella porta Parte 3 Film Cinema Energy
21.15 Bordertown Film Cinema Emotion
SKYUNO
16.35 AAA casa da sogno cercasi
17.35 Vita da ricchi DocuReality
18.35 MasterChef USA
20.15 Cuochi d'Italia
21.15 Mollo tutto cambio vita Bali Real Tv
22.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel
23.25 Master of Photography
0.20 Mollo tutto cambio vita Bali Real Tv
1.15 Marc Ribas 4 ristoranti
PREMIUM ACTION
15.30 iZombie Serie Tv
16.25 Arrow Serie Tv
17.15 The Flash Serie Tv
18.00 Grimm Serie Tv
18.50 The Vampire Diaries Serie Tv
19.40 Heroes Reborn Serie Tv
20.25 Containment Serie Tv
21.15 Arrow P.D. Serie Tv
22.05 Supergirl Serie Tv
22.55 Hemlock Grove Serie Tv
SKY ATLANTIC
8.50 Merlin Serie Tv
10.30 Fortitude Serie Tv
13.00 Chernobyl Serie Tv
14.00 Catch-22 Serie Tv
16.30 Catch-22 - Intervista George Clooney Rubrica
16.45 Big Little Lies Serie Tv
23.15 Chernobyl Serie Tv
0.15 Il trono di spade 8: The Last Watch. Film documentario ('19)
PREMIUM CRIME
16.15 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.05 Cold Case Serie Tv
17.55 Major Crimes Serie Tv
18.45 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
19.35 Gone Serie Tv
20.25 Southland Serie Tv
21.15 Chicago P.D. Serie Tv
22.10 Chicago Justice Serie Tv

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer



OGGI IN FVG



Cielo sereno o poco nuvoloso. Sarà possibile qualche annuvolamento e qualche locale rovescio o temporale, più probabile di notte e poi di pomeriggio, specie sui monti ma non escluso anche su altre zone. Qualche isolato temporale potrebbe forse essere anche forte. Il caldo si farà più afoso su pianura e costa dove però sarà attenuato dai venti di brezza.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: spiccata instabilità su Alpi e Prealpi con piogge e temporali, anche forti e in locale estensione serale ai settori di pianura adiacenti.
Centro: Tempo stabile e soleggiato salvo locali veli e strati in veloce transito in giornata.
Sud: Tempo stabile e soleggiato, innotte nubi diurne in Appennino.
DOMANI
Nord: Variabilità su Alpi e Prealpi con piogge e rovesci intermittenti in locale propagazione serale ai settori di pianura.
Centro: Tempo stabile e soleggiato con qualche innocuo cumulo diurni sui rilievi dell'Appennino.
Sud: Tempo stabile e soleggiato, isolati piovaski diurni sui rilievi.

DOMANI IN ITALIA



TEMPERATURE IN REGIONE

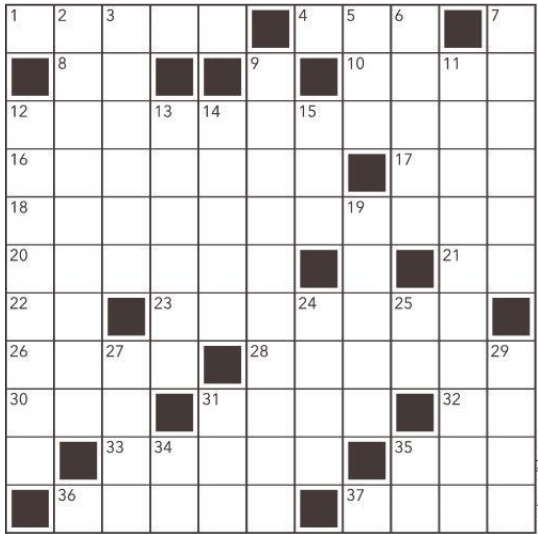
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	24,0	27,9	64%	34 km/h	Pordenone	19,0	32,4	n.p.	28 km/h
Monfalcone	20,2	31,2	64%	24 km/h	Tarvisio	12,9	27,1	76%	22 km/h
Gorizia	17,3	34,0	60%	23 km/h	Lignano	24,1	32,7	69%	24 km/h
Udine	20,2	32,0	61%	22 km/h	Gemona	19,7	31,1	63%	41 km/h
Grado	22,9	31,4	69%	25 km/h	Piancavallo	11,2	20,1	80%	16 km/h
Cervignano	18,3	34,0	65%	21 km/h	Forni di Sopra	14,6	24,2	66%	27 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	quasi calmo	23	0,10 m
Monfalcone	quasi calmo	23	0,10 m
Grado	quasi calmo	24	0,10 m
Lignano	quasi calmo	24	0,10 m

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



■ **ORIZZONTALI** 1. Popolazione autoctona della Nuova Zelanda - 4. Fratello di Sem e Jafet - 8. Sigla della provincia di Pordenone - 10. Pari sul tavolo della roulette - 12. Per mestiere riduce in pezzi gli alberi - 16. Innalzarsi, levarsi verso l'alto - 17. International Tennis Federation - 18. Dispositivo usato per collegamenti elettrici - 20. Oggetto di un sentimento di forte ostilità e aversità - 21. Tra i voti - 22. Articolo per sarta - 23. Stantii, raffermi - 26. Ispide, irsute - 28. Riposano nei cimiteri di guerra - 30. Innocua imperfezione della pelle - 31. Comunicare con la voce - 32. Comprendono l'arabo - 33. Il seggio del sovrano - 35. Tatum del jazz - 36. Rialzi stradali - 37. Base per altezza.

■ **VERTICALI** 2. Attraccare al molo, prendere terra - 3. Asini selvatici con orecchie più corte di quelli domestici - 5. Volà di fiore in fiore - 6. Prodigii delle fate - 7. Vasser, politico palestinese - 9. Nome dato talvolta alle racchette nello sci - 11. Incassare una somma di denaro - 12. Prodotto intermedio della macinazione del grano duro - 13. Caio Giulio ucciso da Bruto - 14. Argilla plasmabile usata per fare ceramiche - 15. Wagon... in treno - 19. Parte della membrana vascolare del bulbo oculare - 24. Che è amato - 25. Un quarto di duecento - 27. Il... Principe della risata - 29. Una vocale dell'alfabeto greco - 31. Disk-Operating System - 34. Le lettere che precedono la T - 35. Simbolo dell'argon.



VIA CORONEO 39 - TRIESTE

22 ANNI SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

HITACHI

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

AKEBONO 25WXB
(A+++ FREDDO A++ CALDO)

899 €*

*Importi a cliente residenziale privato per installazione con tubazioni fino a 3 metri
€ 1.635 + i.v.a. 10% = € 1.798. Al netto detrazione fiscale 50% in 10 anni (ove consentito) = € 899 **N.B. incluso libretto condizionatore, attivazione garanzia**

QUANDO IL FREDDO È UN'OPERA D'ARTE



IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enrico Grazioli** Vicedirettore: **Alberto Bollis**

Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Borja**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORKS s.p.a.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

Presidente:
Luigi Vanetti

Amministratore Delegato e
Direttore Generale:
Marco Moroni

Consigliere preposto alla
divisione Nord-Est:
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa

Direttore editoriale:
Maurizio Molinari

Condirettore Editoriale:
Luigi Vicinanza

Abbonamenti: c/c postale
22810303 - ITALIA: con presele-

zione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,40, Slovenia € 1,40, Croazia KN10,4.

Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione,
Amministrazione e Tipografia

34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111

Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

La tiratura del 10 giugno 2019
è stata di 20.960 copie.

Certificato ADS n. 8578
del 18.12.2018

Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627

Responsabile trattamento dati
(D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENRICO GRAZIOLI



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Cercherete di rompere con le solite abitudini quotidiane dedicandovi a nuovi interessi e proponendo agli amici una simpatica e breve vacanza. Siete in ottima forma.

TORO
21/4 - 20/5



Vi attende una giornata piacevole e movimentata. La situazione familiare tende a migliorare, c'è maggiore disponibilità e affiatamento, un dialogo più immediato e sincero.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Una preziosa intuizione vi permetterà di capire prontamente come muovervi per smascherare una persona intrigante. Non perdetevi questa occasione per accertare i fatti.

CANCRO
22/6 - 22/7



Godete della protezione degli astri e la situazione nelle sue linee generali si mantiene abbastanza tranquilla. Non date troppa importanza alle inevitabili piccole seccature.

LEONE
23/7 - 23/8



Vi attende una giornata piacevole. Avrete voglia di stare in mezzo alla gente, di fare progetti insieme alla persona amata. Maggiore sincerità con un familiare più giovane.

VERGINE
24/8 - 22/9



Farete la conoscenza di una persona giovane e simpatica. Questa nuova amicizia sarà fonte di momenti molto piacevoli. Non trascurate gli impegni presi da tempo.

BILANCIA
23/9 - 22/10



La giornata si preannuncia serena e soddisfacente sotto tutti i punti di vista. Approfittatene per cambiare aria e per scaricare le tensioni accumulate da tempo.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Avete un forte desiderio di rapporti seri e congeniali ed in tale direzione farete delle scelte giuste. Rapporti vivaci e dinamici con gli amici. Un breve e piacevole spostamento.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



La vostra oculatèzza nelle spese vi permetterà di superare momentanee difficoltà. Una nuova storia sentimentale potrebbe avere delle prospettive interessanti.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



In amore, sempre in grande evidenza nel vostro oroscopo, le donne devono avere un atteggiamento materno e gli uomini essere dolci e protettivi. Attenti alla salute.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Programmate una giornata piacevole con le persone che più amate. In famiglia occorrevi rivedere al più presto una decisione, dando maggiore spazio ai giovani. Siate allegri.

PESCI
20/2 - 20/3



Il buon umore dominerà nel vostro rapporto d'amore e nella vita di relazione e gli astri vi regaleranno una forma fisica davvero eccellente. Momenti piacevoli con chi amate.

BELLO DA BRIVIDI



immundoagency.it

FE Fuji Electric

INVERTER CALDO FREDDO DEUMIDIFICAZIONE

RSG09KG
(A+++ FREDDO A+++ CALDO)

*altissima efficienza
design Full White
con linee semplici
ed eleganti*

849 €*



**GARANZIA 8 ANNI
SUI PEZZI DI RICAMBIO**

Il massimo dell'efficienza tecnologica: classe **A+++** freddo / **A+++** caldo !
Un coefficiente di rendimento (SEER) da Record: 8,52!

Modalità **Low Noise** per silenziare ulteriormente l'unità esterna e non disturbare!
Supertecnologia: Human Sensor (di movimento), Scambiatore di calore Hybrid,
Timer Settimanale programmabile, Ventilatore ad alta portata 107mm, Indicatore
stato pulizia filtri.

Tecnologia unità interna **ALL DC** (in bassa tensione corrente continua senza campi
elettromagnetici). Dati modello RSG09KG (disponibili anche 07/12/14) Resa Max
3,4 Kw freddo / 5,4 kW caldo. Potenza assorbita media in freddo 555 Watt.
Silenziosità incredibile minima di 19 dB(A). Spessore unità interna ridotto a 215 mm.

★ Importi a cliente residenziale privato per installazione fino a 3 metri tubazioni
€ 1.544 + i.v.a. 10% = € 1.698 al netto detrazione fiscale in 10 anni (ove
consentito) = € 849

HITACHI

FUJITSU

DAIKIN

MITSUBISHI
HEAVY INDUSTRIES, LTD.



VECTA



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM

VECTA S.r.l. dal 1996 offre alla provincia di Trieste professionalità e affidabilità operando con personale proprio e specializzato per la tranquillità di famiglie e imprese.